

Pagina iniziale>Trova un professionista del diritto>**Tipi di professioni giuridiche**

Tipi di professioni giuridiche

All'interno dei diversi sistemi legali e giudiziari degli Stati membri dell'Unione europea (UE) esiste un'ampia gamma di professioni legali come avvocato, notaio, giudice, pubblico ministero e ufficiale giudiziario. I soggetti esercitanti le professioni legali non hanno lo stesso titolo in tutti gli Stati membri, e il loro ruolo e il loro status può variare considerevolmente da uno Stato all'altro.

Questa pagina fornisce informazioni generali (sul loro ruolo e sulle funzioni) delle diverse professioni legali.

Per ottenere dettagliate informazioni sulle diverse professioni legali in un determinato Stato membro selezionare una delle bandiere a destra.

Per consultare o trovare un operatore del diritto in uno Stato membro dell'Unione europea andare alla sezione [Trova un professionista del diritto](#).

Introduzione

Fatta salva la professione di avvocato, l'Unione europea non disciplina le condizioni per l'esercizio di una professione legale. In generale le professioni legali sono disciplinate a livello nazionale. Sebbene ci possano essere somiglianze naturali tra di esse, la normativa nazionale è sostanzialmente abbastanza diversa da un paese all'altro, giacché essa costituisce la continuazione di una tradizione giuridica spesso antica.

Il comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa (COE) ha emanato numerose raccomandazioni in materia di professioni legali. Una di queste iniziative è relativa all'esercizio della professione di avvocato. Un'altra riguarda l'indipendenza dei giudici. Le raccomandazioni del Consiglio d'Europa e altre informazioni sull'argomento possono essere reperite sul relativo [sito web](#).

Inoltre la [Convenzione europea dei diritti dell'uomo](#) afferma che ogni accusato di un reato ha diritto di difendersi personalmente o avere l'assistenza di un difensore di sua scelta e, se non ha i mezzi per remunerare un difensore, poter essere assistito gratuitamente da un avvocato d'ufficio, quando lo esigono gli interessi della giustizia. Questa disposizione fa riferimento ai reati, ma la [Corte europea dei diritti dell'uomo](#) (CEDU) l'ha estesa anche alla materia civile.

Giudici

Un giudice o magistrato, è un funzionario pubblico che svolge il suo incarico in un organo giurisdizionale come giudice monocratico o come giudice collegiale. I poteri, le funzioni, le modalità di nomina, la disciplina, e la formazione dei giudici variano notevolmente nell'ambito dei vari organi giurisdizionali. Il giudice svolge un ruolo simile a quello dell'arbitro di una gara, conducendo in modo imparziale e pubblico il processo. Il giudice sente tutti i testimoni e conosce tutte le prove presentate dalle parti della controversia, valuta la credibilità delle parti, ed emette una decisione sul caso basandosi sulla sua interpretazione della legge e sul proprio giudizio personale.

Maggiori informazioni su questa professione possono essere trovate sul sito:

[Associazione dei giudici amministrativi europei](#) (AEAJ),

[Associazione dei magistrati dell'Unione europea](#) (EJPA),

[Associazione internazionale dei giudici](#) (in particolare la sezione europea),

[Magistrati europei per la democrazia e la libertà](#) (MEDEL).

Pubblico ministero

Il pubblico ministero esercita funzioni molto importanti nel processo penale. I sistemi degli Stati membri sono molto diversi tra loro per quanto attiene al ruolo, alle funzioni e ai poteri del pubblico ministero.

Funzionario giudiziario

Le funzioni e i nomi dei funzionari giudiziari possono essere molto diversi tra di loro, ad esempio: "Greffier" in Francia, "Rechtspfleger" in Germania. Inoltre le relative funzioni variano notevolmente da un sistema giudiziario all'altro e comprendono: assistenza al giudice o al pubblico ministero in udienza, gestione del personale degli organi giudiziari, responsabilità in taluni procedimenti. A seconda del paese, i funzionari giudiziari devono aver compiuto studi giuridici, possono fornire consulenza legale e/o beneficiare di una formazione continua.

In ogni caso essi svolgono un ruolo importante nell'assistenza alle vittime e garantiscono l'efficienza complessiva del sistema giudiziario.

I funzionari giudiziari sono rappresentati a livello europeo dall'[Unione europea dei funzionari giudiziari](#) (E.U.R), organizzazione non governativa che raggruppa numerose organizzazioni in diversi paesi. Gli obiettivi dell'EUR sono la partecipazione alla creazione, lo sviluppo e l'armonizzazione delle leggi sul piano europeo ed internazionale; la collaborazione con le istituzioni europee; la rappresentanza degli interessi professionali dei suoi membri e la promozione della professione nell'interesse di un miglior funzionamento del sistema giudiziario.

Ufficiali giudiziari

La professione di ufficiale giudiziario è disciplinata dalla legge dei diversi Stati membri ed è differente da uno Stato all'altro.

Gli ufficiali giudiziari sono rappresentati a livello europeo dall'[Unione internazionale degli ufficiali giudiziari](#) (UIHJ) L'Unione internazionale degli ufficiali giudiziari ha lo scopo di rappresentare i suoi membri in organizzazioni internazionali e di assicurare la collaborazione con gli enti professionali nazionali.

Essa opera per migliorare i diritti processuali nazionali e i trattati internazionali e si sforza di promuovere idee, progetti e iniziative per sostenere il progresso e aumentare lo status di indipendenza degli ufficiali giudiziari.

[La Camera europea degli ufficiali giudiziari](#) (il cui acronimo francese è CEHJ) rappresenta anche gli ufficiali giudiziari. In quanto associazione priva di scopo di lucro retta dal diritto belga, la CEHJ intende promuovere una maggiore partecipazione degli ufficiali giudiziari all'azione concertata delle professioni legali nel dibattito europeo.

Avvocati

Il ruolo dell'avvocato, esercitato per un individuo, una impresa o per lo stato è di rappresentare e assistere il cliente in qualità di libero professionista rispettato dai terzi e di essere un partecipante indispensabile nella corretta amministrazione della giustizia. Assolvendo tutte queste funzioni, l'avvocato difende fedelmente gli interessi e protegge i diritti del cliente, svolgendo anche una funzione sociale, cioè prevenire e impedire i conflitti, assicurare la loro risoluzione conformemente ai principi riconosciuti del diritto civile, pubblico, o penale e tenendo debitamente conto dei diritti e degli interessi in gioco, promuovere il progresso della legge e difendere la libertà, la giustizia e il ruolo della legge.

Nell'esercizio della loro attività gli avvocati sono inquadrati in organizzazioni professionali in ogni Stato membro – gli ordini degli avvocati – responsabili di stabilire le norme di deontologia forense e di applicare le sanzioni disciplinari.

L'Unione europea non disciplina le condizioni per l'esercizio della professione legale. Tuttavia, la [Direttiva](#) del 1998 fissa i requisiti necessari affinché gli avvocati di uno Stato membro possano esercitare la professione su base permanente in un altro Stato membro.

A livello dell'UE gli avvocati sono rappresentati dal [Consiglio degli Ordini Forensi Europei](#) (CCBE) – un'organizzazione internazionale, priva di fini di lucro fondata nel 1960. Essa svolge il ruolo di collegamento tra l'UE e gli ordini forensi nazionali in tutte le questioni di reciproco interesse relative all'esercizio dell'avvocatura.

Notai

Il notaio è un professionista specializzato, autorizzato a svolgere specifiche attività in determinati settori del diritto. Per le sue funzioni e competenze, il notaio svolge un ruolo importante nei 21 Stati membri che hanno un ordinamento giuridico che si basa sul diritto romano. L'Irlanda è l'unico paese dell'Unione europea con un ordinamento basato sul common law e ha anche una professione notarile la cui pratica si estende a un'ampia gamma di servizi giuridici e le cui funzioni e autorità sono esercitate principalmente in relazione ad atti e strumenti giuridici da utilizzare nelle giurisdizioni d'oltremare. Essi hanno un ruolo importante nel commercio internazionale e nelle attività commerciali all'interno della loro giurisdizione.

Le funzioni del notaio sono:

redigere atti privati e dare consulenza alle parti nel rispetto dell'obbligo di imparzialità; redigere atti ufficiali, garantendone la conformità alla legge e rispondendo della consulenza fornita; informare le parti delle implicazioni e delle conseguenze degli obblighi che assumono, eseguire gli atti che egli stesso redige. L'atto può essere direttamente registrato nei registri ufficiali o eseguito se una parte non adempie ai propri obblighi, senza il previo intervento del giudice.

assumere la veste di arbitro imparziale e, nel rigoroso rispetto della legge, aiutare le parti a trovare un accordo accettabile per entrambe.

I notai sono pubblici ufficiali a cui gli Stati delegano una parte dei poteri pubblici per consentirgli di esercitare una pubblica funzione nell'ambito di una libera professione.

I notai sono tenuti al rispetto del segreto professionale. I requisiti per la nomina dei notai sono simili a quelli previsti per i magistrati ed essi sono soggetti alla stessa indipendenza, inamovibilità, imparzialità, autorità ed esecutività dei loro atti, sotto il controllo del ministero della giustizia.

Nell'Unione europea esistono circa 35 000 notai nei 22 Stati membri aventi un sistema giuridico basato sul diritto romano.

Nelle relazioni con le istituzioni europee, i notai sono rappresentati dal [Consiglio dei notariati dell'Unione europea](#) (CNUE) istituito nel 1993. Il CNUE rappresenta i notai di tutti gli Stati membri in cui esiste la figura del notaio: Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Estonia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Repubblica ceca, Repubblica slovacca, Romania, Slovenia e Spagna. L'Irlanda ha il proprio organo di rappresentanza tuttavia internazionalmente, essa è rappresentata dall' "UK and Ireland Notarial Forum" (Foro notarile del Regno Unito e d'Irlanda).

Ultimo aggiornamento: 11/09/2023

Questa pagina è a cura della Commissione europea. Le informazioni contenute in questa pagina non riflettono necessariamente il parere ufficiale della Commissione europea. La Commissione declina ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Si rinvia all'avviso legale per quanto riguarda le norme sul copyright per le pagine europee.

Tipi di professioni giuridiche - Belgio

Questa pagina fornisce una panoramica delle diverse professioni giuridiche in Belgio.

Le professioni giuridiche – introduzione

Questa parte contiene informazioni relative alle seguenti professioni giuridiche:

il pubblico ministero,

i giudici,

gli avvocati,

i notai e

gli ufficiali giudiziari.

Pubblico ministero

Organizzazione

L'**ufficio del pubblico ministero** è composto da magistrati che fanno parte di un *parquet* o di un *auditorat* e che, in questa funzione, adempiono ai doveri del relativo ufficio, nell'ambito del grado dell'organo giuridico a cui sono assegnati.

Al livello del circondario giudiziario, il *procureur du Roi*, i primi sostituti e i sostituti agiscono in qualità di pubblico ministero presso il tribunale di primo grado: ciò avviene anche dinanzi al tribunale dei minori (che è una sezione del tribunale di primo grado), al *tribunal* o ai *tribunaux de police* e al tribunale commerciale di loro competenza.

Dinanzi ai tribunali del lavoro, tale funzione viene esercitata dall'*auditeur du travail*, assistito dai sostituti ed eventualmente dai primi sostituti. Con tale qualifica essi agiscono anche dinanzi al *tribunal correctionnel*, che è una sezione del tribunale di primo grado, e al *tribunal* o ai *tribunaux de police* nell'ambito delle cause penali di propria competenza.

Al livello delle corti d'appello e delle corti d'appello del lavoro, le funzioni di pubblico ministero vengono svolte dal *procureur général*, che dirige e controlla i magistrati del *parquet général* e dell'*auditorat général* del lavoro. Per il *parquet général*, il *procureur général* viene assistito dal primo *avocat général* e dagli *avocats généraux* e da sostituti del *procureur général*. Per l'*auditorat général*, si tratta di un primo *avocat général*, di *avocats généraux* e di *substituts généraux*.

Presso la Corte di cassazione, la funzione del pubblico ministero viene esercitata dal *procureur général* presso la Cassazione, assistito da un primo *avocat général* e dagli *avocats généraux*. Malgrado l'analogia dei termini usati, la funzione del pubblico ministero in questa sede è completamente diversa. Infatti, la Corte di cassazione non si pronuncia sul merito della causa, ma verifica la legittimità e la regolarità della procedura applicata.

Il pubblico ministero è **indipendente** nell'esercizio delle attività di ricerca e nell'ambito dei singoli procedimenti, fatto salvo il diritto del ministro competente di ordinare l'avvio di procedimenti e di emanare direttive vincolanti di politica penale, anche in materia di politica di ricerca e perseguimento dei reati.

Ruolo e compiti

Il pubblico ministero deve assolvere una serie di compiti e di doveri nell'ambito della **trattazione e del monitoraggio** sia **delle cause penali** che **di quelle civili**.

In materia penale, i magistrati che fanno parte dell'ufficio del pubblico ministero vigilano (nell'interesse della società) sul normale svolgimento e sul rispetto della procedura penale; ciò sia al livello della trattazione nel merito della causa sia per quanto riguarda la fase precedente del procedimento concernente l'informazione e l'istruttoria (per i giudici dell'istruttoria: "camera di consiglio" e "camera della messa in stato d'accusa"). All'udienza, essi sono tenuti all'applicazione della legge penale; al tempo stesso, essi vigilano in maniera tale che siano adottate le misure necessarie affinché sia compiuta in maniera adeguata l'esecuzione delle pene inflitte. **Dinanzi alla Corte d'assise** l'ufficio del pubblico ministero viene esercitato dal *procureur général* presso la Corte d'appello, che tuttavia può delegare anche il membro di un *parquet*.

In materia civile il pubblico ministero interviene d'ufficio nei casi previsti dalla legge e ogni volta che l'ordine pubblico prescrive il suo intervento. In questi casi, il pubblico ministero dà un parere (scritto o orale) sulla controversia. Il pubblico ministero riceve obbligatoriamente comunicazione, per esprimere un parere, delle cause che trattano materie specifiche, elencate all'articolo 764, primo comma, del *code judiciaire*, e può altresì ricevere comunicazione, per

esprimere un parere, di tutte le altre cause nel caso in cui lo ritenga opportuno; il tribunale o la corte possono anche ordinarlo d'ufficio (articolo 764, secondo comma, del *code judiciaire*).

Oltre a tali compiti principali propriamente definiti, il pubblico ministero, nell'ambito del proprio grado di giudizio, è competente anche per il **monitoraggio e per l'esecuzione in maniera adeguata delle decisioni e delle direttive relative alla politica penale**.

Le direttive della politica penale sono fissate dal ministro della Giustizia, dopo aver consultato il collegio dei *procureurs généraux* (composto da cinque *procureurs généraux* presso le corti d'appello).

Tale collegio è sotto l'autorità del ministro della Giustizia e prende decisioni per l'elaborazione e il coordinamento della politica con il massimo della coerenza e per un corretto funzionamento generale dell'ufficio del pubblico ministero.

La competenza del collegio si estende su tutto il territorio del Regno e le sue decisioni sono vincolanti per i *procureurs généraux* presso le corti d'appello e per tutti i membri dell'ufficio del pubblico ministero sotto la loro autorità e direzione.

Si possono consultare informazioni sul [sito dell'ufficio del pubblico ministero](#).

Giudici

Organizzazione

Lo Stato belga si fonda sul principio della separazione dei poteri, vale a dire il potere legislativo, il potere esecutivo e il potere giudiziario. Il potere giudiziario è indipendente.

Si distingue la "magistratura seduta" (i giudici nei tribunali e i consiglieri nelle corti) e la "magistratura in piedi" (il pubblico ministero o *parquet* – v. supra).

Il potere giudiziario (magistratura giudicante) si pronuncia in materia di controversie ed è esercitato dalle corti e dai tribunali. Esso esercita inoltre un controllo di legittimità sugli atti del potere esecutivo.

In genere, i magistrati che svolgono le loro funzioni nei tribunali sono definiti «giudici», mentre i magistrati che svolgono le loro funzioni nelle corti sono definiti «consiglieri».

I giudici della magistratura seduta hanno il compito di applicare la legge alla situazione/contestazione che viene loro presentata in materia civile e rispetto alle persone che hanno commesso un reato.

In taluni tribunali, alcuni giudici onorari svolgono le loro funzioni insieme ai giudici togati. Si trovano giudici onorari nelle seguenti giurisdizioni:

Tribunale commerciale: giudici togati e giudici *consulaires* (onorari).

Tribunale del lavoro: giudici togati e giudici sociali (onorari)

Tribunale dell'applicazione delle pene: giudici togati e *assesseurs* per l'applicazione delle pene.

Nell'ambito dell'ordinamento giudiziario il pubblico ministero svolge una missione sociale specifica che non si limita al rispetto delle norme del diritto penale, ma si estende ad aspetti di natura civile, ad esempio negli ambiti del diritto sociale, del diritto minorile e in materia commerciale.

Gestione e sostegno

[Collège des cours et tribunaux \(Collegio delle corti e dei tribunali\)](#)

Le corti e i tribunali fanno parte del potere giudiziario. All'interno di uno Stato di diritto democratico e nei limiti delle competenze loro riconosciute dal legislatore, concorrono alla risoluzione o alla prevenzione dei conflitti in modo indipendente, imparziale e professionale, nel rispetto delle norme giuridiche e utilizzando i mezzi disponibili, in modo da assicurare la migliore qualità possibile nel loro operato.

Il Collegio assiste le corti e i tribunali nell'assolvimento del loro compito principale:

richiedendo in modo trasparente, professionale e motivato i mezzi necessari e provvedendo all'utilizzo ottimale degli stessi;

agendo in qualità di portavoce nei confronti dei soggetti esterni per quanto riguarda la gestione delle corti e dei tribunali;

prestando il proprio sostegno nella gestione delle corti e dei tribunali.

[Collège du ministère public \(Collegio del pubblico ministero\)](#)

Oltre ai cinque *procureurs généraux*, il Collegio del pubblico ministero è composto dal *procureur fédéral*, da tre membri del Consiglio dei *procureurs du Roi* e da un membro del Consiglio degli *auditeurs du travail*. Insieme si occupano di tutte le questioni relative al buon governo dell'ufficio del pubblico ministero.

Il presidente del Collegio dei *procureurs généraux* è anche presidente del Collegio del pubblico ministero.

In primo luogo il Collegio del pubblico ministero offre sostegno, sul piano gestionale, all'esecuzione della politica penale stabilita dal Collegio dei *procureurs généraux*. In secondo luogo, esso punta a realizzare l'obiettivo della qualità integrale all'interno dell'ufficio del pubblico ministero, in particolare nei settori della comunicazione, della gestione delle conoscenze, dell'informatizzazione, della misurazione del carico di lavoro, dei processi lavorativi, delle statistiche e della gestione strategica delle risorse umane. Infine, fornisce un supporto gestionale ai vari uffici giudiziari, vale a dire i *parquets généraux*, gli *auditorats généraux* del lavoro, i *parquet* del *procureur du Roi*, gli *auditorats* del lavoro e il *parquet fédéral*.

Per l'espletamento di tali compiti, il Collegio del pubblico ministero adotta tutte le misure necessarie e può emanare raccomandazioni e direttive vincolanti.

Si riunisce una volta alla settimana e, a cadenza regolare, organizza concertazioni con il ministro della Giustizia.

Parere

[Conseil consultatif de la magistrature \(Consiglio consultivo della magistratura\)](#)

Il Consiglio consultivo della magistratura (CCM) è l'interlocutore rappresentativo della magistratura presso le autorità su tutte le questioni relative allo statuto, alle condizioni di lavoro e ai diritti dei magistrati.

Uffici autonomi e federali della Giustizia

[Conseil supérieur de la Justice \(Consiglio superiore della giustizia\)](#)

Controllo e parere

Il Consiglio superiore della giustizia deve contribuire a un migliore operato della giustizia belga svolgendo un ruolo decisivo nella selezione e nella nomina dei magistrati, esercitando un controllo esterno sul suo funzionamento, in particolare mediante verifiche ispettive, indagini speciali e il trattamento delle denunce, ed emettendo pareri.

Il Consiglio superiore della Giustizia è un organo indipendente dal Parlamento, dal governo e dalla magistratura.

[Institut de formation judiciaire \(Istituto di formazione giudiziaria\)](#)

Formazione

L'Istituto di formazione giudiziaria è l'organismo federale indipendente responsabile della definizione e dell'attuazione della politica integrale di sviluppo e formazione rivolta ai magistrati e al personale dell'ordine giudiziario nel perseguimento di una giustizia di qualità.

Avvocati

Ruolo e compiti

L'avvocato è un professionista che svolge la sua attività nel settore del diritto e della giustizia. È sottoposto a regole deontologiche che garantiscono la sua **totale indipendenza** ed è tenuto al segreto professionale.

La formazione dell'avvocato permette al professionista di operare in diversi settori del diritto che spesso si intersecano (diritto societario, diritto amministrativo, diritto urbanistico, diritto tributario, diritto di famiglia, ...). Durante la carriera l'avvocato può specializzarsi in uno o più settori a seconda dell'esperienza specifica acquisita.

Il ruolo dell'avvocato è quello di assistere il cliente non solo dinanzi ai tribunali, ma in tutte le situazioni nelle quali può avere bisogno di un sostegno dal punto di vista giuridico, ossia di un professionista che rappresenti il suo punto di vista, rediga gli atti giudiziari e stragiudiziali o perfino gli garantisca un sostegno morale.

In generale dunque l'avvocato ha tre compiti:

prestare consulenza;

mediare;

difendere.

L'avvocato può difendere e rappresentare i propri clienti dinanzi a tutti i giudici del Regno (*tribunal de police, justice de paix*, tribunale di primo grado, tribunale commerciale, tribunale del lavoro, corte d'appello, *cour du travail*, corte d'assise, *conseil d'Etat*) così come in altri paesi dell'Unione Europea.

Può assistere inoltre i clienti nei procedimenti di arbitrato, di mediazione, nell'ambito di qualsiasi procedimento alternativo di risoluzione delle controversie o nell'ambito di qualsivoglia assemblea o riunione.

L'avvocato non si limita soltanto a intervenire nell'ambito delle controversie. Tramite le consulenze o i contratti che redige o adatta, l'intervento dell'avvocato permette spesso di evitare il processo.

L'avvocato può altresì assistere i clienti se questi intendono affittare o acquistare un immobile, se pensano di creare una società, se non riescono a far fronte alla loro situazione debitoria, se vogliono concludere un contratto con un nuovo datore di lavoro, se sono stati vittima di un incidente o di un'aggressione, se sono stati convocati per comparire in tribunale o se vogliono separarsi dal coniuge.

Un avvocato per tutti

Per le persone che hanno scarse risorse, la legge prevede un servizio di assistenza giuridica (in passato la cosiddetta "pro deo") e un'assistenza in giudizio:

L'assistenza giuridica permette di usufruire in maniera del tutto o parzialmente gratuita dell'assistenza di un avvocato. Essa si organizza a due livelli:

L'assistenza giuridica di prima linea è accessibile a tutti indipendentemente dal proprio reddito. Si tratta di permanenze garantite da avvocati che sono a disposizione per brevi consultazioni: una prima consulenza giuridica, una richiesta di informazioni,...

Per la prima linea sono competenti le *Commissions d'Aide Juridique* (C.A.J.).

L'assistenza giuridica di seconda linea è accessibile alle persone che rispondono a determinati requisiti dal punto di vista finanziario o che si trovano in situazioni particolari. Tale aiuto, che può essere gratuito del tutto o in parte a seconda delle situazioni, permette di ottenere la nomina di un avvocato per assistere gli interessati nell'ambito di un procedimento giudiziario o amministrativo, per assisterli in modo più approfondito, o anche nell'ambito di una mediazione.

Per la seconda linea sono competenti i *Bureaux d'Aide Juridique* (B.A.J.).

Con **l'assistenza in giudizio** le spese del procedimento possono essere del tutto o parzialmente a carico dello Stato (diritti di cancelleria e di registrazione, nonché spese dell'ufficiale giudiziario, notarili, per consulenze tecniche, ...). A tal fine, il cliente si rivolge, lui stesso o tramite il suo avvocato, all'ufficio di assistenza in giudizio.

Autorità responsabili

Tutti gli avvocati appartengono a un foro. Attualmente vi sono 25 fori in Belgio.

L'*Ordre des Barreaux Francophones et Germanophone* (AVOCATS.BE) è l'organizzazione che riunisce i fori della comunità francofona e di quella germanofona del paese (cioè 11 fori francofoni e 1 foro germanofono).

L'*Orde van Vlaamse Balies* (O.V.B.) è l'organizzazione che riunisce i fori della comunità neerlandofona del paese (13 fori).

Per ottenere informazioni sulla professione d'avvocato, si possono consultare le seguenti pagine internet:

 [Ordre des barreaux francophones et germanophones de Belgique \(Ordine dei fori francofoni e germanofoni del Belgio\)](#)

 [Ordre des barreaux néerlandophones \(Ordine dei fori neerlandofoni\)](#)

L'accesso a tale banca dati è **gratuito**.

Notai

I notai sono **pubblici ufficiali** nominati dal Re che, in particolare, hanno come ruolo quello di autenticare gli atti che vengono loro sottoposti. Infatti, per taluni atti occorre l'intervento di un notaio, in base alla legge, per constatare un accordo intervenuto tra le parti (**atti autentici**). Pertanto, ad esempio, occorrerà ricorrere a un notaio per procedere alla vendita di un immobile. Oltre a intervenire per redigere atti autentici, si può far ricorso a un notaio per liquidare una successione, redigere una convenzione con scrittura privata, ottenere un parere,...

La competenza dei notai riguarda principalmente tre materie importanti:

il diritto immobiliare (compravendita di un immobile, prestito,...),

il diritto di famiglia (matrimonio, successioni, divorzi,...) e


il diritto commerciale (costituzione di società,...).

Esiste una **Chambre nationale des notaires** che ha come **compiti** principali:

rappresentare i notai del Belgio nei confronti dei poteri e delle istituzioni nell'ambito delle sue competenze;

redigere le norme di deontologia;

rilovgere alle *chambres des notaires* raccomandazioni utili per il rispetto della disciplina.

Inoltre esistono delle *Chambres des notaires* al livello provinciale, organismi disciplinari della professione che hanno due compiti principali: devono verificare il rispetto delle regole di deontologia e devono risolvere le controversie di ordine professionale (ad esempio il trattamento delle denunce). Per quanto riguarda il trattamento delle denunce, è stato istituito anche un  [servizio nazionale di mediazione](#) per il notariato (www.ombudsnotaire.be).

Infine, i notai sono altresì riuniti all'interno della *Fédération Royale du Notariat Belge* (Federazione reale del notariato in Belgio o Fednot). La Fednot è l'organizzazione professionale del notariato che assiste gli studi fornendo pareri giuridici, consulenze e raccomandazioni riguardanti la gestione dello studio, nonché soluzioni informatiche, corsi di formazione e informazioni al pubblico. Nella propria rete la Fednot riunisce 1 150 studi con 1 550 notai e 8 000 collaboratori.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare  [il sito della Federazione reale del notariato in Belgio](#).

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

L'ufficiale giudiziario è un **funzionario ministeriale e pubblico** che esercita le sue funzioni **assoggettato alla regolamentazione della libera professione**. In altre parole, possiede un'identità professionale doppia: da un lato è un funzionario pubblico; dall'altro esercita le sue funzioni in maniera **indipendente**.

Poiché lo Stato gli ha delegato una parte dell'autorità pubblica, l'ufficiale giudiziario è un **funzionario ministeriale e pubblico**. Per questo motivo, l'ufficiale giudiziario non si può rifiutare di rispondere a una domanda di intervento, a meno che la deontologia o la legge non preveda questa possibilità, come in caso di conflitto di interessi o nel caso in cui l'oggetto della domanda sia illecito. Pertanto l'ufficiale giudiziario non agisce mai di sua iniziativa, bensì sempre su richiesta di qualcuno che gli ha affidato una missione formale. In occasione di ciascuna delle missioni che deve eseguire, è tenuto a rispettare vari obblighi di legge. Peraltro, l'ufficiale giudiziario può richiedere un pagamento per il suo intervento affinché le spese siano in parte o del tutto rimborsate.

In quanto **titolare di una professione liberale**, l'ufficiale giudiziario agisce in modo indipendente e imparziale. Inoltre, egli mette la sua esperienza professionale al servizio di chiunque. Ciò comporta il fatto che non riceve né uno stipendio né indennità né altro tipo di remunerazione dalle autorità. Pertanto, deve agire in proprio.

Si possono classificare i settori di intervento dell'ufficiale giudiziario in due grandi categorie: gli **interventi cosiddetti «stragiudiziali»** (il recupero crediti con una composizione bonaria, l'accordo) e **«giudiziari»** (la notifica, l'esecuzione di una decisione). In occasione di tali interventi, spesso deve dare informazioni sulla maniera in cui si possono esercitare i propri diritti e deve rispondere ad eventuali quesiti sui suoi compiti. Non fa differenza il caso in cui un cittadino usufruisca dei suoi servizi o sia l'oggetto della sua pratica.

In ciascun circondario giudiziario, esiste una **chambre** composta da tutti gli ufficiali giudiziari **del circondario**. I suoi compiti principali sono di controllare che gli ufficiali giudiziari del circondario rispettino le regole di disciplina e le leggi e i regolamenti che li riguardano, nonché di dirimere le controversie che possono sopravvenire tra ufficiali giudiziari.

Esiste inoltre la *Chambre nationale des huissiers de justice de Belgique* (Camera nazionale degli ufficiali giudiziari del Belgio), i cui **compiti** principali sono i seguenti:

vigilare sull'applicazione uniforme della disciplina e delle regole di deontologia tra ufficiali giudiziari;

difendere gli interessi dei suoi membri; e

rappresentarli.

Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito della [Camera nazionale degli ufficiali giudiziari in Belgio](#).

Altri (ausiliari)

I giudici e i magistrati del *parquet* sono assistiti da vari collaboratori amministrativi e giuridici: cancellieri, referendari, giuristi del *parquet*, segretari del *parquet* e personale amministrativo.

In ogni udienza, il giudice è assistito da un **cancelliere**. Il cancelliere prepara il lavoro del giudice (ad esempio, assemblando gli atti nel fascicolo per l'udienza). Nel corso dell'udienza redige il verbale dell'udienza e gli scambi e controlla che tutti gli atti siano redatti validamente. Inoltre garantisce e coordina i compiti amministrativi e contabili della cancelleria. Ogni tribunale ha una cancelleria, diretta dal cancelliere capo. La cancelleria ha un organico che comprende uno o più cancellieri a seconda delle dimensioni del tribunale. I cancellieri sono a loro volta assistiti dal personale amministrativo.

I **referendari** sono giuristi che assistono i giudici nelle corti e nei tribunali al momento di preparare le sentenze. Essi collaborano alla trattazione delle cause, seguendo le istruzioni di uno o più magistrati e pur rimanendo la responsabilità in capo a questi ultimi. Studiano i fascicoli, esaminano le questioni giuridiche e preparano progetti di sentenze sul piano giuridico.

I magistrati dell'ufficio del pubblico ministero possono affidarsi a giuristi per la preparazione giuridica dei loro fascicoli. Presso l'ufficio del pubblico ministero sono chiamati "giuristi del *parquet*". Questi ultimi effettuano in particolare ricerche giuridiche, gestiscono informazioni o preparano le richieste e le citazioni sul piano giuridico, seguendo le istruzioni di uno o più magistrati e pur rimanendo la responsabilità in capo a questi ultimi.

Ogni *parquet* ha un segretariato di *parquet* diretto da un segretario capo. I segretari di *parquet* assistono i magistrati di *parquet* in particolare nel lavoro di documentazione e ricerca e nella costituzione dei fascicoli. Essi aggiornano gli atti e i registri del *parquet*, tengono in ordine gli archivi, ecc. Il numero di segretari di *parquet* dipende dalle dimensioni del *parquet*. I segretari di *parquet* sono a loro volta assistiti dal personale amministrativo.

Nelle cancellerie e nelle segreterie di *parquet* lavora un gran numero di collaboratori amministrativi. Il personale amministrativo assicura la gestione amministrativa dei fascicoli attribuiti e l'inserimento dei dati negli schedari. I collaboratori amministrativi si occupano delle lettere e della classificazione e garantiscono l'accettazione della cancelleria o del *parquet*.

Per maggiori informazioni su queste professioni consultare [questo documento](#)  (378 Kb) .

Organizzazioni che forniscono consulenze giuridiche gratuite

Ogni cittadino può ottenere **una prima consulenza giuridica gratuita**, prestata da professionisti del diritto. Si tratta dell'**assistenza giuridica di prima linea**, vale a dire:

informazioni pratiche,

informazioni giuridiche,

un primo parere giuridico, o

un rinvio a un'organizzazione specializzata.

La pratica non viene risolta immediatamente, ma viene fornito un **primo orientamento**. Vengono organizzate permanenze giuridiche nei palazzi di giustizia, negli uffici dei giudici di pace, nelle *maisons de justice*, in talune amministrazioni comunali, nella maggior parte dei Centri pubblici di azione sociale (CPAS) e presso varie associazioni senza scopo di lucro (ASBL) che dispongono di un servizio giuridico.

Per maggiori informazioni si prega di consultare il seguente opuscolo in linea: [L'aide juridique: un meilleur accès à la justice](#) (L'assistenza giuridica: un migliore accesso alla giustizia).

Banche dati giuridici

Si possono consultare informazioni sul [sito del Service Public Fédéral Justice](#) (Servizio pubblico federale giustizia) (ministero della Giustizia).

Ultimo aggiornamento: 28/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Bulgaria

La presente pagina fornisce informazioni sulle professioni giuridiche in Bulgaria.

Professioni giuridiche: introduzione

Procuratori (Pubblici ministeri)

Magistrati istruttori

Giudici

Organizzazione delle professioni giuridiche: avvocati

Notai

Altre professioni giuridiche

Professioni giuridiche: introduzione

Le principali professioni giuridiche in Bulgaria sono: **procuratore, magistrato istruttore, giudice, avvocato, notaio, agente di esecuzione privato, ufficiale giudiziario e giudice dei registri immobiliari**. I requisiti per l'esercizio di tali professioni sono stabiliti dalla Costituzione della Bulgaria e dalla legge sul sistema giudiziario.

Procuratori

Organizzazione

La Procura nella Repubblica di Bulgaria è formata dal procuratore generale, dall'ufficio del procuratore della Suprema corte di Cassazione, dall'ufficio del procuratore della Suprema corte di diritto amministrativo, dal servizio nazionale d'istruttoria, dagli uffici dei procuratori presso le Corti d'appello, dall'ufficio del procuratore presso le Corti d'appello specializzate, dall'ufficio del procuratore presso la Corte d'appello militare, dagli uffici dei procuratori provinciali, dall'ufficio del procuratore specializzato, dagli uffici dei procuratori militari provinciali e dagli uffici dei procuratori distrettuali. Nell'ambito della struttura degli uffici del procuratore provinciale ci sono dipartimenti di istruttoria provinciale e nell'ambito della struttura dell'ufficio del procuratore specializzato esiste un dipartimento di istruttoria. Gli uffici provinciali del procuratore hanno dipartimenti amministrativi a cui partecipano i procuratori nei procedimenti di diritto amministrativo.

L'ufficio della procura è al tempo stesso unificato e centralizzato. Tutti i procuratori e i magistrati istruttori sono subordinati al procuratore generale. Ogni procuratore riferisce al rispettivo procuratore superiore e tutti i procuratori e i magistrati istruttori sono subordinati al responsabile amministrativo del rispettivo ufficio del procuratore. I procuratori e i magistrati istruttori militari sono indipendenti dalle autorità militari nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il procuratore generale viene nominato (e rimosso) dalle sue funzioni dal Presidente della Repubblica di Bulgaria su proposta del [Consiglio superiore della magistratura](#). Il suo mandato di sette anni non è rinnovabile.

I procuratori sono nominati, promossi e retrocessi, trasferiti e sollevati dall'incarico con decisione del Consiglio superiore della magistratura.

Le cariche presso l'ufficio del procuratore sono le seguenti:

procuratore presso la procura della Corte suprema di cassazione e procuratore presso la procura della Corte suprema amministrativa con almeno 12 anni di servizio;

procuratore presso la procura della corte di appello, procuratore presso la procura della corte di appello militare e procuratore presso la procura della corte di appello specializzata con almeno 10 anni di servizio, ma per un procuratore presso la corte di appello specializzata almeno 12 anni di esperienza, di cui almeno 8 come procuratore o magistrato istruttore;

procuratore presso la procura provinciale, procuratore presso la procura provinciale militare, procuratore presso la procura specializzata con almeno 8 anni di esperienza, ma per un procuratore presso l'ufficio della procura specializzata sono richiesti almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 5 come procuratore o magistrato istruttore;

procuratore presso la procura del tribunale regionale con almeno 3 anni di servizio;

uditore giudiziario (non è richiesta esperienza di servizio).

I procuratori sono nominati con decisione del Consiglio superiore della magistratura al termine di un periodo di 5 anni di servizio e previa valutazione positiva dell'operato.

Ruolo e funzioni

Il **Procuratore generale** è a capo dell'ufficio della procura e fornisce istruzioni e orientamenti rispetto all'attività dell'ufficio della procura; insieme agli incaricati dei ministeri e con le istituzioni statali, crea unità interdipartimentali specializzate per assistere le investigazioni che si svolgono in base all'orientamento processuale di un procuratore da lui nominato. Il procuratore generale può deferire questioni alla Corte costituzionale.

Il **procuratore** conduce un'indagine in quanto procuratore che supervisiona e può presentare obiezioni e chiedere la revoca o la modifica di misure illegittime entro i termini previsti dalle condizioni stabilite dalla legge. Può sospendere l'esecuzione di una misura fino a che non sia stato esaminato un appello da parte dell'autorità competente. Tutti gli atti e le azioni di un ufficio della procura sono impugnabili di fronte all'ufficio della procura direttamente superiore, a meno che siano soggetti a riesame (giurisdizionale). Un procuratore superiore o un procuratore di un ufficio della procura superiore può agire nell'ambito della giurisdizione di procuratori subordinati e può sospendere o revocare le loro decisioni in casi specificati dalla legge.

Nell'esercizio delle loro funzioni i procuratori sono indipendenti e agiscono in base alla legge. Essi sono politicamente neutrali e nei loro atti i procuratori si basano sulla legge e sugli elementi probatori della causa e sono guidati dalla loro coscienza e dalle loro intime convinzioni.

Per ulteriori informazioni consultare il sito web dell'[Ufficio della procura](#) della Repubblica di Bulgaria.

L'associazione dei procuratori in Bulgaria è un'associazione volontaria non politica di magistrati che lavorano o hanno lavorato nel sistema della procura del paese. Lo scopo dell'associazione è di riunire i magistrati dell'ufficio della procura di tutta la nazione e mettere a disposizione un forum per fornire le necessarie informazioni e lo scambio di opinioni relativamente all'attività della procura e di espandere i contatti internazionali dell'ufficio della procura e dei suoi procuratori. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della suddetta associazione: <http://ecocrime.bg>

Magistrati istruttori

In base alla legge che regola il sistema giudiziario, i magistrati istruttori nella Repubblica di Bulgaria hanno lo status di magistrati (giudici e procuratori).

Gli organi d'istruttoria sono il servizio nazionale d'istruttoria, i dipartimenti d'istruttoria provinciale presso gli uffici dei procuratori provinciali e il dipartimento d'istruttoria presso l'ufficio del procuratore specializzato. Il dipartimento d'istruttoria presso l'ufficio del procuratore della città di Sofia ha lo status di dipartimento d'istruttoria provinciale.

Il procuratore generale dirige il Servizio nazionale d'istruttoria direttamente o tramite il direttore del servizio, che fa le veci del procuratore generale per le istruttorie. Il direttore del Servizio nazionale d'istruttoria è responsabile della gestione amministrativa e organizzativa dei magistrati istruttori e del personale presso il Servizio nazionale d'istruttoria e fornisce orientamenti metodologici ai magistrati istruttori degli uffici d'istruttoria provinciale presso gli uffici del procuratore provinciale.

I dipartimenti d'istruttoria provinciale presso gli uffici dei procuratori provinciali e il dipartimento d'istruttoria presso l'ufficio del procuratore specializzato sono costituiti da magistrati istruttori.

I magistrati istruttori dei dipartimenti d'istruttoria provinciale presso gli uffici dei procuratori provinciali e il dipartimento d'istruttoria presso l'ufficio del procuratore specializzato avviano indagini nei casi che sono stati loro assegnati dal capo amministrativo del rispettivo ufficio del procuratore. Quando svolgono le loro funzioni in connessione con i procedimenti penali, le autorità istruttorie agiscono sotto la direzione e la supervisione di un procuratore.

Le ordinanze emesse dagli investigatori nel corso di un'indagine sono vincolanti nei confronti di tutti gli organi statali, degli enti e dei cittadini.

Giudici

I giudici in Bulgaria sono nominati, promossi e retrocessi, trasferiti e sollevati dall'incarico con decisione del Consiglio superiore della magistratura.

Organizzazione

I giudici si distinguono in:

giudice presso la Corte suprema di cassazione e giudice presso la Corte suprema amministrativa, con almeno 12 anni di servizio;

giudice presso la Corte d'appello, giudice presso la Corte d'appello militare e giudice con incarico speciale presso la Corte d'appello penale con almeno 10 anni di servizio, ma per un giudice con incarico speciale presso la Corte d'appello penale almeno 12 anni di servizio, di cui almeno 8 trascorsi con funzioni di giudice penale;

giudice presso un organo giurisdizionale provinciale, giudice presso un organo giurisdizionale amministrativo, giudice presso un organo giurisdizionale militare, giudice con incarico speciale presso un organo giurisdizionale penale con almeno 8 anni di esperienza, ma per un giudice con incarico speciale presso un organo giurisdizionale penale almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 5 trascorsi con funzioni di giudice penale;

giudice presso un organo giurisdizionale distrettuale, con almeno 3 anni di servizio;

uditore giudiziario (non è richiesta esperienza di servizio).

Previo giudizio positivo globale sul loro rendimento dopo 5 anni di servizio, i giudici vengono incaricati con decisione del Consiglio superiore della magistratura.

L'Unione dei giudici di Bulgaria (UGB) è stata creata a Sofia il 28 marzo 1997 da 30 membri fondatori, tra cui i giudici della Corte suprema di cassazione e dei tribunali distrettuali e regionali del paese.

L'Unione è succeduta all'Unione dei giudici bulgari, fondata nel 1919 e attiva fino al 1945 in qualità di organizzazione professionale informale per riunire la comunità dei giudici, prefiggendosi di tutelarne gli interessi professionali, nonché di discutere e di risolvere i problemi da essa incontrati.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito web dell'[Unione dei giudici di Bulgaria](#).

L'Associazione dei giudici di Bulgaria è stata istituita per garantire ai cittadini correttezza, trasparenza e la possibilità di accedere alla giustizia.

Nell'ambito del sistema giudiziario, essa opera conformemente alla Costituzione e alle disposizioni di legge, ma anche alle norme di etica professionale e umana. Maggiori informazioni sono reperibili sul sito web dell'Associazione dei giudici di Bulgaria: <https://judgesbg.org>

Ruolo e funzioni

L'Unione dei giudici di Bulgaria apre fascicoli, anche per procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici, agisce in qualità di mediatore in caso di controversie tra giudici e altri funzionari pubblici, fornisce assistenza all'autorità legislativa nel processo legislativo, tiene archivi e pubblica un giornale.

Assistenti giudiziari e assistenti procuratori

Gli assistenti giudiziari operano presso gli organi giurisdizionali provinciali e amministrativi, presso le Corti d'appello, presso la Corte suprema di cassazione e presso la Corte suprema amministrativa.

Gli assistenti procuratori operano presso le procure degli organi giurisdizionali provinciali e presso gli uffici delle corti d'appello, nonché presso la procura della Corte suprema di cassazione e della Corte suprema amministrativa.

Viene nominato assistente giudiziario o assistente procuratore nonché assistente istruttore una persona che soddisfa i criteri per esercitare la funzione di giudice o procuratore o magistrato istruttore e che ha superato un concorso per cancelliere (o funzionario giudiziario).

Gli assistenti giudiziari sono nominati dal dirigente amministrativo dell'organo giurisdizionale interessato e gli assistenti procuratori sono nominati dal procuratore generale o dal dirigente amministrativo della procura interessata.

Organizzazione delle professioni giuridiche: avvocati

Avvocati

In Bulgaria, la professione di avvocato è un'attività sancita dalla Costituzione. Nessuno può esercitare la professione di avvocato se non ha prestato giuramento e non è iscritto all'albo. Ciascun distretto ha un Consiglio dell'ordine che fa capo al Consiglio supremo degli avvocati con sede a Sofia. La legge sull'avvocatura stabilisce lo statuto, i diritti e gli obblighi degli avvocati.

Il **Consiglio supremo degli avvocati** è un organismo giuridico che riunisce i rappresentanti degli ordini degli avvocati, in cui il tasso di rappresentanza è di un delegato per 40 avvocati.

Il Consiglio supremo degli avvocati convoca e organizza riunioni dell'assemblea generale degli avvocati bulgari, esegue le decisioni della stessa, prepara e sottopone rapporti all'assemblea generale, determina i contributi iniziali e annuali degli avvocati al suo bilancio, emette ordinanze conformemente alla legge sull'avvocatura, statuisce sui ricorsi contro decisioni illegittime delle assemblee generali degli ordini degli avvocati e contro la legittimità dell'elezione dei consigli dell'ordine, statuisce sui ricorsi e i reclami contro le decisioni dei consigli dell'ordine in materia di ammissione al tirocinio di avvocati e contro i rifiuti di iscrizione degli avvocati, assicura e approva le spese relative al funzionamento del supremo organo di controllo e del tribunale disciplinare supremo.

Il Consiglio supremo degli avvocati tiene un albo degli avvocati, uno dei praticanti e degli studi legali e un albo degli avvocati stranieri che hanno il diritto di comparire dinanzi agli organi giurisdizionali bulgari in qualità di avvocati difensori.

Banca dati giuridica

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web del [Consiglio supremo degli avvocati](#).

Notai

Organizzazione

Il notaio è una persona cui lo Stato affida la formazione degli atti notarili previsti dalla legge. Il notaio è indipendente nell'esercizio delle sue funzioni ed è soggetto soltanto alla legge. L'operato di tutti i notai, in termini di rispetto della legge e dello statuto della Camera notarile, è soggetto al controllo del ministero della Giustizia.

Lo statuto, i diritti e gli obblighi dei notai sono stabiliti dalla legge bulgara sul notariato e sulla pratica notarile.

Ruolo e funzioni

[La](#) Camera notarile è un'organizzazione dei notai della Repubblica di Bulgaria istituita sulla base della legge sul notariato e sulla pratica notarile. Tutti i notai sono membri per diritto della Camera notarile che è un organismo con personalità giuridica con sede a Sofia.

Sono organi della Camera notarile: l'assemblea generale, il consiglio notarile, il consiglio di sorveglianza e la commissione disciplinare. Il presidente del consiglio notarile agisce in qualità di rappresentante della Camera notarile.

La Camera notarile organizza e fornisce supporto alle attività dei notai, tutela e promuove il prestigio della professione e mantiene relazioni con organizzazioni internazionali che svolgono attività simili.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della [Camera notarile](#).

Altre professioni giuridiche

Agenti di esecuzione privati

L'agente di esecuzione privato è una persona alla quale lo Stato ha assegnato l'esecuzione di azioni civili e la riscossione di crediti pubblici ed è competente ad agire nella giurisdizione del tribunale distrettuale corrispondente.

La **Camera degli agenti privati è incaricata** della promozione della professione di agente di esecuzione privato, nonché del miglioramento della procedura di esecuzione in Bulgaria, tutelando l'interesse pubblico e sostenendo i suoi membri.

Banca dati giuridica

La [Camera](#) degli agenti di esecuzione privati tiene un registro degli agenti di esecuzione privati.

Il registro è pubblico e consultabile sul sito web della Camera degli agenti di esecuzioni privati. Chiunque ha il diritto di chiedere informazioni sul registro e ottenerne estratti (legge sugli agenti di esecuzione privati).

Gli agenti di esecuzione privati sono tenuti a trasmettere al ministero della Giustizia rapporti semestrali e annuali sulle attività svolte, sulla base dei quali il ministro della Giustizia istituisce, mantiene e sviluppa un sistema di informazione sull'attività di esecuzione giudiziaria. L'utilizzo del sistema di informazione è assoggettato a diritti percepiti dal ministero della Giustizia a un tasso stabilito da un tariffario approvato dal Consiglio dei ministri. L'accesso ufficiale al sistema d'informazione è gratuito per le autorità statali, gli organi di governo e amministrativi locali e le persone che esercitano funzioni pubbliche.

Ufficiali giudiziari

Gli ufficiali giudiziari sono incaricati dell'esecuzione in sede civile. Lo Stato può altresì affidare ai suddetti agenti la riscossione di crediti pubblici, se è previsto dalla legge.

Il numero di ufficiali giudiziari è fissato dal ministro della Giustizia.

Nei tribunali regionali in cui non sono presenti detti ufficiali giudiziari, le relative funzioni sono svolte da un giudice regionale designato dal presidente del tribunale interessato, previa notifica al ministro della Giustizia.

Gli ufficiali giudiziari sono nominati dal ministro della Giustizia in seguito a concorso. Il ministro della Giustizia può programmare un concorso su proposta del presidente dell'organo giurisdizionale distrettuale.

L'[Associazione](#) bulgara degli ufficiali giudiziari è un'organizzazione professionale indipendente e volontaria che riunisce gli ufficiali giudiziari della Bulgaria, tutela i loro interessi professionali, intellettuali, culturali, sociali e materiali e contribuisce alla promozione della professione e al suo prestigio nello Stato e nella società.

Banca dati giuridica

Il [Registro](#) degli ufficiali giudiziari può essere consultato anche sul sito web dell'Associazione degli ufficiali giudiziari.

I giudici dei registri immobiliari

I giudici dei registri svolgono le relative funzioni presso gli organi giurisdizionali distrettuali.

Ordinano o negano registrazioni, iscrizioni e cancellazioni dal registro della conservatoria e decidono se rilasciare informazioni e certificati; svolgono funzioni notarili e altre funzioni previste dalla legge e possono agire soltanto nell'ambito del loro distretto.


Il numero dei giudici dei registri immobiliari viene deciso dal ministro della Giustizia.

Negli organi giurisdizionali distrettuali in cui non vi sia un giudice del registro immobiliare o qualora tale giudice non sia in grado di svolgere le relative funzioni, è competente in tal senso un giudice del distretto, previa notifica al ministro della Giustizia.

Il ministro della Giustizia può assegnare le funzioni di giudice del registro immobiliare a un ufficiale giudiziario presso lo stesso organo giurisdizionale.

I suddetti giudici vengono nominati dal ministro della Giustizia in seguito a un concorso. Il ministro della Giustizia può programmare un concorso su proposta del presidente dell'organo giurisdizionale distrettuale.

L'Associazione bulgara dei giudici dei registri immobiliari è un'organizzazione professionale indipendente volontaria che difende gli interessi professionali, intellettuali, culturali, sociali e materiali dei suddetti giudici in Bulgaria, oltre a promuovere la professione e a contribuire a elevare il suo prestigio nell'ambito dello Stato e della società. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web della suddetta associazione: <http://www.basv.free.bg>

Maggiori informazioni sui funzionari giudiziari sono disponibili cliccando [qui](#)  (378 Kb) [en](#).

Ultimo aggiornamento: 20/07/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Cechia

Questa sezione fornisce una panoramica delle professioni legali nella Repubblica ceca.

Professioni legali – introduzione

Le professioni legali comprendono i giudici (*soudce*), i pubblici ministeri (*státní zástupce*), gli avvocati (*advokáty*), i notai (*notáře*) e gli ufficiali giudiziari (*exekutory*).

Pubblico ministero

Organizzazione

I pubblici ministeri sono professionisti del diritto che svolgono le loro funzioni presso una procura. I pubblici ministeri rappresentano lo Stato nella tutela dell'interesse pubblico in casi specifici e si occupano di quelli che rientrano nell'ambito delle competenze dell'Ufficio della Procura; nessun altro organo né persona può interferire nelle loro attività né rappresentarli o sostituirli nell'esercizio delle loro funzioni.

La struttura degli uffici del pubblico ministero riflette quella degli organi giudiziari (distrettuali, regionali e supremi). Al vertice dell'organizzazione è presente l'Ufficio della Procura generale presso la Corte suprema, che ha sede a Brno e al quale spetta l'organizzazione centrale dei pubblici ministeri nonché la regolamentazione della professione. Il governo ha la facoltà di nominare e revocare il Procuratore generale su richiesta del ministro della Giustizia.

Associazioni professionali

L'Unione dei procuratori della Repubblica ceca, [Unie státních zástupců České republiky](#), è l'associazione professionale su base volontaria dei pubblici ministeri il cui obiettivo è aiutarli a svolgere i propri compiti e promuovere il rispetto della legalità e la piena indipendenza nel processo decisionale. L'Unione si occupa anche della formazione dei pubblici ministeri e degli aspiranti tali e ne tutela gli interessi.

La professione è disciplinata dal codice etico dei pubblici ministeri.

L'elenco dei pubblici ministeri, redatto in base all'ufficio al quale sono assegnati, è consultabile sul sito Internet del ministero della Giustizia: [ministero della Giustizia](#).

Ruolo e obblighi dei pubblici ministeri

I pubblici ministeri sono funzionari dello Stato il cui compito è rappresentare quest'ultimo nella difesa dell'interesse pubblico, principalmente mediante l'avvio di un'azione penale, l'esecuzione del controllo in materia di rispetto delle norme giuridiche in caso di custodia cautelare, pena detentiva, trattamenti medici ordinati dal giudice, affidamento ai servizi sociali, misure di prevenzione della criminalità e aiuti alle vittime di reato.

Competenze del pubblico ministero in materia penale

Il pubblico ministero ha il potere di agire in qualità di autorità di contrasto in ogni fase del procedimento penale. Gode di alcuni diritti processuali ed è soggetto ai corrispondenti obblighi.

Il pubblico ministero agisce nei limiti, alle condizioni e secondo le modalità stabilite dalla legge 283/1993. È prima di tutto l'organo responsabile dell'azione penale ma svolge anche altri compiti previsti dal codice di procedura penale. Esercita un controllo sul rispetto della legge in caso di custodia cautelare, pena detentiva, trattamenti medici ordinati dal giudice, detenzione preventiva, affidamento ai servizi sociali e negli altri casi in cui la legge autorizza la restrizione della libertà personale. Interviene anche in procedimenti non penali e svolge altri compiti quando ciò è previsto da una legge speciale.

Il pubblico ministero esercita un controllo del rispetto della legge durante le indagini preliminari. In questa fase il pubblico ministero è il solo a poter svolgere determinate azioni in virtù dei poteri attribuitigli dal codice di procedura penale (legge 141/1961).

Per avviare un'azione penale, il pubblico ministero deve aver ricevuto la notizia di reato (articolo 158, paragrafo 2 del codice di procedura penale).

Il pubblico ministero emette un atto di accusa (chiedendo una pena) e così facendo avvia il procedimento penale dinanzi al giudice competente. Il pubblico ministero è tenuto a partecipare all'udienza principale che dà inizio al procedimento mediante la formulazione dell'atto di accusa e a presentare le proprie conclusioni al termine del processo.

Il pubblico ministero ha anche il potere di transigere sulla pena in base all'ammissione di colpevolezza.

Il pubblico ministero può impugnare una sentenza che ritiene contenga errori. L'appello può essere sia a favore che a svantaggio dell'accusato.

Il Procuratore generale ha il diritto di impugnare ulteriormente la sentenza.

Il pubblico ministero può anche chiedere di riaprire il procedimento sia a favore che a svantaggio dell'accusato.

Nei procedimenti in cui l'accusato è un minore il pubblico ministero è tenuto ad essere presente non solo all'udienza principale, ma anche nell'udienza pubblica (legge 218/2003 sulla giustizia nelle cause relative a minori).

Le decisioni in materia di riti alternativi nella fase delle indagini preliminari sono di competenza esclusiva del pubblico ministero.

Attività del pubblico ministero in materia non penale

Il pubblico ministero può anche chiedere l'avvio di un procedimento civile oppure intervenire in procedimenti civili già in corso nei casi previsti dalla legge.

Le competenze del pubblico ministero nei procedimenti civili sono stabilite dall'articolo 80 della Costituzione della Repubblica ceca che lo autorizza a svolgere altre funzioni oltre all'azione penale. Ai sensi della legge sul pubblico ministero, quest'ultimo è competente anche in procedimenti non penali. Tali competenze sono ulteriormente precisate nel codice di procedura civile che stabilisce le condizioni di intervento del pubblico ministero in un procedimento civile in corso.

Oltre a poter intervenire nei procedimenti civili, il pubblico ministero può chiedere che sia il Procuratore generale ad avviare un procedimento, ad esempio sulla base del diritto di famiglia in caso di paternità contestata.

Qualifiche e altri requisiti per l'esercizio delle funzioni di pubblico ministero

I pubblici ministeri sono nominati a tempo indeterminato dal ministro della Giustizia, su proposta del Procuratore generale. Una volta nominati, prestano giuramento dinanzi al ministro della Giustizia.

I requisiti richiesti per la nomina a pubblico ministero, oltre alla cittadinanza della Repubblica ceca, sono i seguenti:

godere della capacità giuridica;

essere incensurati;

avere almeno 25 anni all'atto della nomina;

aver conseguito una laurea magistrale in diritto presso un'Università della Repubblica ceca;

aver superato l'esame finale;

possedere le qualità morali che garantiscano lo svolgimento corretto delle proprie funzioni;

accettare la nomina a pubblico ministero e l'assegnazione a un determinato ufficio della procura.

I pubblici ministeri sono nominati a tempo indeterminato, ma possono essere provvisoriamente sospesi dalle loro funzioni mediante decisione del ministro della Giustizia. Le funzioni di pubblico ministero cessano al compimento dei 70 anni, con il decesso o la dichiarazione di morte, in caso di perdita o limitazione della capacità giuridica del procuratore, qualora si rifiuti di prestare giuramento, perda la cittadinanza della Repubblica ceca, assuma funzioni incompatibili con la carica di pubblico ministero, sia condannato per un reato, inabile a svolgere le proprie funzioni o se una prolungata malattia glielo impedisca. Inoltre le funzioni di pubblico ministero cessano in caso di imposizione di misure disciplinari o se il procuratore rassegna le dimissioni.

Il ministro della Giustizia stabilisce il bilancio per l'ufficio della procura. Il ruolo di pubblico ministero è disciplinato dalla legge 283/1993.

Incompatibilità

Tranne alcuni casi eccezionali previsti dalla legge, il pubblico ministero non può svolgere funzioni di arbitro o mediatore per la soluzione di controversie giuridiche, né agire per conto della parte lesa, né rappresentare l'attore o il ricorrente in un procedimento giudiziario o amministrativo. Oltre a svolgere le funzioni di pubblico ministero, di procuratore generale o viceprocuratore generale o attività connesse a nomine temporanee presso il ministero o l'accademia della Giustizia, il procuratore non può svolgere altre funzioni né assumere alcun altro incarico retribuito a eccezione dell'amministrazione del proprio patrimonio, dello svolgimento di attività accademiche, didattiche, letterarie, giornalistiche o artistiche e della partecipazione a organi consultivi del ministero, del governo e del Parlamento.

Retribuzione

La retribuzione dei pubblici ministeri è fissata dalla legge ed è a carico dello Stato.

Responsabilità professionale

In virtù di una normativa speciale lo Stato è responsabile per il pregiudizio causato dal pubblico ministero mediante una decisione illegittima o comportamento professionale scorretto.

I pubblici ministeri rispondono anche delle proprie infrazioni disciplinari.

Giudice

Organizzazione

La disposizione di base che regola la professione di giudice è l'articolo 82, comma 1, della Costituzione della Repubblica ceca che sancisce l'indipendenza dei giudici nell'esercizio delle loro funzioni e stabilisce che nessuno possa comprometterne l'imparzialità. La professione di giudice è disciplinata inoltre dalla legge 6/2002 relativa agli organi giurisdizionali e ai giudici.

Entrata in funzione e carriera professionale

Per poter essere nominati giudici dal Presidente della Repubblica occorre soddisfare tutti i requisiti necessari e prestare giuramento. Il possesso di tutti i requisiti non implica tuttavia il diritto a essere nominati giudici.

La preparazione alla professione di giudice comprende tre anni di servizio come uditore giudiziario presso un tribunale, a seguito dei quali si accede all'esame di abilitazione professionale.

La nomina a giudice è a tempo indeterminato, ma un giudice può essere temporaneamente sospeso dalle proprie funzioni dal ministro della Giustizia. Le funzioni di giudice cessano al termine dell'anno del compimento dei 70 anni, con il decesso o la dichiarazione di morte, sulla base di una decisione che constata l'incapacità di svolgere le sue funzioni o in caso di dimissioni.

Qualifiche e altri requisiti per l'esercizio delle funzioni di giudice

I requisiti per la nomina sono i seguenti:

essere cittadini della Repubblica ceca;

godere della capacità giuridica;

essere incensurati;

avere almeno 30 anni;

aver conseguito una laurea magistrale in diritto presso un'Università della Repubblica ceca;

aver superato l'esame di abilitazione professionale;

possedere l'esperienza necessaria e qualità morali che garantiscano lo svolgimento in modo corretto delle proprie funzioni;

accettare la nomina a giudice e l'assegnazione ad un determinato tribunale.

I giudici onorari sono nominati dai cittadini (purché incensurati). Prestano giuramento dinanzi al presidente di un tribunale e svolgono le loro funzioni per quattro anni.

Incompatibilità

Oltre alle funzioni di presidente o vicepresidente di un tribunale, i giudici non possono svolgere alcun altro incarico ad eccezione dell'amministrazione del proprio patrimonio, dello svolgimento di attività accademiche, didattiche, letterarie, giornalistiche o artistiche e della partecipazione a organi consultivi del ministero, del governo e del Parlamento.

Retribuzione

La retribuzione dei giudici è fissata dalla legge.

Ruolo e obblighi

Il diritto e l'obbligo fondamentale per i giudici è mantenere l'indipendenza nell'esercizio delle proprie funzioni e il vincolo nei confronti della legge che essi interpretano secondo coscienza e sulla base delle loro conoscenze. I giudici devono essere liberi da qualsiasi influenza, come gli interessi dei partiti politici, l'opinione pubblica o i media. È vietato compromettere o ostacolare l'imparzialità dei giudici.

I giudici devono deliberare entro termini ragionevoli di tempo, senza ritardo e devono dare alle parti del procedimento e ai loro rappresentanti legali la possibilità di far valere i propri diritti ma non possono transigere con loro né sul merito della questione oggetto della causa né su questioni procedurali che potrebbero avere ripercussioni su di essa.

Anche una volta cessate le proprie funzioni professionali i giudici devono mantenere il riserbo su tutto ciò di cui sono venuti a conoscenza nell'esercizio della loro professione e possono essere dispensati da tale obbligo soltanto in casi eccezionali.

Un elenco dei giudici e dei tribunali presso i quali lavorano si trova sulla pagina Internet del ministero della Giustizia: [☞ ministero della Giustizia](#).

L'Unione dei giudici ([☞ Soudcovská unie](#)) non rappresenta tutti i giudici, dal momento che l'iscrizione avviene su base volontaria; la sua assemblea ha adottato una serie di principi etici sulla condotta dei giudici e sulla loro professione.

Categorie di giudici e specializzazione

Oltre a deliberare sulle singole cause, i giudici possono svolgere anche funzioni di presidente e vicepresidente del tribunale. Per la Corte suprema e la Corte amministrativa suprema la nomina è del Presidente della Repubblica mentre per gli altri organi giurisdizionali (i tribunali distrettuali, i tribunali regionali e le corti d'appello) essa spetta al ministro della Giustizia. Uno dei compiti principali affidati ai giudici è la gestione dei tribunali.

Un giudice può inoltre presiedere il collegio della Corte suprema e della Corte amministrativa suprema, o presiedere una sezione di tribunale.

Sul piano interno, i tribunali distrettuali, i tribunali regionali e le corti d'appello si suddividono in sezioni specializzate penali, civili e amministrative.

Responsabilità professionale

Lo Stato è responsabile per il pregiudizio causato da un giudice mediante una decisione illegittima, misura cautelare, condanna, misura di protezione o comportamento professionale scorretto; il giudice interessato può dover provvedere al risarcimento qualora venga riconosciuto colpevole di un reato o di una infrazione disciplinare. I giudici rispondono del loro livello di competenze professionali nell'esercizio delle proprie funzioni.

Altro personale giudiziario

[Assistente del giudice/assistente del procuratore](#)  (374 Kb) [en](#)

[Persona in formazione](#)  (422 Kb) [en](#)

[Cancelliere superiore/cancelliere superiore della procura](#)  (372 Kb) [en](#)

Notaio

Organizzazione

La professione di notaio è disciplinata dalla legge 358/1992 sui notai e l'attività notarile (codice notarile).

L'iscrizione all'ordine professionale dei notai, il Consiglio notarile (*Notářská komora*), è obbligatoria. Il Consiglio organizza anche corsi di formazione professionale e gli esami per l'abilitazione alla professione. L'elenco dei notai, suddiviso per regioni, si trova sulla pagina Internet del [☞ Consiglio notarile](#).

Entrata in funzione e carriera professionale

I notai sono nominati dal ministro della Giustizia su proposta del Consiglio notarile dopo aver superato un concorso per l'accesso alla professione. Un notaio può esercitare dal momento della sua iscrizione all'albo dei notai tenuto dal Consiglio notarile.

Il praticante notaio si prepara alla professione con un tirocinio retribuito presso uno studio notarile. Al termine di tre anni di tirocinio e una volta superato l'esame professionale, si acquisisce lo status di aspirante notaio.

L'attività di un notaio è a tempo indeterminato, ma può essere sospesa. Le funzioni di notaio cessano al compimento dei 70 anni, con il decesso o la dichiarazione di morte oppure con la radiazione, nonché qualora un notaio perda la cittadinanza della Repubblica ceca, sia privato della propria capacità giuridica, si rifiuti di prestare giuramento oppure se una malattia prolungata gli impedisca di svolgere le funzioni di notaio.

Il numero di studi notarili all'interno della circoscrizione di ciascun tribunale distrettuale è stabilito dal ministro della Giustizia su parere del Consiglio notarile.

I notai sono indipendenti nell'esercizio delle loro funzioni e sono vincolati solo dalla legge. L'attività di notaio è incompatibile con qualsiasi altra attività retribuita (salvo le eccezioni previste dalla legge).

Qualificazione e altri requisiti per l'esercizio delle funzioni di notaio

I requisiti per la nomina sono i seguenti:

essere cittadini della Repubblica ceca;

godere della capacità giuridica;

essere incensurati;

aver conseguito una laurea universitaria;

aver effettuato un tirocinio notarile di almeno cinque anni;

aver superato l'esame per l'accesso alla professione.

Per poter esercitare la professione di notaio occorre:

ricevere la relativa nomina;

aver prestato giuramento dinanzi al ministro della Giustizia;

essersi procurati il timbro ufficiale di notaio;

aver sottoscritto un contratto di assicurazione per responsabilità professionale.

Incompatibilità

Le funzioni di notaio sono incompatibili con altre attività remunerative ad eccezione dell'amministrazione del proprio patrimonio; i notai possono tuttavia svolgere attività retribuite in campo universitario, giornalistico, didattico o artistico, oppure in qualità di esperti e interpreti.

Retribuzione

Il codice notarile stabilisce che l'attività notarile sia retribuita. La retribuzione consiste principalmente nell'onorario, nel rimborso per il tempo impiegato e le spese sostenute. Le spese sono a carico di chi ricorre al notaio. I notai hanno il diritto di chiedere un anticipo ragionevole sull'onorario e le spese. Le modalità della retribuzione dei notai sono stabilite dettagliatamente da una legge speciale.

Ruolo e obblighi dei notai

Nello svolgimento delle proprie funzioni il notaio deve agire nel rispetto della legge e delle altre disposizioni giuridiche vincolanti; nel prestare assistenza legale è inoltre legato alle istruzioni dei propri clienti. Ha il diritto di rifiutarsi di effettuare quanto richiesto solo se è in contrasto con le leggi e disposizioni giuridiche vincolanti, se egli stesso o qualcuno a lui prossimo sono parti in causa, se ha già prestato assistenza legale nello stesso caso alla parte avversa o se il cliente non versa un anticipo ragionevole senza una ragione valida. Il notaio ha il diritto di recedere dal contratto con il cliente o con la persona che ha chiesto la sua assistenza giuridica qualora venga meno la fiducia reciproca.

Inoltre il notaio ha il dovere di mantenere il riserbo su tutte le circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'esercizio della sua attività professionale e che possano pregiudicare i legittimi interessi del cliente o della persona che ha chiesto la sua assistenza giuridica; solo le persone interessate possono sollevarlo da tale obbligo.

I notai forniscono servizi legali in diversi settori tra cui:

la successione – agiscono in qualità di commissari giudiziari, vale a dire come incaricati del giudice;

la redazione di atti notarili (registrazione di atti giuridici), verbali di assemblee plenarie e di riunioni di persone giuridiche e altre azioni e circostanze;

la redazione di contratti;

la custodia;

la redazione di atti notarili che costituiscono titoli esecutivi;

la redazione e conservazione dei testamenti;

la redazione di accordi prematrimoniali (per i quali è richiesta la forma di un atto notarile), contratti di garanzia e registro delle ipoteche;

certificazioni e autentiche.

Rilasciano atti catastali dal registro immobiliare della Repubblica ceca.

Responsabilità professionale dei notai

Il notaio è responsabile, nei confronti del cliente o di chiunque altro sia ricorso ai suoi servizi, del pregiudizio arrecato nell'esercizio della sua attività professionale e, nei confronti dei suoi dipendenti, per il pregiudizio cui potrebbero andare incontro nello svolgimento dei loro obblighi professionali. Egli è tenuto pertanto a stipulare un contratto di assicurazione per responsabilità professionale.

Il notaio è inoltre passibile di azione disciplinare nell'esercizio delle proprie funzioni.

Il ministero della Giustizia, il Consiglio notarile della Repubblica ceca e gli ordini locali esercitano il controllo pubblico sulle attività dei notai.

Associazioni professionali

Gli ordini notarili, istituiti dalla legge nella circoscrizione di ogni tribunale regionale e in quella del tribunale comunale di Praga riuniscono tutti i notai ivi stabiliti. L'ordine notarile è una persona giuridica con proprie entrate e propri organi.


Il Consiglio notarile della Repubblica ceca (*Notářská komora ČR*) è l'organizzazione centrale e autonoma della professione costituita dai vari ordini notarili; è una persona giuridica con proprie entrate e propri organi e ha il compito, tra l'altro, di gestire il registro centrale dei testamenti che consiste in un elenco in formato elettronico, non destinato al pubblico, dei testamenti, atti di diseredazione e revoca di testamenti nonché nomina e revoca di esecutori testamentari.

Il Consiglio notarile della Repubblica ceca tiene anche il registro delle ipoteche.


Organizzazione della professione giuridica: professionisti del diritto

L'avvocato

Gli avvocati devono essere membri dell'Ordine ceco degli avvocati ( *Česká advokátní komora*), l'organizzazione non governativa, centrale e autonoma, responsabile della professione forense.

Le condizioni per l'esercizio della professione di avvocato sono stabilite dalla legge 85/1996 relativa alle  **professioni legali**.

Condizioni per l'esercizio della professione di avvocato

Può svolgere le funzioni di avvocato solo una persona iscritta all'albo professionale tenuto dall' **Ordine ceco degli avvocati**. L'iscrizione all'albo è effettuata su richiesta scritta e previa verifica delle seguenti condizioni:

godere della  **capacità giuridica**;

essere  **incensurati**,

avere conseguito una [laurea magistrale](#) in diritto;
avere svolto un tirocinio di almeno tre anni come [avvocato praticante](#),
aver superato l'[esame per avvocati](#) e
aver prestato [giuramento](#) dinanzi al presidente dell'[Ordine ceco degli avvocati](#).

Nella [Repubblica Ceca](#) possono prestare servizi legali sistematicamente e a titolo oneroso soltanto:

gli avvocati iscritti all'[Ordine ceco degli avvocati](#);
gli avvocati europei.

Nella Repubblica ceca esiste un solo tipo di avvocati, senza alcun tipo di distinzione. Ciascun avvocato si specializza in alcune sfere del diritto nel corso della sua pratica professionale.

Diritti e doveri degli avvocati

L'accesso alla professione degli avvocati avviene con l'iscrizione all'albo.

La preparazione all'attività professionale consiste in un tirocinio retribuito svolto presso un avvocato.

La durata dell'iscrizione al registro è a tempo indeterminato, l'esercizio della professione di avvocato può tuttavia essere sospeso nei casi previsti dalla legge o a seguito di una decisione dell'Ordine ceco degli avvocati.

Il diritto di esercitare la professione decade quando un avvocato è radiato dall'albo per uno dei motivi previsti dalla legge, quali il decesso o la dichiarazione di morte, la privazione o restrizione della capacità giuridica, la radiazione a seguito di sanzione disciplinare, il fallimento o su richiesta dell'avvocato stesso. L'iniziativa di radiare dall'albo un avvocato può essere anche il frutto di una decisione dell'Ordine ceco degli avvocati.

Incompatibilità

La legge prevede che un avvocato non possa esercitare la propria professione contemporaneamente a quella di dipendente o simile, salvo quella di docente, e che non possa svolgere altre attività incompatibili con quella forense.

Retribuzione

Di norma, gli avvocati esercitano le proprie funzioni dietro pagamento da parte dei clienti di un onorario e possono chiedere il versamento di un ragionevole anticipo su di esso. Le modalità con cui sono fissati gli onorari e i rimborsi spese sono stabilite dalla normativa vigente. L'importo dell'onorario viene di solito stabilito nel contratto che l'avvocato conclude con il proprio cliente ("retribuzione contrattuale") e, qualora ciò non avvenga, esso viene determinato conformemente alle disposizioni del tariffario degli avvocati sugli onorari non contrattuali. Nel caso degli avvocati d'ufficio, le spese sono sostenute dallo Stato.

Associazioni professionali

L'Ordine degli avvocati della Repubblica ceca, che ha sede a Praga e una succursale a Brno, è l'organizzazione professionale autonoma di tutti gli avvocati; è dotata di propri organi ed emana disposizioni professionali vincolanti per gli avvocati che vengono pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Ordine ceco degli avvocati.

Rientrano in tali disposizioni le norme di etica professionale e le norme sulla concorrenza tra gli avvocati cechi.

Responsabilità professionale

L'avvocato è responsabile nei confronti del proprio cliente del pregiudizio arrecato dal proprio operato, da quello di un proprio dipendente o rappresentante nell'esercizio dell'attività professionale. Egli è tenuto pertanto a firmare un'assicurazione per responsabilità professionale.

Inoltre gli avvocati sono passibili di azione disciplinare per le violazioni gravi o ripetute dei loro obblighi professionali. **Banche dati giuridiche**

Un elenco degli avvocati è disponibile sul sito Internet dell'[Ordine ceco degli avvocati](#). La ricerca di un avvocato può essere fatta in base a criteri territoriali, ma anche in base alla specializzazione e alle conoscenze linguistiche.

La consultazione di questa banca dati è gratuita?

Sì, la consultazione della banca dati è gratuita.

Avvocati commerciali / consulenti legali

Nella Repubblica ceca esiste un solo tipo di avvocati.

Altre professioni legali

Ufficiale giudiziario

L'**ufficiale giudiziario** è un [professionista del diritto](#) incaricato dell'[esecuzione](#). La sua è una libera professione, regolamentata dal [codice di esecuzione](#). Tutti gli ufficiali giudiziari sono tenuti a iscriversi all'[Ordine degli ufficiali giudiziari](#).

L'esercizio della professione è disciplinato dalla legge 120/2001 sugli ufficiali giudiziari e l'esercizio della loro attività professionale (codice di esecuzione).

Gli ufficiali giudiziari sono nominati dal ministro della Giustizia.

Nella Repubblica ceca gli ufficiali giudiziari sono pubblici ufficiali i cui atti sono considerati atti giudiziari.

Possono essere nominati ufficiali giudiziari i cittadini della Repubblica ceca che sono in possesso dei seguenti requisiti:

godere della [piena capacità giuridica](#);

possedere una laurea universitaria in diritto conseguita presso un'[università ceca](#);

essere [incensurati](#);

aver effettuato un tirocinio di almeno tre anni;

aver superato l'[esame di abilitazione alla professione di ufficiale giudiziario](#).

Entrata in funzione e carriera professionale

Dopo aver prestato giuramento, l'ufficiale giudiziario è nominato dal ministro della Giustizia per svolgere le sue funzioni a seguito di una procedura di selezione. Con la nomina diventa membro dell'Ordine degli ufficiali giudiziari. Per prepararsi alla professione occorre dapprima svolgere un tirocinio della durata di tre anni presso l'ufficio di un ufficiale giudiziario al termine del quale si diventa aspiranti ufficiali giudiziari. Occorre poi superare un esame di abilitazione prima di potersi iscrivere all'albo degli ufficiali giudiziari.

La nomina a ufficiale giudiziario è a tempo indeterminato, ma il ministro della Giustizia può sospenderne l'attività. Durante il periodo di sospensione l'ufficiale giudiziario non può svolgere attività di esecuzione e viene nominato un sostituto, come anche nel caso in cui sia impossibilitato a svolgere le proprie mansioni (ad esempio, per malattia o assenza).

Un ufficiale giudiziario cessa di esercitare le proprie funzioni con la radiazione dall'albo degli ufficiali giudiziari. Ciò avviene in caso di decesso o dichiarazione di morte, perdita della cittadinanza ceca oppure privazione o limitazione della capacità giuridica dell'ufficiale giudiziario.

Incompatibilità

La professione di ufficiale giudiziario è incompatibile con qualsiasi altra attività retribuita ad eccezione dell'amministrazione del patrimonio personale.

L'ufficiale giudiziario può tuttavia svolgere attività retribuite in campo universitario, giornalistico, didattico o artistico, oppure in qualità di esperto e interprete.

Retribuzione

La retribuzione degli ufficiali giudiziari per gli atti di esecuzione e le altre attività svolte consiste in un onorario, un rimborso spese, una compensazione per il tempo dedicato all'attività di esecuzione e un rimborso per la consegna degli atti. La retribuzione dell'ufficiale giudiziario può essere concordata con la persona interessata; in mancanza di tale accordo, essa viene stabilita in base alle norme generali in vigore. Gli ufficiali giudiziari hanno il diritto di chiedere un anticipo sulle spese di esecuzione.

Responsabilità professionale

Gli ufficiali giudiziari sono responsabili del pregiudizio arrecato nel corso della loro attività di esecuzione o di quella dei loro dipendenti e devono pertanto stipulare un'assicurazione per responsabilità professionale.

Gli ufficiali giudiziari e gli aspiranti ufficiali giudiziari sono inoltre responsabili per le infrazioni disciplinari che comportino una violazione dei loro obblighi di legge o che danneggino in maniera grave o ripetuta la dignità della professione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla pagina Internet dell'[Ordine degli ufficiali giudiziari](#).

Organizzazioni che offrono servizi giuridici a titolo gratuito

Varie ONG offrono servizi giuridici gratuiti in diversi settori, tra cui, ad esempio, i [servizi di diritto ambientale](#), o lo [Iuridicum Remedium](#).

In alcuni casi specifici, anche l'Ordine ceco degli avvocati fornisce consulenza giuridica a titolo gratuito.

L'Ordine ceco degli ufficiali giudiziari offre consulenza giuridica gratuita in materia di esecuzione delle decisioni.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Danimarca

Questa sezione fornisce informazioni generali sulle professioni giuridiche in Danimarca.

Pubblico ministero

Organizzazione

L'**Ufficio del pubblico ministero danese** (*den danske anklagemyndighed*) ricade sotto l'autorità del ministero della Giustizia; l'Ufficio è composto dal procuratore generale (*Rigsadvokaten*), da pubblici ministeri (*statsadvokaterne*) e dai responsabili della polizia (*politidirektørerne*).

Il *Rigsadvokaten* (procuratore generale) tratta le cause penali presso la Corte suprema e prende anche parte alle udienze dinanzi alla **Corte speciale per i procedimenti disciplinari e la revisione** (*Den Særlige Klageret*).

Il *Rigsadvokaten* è il superiore gerarchico degli altri pubblici ministeri ed è preposto alla supervisione della loro attività; è inoltre competente per i ricorsi avverso le decisioni dei pubblici ministeri in prima istanza.

Ruolo e responsabilità

Le funzioni e l'organizzazione dell'[Ufficio del pubblico ministero](#) sono definite al capo 10 della **legge in materia di amministrazione della giustizia** (*retsplejeloven*) (§§ 95-107).

Spetta all'Ufficio del pubblico ministero perseguire, in collaborazione con le forze dell'ordine, i reati conformemente alle disposizioni della legge in materia di amministrazione della giustizia. § L'articolo 96, comma 2, stabilisce che il *Rigsadvokaten* deve procedere con la celerità richiesta dalla natura della causa. In tale contesto il *Rigsadvokaten* deve provvedere affinché siano perseguiti coloro che hanno motivo di essere condannati, ma anche impedire che l'azione penale sia esercitata nei confronti degli innocenti ("principio di obiettività").

Sei *Statsadvokaterne* (pubblici ministeri regionali) si occupano delle cause penali (procedimenti di appello e di fronte a una giuria) dinanzi ai tribunali regionali, oltre che della supervisione della trattazione delle cause penali da parte dei *Politidirektørerne* (responsabili della polizia); inoltre gli *Statsadvokaterne* trattano i ricorsi avverso le decisioni dei *Politidirektørerne* relativamente alle azioni penali. Infine sono competenti per i casi di risarcimento per quanto riguarda le azioni penali e per le denunce nei confronti delle forze dell'ordine.

Lo *Statsadvokaten for Særlig Økonomisk Kriminalitet* (procuratore per i reati finanziari gravi) è competente a perseguire i reati finanziari di maggiore gravità in tutto il paese.

Lo *Statsadvokaten for Særlige Internationale Straffesager* (procuratore per i reati internazionali speciali) è responsabile del perseguimento dei reati internazionali commessi all'estero, tra cui genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

I *Politidirektørerne* fungono da pubblici ministeri presso i tribunali distrettuali (primo grado). Di conseguenza, oltre ad essere a capo della polizia, sono responsabili delle indagini svolte dal distretto di polizia, nonché delle attività dell'ufficio della procura locale.

Giudici

Organizzazione

Il [Consiglio per le nomine giudiziarie](#) (*Dommerudnævnelsesrådet*) è incaricato di trasmettere al **ministro della Giustizia** proposte per le nomine giudiziarie, fatta eccezione per la nomina del presidente della Corte suprema; nella prassi, il ministro della Giustizia si attiene sempre alle raccomandazioni del Consiglio. I procedimenti disciplinari riguardanti i giudici e altro personale giudiziario degli organi giurisdizionali danesi sono di competenza della [Den Særlige Klageret](#) (Corte speciale per i procedimenti disciplinari e la revisione).

L'[Amministrazione degli organi giurisdizionali danesi](#) (*Domstolsstyrelsen*) è responsabile in generale della formazione del personale giudiziario dei tribunali.

Ruolo e responsabilità

In Danimarca i **giudici togati** non sono specializzati, in genere, in una specifica branca del diritto. Possono essere nominati per una carica permanente o temporanea (facente funzione). I giudici supplenti (*retsassessorer*) e i giudici delegati (*dommerfuldmægtige*) si occupano, di norma, di controversie di minore entità (per esempio quelle avviate dagli ufficiali giudiziari).

Con alcune importanti eccezioni, i **giudici onorari** (*lægdommere*) prendono parte a tutte le cause penali presso i tribunali di primo e secondo grado. Nelle cause civili è possibile ricorrere a consulenti tecnici (*sagkyndige domsmænd*) nei procedimenti di primo e secondo grado. I giudici onorari e i consulenti tecnici vengono nominati per un periodo di quattro anni.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni consultare:

il sito internet dell'[Associazione dei magistrati danesi](#) (*Den Danske Dommerforening*)

la homepage dell'[Associazione dei giudici supplenti](#) (*Dommerfuldmægtigforeningen*)

le informazioni sul [personale giudiziario di cancelleria](#)  (361 Kb) [en](#)

Organizzazione della professione giuridica: avvocati (*advokater*)

Avvocati

Avvocati che esercitano la libera professione

Tutti gli avvocati danesi sono membri dell'**Ordine danese degli avvocati (Advokatsamfundet)**, fondato nel 1919.

Giuristi d'impresa e avvocati praticanti (*advokatfuldmægtige*)

Gli avvocati e i praticanti avvocati fanno parte dell'Associazione degli avvocati e dei praticanti avvocati (Foreningen af Advokater og Advokatfuldmægtige – FAAF), a sua volta appartenente all'Associazione danese dei giuristi e degli economisti (*Danmark Jurist- og Økonomforbund – Djøf*). La Djøf è il principale sindacato e la più importante organizzazione danese per la tutela degli studenti e dei dipendenti nei settori del diritto, dell'amministrazione, della governance, della ricerca, dell'istruzione, della comunicazione, dell'economia e delle scienze politiche. Il sindacato conta circa 50 000 membri attivi in questi campi; dei circa 1 500 membri della FAAF, quasi 900 sono avvocati che esercitano la libera professione.

Giuristi d'impresa

I giuristi d'impresa (*Virksomhedsjurister*) fanno parte dell'Ordine danese degli avvocati, ma possono decidere anche di aderire all'associazione dei giuristi d'impresa danesi (*Danske Virksomhedsjurister, DVJ*). Attualmente circa due terzi dei membri della DVJ sono in possesso di un'abilitazione danese all'esercizio della professione. In generale la DVJ rappresenta gli interessi professionali dei giuristi d'impresa. L'associazione mira inoltre a promuovere il riconoscimento e la conoscenza dell'attività dei giuristi d'impresa e la sua crescente importanza per le imprese, le autorità pubbliche, le organizzazioni non governative e la società in generale. La DVJ fa parte della **European Company Lawyers' Association (ECLA, Associazione europea dei giuristi d'impresa)**.

Differenza tra avvocati che svolgono la libera professione e giuristi d'impresa

In Danimarca, al **giurista d'impresa** titolare di un'abilitazione danese all'esercizio dell'avvocatura si applicano esattamente le stesse regole di quelle previste per gli avvocati che esercitano la libera professione. La legge in materia di amministrazione della giustizia non fa distinzione tra i due gruppi, entrambi facenti parte dell'Ordine danese degli avvocati.

In concreto ciò significa che i giuristi d'impresa godono di uguale status giuridico rispetto agli altri avvocati in relazione a codice di condotta professionale (*advokatetiske regler*), segreto professionale, vincolo di riservatezza nei rapporti tra cliente e avvocato, ecc. Tuttavia il codice di condotta professionale è stato modificato in modo da includere i giuristi d'impresa tenendo conto delle speciali circostanze in cui questi operano.

Il principio di riservatezza nei rapporti tra cliente e avvocato applicato ai giuristi d'impresa deriva quindi dalle medesime regole applicabili agli avvocati che esercitano la libera professione; rimane da verificarsi in sede giudiziaria se il livello di riservatezza cui devono attenersi i primi sia uguale o meno rigoroso rispetto a quello prescritto per gli altri avvocati.

L'unica eccezione alla regola per cui i giuristi d'impresa godono di uguale status giuridico rispetto agli altri avvocati riguarda i soggetti che il giurista d'impresa può rappresentare in qualità di avvocato. La facoltà prevista dalla legge di agire in qualità di giuristi d'impresa è considerata una deroga implicita al § 124 della legge in materia di amministrazione della giustizia, relativo ai tipi di società per i quali un avvocato può operare.

Pertanto, a meno non siano anche titolari di un proprio studio legale, i giuristi d'impresa possono agire in qualità di avvocati abilitati soltanto in rappresentanza della società o dell'organizzazione presso la quale lavorano: di conseguenza, se il datore di lavoro chiede loro di fornire consulenza legale a un cliente o a un membro, i giuristi d'impresa non potranno farlo in qualità di avvocati abilitati, salvo che siano anche titolari di un proprio studio legale e forniscano detta consulenza al cliente o al membro tramite tale studio.

Se il giurista d'impresa non è anche titolare di uno studio legale privato e fornisce consulenza legale a un cliente o a un membro il quale è un consumatore, e se tale consulenza viene fornita a scopo commerciale, la legge sulla consulenza legale (*lov om juridisk rådgivning*) si applica al giurista d'impresa con un'unica eccezione: essa non è applicabile alla consulenza legale fornita da sindacati e organizzazioni non governative. Il motivo di tale eccezione è che, in tali casi, la consulenza non viene offerta a scopi commerciali ed è generalmente considerata un servizio la cui portata eccede quella del servizio generale prestato dal sindacato ai suoi membri nel perseguimento dei suoi obiettivi principali.

La consulenza legale fornita a un consumatore dal dipendente di un sindacato in possesso di un'abilitazione all'esercizio dell'avvocatura è pertanto disciplinata solo dalle regole generali in materia di illeciti civili dolosi o colposi, e solo indirettamente ricade nell'ambito di applicazione del codice di condotta professionale. In base a quest'ultimo – cfr. l'articolo 126, comma 4, della legge sull'amministrazione della giustizia – un avvocato non può (al di fuori dell'attività professionale) tenere una condotta non consona alla propria categoria professionale quando agisce in questioni di natura commerciale o finanziaria.

Legge sulla consulenza legale

Dal luglio 2006 la consulenza legale fornita al consumatore per scopi commerciali è soggetta a una legge separata, che si applica indipendentemente dalla formazione di chi presta la consulenza. La legge esclude espressamente dal suo ambito di applicazione la consulenza legale fornita da avvocati nell'esercizio della libera professione, così come la consulenza legale fornita da sindacati o da organizzazioni non governative, in quanto non si ritiene che essa abbia scopi commerciali (cfr. sopra). Inoltre l'ambito di applicazione della legge non comprende la consulenza legale fornita da imprese finanziarie soggette alla legge sulle attività finanziarie, a condizione che il ministro delle Attività e degli affari economici abbia emanato norme sulle buone pratiche per il settore in questione.

Tuttavia, come accennato in precedenza, ciò non significa che la consulenza legale fornita da un soggetto abilitato all'esercizio dell'avvocatura non sia regolata dalla legge. Se un giurista d'impresa in possesso di un'abilitazione all'esercizio dell'avvocatura fornisce consulenza legale a un consumatore (vale a dire a un soggetto diverso dal suo datore di lavoro) e non è anche titolare di un proprio studio legale, questo servizio ricade nell'ambito di applicazione della legge sulla consulenza legale qualora si ritenga fornito a scopi commerciali.

Le caratteristiche principali della legge sulla consulenza legale sono illustrate di seguito:

il comportamento di un consulente legale deve essere conforme alle buone pratiche in materia di consulenza legale. Ciò implica lo svolgimento delle proprie funzioni in modo diligente, coscienzioso e coerente con le legittime esigenze legate alla tutela degli interessi del cliente. La consulenza deve essere prestata con la necessaria tempestività;

gli accordi relativi alla prestazione della consulenza legale devono avere forma scritta;

il consulente legale non è tenuto a stipulare un'assicurazione di responsabilità civile, ma il contratto concluso deve contenere informazioni al riguardo;

il consulente legale deve informare il cliente in merito al costo della consulenza legale;

il consulente legale non riceve fondi detenuti in forma fiduciaria;

il consulente legale non deve assumere incarichi in relazione ai quali sia titolare di un interesse personale o finanziario;

il consulente legale rispetta le norme sulle buone pratiche in materia di consulenza legale emanate dal ministro della Giustizia; il difensore civico dei consumatori sorveglia l'osservanza della legge e del codice di condotta da parte dei consulenti.

Banche dati giuridiche

Queste informazioni sono disponibili sul sito internet dell'[Ordine danese degli avvocati](#).

Il sito contiene informazioni sulla professione di avvocato in Danimarca e un elenco degli avvocati che esercitano la professione.

Altre professioni giuridiche

Organizzazioni che forniscono il patrocinio a spese dello Stato

In tutta la Danimarca **sono disponibili istituzioni che forniscono il patrocinio a spese dello Stato**. Chiunque desideri avvalersi di tale patrocinio può contattare il [☞ Civilstyrelsen \(dipartimento danese per gli affari civili\)](#) che lo indirizzerà all'istituzione più vicina. L'indirizzo è il seguente:

Civilstyrelsen

Toldboden 2, 2. floor.

8800 Viborg.

Tel.: +45 33 92 33 34

E-mail: [☞ civilstyrelsen@civilstyrelsen.dk](mailto:civilstyrelsen@civilstyrelsen.dk)

Ultimo aggiornamento: 15/05/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Germania

Questa pagina fornisce informazioni sulle professioni legali in Germania.

Pubblico ministero

Ruolo e funzioni

L'**ufficio della procura** (*Staatsanwaltschaft*) è un organo indipendente all'interno del sistema giudiziario penale ed è su un piano di parità con gli organi giurisdizionali. Esso è responsabile della conduzione delle indagini preliminari e della formulazione delle accuse e rappresenta l'accusa nel processo. Inoltre sovrintende all'esecuzione della pena. In assenza di un conferimento esplicito a un'altra autorità, la procura si occupa anche di contravvenzioni.

Qualora sussistano indizi sufficienti (principio di legalità), l'ufficio della procura deve esercitare l'azione penale. Ciò significa che prima di decidere se avviare un'azione penale, l'ufficio della procura deve indagare e procedere a un esame giuridico di tutti i fatti di cui è venuto a conoscenza in modo obiettivo e imparziale: deve indagare sia su fatti che incriminano l'indagato sia sui fatti a favore di quest'ultimo. Se sussistono le condizioni previste dalla legge, deve procedere alla formulazione delle accuse. Quando il procedimento riguarda una contravvenzione, la procura può astenersi dall'azione penale se il grado di colpevolezza è basso e se manca l'interesse pubblico a perseguire l'autore del reato. A determinate condizioni stabilite dalla legge, occorre anche il consenso dell'organo giurisdizionale competente in materia. L'autore del reato può anche dover soddisfare certe condizioni e seguire determinate istruzioni affinché la causa venga chiusa.

Durante la conduzione delle indagini preliminari nel procedimento penale, la procura può avvalersi del supporto di determinati soggetti, tra cui, gli ufficiali di polizia, gli agenti investigativi tributari e i funzionari doganali. Tali soggetti sono tenuti a seguire le direttive impartite dalla procura.

Affinché il processo dinanzi al giudice possa iniziare, occorre formulare un capo di imputazione nei confronti dell'indagato. Salvo per le contravvenzioni, la procura è tenuta a esercitare l'azione penale. Durante il processo è solitamente presente un pubblico ministero rappresentante l'accusa.

La procura interviene sia nel procedimento di primo grado sia in quello di appello (ricorsi sulla base di motivazioni in fatto o in diritto).

Al processo, il pubblico ministero deve leggere il capo d'imputazione. Il pubblico ministero ha il diritto di interrogare l'imputato e gli eventuali testimoni, e di presentare le proprie richieste di prove. Al termine del processo, il pubblico ministero presenta le argomentazioni conclusive, valutando i fatti sostanziali e giuridici e spesso chiedendo al giudice di pronunciare una sentenza nei confronti dell'imputato o di assolverlo.

Se la procura, l'organo giurisdizionale e l'indagato sono tutti d'accordo, la causa può essere chiusa in questa fase del procedimento. Ciò è possibile, ad esempio, se dopo il processo il grado di colpevolezza dell'indagato è considerato basso.

Qualora la procura sia convinta fermamente della necessità della riforma di una sentenza sulla base di motivazioni in fatto o in diritto, essa ha la facoltà di presentare un ricorso in appello, anche a favore dell'imputato.

Organizzazione

La procura dispone di uffici presso ogni tribunale regionale (*Landgericht*), tribunale superiore regionale (*Oberlandesgericht*) e Corte federale di giustizia (*Bundesgerichtshof*), con una struttura gerarchica.

In considerazione dell'ordinamento federale esistente in Germania, occorre distinguere tra le competenze dello Stato e quelle dei *Länder*.

Procure dei *Länder* (*Staatsanwaltschaften der Länder*)

Le procure dei *Länder* sono competenti per perseguire tutti i reati diversi da quelli perseguiti dal Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia (*Generalbundesanwalt beim Bundesgerichtshof*). Il Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia e le procure dei *Länder* costituiscono organi separati e distinti che operano ai propri livelli. Non esiste un legame gerarchico tra la procura federale e le procure dei *Länder*. Tuttavia, in casi eccezionali, il Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia può trasferire le cause di sua competenza alle procure dei *Länder* o subentrare nelle cause che rientrano nella loro competenza.

Tutti i 16 *Länder* dispongono delle loro procure, che sono organizzate come segue.

Ciascun organo giurisdizionale regionale (*Landgericht*) è composto da una procura che esercita l'azione penale per le cause dei tribunali distrettuali (*Amtsgerichte*) facenti capo al tribunale regionale.

Le procure dei tribunali regionali sono controllate e dirette dalla Procura generale costituita presso l'organo giurisdizionale superiore regionale competente (*Oberlandesgericht*), che a sua volta è diretta e controllata dal ministero della Giustizia dei rispettivi *Länder*.

La Procura generale (*Generalstaatsanwaltschaft*) è responsabile delle impugnazioni presso i tribunali superiori regionali. Qualora tali procedure rientrino nella competenza della Corte federale di giustizia, la Procura generale assolve i compiti della procura.

Per ulteriori informazioni sulle procure si rimanda alla sezione [☞ Tribunali e procure](#) (*Gerichte und Staatsanwaltschaften*) del sito web del ministero federale della Giustizia e della Tutela dei consumatori. Molte procure hanno anche un sito web proprio, a cui si può accedere attraverso i portali della giustizia dei *Länder*.

Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia (*Generalbundesanwalt beim Bundesgerichtshof*)

Nella Repubblica federale di Germania la giustizia è, in linea di principio, una questione di competenza dei *Länder* (ai sensi degli articoli 30, 92 e 96 della Legge fondamentale). L'ufficio del Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia è l'unica procura del governo federale, altrimenti detto procura federale (*Bundesanwaltschaft*). Oltre che dal procuratore generale federale, la procura è composta da altri pubblici ministeri federali, dai pubblici ministeri più anziani, da pubblici ministeri e altri impiegati. Il Procuratore generale federale dirige la procura federale presso la Corte federale di giustizia. Il Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia rappresenta la procura in tutti i casi di reati gravi contro lo Stato, che compromettono significativamente la sicurezza interna della Germania (in particolare atti di terrorismo) o la sicurezza esterna (tradimento e spionaggio). Il Procuratore generale federale presso la Corte federale di giustizia può assumersi la responsabilità di perseguire altri reati contro lo Stato a certe condizioni di cui

all'articolo 120, comma 2, della legge sull'ordinamento giudiziario (*Gerichtsverfassungsgesetz*, GVG). Tale diritto è noto come "diritto di avocazione". Il Procuratore generale federale è altresì responsabile della persecuzione dei reati previsti dal codice penale internazionale (*Völkerstrafgesetzbuch*) e compare nei procedimenti di appello e di denuncia dinanzi alla Corte federale di giustizia (*Bundesgerichtshof*).

Il Procuratore generale federale è proposto dal ministro federale della Giustizia e della Tutela dei consumatori e nominato dal Presidente federale. La candidatura deve essere approvata dal *Bundesrat* (la camera alta del Parlamento tedesco). Il Procuratore generale è controllato dal ministro federale della Giustizia e della Tutela dei consumatori. Tuttavia il ministro non può godere del diritto di supervisione né può impartire direttive sui pubblici ministeri dei *Länder*.

Giudice

Organizzazione

Il principale atto normativo che disciplina la professione dei giudici delle corti federali e dei tribunali regionali è la **Legge tedesca sulla magistratura giudicante** (*Deutsches Richtergesetz*, DRiG). Ulteriori norme si possono trovare anche nel diritto dei rispettivi *Länder*.

La supervisione dei giudici degli organi giurisdizionali regionali spetta ai ministri della Giustizia dei rispettivi *Länder*. Il lavoro dei giudici nei tribunali federali (a eccezione dei giudici della Corte costituzionale federale (*Bundesverfassungsgericht*)) è supervisionato dal ministero federale competente.

Ruolo e funzioni

Giudici togati e giudici onorari (*Berufsrichter und Laienrichter*)

I **giudici togati** (*Berufsrichter*) esercitano le loro funzioni o presso le corti federali o presso i tribunali regionali. I giudici dei tribunali regionali esercitano le loro funzioni presso diversi tribunali dei *Länder*, ad esempio, tribunali distrettuali (*Amtsgericht*), tribunali regionali (*Landgericht*), tribunali superiori regionali (*Oberlandesgericht*). La maggior parte dei giudici è costituita da giudici dei Tribunali regionali.

I giudici della Corte federale (*Bundesrichter*) esaminano le cause dinanzi alla Corte costituzionale federale (*Bundesverfassungsgericht*), alla Corte federale di giustizia (*Bundesgerichtshof*), al Tribunale federale del lavoro (*Bundesarbeitsgericht*), alla Corte tributaria federale (*Bundesfinanzhof*), al Tribunale sociale federale (*Bundessozialgericht*), al Tribunale amministrativo federale (*Bundesverwaltungsgericht*) e al Tribunale federale dei brevetti (*Bundespatentgericht*).

Nei procedimenti penali, oltre ai giudici togati vi sono i giudici onorari (*Laienrichter*). I giudici onorari sono chiamati dalle autorità a svolgere questo servizio e non sono retribuiti. In teoria, ciò può avvenire addirittura senza il consenso della persona nominata, che solo in casi eccezionali può rifiutare il mandato. I giudici onorari siedono presso i Tribunali distrettuali, presso le sezioni penali e le sezioni per i minori dei Tribunali regionali.

In linea di principio, i giudici onorari godono degli stessi diritti di voto dei giudici togati. Ciò significa che i giudici togati e i giudici onorari decidono congiuntamente sulla colpevolezza di un imputato e sulla pena imposta.

A norma dell'articolo 36 della **Legge sull'ordinamento giudiziario** (GVG), i giudici onorari devono essere eletti ogni cinque anni. Solo i cittadini tedeschi possono essere giudici onorari (**articolo 31 GVG**) e sono esclusi coloro che (**articolo 33 GVG**):

hanno meno di 25 anni o più di 70, e che avrebbero più di 70 anni alla data d'inizio del mandato;

non risiedono nel comune territorialmente competente;

non sono idonei perché affetti da malattia mentale o fisica;

non sono idonei all'ufficio per insufficiente padronanza della lingua tedesca;

sono finanziariamente insolventi.

Non possono agire in qualità di giudici onorari:

persone che, con provvedimento giudiziario, sono state giudicate inidonee all'esercizio di funzioni pubbliche o che sono state condannate a una pena detentiva superiore a sei mesi per un reato doloso; oppure

persone indagate per un reato che potrebbe comportare la loro inidoneità al pubblico impiego (**articolo 32 GVG**).

I giudici onorari hanno titolo a un'indennità, il cui ammontare dipende da quanto stabilito dalla Legge sui compensi e sulle indennità giudiziari (*Justizvergütungs- und -entschädigungsgesetz*) (**articolo 55 GVG**). I *Länder* mettono a disposizione dei giudici onorari opuscoli informativi sulle loro funzioni, che si possono reperire anche in Internet. I *Länder* offrono altresì corsi di formazione ai giudici onorari.

Funzionario giudiziario

I funzionari giudiziari (*Rechtspfleger*) sono dipendenti del ministero della Giustizia. Esercitano funzioni in qualità di "seconda colonna del potere giudiziario" nell'ambito dei cosiddetti procedimenti di volontaria giurisdizione (tra i quali, cause in materia di successioni, assistenza, filiazione, adozione, cause in materia di tavolare, cause riguardanti i registri delle imprese, delle cooperative e delle partnership, cause in materia di associazioni, cause riguardanti i registri dei regimi patrimoniali, i registri navali, ecc.). Sono inoltre competenti in numerose attività aventi carattere legale, ad esempio in materia di decreti ingiuntivi, patrocinio a spese dello Stato, esecuzione forzata, vendita forzata e amministrazione giudiziaria, insolvenza, nel settore della determinazione dei costi, dell'esecuzione penale, nei procedimenti dinanzi al Tribunale federale dei brevetti nonché per i rapporti di collaborazione giudiziaria internazionale.

Presso i tribunali di primo grado il numero dei funzionari giudiziari attualmente è superiore al numero dei giudici. Le competenze dei funzionari giudiziari sono disciplinate dalla legge sui funzionari giudiziari (*Rechtspflegergesetz* – RPfG). Nell'adempimento delle loro funzioni e nelle decisioni che assumono essi sono indipendenti al pari dei giudici e sono soggetti solo alla legge. Avverso le decisioni dei funzionari giudiziari sono ammessi, in linea di principio, tutti i mezzi di ricorso in conformità delle norme procedurali generali.

Banche dati

I siti Internet dedicati alla professione dei giudici e accessibili al pubblico generale sono:

il sito web del [ministero federale della Giustizia e della Tutela dei consumatori](#)

I siti Internet dei ministeri della Giustizia regionali (ad esempio, ministero della Giustizia di [Amburgo](#), ministero della Giustizia di [Berlino](#) e ministero della Giustizia della [Baviera](#));

i singoli tribunali che mettono a disposizione informazioni in Internet;

un [portale della giustizia della Federazione tedesca comune a tutti i Länder](#) e i siti dei *Länder* stessi.

Sono disponibili informazioni anche sulle pagine Internet dell'[Associazione tedesca dei giudici](#) (*Deutscher Richterbund*) e dell'[Associazione dei funzionari giudiziari tedeschi](#) (*Bund Deutscher Rechtspfleger*).

Avvocato

Ci sono circa 166 000 avvocati in Germania. Essi devono completare la stessa formazione giuridica dei giudici e sono autorizzati a consigliare e rappresentare i loro clienti in tutte le questioni legali. Possono esercitare in procedure giudiziali e stragiudiziali: il diritto tedesco non prevede una categoria speciale di avvocati per la rappresentanza in giudizio. In linea di principio, gli avvocati sono autorizzati a rappresentare i loro clienti dinanzi a qualsiasi tribunale in Germania; l'unica eccezione è rappresentata dalle cause civili da difendere dinanzi alla Corte federale di giustizia, che prevede specifiche condizioni di ammissione. È prevista anche un'eccezione per gli avvocati interni (*Syndikusanwälte*), che sono avvocati assunti da un non avvocato per consigliare e rappresentare il datore di lavoro nelle questioni legali; gli avvocati interni non sono autorizzati a rappresentare il loro datore di lavoro dinanzi ad alcuni tribunali.

Gli avvocati sono soggetti alle disposizioni della legge federale relativa alla professione di avvocato (*Bundesrechtsanwaltsordnung* – BRAO). Inoltre l'avvocatura approva in virtù del principio di auto amministrazione ulteriori disposizioni relative alla professione, quale per esempio il codice deontologico degli avvocati (*Berufsordnung der Rechtsanwälte*) e il codice sugli avvocati specializzati (*Fachanwaltsordnung* – FAO). Un'apposita legge (*Rechtsanwaltsvergütungsgesetz* - RVG) disciplina la retribuzione degli avvocati.

Gli avvocati possono appartenere a uno dei 27 ordini regionali degli avvocati (*Rechtsanwaltskammern*) o all'ordine degli avvocati presso la Corte federale di giustizia. Gli ordini degli avvocati sono competenti per l'ammissione all'avvocatura. Tra le altre cose, sono anche responsabili di controllare che gli avvocati adempiano i loro obblighi professionali.

Banche dati

Informazioni complete su diversi aspetti relativi alla **professione di avvocato** sono disponibili sul sito web dell'[Ordine federale degli avvocati](#) (*Bundesrechtsanwaltskammer*, BRAK). L'[Associazione degli avvocati tedeschi](#) (*Deutscher Anwaltverein*, DAV), che è la più grande associazione professionale degli avvocati tedeschi, fornisce anche ampie informazioni sulla professione forense (disponibili anche in inglese e in tedesco).

I seguenti siti web forniscono aiuto per trovare un avvocato: l'[albo ufficiale tedesco degli avvocati](#) (*Bundesweites Amtliches Anwaltsverzeichnis*), nel quale figurano tutti gli avvocati (contenuti in tedesco e inglese), e il [servizio informativo federale sulla professione di avvocato](#) (*Deutsche Anwaltsankunft*).

Consulente in materia di brevetti

In Germania operano circa 3 500 consulenti in materia di brevetti. Hanno un titolo di studio superiore in una materia scientifica o tecnica, seguito da una formazione giuridica supplementare. Le loro competenze comprendono la consulenza e la rappresentanza nel settore dei diritti di proprietà intellettuale (in particolare, brevetti, modelli, marchi e disegni o modelli), specificatamente la loro registrazione e sorveglianza. Sono abilitati a rappresentare i loro mandanti dinanzi all'Ufficio tedesco dei brevetti e dei marchi, al Tribunale federale dei brevetti e, in casi particolari, alla Corte federale di giustizia. Tuttavia dinanzi ai tribunali e agli organi giurisdizionali superiori regionali i consulenti in materia di brevetti possono solo presentare osservazioni per conto dei loro mandanti, ma non possono formulare istanze.

L'attività dei consulenti in materia di brevetti soggiace alle disposizioni di legge della normativa sui consulenti in materia di brevetti (*Patentanwaltsordnung*, PAO). I consulenti sono organizzati in ordini professionali (*Patentanwaltskammer*).

Banche dati

Informazioni sulle funzioni e sulle attività dei consulenti in materia di brevetti possono essere reperite sul sito web dell'[Ordine dei consulenti in materia di brevetti](#). Sullo stesso sito si può trovare anche l'[albo ufficiale tedesco dei consulenti in materia di brevetti](#) (*Bundesweites Amtliches Patentanwaltsverzeichnis*).

Notaio

Attualmente sono quasi 7 000 i notai che operano in Germania. In linea di principio, devono aver completato la stessa formazione giuridica dei giudici. I notai offrono un servizio indipendente, imparziale e oggettivo di consulenza e di informazione per la realizzazione di lo svolgimento di importanti operazioni legali e di amministrazione preventiva della giustizia. La funzione più importante è quella dell'autenticazione degli atti giuridici.

L'ordinamento federale della Germania prevede due diverse categorie di notai. Nella maggior parte dei *Länder*, i notai svolgono le loro funzioni quale unica professione ("notai indipendenti", *Nurnotariat*). Tuttavia, in alcuni *Länder*, sono investiti della carica di notaio avvocati che esercitano il notariato accanto all'avvocatura ("avvocati-notai", *Anwaltsnotariat*). In tutti i casi, la nomina e la supervisione dei notai rientrano nella competenza dell'amministrazione della giustizia dei rispettivi *Länder* (*Landesjustizverwaltung*).

Le norme relative alla professione di notaio sono contenute nella legge federale (*Bundesnotarordnung* – BNotO). Gli onorari dei notai sono disciplinati dalla legge sui costi dell'attività di notaio (*Kostenordnung* – KostO).

I notai sono membri dei rispettivi Ordini dei notai regionali competenti.

Banche dati

Informazioni complete su vari aspetti relativi alla professione notarile sono disponibili sul sito web dell'[Ordine federale dei notai](#) (*Bundesnotarkammer*). Sullo stesso sito web è presente un [elenco dei notai](#) (*Verzeichnis der Notare*) ad ausilio nella ricerca di un notaio. Le informazioni sono disponibili in lingua tedesca, inglese, francese e spagnola.

Altre professioni legali

Professioni legali disciplinate dalla Legge in materia di servizi legali (*Rechtsdienstleistungsgesetz*, RDG)

La Legge in materia di servizi legali consente agli addetti al recupero crediti, ai consulenti in materia previdenziale e ai consulenti in diritto estero, di offrire consulenza legale in vertenze stragiudiziali. Gli addetti al recupero crediti e i consulenti in materia previdenziale in taluni casi sono autorizzati a rappresentare i loro mandanti in tribunale. Devono essere registrati per poterlo fare (l'approvazione si ottiene presentando domanda al tribunale). I nomi di tutte le persone registrate sono elencati nel [registro dei servizi legali](#).

Per gli addetti ai servizi legali non è previsto dalla legge l'obbligo di aderire a un ordine professionale o a un'associazione professionale di categoria. Alcuni addetti al recupero crediti e i consulenti in materia previdenziale appartengono a organizzazioni professionali, di cui le più grandi sono la federazione tedesca delle società di recupero (*Bundesverband Deutscher Inkassounternehmen*), la federazione tedesca dei prestatori di assistenza giuridica e di servizi legali (*Bundesverband Deutscher Rechtsbeistände/Rechtsdienstleister*) e la federazione tedesca dei consulenti in materia previdenziale (*Bundesverband der Rentenberater*).

Banche dati

Il registro dei servizi legali, con l'elenco dei fornitori dei servizi legali e dei tribunali competenti alla registrazione, può essere consultato sul portale tedesco della giustizia. Numerose altre informazioni sono disponibili sui siti web delle seguenti organizzazioni: l'[associazione tedesca delle agenzie di recupero crediti](#), l'[associazione tedesca dei consulenti legali/fornitori di servizi legali](#) e l'[associazione tedesca dei consulenti in materia previdenziale](#).

Organizzazioni che offrono servizi legali gratuiti

In Germania numerosi organismi di solidarietà offrono consulenza legale gratuita (in linea con gli **articoli 6 e 8 della Legge in materia di servizi legali** (*Rechtsdienstleistungsgesetz*)). Le principali associazioni che forniscono tale consulenza sono:

[l'Associazione federale per il benessere dei lavoratori](#) (*Arbeiterwohlfahrt Bundesverband e.V.*);

[Caritas](#);

[Diakonie](#);

[l'Istituzione socio-assistenziale degli ebrei in Germania](#) (*Zentralwohlfahrtstelle der Juden in Deutschland*);

[la Croce Rossa tedesca](#) (*Deutsches Rotes Kreuz*); e

[l'Associazione paritetica di solidarietà sociale](#) (*Paritätischer Wohlfahrtsverband*).

Link correlati

[Portale nazionale tedesco della giustizia](#)

[Informazioni su tribunali e procure, ministero federale della Giustizia e della Tutela dei consumatori](#)

[Ministero federale tedesco della Giustizia e della Tutela dei consumatori](#)

- [Ministero della Giustizia di Amburgo](#)
- [Ministero della Giustizia di Berlino](#)
- [Ministero della Giustizia della Baviera](#)
- [Associazione tedesca dei giudici](#)
- [Ordine federale degli avvocati](#)
- [Albo ufficiale tedesco degli avvocati](#)
- [Associazione degli avvocati tedeschi](#)
- [Servizio informativo federale sulla professione di avvocato](#)
- [Ordine dei consulenti in materia di brevetti](#)
- [Elenco dei notai](#)
- [Ordine federale dei notai](#)
- [Registro dei servizi legali](#)
- [Associazione federale per il benessere dei lavoratori](#)
- [Caritas](#)
- [Diakonie](#)
- [Istituzione socio-assistenziale degli ebrei in Germania](#)
- [Croce Rossa tedesca](#)
- [Associazione paritetica di solidarietà sociale](#)

Ultimo aggiornamento: 10/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Estonia

Le professioni giuridiche in Estonia sono costituite dalle seguenti figure.

Professioni giuridiche – introduzione

Le professioni giuridiche in Estonia sono costituite dalle seguenti figure:

pubblico ministero;
 giudice;
 giudice onorario;
 giudici aggiunti e assistenti giudiziari;
 avvocato;
 notaio;
 ufficiale giudiziario;
 curatore fallimentare.

Pubblico ministero

Organizzazione

L'[Ufficio del pubblico ministero](#) è un ente governativo alle dipendenze del ministero della Giustizia, organizzato in due livelli: la Procura generale (quale ufficio del procuratore superiore) e quattro procure distrettuali.

La Procura generale è competente per tutto il territorio nazionale, mentre l'area di competenza delle procure distrettuali coincide con l'area di competenza dei distretti di polizia. L'Ufficio del pubblico ministero è diretto dal procuratore generale, nominato per cinque anni dal governo estone su proposta del ministero della Giustizia, previo parere della commissione degli affari giuridici del Parlamento estone.

Ogni anno alla sessione di primavera del Parlamento, il procuratore generale trasmette alla commissione degli affari costituzionali del Parlamento una relazione sul lavoro svolto l'anno precedente in esecuzione dei compiti attribuiti per legge all'Ufficio del pubblico ministero.

Le procure distrettuali sono dirette da un procuratore capo, anch'esso con mandato quinquennale, nominato dal ministero della Giustizia su proposta del procuratore generale.

Esistono in tutto otto figure di procuratori in Estonia: il procuratore generale, il procuratore capo, i procuratori e gli assistenti procuratori presso l'Ufficio del procuratore generale, i procuratori capo, i procuratori superiori, i procuratori speciali, i procuratori distrettuali e gli assistenti procuratori presso le procure distrettuali.

Cfr. anche la [legge sull'Ufficio del pubblico ministero](#).

Ruolo e funzioni

Ai sensi della legge sull'Ufficio del pubblico ministero, quest'ultimo:

partecipa all'organizzazione della sorveglianza necessaria alla prevenzione e all'individuazione dei reati;
 conduce la fase istruttoria dei procedimenti penali, garantendo l'osservanza e l'efficacia della legge;
 rappresenta lo Stato in giudizio;
 adempie gli altri compiti previsti dalla legge.

Il pubblico ministero svolge le sue funzioni previste dalla legge in maniera indipendente.

In qualità di figura che conduce il procedimento penale, il procuratore deve guidare le autorità investigative nella raccolta delle prove e decidere l'esercizio dell'azione penale nei confronti di una persona sulla base dei fatti accertati.

In base alla normativa che regola il funzionamento dell'Ufficio del pubblico ministero,

la Procura generale:

garantisce la legalità e l'efficacia delle indagini preliminari e rappresenta lo Stato in giudizio dinanzi ai vari organi giurisdizionali in tutti i gradi, per quanto riguarda i reati commessi nell'esercizio delle funzioni pubbliche, i reati finanziari, i reati relativi a violazioni degli obblighi militari, i reati ambientali, i reati contro l'amministrazione della giustizia e i reati di criminalità organizzata, di natura transfrontaliera o che hanno grande impatto sull'opinione pubblica, come anche reati contro l'umanità e la sicurezza internazionale, reati particolarmente gravi contro lo Stato, reati commessi da magistrati della fase requirente e altri reati commessi dal procuratore capo;

analizza, supervisiona e fornisce il suo parere sulle attività delle procure distrettuali e analizza ed elabora conclusioni generali sul sistema giudiziario e sulle prassi degli uffici della procura;

adempie gli obblighi derivanti dalla cooperazione internazionale, compresa la partecipazione ai lavori di Eurojust;

partecipa alla redazione di leggi, regolamenti e decreti del Governo della Repubblica nonché regolamenti e decreti del ministero della Giustizia relativi all'attività dell'Ufficio del pubblico ministero;

partecipa all'elaborazione dei piani di sviluppo relativi all'Ufficio del pubblico ministero e alle sue funzioni;

organizza le attività di pubbliche relazioni dell'Ufficio del pubblico ministero e informa il pubblico in merito al funzionamento di quest'ultimo;

organizza le risorse umane e le attività di formazione dell'Ufficio del pubblico ministero, si occupa delle questioni relative alla salute e alla sicurezza sul luogo di lavoro dei funzionari e dei dipendenti e tiene registri del personale;

organizza i compiti amministrativi della commissione giudicatrice dei procuratori;

prepara il progetto di bilancio per l'Ufficio del pubblico ministero e garantisce che le risorse di bilancio siano utilizzate in modo mirato;

organizza la gestione del patrimonio dello Stato in possesso dell'Ufficio del pubblico ministero;

svolge altre funzioni attribuitegli da una legge, una decisione del Riigikogu, un decreto del presidente della Repubblica, un regolamento o un'ordinanza del Governo della Repubblica, un regolamento o un'ordinanza del ministero della Giustizia.

Giudice

Organizzazione

Per ricoprire la carica di giudice occorre essere cittadino estone, aver ottenuto un master di diritto riconosciuto a livello nazionale, una qualifica equivalente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, punto 2, della legge sull'istruzione della Repubblica estone o un titolo estero equivalente, avere una conoscenza approfondita della lingua estone, avere uno spiccato senso morale e possedere le capacità e le caratteristiche personali necessarie per svolgere l'attività di giudice. La nomina alla carica di giudice è a tempo indeterminato. Il ministro della Giustizia non esercita alcuna autorità coercitiva o disciplinare sui giudici. Un giudice può essere rimosso dalla carica solo con una sentenza esecutiva emessa da un giudice. I giudici possono restare in carica fino a 67 anni, con possibilità di proroga.

Non può essere nominato giudice:

chi è stato condannato per un reato;

chi è stato rimosso dall'incarico di giudice, notaio o ufficiale giudiziario;

chi è stato radiato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati estoni;

chi è stato licenziato da un impiego pubblico in seguito a un procedimento disciplinare;

chi è stato dichiarato fallito;

chi ha cessato l'attività professionale di revisore, salvo il caso in cui ciò sia avvenuto su domanda del revisore stesso;

coloro ai quali sia stata revocata la licenza di agente di brevetti, salvo il caso in cui ciò sia avvenuto su domanda dell'agente stesso;

coloro ai quali sia stato revocato il diritto di lavorare come traduttori giurati sulla base dell'articolo 28, comma 3, punto 3, della legge sui traduttori giurati.

Può essere nominato giudice di una contea o di un tribunale amministrativo chiunque, dopo il conseguimento della relativa qualifica, abbia acquisito un'esperienza giuridica di almeno 5 anni o abbia lavorato come assistente giudiziario o cancelliere per almeno 3 anni e abbia superato l'esame in magistratura o sia esente da tale esame.

Gli avvocati rinomati con una lunga esperienza che hanno superato l'esame in magistratura possono essere nominati giudici di un tribunale distrettuale. Chi ha esercitato le funzioni di giudice immediatamente prima della nomina non deve sostenere l'esame in magistratura.

Gli avvocati rinomati con una lunga esperienza possono essere nominati giudici della Corte suprema.

I giudici sono nominati con concorso pubblico.

I giudici non possono esercitare funzioni diverse da quella di giudice, fatti salvi l'insegnamento e la ricerca. I giudici devono informare il presidente del tribunale delle altre eventuali attività professionali. L'esercizio di una funzione diversa da quella di giudice non deve danneggiare l'esercizio dei compiti ufficiali del giudice né la sua imparzialità nell'amministrazione della giustizia. I giudici non possono essere membri del Riigikogu (Parlamento) o dei consigli comunali (comuni rurali e città), membri di un partito politico, fondatori, soci amministratori o membri del consiglio di vigilanza di una società, direttori di una filiale di una società straniera, curatori fallimentari, membri di un comitato di creditori, amministratori designati di un immobile o arbitri scelti dalle parti per una controversia.

I giudici possono essere rimossi dall'incarico soltanto per effetto di una pronuncia giudiziale. Un giudice di primo o secondo grado in attività può essere sottoposto a un procedimento penale soltanto su proposta della Corte suprema, riunita a Sezioni unite, con il consenso del presidente della Repubblica. Un giudice della Corte suprema può essere sottoposto a un procedimento penale soltanto su proposta del cancelliere di giustizia con il consenso della maggioranza del Parlamento estone.

I requisiti necessari, il periodo di uditorato e gli obblighi da adempiere sono stabiliti nella legge sugli [organi giurisdizionali](#).

Ruolo e funzioni

La professione di giudice è disciplinata dalla legge. Esiste un codice di condotta, che è stato adottato in seduta plenaria da tutti i giudici estoni. Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito Internet degli [organi giurisdizionali estoni](#) e in quello della [Corte suprema](#).

Il compito del giudice è amministrare la giustizia conformemente alla Costituzione e alla legislazione vigente, sulla cui base adotta una decisione equa per le parti in causa. Il giudice contribuisce allo sviluppo del diritto interpretando gli atti legislativi e avviando le indagini.

Il giudice agisce in modo imparziale e senza interessi personali, operando a favore della giustizia anche al di fuori dell'esercizio delle sue funzioni. In ogni caso è tenuto ad assumere un atteggiamento irreprensibile e ad astenersi dal compiere atti che potrebbero ledere la reputazione dell'organo giurisdizionale. Non può divulgare informazioni raccolte nel corso di un'udienza a porte chiuse o durante dibattiti finalizzati al raggiungimento di una transazione ed è tenuto a rispettare l'obbligo di riservatezza in qualsiasi momento, anche al termine del suo mandato. Un giudice deve supervisionare i giudici di primo grado con meno di 3 anni di esperienza, coloro che sono nel periodo di uditorato per diventare giudice aggiunto e gli studenti universitari in formazione. Un giudice non può avere più di due persone sotto la sua supervisione in qualsiasi momento. Il giudice è tenuto ad aggiornare regolarmente le proprie conoscenze e competenze professionali partecipando a corsi di formazione.

Garanzie sociali per i giudici

La legge stabilisce diverse garanzie sociali per i giudici: stipendio base, remunerazione supplementare, pensione da magistrato, congedi, toga e altre garanzie sociali.

Lo stipendio base dei giudici è fissato dalla [legge sugli stipendi dei funzionari statali superiori](#).

I motivi per determinare la pensione di un giudice sono stabiliti nella [legge sugli organi giurisdizionali](#).

La pensione è così composta: pensione di vecchiaia, pensione di anzianità, pensione di invalidità e pensione di reversibilità per i familiari. Finché è ancora in attività il giudice non percepisce la pensione. Nel caso in cui un giudice in pensione eserciti un'altra attività gli viene versata integralmente la pensione, a prescindere dalla remunerazione che percepisce. I giudici che sono stati rimossi dalla magistratura in seguito a un procedimento disciplinare o che sono stati condannati per un reato doloso non percepiscono la pensione. I giudici decadono dal diritto a percepire la pensione nel caso in cui vengano condannati per un reato contro l'amministrazione della giustizia.

Il giudice ha diritto alle ferie annuali. La durata delle ferie annuali è di 35 giorni di calendario e sono concesse ferie supplementari fino a un massimo di 7 giorni di calendario per il periodo trascorso svolgendo l'attività di giudice, fatte salve le condizioni stabilite dalla legge sugli organi giurisdizionali.

Giudici onorari

I giudici onorari partecipano all'amministrazione della giustizia in seno ai tribunali regionali soltanto nell'ambito di procedimenti penali aventi ad oggetto reati minori. Il giudice onorario gode del medesimo status e dei medesimi diritti del giudice togato; il suo mandato ha una durata massima quadriennale. Per essere nominati giudici onorari occorre essere cittadini estoni, essere dotati della capacità di agire, avere un'età compresa tra 25 e 70 anni, essere domiciliati in Estonia, avere una conoscenza approfondita della lingua estone pari al livello C1, secondo quanto stabilito nella legge relativa alle lingue, o livello equivalente, e possedere le caratteristiche morali idonee all'esercizio delle funzioni di giudice onorario. Un giudice onorario non può ricoprire più di due mandati consecutivi.

Un giudice onorario non può essere nominato per più di due incarichi consecutivi. chi è stato condannato per un reato; chi è stato dichiarato fallito; chi è stato dichiarato fallito; chi non è idoneo per motivi di salute; chi risiede (cioè il cui indirizzo figura all'anagrafe) da meno di un anno sul territorio dell'ente locale che ne ha presentato la candidatura al posto di giudice onorario; chi lavora in un tribunale, nell'Ufficio del pubblico ministero o per la sicurezza interna nazionale; chi lavora nell'esercito; chi esercita la professione di avvocato, notaio o ufficiale giudiziario; i membri del governo della Repubblica; i membri di un consiglio comunale (comune rurale e città); il presidente della Repubblica; i membri del Riigikogu (Parlamento estone). Coloro che sono accusati di aver commesso un reato non possono essere nominati giudici onorari nel corso dello svolgimento del procedimento penale.

In sostanza, il ruolo del giudice onorario nell'amministrazione della giustizia è quello di esprimere l'opinione di un normale cittadino che affronta un procedimento giudiziario più dal punto di vista umano che da quello giuridico. I consigli delle amministrazioni locali hanno il compito di eleggere i candidati alla posizione di giudice onorario.

Giudici aggiunti e assistenti giudiziari

Il giudice aggiunto è un funzionario del tribunale che esegue i compiti previsti dalla legge; è imparziale ma deve attenersi alle istruzioni impartite dal giudice nei limiti previsti dalla legge. Il giudice aggiunto può effettuare iscrizioni nei registri (immobiliari, delle imprese, ecc.) e può emettere i regolamenti concernenti la tenuta dei registri, in particolare i regolamenti che prevedono l'applicazione di sanzioni pecuniarie. I giudici aggiunti possono dare esecuzione a un procedimento sommario riguardante un'ingiunzione di pagamento. Ai giudici aggiunti si applicano le restrizioni relative all'esercizio della funzione di giudice. Per essere nominati giudici aggiunti occorre aver ottenuto un master di diritto riconosciuto a livello nazionale, una qualifica equivalente ai sensi dell'articolo 28, comma 2, punto 2, della legge sull'istruzione della Repubblica estone o una qualifica estera equivalente, avere una conoscenza approfondita della lingua estone a livello C1, secondo quanto stabilito nella legge relativa alla lingua, o livello equivalente, avere uno spiccato senso morale e aver completato il corso di formazione per giudici aggiunti, a meno che la commissione giudicatrice non li abbia esentati. Chiunque abbia superato l'esame per diventare giudice può anche essere nominato giudice aggiunto.

Non può essere nominato giudice aggiunto: chi è stato condannato per un reato; chi è stato rimosso dall'incarico di giudice, notaio o ufficiale giudiziario; chi è stato radiato dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati estoni; chi è stato licenziato da un impiego pubblico in seguito a un procedimento disciplinare; chi è stato dichiarato fallito; chi ha cessato l'attività professionale di revisore, salvo il caso in cui ciò sia avvenuto su domanda del revisore stesso; coloro ai quali sia stata revocata la licenza di agente di brevetti, salvo il caso in cui ciò sia avvenuto su domanda dell'agente stesso; coloro ai quali sia stato revocato il diritto di lavorare come traduttori giurati sulla base dell'articolo 28, comma 3, punto 3, della legge sui traduttori giurati; chi è stato rimosso dalle funzioni di giudice per inadeguatezza – per un periodo di tre anni a partire dalla nomina.

I giudici aggiunti sono nominati mediante concorso pubblico.

I requisiti previsti per il ruolo di giudice aggiunto sono stabiliti nella [legge sugli organi giurisdizionali](#).

Un assistente giudiziario è un funzionario del tribunale che partecipa sia in maniera autonoma sia sotto la supervisione di un magistrato alla preparazione e all'istruttoria delle cause, nei limiti previsti dalla legge relativa alla procedura giudiziaria. Un assistente giudiziario può compiere tutti gli atti che un giudice aggiunto o un altro funzionario giudiziario effettua e può prendere tutte le decisioni che un giudice aggiunto o un altro funzionario giudiziario adotta, conformemente alla legge relativa alla procedura giudiziaria. È imparziale ma deve attenersi alle istruzioni impartite dal giudice nei limiti previsti dalla legge. I requisiti applicabili a un assistente giudiziario sono gli stessi previsti per un giudice aggiunto. Un posto vacante di assistente giudiziario viene ricoperto mediante concorso.

Non può essere nominato assistente giudiziario: chiunque sia stato condannato per un reato doloso; chiunque sia stato condannato per un reato doloso contro lo Stato, a prescindere dalla cancellazione o meno della condanna; chiunque abbia visto revocare il suo diritto di esercitare la funzione di assistente giudiziario in virtù di una pronuncia esecutiva; chiunque sia parente di una persona che supervisioni direttamente un assistente giudiziario o sia partner di questa persona.

Oltre agli [assistenti giudiziari](#) (521 Kb) [en](#) e ai [giudici aggiunti](#) (373 Kb) [en](#), i [direttori degli organi giurisdizionali](#) (367 Kb) [en](#) e i [cancellieri](#) (364 Kb) [en](#) sono anch'essi ufficiali giudiziari.

Avvocati

La professione di avvocato prevede le seguenti figure professionali: avvocato e assistente avvocato.

Gli avvocati sono iscritti all'Ordine degli avvocati dell'Estonia e la loro attività è regolamentata dalla legge relativa a detto Ordine. Chiunque soddisfi i requisiti previsti da questa legge e abbia superato l'esame di avvocato può iscriversi all'Ordine degli avvocati dell'Estonia.

L'Ordine degli avvocati dell'Estonia è un'associazione professionale autoregolamentata volta a fornire servizi legali nell'interesse pubblico e privato e a tutelare i diritti professionali degli avvocati. Esso controlla le attività professionali dei suoi membri e la loro conformità ai requisiti di etica professionale, oltre ad organizzare la formazione professionale degli avvocati e a garantire la possibilità di usufruire del gratuito patrocinio. Il patrocinio a spese dello Stato viene offerto attraverso l'assistenza legale dei membri di tale organismo.

L'ordine degli avvocati dell'Estonia agisce attraverso i propri organi, ossia l'assemblea generale, il comitato esecutivo, il presidente, il comitato di audit, la corte d'onore e la commissione di valutazione dell'idoneità professionale.

Gli avvocati sono autorizzati a:

rappresentare e difendere i propri assistiti durante un procedimento giudiziario, nonché nella fase istruttoria del processo e in procedimenti di altro tipo, sia in Estonia che all'estero;

raccogliere prove;

scegliere liberamente metodi e provvedimenti leciti di cui avvalersi per offrire il servizio di assistenza legale;

rivolgersi alle autorità nazionali e locali con l'intento di ottenere le informazioni necessarie per offrire assistenza legale e consultare gli atti inerenti a un determinato caso da cui ricavare copie ed estratti, salvo i casi in cui la legge vieti tali possibilità;

trattare i dati personali di soggetti diversi dai propri assistiti senza il loro consenso, al fine di offrire assistenza legale. La raccolta di questi dati, tra cui rientrano particolari categorie di dati personali, deve avvenire nel rispetto delle clausole di un contratto o delle disposizioni di uno specifico atto giuridico;

verificare il numero di copie dei documenti presentati in tribunale e presso altri organismi ufficiali, nonché le firme apposte su di essi, come parte del servizio di assistenza fornito al cliente;

fornire i servizi di una persona di contatto;

agire in qualità di arbitri o di conciliatori nell'ambito della procedura stabilita nella legge sulla conciliazione;

operare in qualità di curatori fallimentari, qualora iscritti alla relativa Camera.

Gli assistenti avvocato esercitano il ruolo di procuratore legale entro i limiti stabiliti dalla legge,

ma non possono agire in qualità di arbitri o conciliatori nei procedimenti contemplati dalla legge sulla conciliazione. Salvo diverse disposizioni di legge, essi non hanno il potere di rappresentare o difendere i clienti nelle cause deferite alla Corte suprema. Gli assistenti avvocato non possono assumere il ruolo di curatori fallimentari.

Gli assistenti avvocato danno consulenze soltanto dietro supervisione del relativo avvocato titolare dello studio legale.

L'avvocato offre assistenza legale agendo in modo autonomo e nel rispetto della legge, degli atti normativi e delle decisioni adottate dagli organismi dell'Ordine degli avvocati dell'Estonia, nonché osservando i requisiti di etica professionale, rispettando le buone prassi previste per lo svolgimento della professione e seguendo i propri principi morali.

Le informazioni rivelate a un avvocato sono strettamente riservate. Se citato in giudizio in qualità di testimone, l'avvocato o un altro professionista iscritto all'Ordine degli avvocati estone o impiegato presso uno studio legale non può essere interrogato con l'intento di ottenere informazioni e delucidazioni relativamente a questioni affrontate durante un procedimento giudiziario.

Gli archivi dei dati relativi a un determinato procedimento in cui è stata offerta assistenza legale sono inviolabili.

La prestazione dei servizi professionali da parte di un avvocato non può portare a identificare l'avvocato con il cliente o il suo procedimento.

L'avvocato non può essere tenuto in stato di fermo, perquisito o posto in custodia cautelare per ragioni derivanti dallo svolgimento della sua attività professionale, tranne nei casi in cui ciò sia deciso da un tribunale regionale. Analogamente, non è possibile perquisire lo studio legale in cui detto avvocato risulta impiegato per motivi legati allo svolgimento della sua attività professionale.

Nel sito Internet dell'[Ordine degli avvocati](#) estone sono disponibili un elenco di avvocati e di studi legali e altre informazioni utili. La funzione "[Trova un avvocato](#)" tuttavia permette di trovare un avvocato in tutta l'Unione europea.

Banche dati giuridiche

Non esistono banche dati giuridiche oltre al suddetto elenco di avvocati.

Consulenti legali

La legislazione estone non contempla la figura del consulente legale.

Notai

Organizzazione

Tutti i notai estoni hanno pari competenza. La [legge sui notai](#) disciplina la professione notarile. Il ministro della Giustizia e la Camera dei notai hanno entrambi il compito della regolamentazione e della gestione delle attività professionali dei notai. La Camera dei notai è una persona giuridica di diritto pubblico a cui sono iscritti tutti i notai che hanno conseguito questa qualifica. Tra i compiti demandati a questo organo figurano i seguenti: controllare che i notai esercitino la professione in maniera coscienziosa e corretta, armonizzare le attività professionali dei notai, predisporre un servizio di formazione per tali professionisti, organizzare un servizio di informazione destinato ai candidati alla professione di notaio, amministrare e sviluppare il sistema informatico in relazione ai notai, fornire assistenza al ministro della Giustizia riguardo alle attività di sorveglianza, ecc. Il sito Internet della [Camera dei notai](#) fornisce informazioni sui notai e sulle funzioni notarili.

Ruolo e funzioni

Il notaio è un pubblico ufficiale a cui lo Stato conferisce il potere di confermare, su richiesta di terzi, fatti ed eventi che hanno rilevanza giuridica e di eseguire altri atti notarili al fine di garantire la certezza del diritto.

Il notaio deve essere imparziale, leale e indipendente nell'adempimento dei propri compiti. Egli è tenuto ad appurare le reali intenzioni delle parti di eseguire una transazione, nonché le circostanze necessarie per la corretta realizzazione della stessa, e a illustrare alle parti le varie modalità di esecuzione e le conseguenze di una transazione.

Su richiesta di terzi, i notai sono tenuti ad eseguire i seguenti atti:

rilascio di certificati (contratti di vario tipo, atti di delega, testamenti) e autenticazioni (copie, firme, stampe, ecc.);

risoluzione di questioni ereditarie;

rilascio di certificati relativi alla redazione di atti notarili da eseguire in Estonia, sulla base dell'articolo 60 o dell'allegato II del regolamento (UE) n. 1215/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (GU L 351 del 20.12.2012, pag. 1);

rilascio di certificati sull'efficacia giuridica degli atti notarili in Estonia, sulla base dell'articolo 59, paragrafo 1, e dell'allegato II del regolamento (UE) n. 650/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2012, relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e all'accettazione e all'esecuzione degli atti pubblici in materia di successioni e alla creazione di un certificato successorio europeo (GU L 201 del 27.7.2012, pag. 107), e rilascio di certificati relativi alla preparazione di atti notarili da eseguire in Estonia, sulla base dell'articolo 60, paragrafo 2, e dell'allegato II;

rilascio di estratti relativi alla preparazione di atti notarili da eseguire in Estonia, sulla base dell'articolo 48, paragrafo 3, e degli allegati III e IV del regolamento (CE) n. 4/2009 del Consiglio relativo alla competenza, alla legge applicabile, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni e alla cooperazione in materia di obbligazioni alimentari (GU L 7 del 10.1.2009, pag. 1);

dichiarazione di invalidità di documenti di autorizzazione conformemente alla legge sul rilascio delle autenticazioni;

dichiarazione di validità di accordi conclusi tramite un avvocato che agisce nelle vesti di conciliatore o un altro notaio;

rilascio di apostille (su certificati o altri documenti);

previa autorizzazione, presentazione delle relazioni finanziarie annuali di persone giuridiche al tribunale presso il quale è tenuto il registro delle imprese;

conferma di celebrazione di matrimoni e di concessione di divorzi e preparazione della registrazione di matrimoni e divorzi;

accettazione di depositi di denaro, titoli e documenti;

abilitazione all'accesso ai dati iscritti nel registro del dipartimento di registrazione o a un documento conservato nel registro;

presentazione di avvisi e domande a un'autorità amministrativa economica su richiesta di un'impresa, ricezione di documenti o altre informazioni dalle

autorità amministrative economiche e trasmissione di un atto amministrativo a un'impresa;

immissione di informazioni nel registro su richiesta di un'impresa;

su richiesta di una persona giuridica o di un fiduciario, fornitura di informazioni sul titolare effettivo.

Il cliente è tenuto a corrispondere al notaio gli onorari previsti dalla legge per questo tipo di transazioni.

I notai possono offrire i seguenti servizi ufficiali:

- consulenza giuridica per la procedura di attestazione;
- informazioni sul diritto fiscale e sul diritto straniero, rilevanti o meno ai fini di una procedura di attestazione;
- offerta di conciliazione ai sensi della legge sulla conciliazione;
- funzione di arbitro sulla base del codice di procedura civile;
- conduzione di aste, votazioni e sorteggi e verifica dei risultati ottenuti;
- registrazione di giuramenti e autenticazione di documenti relativi ad essi;
- trasmissione dei ricorsi e delle comunicazioni non attinenti alle funzioni ufficiali e rilascio di certificati relativi alla trasmissione o all'impossibilità di trasmettere tali petizioni e/o comunicazioni;
- fornitura di servizi di una persona di contatto;
- accettazione di depositi di denaro, tranne di somme in contanti, nonché di titoli, documenti e altri elementi qualora ciò non sia annoverato fra gli atti notarili o non rientri fra i compiti ufficiali derivanti da esso;
- risposta a una richiesta di spiegazione presentata da un'impresa.

Le informazioni sui servizi ufficiali offerti dai notai sono reperibili sul [sito Internet](#) della Camera dei notai. Gli onorari previsti per la prestazione di tali servizi vengono concordati tra il cliente e il notaio prima dell'erogazione del servizio.

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

In Estonia l'ufficiale giudiziario è un libero professionista, che agisce per conto proprio, in modo imparziale e assumendosi la responsabilità delle proprie azioni. Le funzioni degli ufficiali giudiziari sono disciplinate nella [legge sugli ufficiali giudiziari](#).

Nel gennaio 2010 è stata istituita la Camera degli ufficiali giudiziari e dei curatori fallimentari (in appresso la Camera), un'organizzazione congiunta per queste due figure professionali. Le attività ufficiali, la sorveglianza, la responsabilità disciplinare e le attività di associazione professionale degli ufficiali giudiziari sono regolate dalla legge sugli ufficiali giudiziari. Il ruolo della Camera consiste nel promuovere e favorire lo sviluppo della libera professione nel settore giuridico, intensificando e controllando l'osservanza delle buone prassi ufficiali e professionali, nonché nel formulare raccomandazioni volte all'armonizzazione delle attività professionali, nell'organizzare corsi di formazione, nello sviluppare i sistemi informatici, ecc. La Camera inoltre dispone di una corte d'onore. Per maggiori informazioni sulle attività della Camera consultare il suo [sito Internet](#).

Gli obblighi professionali di un ufficiale giudiziario prevedono:

- l'attuazione di procedure di esecuzione, conformemente al codice della procedura di esecuzione;
- la presentazione di atti secondo quanto previsto dai codici di procedura;
- la redazione di inventari di successione e l'amministrazione dei beni patrimoniali ereditati, ai sensi della legge successoria;
- la conduzione, nei casi e secondo la procedura prevista dalla legge, di un'asta su richiesta di un organo giurisdizionale o di un ente amministrativo al di fuori del procedimento esecutivo;
- la funzione di intermediario per gli alimenti ricevuti da uno Stato estero, sulla base della legge sulle prestazioni familiari.

accertare il profilo di esecuzione dei debitori.

L'adempimento di tali obblighi da parte degli ufficiali giudiziari prevede il pagamento di alcuni onorari, stabiliti dalla legge sugli ufficiali giudiziari.

Su richiesta di una persona, l'ufficiale giudiziario può prestare, a titolo professionale, i servizi seguenti:

- svolgimento di aste di beni mobili e immobili;
- notificazione o comunicazione degli atti;
- offerta di consulenza giuridica e redazione di documenti giuridici se la sua formazione corrisponde alle disposizioni dell'articolo 47, comma 1, punto 1, della legge sugli organi giurisdizionali;
- servizio di accertamento di un fatto giuridico al di fuori del procedimento giudiziario;
- funzione di conciliatore conformemente alla legge sulla conciliazione;
- funzione di arbitro sulla base del codice di procedura civile.

Gli ufficiali giudiziari hanno il diritto di rifiutarsi di prestare un servizio professionale.

Le condizioni per la prestazione di servizi professionali e la procedura di remunerazione devono essere concordate per iscritto con il richiedente prima della prestazione del servizio e devono essere conformi alla buona pratica professionale.

Nell'ambito della prestazione di servizi professionali, gli ufficiali giudiziari non possono esercitare i diritti conferiti loro dalla legge per l'esercizio delle loro funzioni professionali o derivanti dalla loro carica.

Le informazioni riguardanti i servizi forniti dagli ufficiali giudiziari possono essere trovate sul [sito Internet](#) della Camera.

Lo Stato sorveglia gli ufficiali giudiziari nell'adempimento dei loro obblighi attraverso il ministro della Giustizia e la Camera.

Gli ufficiali giudiziari sono responsabili del pregiudizio arrecato ingiustamente nel corso delle loro attività professionali, anche se tale pregiudizio è stato causato da un dipendente del loro ufficio. Se le richieste di risarcimento dei pregiudizi causati dall'operato professionale di un ufficiale giudiziario non possono essere soddisfatte dai beni di un ufficiale giudiziario o di qualsiasi altra persona responsabile di tali pregiudizi, o se tali richieste non possono essere soddisfatte interamente, la Camera è responsabile del pregiudizio causato. Lo Stato è il responsabile ultimo delle azioni degli ufficiali giudiziari. Sia la Camera che lo Stato hanno il diritto di agire in regresso contro il responsabile dei pregiudizi arrecati; lo Stato ha anche il diritto di rivalersi sulla Camera.

Curatori fallimentari

Il curatore fallimentare viene nominato dal giudice e, in virtù del ruolo conferitogli, esegue transazioni e altre operazioni legate a una massa fallimentare.

Durante una controversia sui beni, egli ha il compito di rappresentare il debitore insolvente. Il compito principale di un curatore fallimentare consiste nel difendere i diritti e gli interessi di tutti i creditori e i debitori e nel garantire lo svolgimento di procedure fallimentari rapide, legittime e finanziariamente ragionevoli. Il curatore fallimentare adempie ai propri compiti in prima persona. Possono agire in qualità di curatori fallimentari i soggetti seguenti: persone fisiche che hanno ricevuto l'autorizzazione ad agire in qualità di curatori fallimentari dalla Camera, avvocati, revisori dei conti e ufficiali giudiziari. La Camera custodisce un elenco con i nominativi dei curatori fallimentari. Gli utenti possono consultare l'elenco accedendo al sito Internet della Camera summenzionata. I curatori fallimentari che figurano nell'elenco sono tenuti a garantire la correttezza dei propri dati personali inseriti in esso.

I compiti principali di un curatore fallimentare sono:

- adottare una decisione relativa alle richieste dei creditori, amministrare la massa fallimentare e organizzarne la vendita e la formazione, nonché accogliere le richieste dei creditori concernenti la massa fallimentare;
- stabilire le ragioni dell'insolvenza da parte del debitore e la data relativa ad essa;
- se necessario, prendere accordi per consentire la prosecuzione delle attività commerciali del debitore;
- se del caso, gestire la liquidazione del debitore, qualora quest'ultimo sia una persona giuridica;

fornire informazioni ai creditori e al debitore nei casi previsti dalla legge;

offrire indicazioni sulle loro attività e informazioni sulle procedure fallimentari all'organo giurisdizionale, al funzionario responsabile del controllo e alla commissione fallimentare.

Il controllo amministrativo sull'attività dei curatori fallimentari viene esercitato dal ministero della Giustizia, sulla base delle richieste o di altri dati pervenuti concernenti questa figura professionale e il mancato assolvimento degli obblighi da parte sua. Nella sua funzione di controllo, il ministero della Giustizia ha la facoltà di verificare l'adeguatezza e la legalità delle attività professionali svolte dal curatore fallimentare. Esso inoltre ha il potere di adottare provvedimenti disciplinari nei confronti di un curatore fallimentare che viene meno ai propri obblighi previsti dagli atti giuridici sulle attività professionali dei curatori fallimentari. Tuttavia questi provvedimenti non possono essere applicati nei confronti di avvocati che fungono da curatori fallimentari e il ministero non può fare in modo che i procedimenti di competenza della corte d'onore siano affidati all'Ordine degli avvocati.

Oltre al controllo amministrativo, le attività dei curatori fallimentari sono soggette al controllo della commissione fallimentare, dell'assemblea generale dei creditori, del tribunale e della Camera degli ufficiali giudiziari e dei curatori fallimentari che agiscono in base al rispettivo ambito di competenza.

Link correlati

[Ministero della Giustizia](#)

[Unione dei giuristi estoni, organizzazione senza scopo di lucro](#)

[Fondazione Ufficio Servizi Giuridici](#)

[Ordine degli avvocati estone](#)

[Ufficio del pubblico ministero](#)

[Camera dei notai](#)

[Camera degli ufficiali giudiziari e dei curatori fallimentari](#)

Ultimo aggiornamento: 20/04/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Irlanda

La presente pagina contiene una panoramica delle professioni giuridiche in Irlanda.

Professioni giuridiche - introduzione

Ai sensi dell'articolo 34 della Costituzione e di talune leggi speciali – in primis il Courts (establishment and Constitution) Act del 1961 e il Courts (Supplemental Provisions) Act del 1961 e successive modifiche – il potere giudiziario dello Stato è esercitato dalla magistratura. I giudici, che vengono nominati tra aspiranti candidati che già esercitano una professione giuridica, svolgono le proprie funzioni in completa autonomia. Tale indipendenza è garantita dalla Costituzione. La professione è esercitata dai solicitors (che curano il rapporto diretto con il cliente) e i barristers (che si occupano del contenzioso ed esercitano la professione di avvocato).

1. Giudici

Il comitato consultivo per la nomina dei giudici (Judicial Appointments Advisory Board) identifica e informa il governo dell'idoneità dei candidati ad essere nominati giudici. Il suddetto comitato è stato istituito ai sensi del Court and Courts Officers Act 1995. Il comitato svolge un ruolo di mera consulenza e la decisione sulla nomina spetta al governo. Esso è formato dal Chief Justice, dai presidenti della Court of Appeal, della High Court, della Circuit Court, e della District Court, dal Procuratore generale, da rappresentanti designati del Consiglio generale forense (Bar Council) e dell'ordine professionale (Law Society), nonché da tre persone indicate dal ministro della Giustizia. I giudici sono nominati dal Presidente previo parere espresso dal Governo. I giudici sono indipendenti e sono soggetti soltanto alla Costituzione e alla legge. In base alla Costituzione, il numero di giudici viene stabilito di volta in volta dal legislatore. La Supreme Court comprende il Chief Justice, che presiede la Corte e sette giudici ordinari col titolo di "Judge of the Supreme Court". Il presidente della High Court è anche un membro ex officio della Supreme Court. La High Court comprende il presidente della High Court che è responsabile per l'organizzazione generale del lavoro della High Court e i giudici ordinari con il titolo di "giudice della High Court". Il Chief Justice e il presidente della Circuit Court sono anche membri ex officio della High Court. La High Court comprende un presidente e 35 giudici. La Circuit Court comprende il presidente della Circuit Court e 37 giudici ordinari con il titolo di "Giudice della Circuit Court". Il Presidente della District Court è inoltre ex officio membro della Circuit Court. La District Court comprende il presidente e 63 altri giudici con il titolo di "giudice della District Court". Gli stipendi dei giudici vengono fissati in base alla legislazione emanata di volta in volta.

I giudici sono nominati da professionisti (solicitors o barristers che esercitano da alcuni anni, ma non nella ricerca). Per la District Court, l'articolo 29 secondo comma del Courts Act 1961 (Supplemental Provisions) prevede che una persona che esercita come barrister o solicitor da almeno 10 anni può essere nominato giudice della District Court. L'articolo 30 del Courts and Courts Officers Act 1995 prevede che un solicitor o un barrister che ha esercitato per almeno 10 anni possa essere nominato giudice della Circuit Court. Il Courts and Courts Officers Act 2002 prevede che una persona che esercita come barrister o solicitor da almeno 12 anni possa essere nominato presso la High Court, la Court of Appeal o la Supreme Court. Come affermato in precedenza i giudici sono indipendenti in quanto sono soggetti soltanto alla Costituzione e alla legge e al momento di assumere l'incarico dichiarano solennemente in base all'articolo 34.5.1 della Costituzione quanto segue:

"Al cospetto di Dio onnipotente prometto e dichiaro solennemente e sinceramente che eserciterò debitamente e fedelmente la funzione di Chief Justice (o secondo il caso) bene, fedelmente e al meglio della mia conoscenza e dei miei poteri senza timore, né favori, né sentimenti o animosità verso gli altri e che applicherò la Costituzione e le leggi. Che Dio mi guidi e mi sostenga."


In base alla Costituzione i giudici della High Court e della Supreme Court possono essere rimossi dall'ufficio solo per comprovato abuso o incompetenza dopo che le risoluzioni siano passate attraverso entrambe le camere dell'Oireachtas (il parlamento irlandese). Il Courts of Justice Act del 1924 e il Courts of Justice (District Court) Act del 1946 stabilisce analoghe disposizioni di legge per i giudici delle Circuit e District Courts.

2. L'Attorney General (procuratore generale) e il direttore della pubblica accusa

L'Attorney General è "il consigliere del Governo in materia di diritto e di questioni giuridiche" come stabilito all'articolo 30 della Costituzione. L'Attorney General è nominato dal Presidente su designazione del Taoiseach (il Premier irlandese) ed è tenuto a lasciare il suo incarico quando il Taoiseach si dimette. L'Attorney General è in genere un barrister che esercita e un Senior Counsel (avvocato "principale"). Non esiste una norma che stabilisce che l'Attorney General debba cessare l'esercizio della libera professione, ma è avvenuto così negli anni più recenti.

Nelle vesti di consigliere giuridico del governo l'Attorney General esamina tutti i progetti di legge che il governo intende sottoporre ad entrambe le Oireachtas (camere del Parlamento) in modo da essere convertite in legge. L'Attorney General inoltre dà il suo parere al governo su questioni internazionali come la

ratifica di accordi internazionali. Un'altra funzione dell'Attorney General è quella di rappresentare il pubblico nella difesa dei diritti di quest'ultimo. Ciò avviene avviando procedimenti giudiziari o intervenendo opponendosi a determinate azioni. Anche se nominato dal Taoiseach, l'avvocato generale è indipendente dal governo. In base alla Costituzione, l'avvocato generale è sempre il principale difensore nei casi in cui venga contestata la costituzionalità delle leggi. Prima del 1976, tutti i reati gravi venivano perseguiti in nome dell'Attorney General. La Costituzione prevede che tale incarico possa essere svolto da un'altra persona autorizzata per legge ad agire a tal fine. Le funzioni del direttore della pubblica accusa sono state istituite pertanto dall'articolo 2 del Prosecution of Offences Act 1974 che è entrato in vigore nel 1976 (con l'idea di dare a un funzionario indipendente da connessioni politiche questo tipo di incarico). Il direttore viene nominato dal governo, ma si tratta di un funzionario pubblico e come tale, a differenza dell'Attorney General, il direttore non decade dalla sua carica quando cade il governo. Ciò assicura continuità nel perseguimento dei reati. Anche la suddetta legge del 1974 prevede che il direttore della pubblica accusa sia indipendente nell'assolvimento delle proprie funzioni. Il direttore può essere rimosso dal governo, ma ciò avviene soltanto dopo che sia stata prodotta una relazione sulla sua salute o sul suo comportamento da un comitato che comprende il Chief Justice, un giudice della High Court e il direttore della pubblica accusa.

Il  **direttore della pubblica accusa** (DPP: Director of Public Prosecutions) pertanto decide se una persona debba essere accusata di un grave reato e quale sia l'imputazione. Tutti i reati vengono perseguiti in nome del DPP ma la maggior parte dei reati meno gravi può essere perseguito dal Gardaí (polizia irlandese) senza dover inviare il fascicolo al DPP. In questi casi, il DPP ha facoltà di dare il suo parere al Gardaí sul modo di agire nel caso in questione. Sebbene il DPP abbia assunto il ruolo dell'Attorney General nella persecuzione dei reati, quest'ultimo mantiene le sue funzioni in relazione ai casi di diritto internazionale come ad es. l'estradizione.

3. Funzionari del servizio giudiziario

I **cancellieri** (Court Registrars o Court Clerks) sono funzionari del servizio giudiziario (Courts Service).

I Court Clerks sono responsabili dell'amministrazione generale degli organi giudiziari. La funzione principale dei Court Registrars è di assistere il giudice nel corso delle udienze, garantendo l'efficacia della gestione amministrativa necessaria al funzionamento efficiente degli organi giudiziari.

Il servizio giudiziario (Courts Service) è un ente indipendente che ha iniziato la sua attività nel novembre 1999 ed è stato istituito dal Governo in base al Courts Service Act, 1998. Il Courts Service deve render conto al ministero della Giustizia (Minister for Justice and Equality) e, attraverso il Ministero, al Governo.

Il servizio giudiziario ha cinque incarichi:

gestire gli organi giudiziari;

fornire servizi ausiliari ai giudici;

informare il pubblico sul sistema giudiziario;


fornire, gestire e provvedere alla manutenzione degli edifici giudiziari;

fornire strutture e impianti per gli utenti degli organi giudiziari.

4. Lo Sheriff

In Irlanda ogni distretto (county) ha uno Sheriff: si tratta di un funzionario pubblico e parte delle sue funzioni consiste nel prelevare e vendere beni per pagare un debito in esecuzione di una sentenza emessa da un giudice. Gli Sheriff sono nominati in base al Court Officers Act 1945 e l'articolo 12, quinto comma, di tale legge limita la possibilità di nomina agli avvocati (barristers o solicitors) che hanno esercitato per cinque anni o a quelli che per almeno cinque anni hanno svolto le funzioni di coadiutore (managing clerk) o di assistente principale di un vice-sheriff o di uno sheriff. L'articolo 12, sesto comma, lettera g) della suddetta legge stabilisce che le condizioni in base alle quali ogni Sheriff svolge le sue funzioni (secondo le suddette disposizioni del Court Officers Act 1945) siano stabilite di volta in volta dal ministro delle finanze dopo aver consultato il ministro della giustizia.

5. Solicitor

The  **Law Society of Ireland** ha il dovere di monitorare la formazione degli studenti che intendono diventare solicitors ed ha poteri dal punto di vista disciplinare sui solicitors abilitati. Per diventare solicitor, è necessario superare gli esami finali (FE-1) che si svolgono due volte l'anno, di norma in primavera e in autunno. Gli esami FE-1 consistono in otto materie fondamentali: Company Law, Constitutional Law, Contract Law, Criminal Law, Equity, European Community Law, the Law of Real Property and Tort Law (diritto societario, diritto costituzionale, diritto dei contratti, diritto penale, regole dell'Equity, diritto dell'UE, diritto immobiliare, diritto della responsabilità civile). I candidati devono quindi trovare un solicitor idoneo per svolgere la pratica e iniziare il primo corso di pratica professionale (PPC I). Il corso si tiene da settembre a marzo e tratta le seguenti tematiche: Applied Land Law, Probate & Tax, Business Law, a Foundation Course, Litigation (Civil & Criminal), Legal Practice Irish (LPI) and skills including (Civil and Advocacy, Interviewing & Advising, Legal Research, Legal Presentation Skills, Legal Writing & Drafting, Negotiation & Professional Development) (legge fondiaria applicata, successioni e imposte, corso di base in diritto commerciale, contenziosi (civile e penale), pratica legale irlandese, e competenze nei seguenti ambiti: società civile e sensibilizzazione, interviste e consulenze, ricerca giuridica, presentazione giuridica, redazione e scrittura giuridiche, negoziazione e sviluppo professionale). Il contratto di pratica dei candidati inizia 14 giorni dopo l'ultimo esame di PPC I. Prima di essere ammesso al corso PPC II è necessaria una dichiarazione dell'Education Committee che attesti il superamento del corso PPC I. Dopo 11 dei 24 mesi del periodo di formazione, il candidato torna alla Law School per seguire il corso PPC II. Le tematiche svolte durante il corso PPC II sono Professional Practice, Conduct and Management (Pratica professionale, condotta e gestione, obbligatori), oltre a diverse materie a scelta negli ambiti Business, Practice & Procedure nonché Private Client (Affari, pratica e procedura, clienti privati). Di norma inizia nell'aprile di ogni anno e dura 11 settimane, compresi gli esami. Dopo il completamento del corso PPC II, i candidati tornano all'ufficio ove svolgono la pratica e portano a termine il periodo di praticantato, ossia 10 mesi se non avevano ottenuto i crediti per il lavoro svolto prima del corso PPC I, oppure sei mesi se tale credito era stato ottenuto.

I praticanti possono chiedere di iscriversi nel Roll of Solicitors se:

hanno superato tutti gli esami;

hanno portato a termine con esito positivo il periodo di formazione; e

se il suo solicitor ha dichiarato sotto giuramento che il praticante è idoneo a diventare solicitor.

Infine, i candidati possono richiedere il certificato di praticantato una volta il loro nome iscritto nel Roll of Solicitors.


Ogni solicitor che esercita è sottoposto ai poteri disciplinari della Law Society. Ai sensi dei Solicitors Acts emanati fra il 1954 e il 1994, il Disciplinary Tribunal of the Law Society ha facoltà di indagare sulle accuse di reati come ad esempio l'appropriazione indebita. In caso di colpa grave, il tribunale stesso può comminare al solicitor una sanzione (che può includere un'ingiunzione di restituire una somma non superiore a 15 000 EUR alla parte lesa) oppure rinviarlo al presidente della High Court, che in ultima istanza decide in merito alla natura della sanzione. Il presidente ha il potere di sospendere il solicitor dalla pratica e di revocare la sospensione. Il Disciplinary Tribunal ha il potere di esigere il rimborso dei fondi ai clienti nel caso in cui accerti che un solicitor abbia applicato tariffe eccessive.

Lo Statutory Instrument 732 del 2003, recependo la normativa delle Comunità europee del 2003 ha stabilito che gli avvocati di uno Stato membro che intendono esercitare attività professionali come barrister o solicitor devono presentare domanda d'iscrizione presso il Bar Council o la Law Society. La domanda viene presa in considerazione e se accolta può essere rilasciato un certificato d'iscrizione. Sull'eventuale ricorso contro il provvedimento di rigetto di una domanda emesso dal Bar Council o dalla Law Society si pronuncerà la High Court.

6. Barrister

La Honorable Society of King's Inns organizza una formazione giuridica postuniversitaria sancita da un diploma di barrister-at-law, per coloro che intendono esercitare nel Bar (foro) termine che designa collettivamente tale professione. La King's Inns è un'organizzazione senza scopo di lucro che funziona con la supervisione dei Benchers della Honorable Society of King's Inns membri della magistratura e senior barristers. Presupposto dell'accesso alla formazione è un esame per i titolari del diploma di studi giuridici della King's Inns o di un diploma di laurea in giurisprudenza. La durata del corso "Diploma in Legal Studies" è di due anni (a tempo parziale) e il corso di "Barrister-at Law" è di un anno a tempo pieno oppure di due anni in moduli. Una volta completato il corso di diploma, gli studenti sono invitati all'Ordine presso la Supreme Court dal Chief Justice e gli avvocati invitati firmano l'albo professionale dopo la cerimonia. Tuttavia, occorre espletare ulteriori formalità prima di poter esercitare un'attività remunerata.

I barristers devono essere membri della Law Library per poter esercitare. La Law Library è una biblioteca ove si possono consultare atti giuridici previo versamento di una quota per l'iscrizione annuale. Prima di diventare membro il barrister deve scegliere un "master" (si tratta di un barrister affermato con almeno cinque anni di esperienza). Nel periodo in cui viene seguito dal master (generalmente per un anno) il nuovo barrister ha l'appellativo di devil. Il master introduce il devil alle attività vere e proprie da barrister e chiederà in genere al devil di assisterlo nella redazione di atti giudiziari, o di effettuare ricerche giurisprudenziali e di rappresentarlo in udienza.

Il  [Consiglio generale del Foro d'Irlanda](#) (che non è ente di diritto pubblico) supervisiona il comportamento dei barristers. Il Consiglio viene eletto annualmente dai membri del "Bar" e pubblica un codice di deontologia professionale, che viene modificato di volta in volta dai membri del Bar. Tale Codice definisce gli obblighi dei barristers.


Nel caso in cui un barrister venga accusato di violazioni del suddetto codice il comitato delle pratiche professionali (Professional Practices Committee of the Bar Council), che comprende anche personalità che non sono membri del Bar, apre un'inchiesta. Il Comitato ha il potere di infliggere ammende e note di biasimo e di sospendere o escludere un membro dalla Law Library. I ricorsi contro le suddette decisioni possono essere presentati presso l'Appeals Board, che comprende un giudice della Circuit Court e un membro non giurista.

Tradizionalmente un barrister doveva ricevere istruzioni da un solicitor e l'accesso diretto ai barristers era vietato. Tale prassi è stata esaminata dalla Fair Trade Commission la quale nella sua relazione del 1990 ha ritenuto che il divieto globale dell'accesso diretto costituisse una prassi restrittiva e dovesse essere eliminato dal codice deontologico. Tuttavia, tale commissione ha riconosciuto che in alcuni casi l'intervento di un solicitor restava auspicabile. Essa ha raccomandato che non ci fosse nessuna regola di diritto o di altro tipo che imponesse la presenza fisica di un solicitor presso il tribunale per dare istruzioni a un barrister. Tali raccomandazioni non sono state integralmente attuate, ma diverse modifiche sono state apportate al codice di deontologia per permettere un accesso diretto a talune associazioni professionali riconosciute.

I barristers possono essere avvocati junior o senior. La tradizione prescrive che i membri del foro possono esercitare in qualità di avvocati junior per diversi anni prima di poter divenire avvocati principali. Non si tratta di una promozione automatica e alcuni avvocati junior preferiscono non diventare mai avvocati senior. In genere la maggior parte dei barristers possono diventare avvocati senior dopo 15 anni di esercizio della professione. Coloro che intendono diventare avvocati senior presentano domanda presso l'Attorney general ma la nomina effettiva viene effettuata dal governo previo parere dell'Attorney general che garantisce altresì le connessioni con il Chief Justice, il Presidente della High Court e il presidente del Consiglio dell'ordine.

In generale, gli avvocati junior redigono e preparano le difese e rappresentano e difendono i clienti in alcune cause (essenzialmente dinanzi ai giudici di livello inferiori, ma non esclusivamente). Le funzioni di un avvocato senior comprendono l'esame delle bozze degli atti difensivi preparati da un avvocato junior e le difese delle cause più complesse dinanzi alla High e Supreme Court.

7. I county Registrars

I  [County registrars](#) (ausiliari di cancelleria) sono solicitors affermati e sono nominati dal governo. Essi eseguono compiti di natura quasi giudiziaria legati all'attività di una Circuit court e sono responsabili dell'amministrazione degli uffici delle Circuit court.

Agiscono anche come County Sheriff (salvo che a Dublino e Cork).

8. Notai

I Notaries Public (notai) sono nominati dal Chief Justice nel corso di un'udienza pubblica. Il notaio assolve essenzialmente alle seguenti funzioni:

autenticazione degli atti;

attestazione e verifica delle firme sugli atti;


esecuzione dei protesti notarili rispetto ai documenti commerciali come ad es. tratte e pagherò cambiari, nonché atti concernenti il settore del diritto marittimo; registrazione di deposizioni, dichiarazioni e (salvo che nell'ambito di azioni avviate dinanzi ai giudici irlandesi) affidavit.

Le candidature devono comprendere l'indicazione del luogo di residenza e la professione del candidato, il numero di notai nel distretto, la popolazione del distretto e le circostanze che dimostrano la necessità di un notaio e/o che comportano l'esistenza di una sede vacante. La domanda dev'essere verificata da una dichiarazione sotto giuramento del candidato alla quale viene allegato un certificato di idoneità generalmente firmato da sei solicitors locali e sei responsabili delle comunità commerciali locali. La candidatura viene presentata al Chief Justice con un Notice of Motion e si procede alla notifica da parte del Supreme Court Office on the Registrar of the Faculty of Notaries Public in Ireland, alla segreteria della Law Society e a tutti i notai che esercitano nei distretti del candidato, nonché ai distretti contigui.

La prassi generalmente è di nominare esclusivamente solicitors come Notaries Public. Quando una persona che non è un solicitor, presenta domanda per divenire notaio, la Law Society chiede che il candidato si impegni dinanzi al Chief Justice a non redigere atti immobiliari o ad esercitare attività che generalmente competono ai solicitors. Tutti i candidati devono anzitutto superare un esame organizzato dalla Facoltà irlandese dei notai prima di essere nominati notai.

Nota:

Qualsiasi questione relativa al regime attuale di remunerazione dell' Attorney General, del Director of Public Prosecutions, dei cancellieri e degli Sheriffs può essere sottoposta:

per  email o

per posta al seguente indirizzo:

Human Resources

Department of Finance

Merrion Street

Dublin 2

I barristers sono lavoratori autonomi e con redditi che variano notevolmente.

I solicitors possono essere lavoratori autonomi nel caso in cui possiedano il proprio studio legale o stipendiati e i loro redditi variano ugualmente in modo significativo.

I notai fatturano le spese per ciascun atto autenticato. Non esiste una normativa che regola tali spese ma i notai fatturano (generalmente su base oraria) le spese per spostamenti e l'importo che un professionista fatturerebbe per il servizio offerto.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Grecia

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Grecia.

Pubblici ministeri

Organizzazione

In quanto autorità giudiziarie, gli uffici del pubblico ministero (*eisangelies*) appartengono al settore giudiziario del governo e partecipano all'amministrazione della giustizia. I pubblici ministeri (*eisangeleis*) godono di indipendenza operativa e personale.

Presso ogni organo giurisdizionale, fatta eccezione per i tribunali per reati minori, si trova un Ufficio del pubblico ministero che opera come autorità giudiziaria indipendente, i cui poteri sono essenzialmente legati all'attività di istruttoria del processo penale. Il compito principale di un pubblico ministero consiste nell'avviare procedimenti penali, nel sovrintendere alle indagini e nel presentare ricorsi.

In Grecia, i pubblici ministeri non sono specializzati in alcuna particolare materia giuridica.

Le condizioni generali delle funzioni del pubblico ministero sono disciplinate dal ministero della Giustizia, della trasparenza e dei diritti umani.

Non esistono appositi siti Internet dedicati ai pubblici ministeri. Per informazioni sulle loro condizioni di servizio occorre rivolgersi al ministero della Giustizia, della trasparenza e dei diritti umani.

Ruolo e funzioni principali

Il pubblico ministero è incaricato di:

eseguire indagini preliminari;

avviare procedimenti penali;

interrogare le persone coinvolte nel caso;

sovrintendere all'azione delle forze dell'ordine per quanto riguarda la prevenzione e la repressione dei reati;

presentare proposte ai consigli giudiziari e agli organi giurisdizionali;

proporre appelli;

sorvegliare le prigioni; e adempiere ogni altra responsabilità prevista dalla legge.

I pubblici ministeri sono sottoposti al controllo dei giudici della Suprema Corte e dei pubblici ministeri più anziani, come stabilito dalla legge.

Giudici

Organizzazione

La giustizia è amministrata da organi giurisdizionali composti da giudici ordinari (*taktikoi dikastés*) che godono di indipendenza operativa e personale.

Nell'esercizio delle loro funzioni, i giudici (*dikastés*) sono sottoposti soltanto alla Costituzione e alle leggi e non possono essere obbligati a conformarsi a disposizioni che violano la Costituzione.

I giudici ordinari sono sottoposti al controllo dei giudici di grado più elevato, del pubblico ministero e dei procuratori e viceprocuratori (*antieisangeleis*) della Suprema Corte (*Áreios Págos*), come stabilito dalla legge.

Il ministero della Giustizia è responsabile delle condizioni di servizio dei giudici.

Non esistono appositi siti Internet dedicati ai giudici. Per informazioni sulle loro condizioni di servizio occorre rivolgersi al ministero della Giustizia, della trasparenza e dei diritti umani.

Organizzazione della professione giuridica: avvocati

Avvocati

In Grecia, gli avvocati (*dikigóroi*) sono funzionari pubblici non stipendiati e non occorre che siano specializzati in una particolare materia giuridica.

Il ministero della Giustizia è responsabile delle condizioni di servizio della professione di avvocato.

Esistono 63 ordini degli avvocati (*dikigorikoi sýllogoi*) in Grecia, istituiti presso ciascun tribunale di primo grado (*protodikeío*).

Il ministro della Giustizia ha il compito di monitorare tutti gli ordini degli avvocati nel paese.

Banche dati giuridiche

Informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'[Ordine degli avvocati di Atene](#), ma la consultazione è riservata ai membri di ogni Ordine.

Avvocati/consulenti legali

In Grecia, gli avvocati operano anche come consulenti legali (*nomikoi sýmvouloi*).

Banche dati giuridiche

Informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'[Ordine degli avvocati di Atene](#), ma la consultazione è riservata ai membri di ogni Ordine.

Notai

I notai (*symvolaiográfoi*) sono funzionari pubblici non stipendiati il cui compito principale è quello di preparare e conservare i documenti che costituiscono o servono come prova di atti giuridici e dichiarazioni di parti interessate, quando tali documenti sono richiesti dalla legge o quando le parti desiderano rendere tali documenti ufficiali.

In Grecia, i notai non sono specializzati in alcuna particolare materia giuridica.

Esiste almeno un posto notarile presso la sede di ogni tribunale civile distrettuale (*eirinodikeío*), stabilito per decreto presidenziale.

Il ministero della Giustizia è responsabile delle condizioni di servizio dei notai.

Esistono nove collegi notarili (*symvolaiografikoi sýllogoi*) in Grecia, che operano presso le sedi delle corti d'appello (*efeteía*).

I collegi notarili sono supervisionati dal ministero della Giustizia.

Informazioni sui notai sono reperibili sul sito Internet [del Collegio notarile delle Corti d'appello di Atene, del Pireo, dell'Egeo e del Dodecanneso](#) e sul sito [dell'Albo europeo dei notai](#) che opera sotto l'egida del [Consiglio dei notariati dell'Unione europea](#) (CNUe).

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

Gli ufficiali giudiziari (*dikastikoi epimelités*) sono dipendenti pubblici non stipendiati.

Funzioni degli ufficiali giudiziari:

notifica di atti giudiziari e stragiudiziali;

esecuzione degli atti esecutivi di cui all'articolo 904, secondo comma, del codice di procedura civile, vale a dire a) sentenze definitive e sentenze passate in giudicato e dichiarate provvisoriamente esecutive da un giudice greco, b) lodi arbitrali, c) verbali degli organi giurisdizionali greci che contengono una conciliazione o riguardano la definizione delle spese di giudizio, d) documenti notarili, e) ordini di pagamento emanati da giudici greci e "ordini di espulsione", f) atti stranieri dichiarati esecutivi; g) ordini e atti giuridicamente riconosciuti come esecutivi; e ogni altra funzione stabilita dalla legge.

Il ministero della Giustizia è responsabile delle condizioni di servizio degli ufficiali giudiziari.

Esistono otto  [Ordini degli ufficiali giudiziari](#) (*sýllogoi dikastikón epimelítón*) in Grecia.

Cancellieri

Il ministero della Giustizia è responsabile delle condizioni di servizio dei dipendenti degli organi giurisdizionali greci.

 [Ufficiali giudiziari](#)  (377 Kb) 

 [Cancellieri](#)  (376 Kb) 

Link correlati

 [Plenary of Bar Associations](#)

 [Ministero della Giustizia](#)

 [Collegi notarili di Atene, del Pireo, dell'Egeo e del Dodecanneso](#)

 [Notary Association of the Thessaloniki Court of Appeal](#)

 [Notary Association of the Thrace Court of Appeal](#)

 [Federazione greca degli ufficiali giudiziari](#)

Ultimo aggiornamento: 24/04/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Spagna

In Spagna per professione giuridica si intende una professione per il cui esercizio è necessaria una preparazione giuridica specifica, poiché si esplica nell'ambito dell'applicazione del diritto.

Giudici

Pubblici ministeri

Cancellieri

Avvocati

Consulenti giuridici

Notai

Conservatori dei registri

Procuratori legali

Consiglieri del lavoro e dell'occupazione

Professioni giuridiche - introduzione

In Spagna per professione giuridica si intende una professione per il cui esercizio è necessaria una preparazione giuridica specifica, poiché si esplica nell'ambito dell'applicazione del diritto.

Le principali professioni giuridiche in Spagna sono: pubblico ministero (*fiscal*), giudice e magistrato (*juez e magistrado*), avvocato (*abogado*), notaio (*notario*), cancelliere (*letrado de la administración de justicia*), conservatore dei registri immobiliari e delle imprese e procuratore legale (*procurador*).

Giudici

Organizzazione

La giustizia, che emana dal popolo, è amministrata nel nome del Re dai giudici che fanno parte del potere giudiziario. Sono gli unici cui spetta amministrare la giustizia, sia giudicando sia facendo eseguire giudizio.

I giudici (Jueces e Magistrados) sono indipendenti dagli altri poteri dello Stato, poiché sono sottomessi unicamente alla Costituzione e alla legge.

L'accesso alla carriera giudiziaria si basa sui **principi del merito e della capacità**. Il processo di selezione è obiettivo e trasparente e garantisce parità di accesso a tutti i cittadini che soddisfino le condizioni e presentino le qualità, le competenze professionali e le qualifiche necessarie per esercitare la funzione giurisdizionale.

La legge organica sul potere giudiziario stabilisce che la carriera giudiziaria è composta da tre categorie:

magistrato della Corte suprema (*magistrado del Tribunal Supremo*),

magistrato (*magistrado*),

giudice (*juez*).

In termini quantitativi, la categoria di accesso più rilevante è quella del giudice, per la quale la legge organica sul potere giudiziario prevede un sistema di concorsi liberi fra i titolari di laurea in giurisprudenza, completata dal superamento di un corso presso la *Escuela Judicial* (scuola di specializzazione per le professioni legali).

Allo stesso modo, e in minor numero, l'accesso alla carriera giudiziaria è possibile anche per le categorie di magistrato e di magistrato della Corte suprema. Infine, la nomina a magistrato della Corte suprema è decisa dal *Consejo General del Poder Judicial* (Consiglio generale del potere giudiziario) fra i magistrati con più di 15 anni di anzianità, dei quali 10 nella categoria di magistrato, e un quinto è scelto fra giuristi di nota competenza con almeno 15 anni di esperienza.

Ruolo e funzioni

I fori e i tribunali esercitano la loro giurisdizione esclusiva nei casi loro attribuiti dalla legge organica sul potere giudiziario o da altre normative.

Per conoscere i diversi ordini giurisdizionali, consultare "Tribunali in Spagna".

Nell'esercizio della podestà giurisdizionale, i giudici e i magistrati sono indipendenti da tutti gli organi giudiziari e di governo del potere giudiziario.

I giudici e i magistrati rispondono penalmente e civilmente nei casi e secondo le modalità previsti dalla legge, e disciplinarmente in conformità alle disposizioni della legge organica sul potere giudiziario.

Per maggiori informazioni consultare il sito Internet del  [Consiglio generale del potere giudiziario](#).

Pubblici ministeri

Organizzazione

L'ufficio del Pubblico ministero (*Ministerio Fiscal*) è un organo costituzionale con personalità giuridica propria, che gode di autonomia funzionale nell'ambito del potere giudiziario. Esercita le proprie funzioni tramite propri organi, conformemente ai principi di unità di azione e di subordinazione gerarchica e con rispetto, in ogni caso, di quelli di legalità e imparzialità.

Il pubblico ministero fa capo al procuratore generale dello Stato (*Fiscal General del Estado*), che lo rappresenta in tutto il territorio spagnolo e al quale spetta impartire gli ordini e le istruzioni necessarie per l'istituzione e il suo funzionamento interno, nonché per la relativa direzione e supervisione generale.

I pubblici ministeri sono funzionari selezionati in base a un concorso fra i titolari di laurea o di dottorato in giurisprudenza. In termini organizzativi dipendono dall'ufficio del pubblico ministero e dai rispettivi uffici del pubblico ministero nelle comunità autonome.

Ruolo e funzioni

L'articolo 124 della Costituzione spagnola del 1978 stabilisce che "L'Ufficio del Pubblico Ministero, senza pregiudizio per le funzioni conferite ad altri organi, ha per missione di promuovere l'azione della giustizia a difesa dello stato di diritto, dei diritti dei cittadini e dell'interesse pubblico tutelato dalla legge, d'ufficio o su istanza degli interessati, così come di vigilare per l'indipendenza dei Tribunali e ottenere di fronte a questi la soddisfazione dell'interesse sociale".

Tra le altre, svolge le funzioni seguenti:

controlla che la funzione giurisdizionale sia esercitata in modo efficace conformemente alle leggi e secondo i termini e le condizioni da esse previste, promuovendo, a seconda del caso, le azioni, i ricorsi e gli adempimenti pertinenti;

interviene nel processo penale, promuovendo presso l'autorità giudiziaria l'adozione dei provvedimenti cautelari idonei e l'espletamento delle pratiche volte a stabilire i fatti;

interviene nei processi civili previsti dalla legge quando vengono lesi gli interessi sociali o quando possono riguardare persone minorenni, incapaci o disabili in attesa che intervengano i meccanismi consueti di rappresentanza;

nei casi che implicano la responsabilità penale dei minori, esercita le funzioni conferitegli dalla legislazione pertinente, ispirandosi per la sua azione al principio dell'interesse superiore del minore.

Per maggiori informazioni consultare il sito Internet dell'[Ufficio del Pubblico ministero](#).

Cancellieri

Organizzazione

I cancellieri costituiscono un corpo superiore al servizio dell'amministrazione della giustizia. Sono funzionari pubblici dipendenti dal ministero della Giustizia e svolgono le proprie funzioni a pieno titolo.

I cancellieri devono essere titolari di laurea in giurisprudenza e, in seguito, superare esami selettivi per essere ammessi a seguire un corso, anch'esso selettivo, presso il Centro di studi giuridici (*Centro de Estudios Jurídicos*).

Costituiscono un corpo organizzato in modo gerarchico che dipende dal ministero della Giustizia e dai segretari di Stato (*Secretarios de Gobierno*) di ciascuno dei tribunali superiori di giustizia (*Tribunales Superiores de Justicia*) e devono praticamente sottostare allo stesso regime di incompatibilità e di divieti cui sono sottoposti i giudici.

Ruolo e funzioni

Tra le loro funzioni, i cancellieri provvedono all'esecuzione e vigilano sull'esecuzione di tutte le decisioni adottate dai giudici e dai tribunali nell'ambito delle loro competenze. Agiscono sempre e comunque conformemente al principio di legalità e imparzialità, di autonomia e indipendenza nella funzione di certificazione degli strumenti giudiziari, nonché conformemente al principio di unità dell'azione e di responsabilità gerarchica in tutte le altre funzioni loro attribuite dalla legge.

I cancellieri sono responsabili delle attività di documentazione e della costituzione dei fascicoli. Registrano le decisioni dei tribunali, sono responsabili dell'avvio e del corretto svolgimento dei procedimenti giudiziari, nonché della gestione del personale dei tribunali. Sono inoltre responsabili della cooperazione con altri organi e amministrazioni pubbliche e di elaborazione di statistiche giudiziarie.

Per maggiori informazioni sul personale dei tribunali in Spagna, consultare i siti Internet:

[Cancellieri \(*Itrados de administración de justicia*\)](#)  (381 Kb) [es](#)

[Dirigenti dei tribunali \(*gestores procesales*\)](#)  (372 Kb) [es](#)

[Documentalisti giuridici \(*tramitadores procesales*\)](#)  (374 Kb) [es](#)

[Assistenti giudiziari \(*auxilio judicial*\)](#)  (375 Kb) [es](#)

Organizzazione delle professioni giuridiche

Avvocati

La professione di avvocato è una professione libera e indipendente che presta un servizio alla società, non dipende da alcun ente pubblico e si esercita in regime di concorrenza libera e leale (articolo 1 dell'*Estatuto General de la Abogacía Española*, - statuto generale della professione di avvocato in Spagna). La funzione degli avvocati è essenzialmente la direzione e la difesa delle parti in qualsiasi procedimento giudiziario, la consulenza giuridica e la rappresentanza del cliente quando questo compito non sia riservato per legge ad altre professioni.

Per accedere alla professione di avvocato è necessario:

avere la nazionalità spagnola o di uno Stato membro dell'Unione europea o dell'accordo sullo spazio economico europeo del 2 maggio 1992;

essere maggiorenne e non oggetto di causa per incapacità;

essere in possesso della qualifica di avvocato o di una laurea in giurisprudenza rilasciata da un'università spagnola (nei casi non disciplinati dalla legge 30/2006 del 30 ottobre 2006 relativa all'accesso alle professioni di avvocato o procuratore legale) oppure di un titolo estero equivalente e ufficialmente approvato in conformità alle norme in vigore;

essere iscritto a un ordine di avvocati (*Colegio de Abogados*), che è quello del domicilio professionale unico o principale, per esercitare sull'intero territorio nazionale spagnolo.

Gli **onorari** professionali per i servizi prestati sono corrisposti secondo una remunerazione fissa, oraria o periodica. L'importo può essere liberamente concordato tra il cliente e l'avvocato, sempre nel rispetto delle norme deontologiche e della concorrenza leale.

Per maggiori informazioni, consultare il sito Internet del [Consiglio generale dell'avvocatura spagnola](#).

Banche dati giuridiche

Per la legislazione: [Gazzetta ufficiale dello Stato](#).

Per la giurisprudenza: [Centro di documentazione giudiziaria](#).

L'accesso a queste banche dati è gratuito?

Sì, l'accesso è gratuito.

Consulenti giuridici

Consultare il paragrafo "Avvocati".

Notai

Organizzazione, funzioni e compiti

I notai svolgono due funzioni indissociabili: quella di funzionario pubblico e quella di professionista del diritto, il cui compito principale è certificare gli atti giuridici e altri atti extragiudiziali, che i notai redigono in base alle intenzioni delle parti e in conformità alla legge, verificano e interpretano, informando al contempo le parti dei loro effetti.

Il ruolo dei notai in quanto funzionari pubblici implica che i documenti da loro autorizzati o certificati (atti pubblici – *escrituras publicas*, contratti commerciali – *pólizas mercantiles* o copie autenticate – *testimonios*) producano effetti giudiziari o extragiudiziali specifici, a seconda del tipo di atto.

In Spagna tutti gli aspetti della professione notarile sono oggetto di una rigorosa regolamentazione (nomina da parte del ministero della Giustizia, ammissione mediante concorso, limitazione del numero di posti, remunerazione in base a tariffe fissate dal governo, pensionamento, misure disciplinari).

L'avanzamento nella carriera notarile può avvenire per anzianità o per mezzo di concorsi per notai organizzati dal ministero della Giustizia.

Solo chi è in possesso di una laurea o un titolo post laurea in giurisprudenza può partecipare ai concorsi per accedere alla professione di notaio.

I notai sono raggruppati in collegi notarili (*Colegios Notariales*), ciascuno competente per una comunità autonoma, e sono coordinati dal Consiglio generale del notariato (*Consejo General del Notariado*), cui lo Stato ha affidato alcune funzioni di controllo sull'esercizio della professione.

Il notariato dipende direttamente dal ministero della Giustizia tramite la direzione generale dei Registri e del Notariato (*Dirección General de los Registros y del Notariado*), cui spetta la funzione di ispezione e controllo dei servizi notarili.

Per maggiori informazioni consultare il sito Internet del Consiglio generale del notariato (www.notariado.org).

Altre professioni giuridiche

Conservatore dei registri

I registri immobiliari e i registri delle imprese e dei beni mobili sono registri pubblici di determinati diritti, strumenti o atti giuridici, con effetti sostanziali *erga omnes*, che consentono di beneficiare della presunzione di legittimità, correttezza, completezza e accuratezza. In tal modo non occorrono ulteriori garanzie (titoli di proprietà, garanzie, ecc.) che comprovino la titolarità dei diritti. Il sistema che ne risulta è molto più sicuro ed economico, poiché vi è soltanto una quota di iscrizione unica e gli effetti sono immediati e permanenti.

I conservatori dei registri immobiliari e dei registri delle imprese e dei beni mobili sono funzionari pubblici, responsabili della tenuta dei suddetti registri in Spagna. Svolgono la duplice funzione di funzionari pubblici e professionisti del diritto: nelle operazioni effettuate per proprio conto, svolgono alcune funzioni pubbliche conferite loro dalla legge, in particolare dalla legislazione in materia di ipoteche, imprese e amministrazione; mentre in virtù del carattere di funzionari pubblici loro riconosciuto dalla legge sull'ipoteca (*Ley Hipotecaria*), esercitano i poteri conferiti loro dal diritto amministrativo.

Tutti gli aspetti riguardanti l'accesso alla professione, il numero di posti, la remunerazione, le misure disciplinari e il pensionamento sono disciplinati dallo Stato. Per diventare conservatore dei registri, occorre essere in possesso di una laurea o un titolo post laurea in giurisprudenza e superare un concorso organizzato dallo Stato.

La remunerazione è stabilita in base a tariffe fissate dallo Stato.

I conservatori dei registri immobiliari e delle imprese sono inoltre affiliati, come professione, all'Ordine nazionale dei conservatori dei registri in Spagna (*Colegio Nacional de Registradores de España*), al quale lo Stato ha affidato alcune funzioni di controllo sull'esercizio della professione.

Dipendono direttamente dal ministero della Giustizia tramite la direzione generale dei Registri e del Notariato (*Dirección General de los Registros y del Notariado*), cui spetta la funzione di ispezione e controllo dei registri.

Le loro funzioni sono le seguenti: classificano i documenti di cui si chiede l'iscrizione nei registri loro affidati, offrono consulenza al pubblico in merito a questioni riguardanti i registri e concedono l'accesso ai dati iscritti, verificando, se necessario, l'interesse legittimo delle persone che lo chiedono e proteggendo adeguatamente i dati sensibili.

Per maggiori informazioni, consultare il sito Internet dell'[Ordine dei conservatori dei registri in Spagna](#).

Procuratori legali

I procuratori legali (*Procuradores*) rappresentano i diritti e gli interessi delle parti dinanzi ai tribunali, in base alla delega conferita loro a tal fine, garantendo l'autenticità delle comunicazioni tra questi ultimi e le parti e svolgendo ogni altro compito previsto dalla legge.

Per esercitare questa professione occorre essere in possesso di una qualifica di *Procurador* (procuratore legale) o di *Procurador de los tribunales* (figura professionale distinta sebbene con tratti affini a quelli dell'avvocato e, in questo caso, a norma della legge 34/2006 del 30 ottobre 2006 relativa all'accesso alle professioni di avvocato o procuratore legale), essere iscritti all'ordine dei procuratori legali (*Colegio de Procuradores*), depositare una garanzia e prestare giuramento o promessa.

I procuratori legali dipendono dal loro ordine professionale, il cui consiglio direttivo (*Junta del Gobierno*) controlla che adempiano alla loro funzione in modo adeguato.

I loro servizi sono remunerati in base a tariffe fissate previamente dal ministero della Giustizia.

Per maggiori informazioni, consultare il sito Internet dell'[Consiglio generale dei procuratori legali spagnoli](#).

Consiglieri del lavoro e dell'occupazione

I consiglieri del lavoro e dell'occupazione (*graduados sociales*) sono consulenti specializzati che possono intervenire dinanzi ai giudici nei contenziosi in materia di lavoro e sicurezza sociale.

Possono esercitare le loro funzioni nei tribunali di primo e di secondo grado e possono altresì proporre ricorsi. Tuttavia, per ricorrere in cassazione, è necessaria l'assistenza di un avvocato.

In Spagna ci sono più di 25 000 consiglieri del lavoro e dell'occupazione che forniscono i loro servizi alle imprese e ai lavoratori.

Link collegati

- [MINISTERO DELLA GIUSTIZIA SPAGNOLO](#)
- [CONSIGLIO GENERALE DEL POTERE GIUDIZIARIO SPAGNOLO](#)
- [UFFICIO DEL PUBBLICO MINISTERO SPAGNOLO](#)
- [ORDINE NAZIONALE DEI CONSERVATORI DEI REGISTRI IN SPAGNA](#)
- [CONSIGLIO GENERALE DELL'AVVOCATURA SPAGNOLA](#)
- [CONSIGLIO GENERALE DEI PROCURATORI LEGALI SPAGNOLI](#)
- [CONSIGLIO GENERALE DEL NOTARIATO SPAGNOLO](#)
- [ORDINE NAZIONALE DEI CONSERVATORI DEI REGISTRI IN SPAGNA](#)
- [CONSIGLIO GENERALE DELL'ORDINE DEI CONSIGLIERI SPAGNOLI](#)

Ultimo aggiornamento: 26/02/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Tipi di professioni giuridiche - Francia

Questa pagina contiene una panoramica delle diverse professioni legali.

Professioni legali: introduzione

Giudici

Organizzazione

Tra i **magistrati professionisti** si distinguono i **giudici** e i **pubblici ministeri**. I giudici sono spesso indicati come "*magistrats du siège*" (giudici di assise), mentre il pubblico ministero è rappresentato dai "*magistrats du parquet*" (giudici della procura).

I **primi decidono le cause** sottoposte al loro giudizio, mentre i **secondi rappresentano la società e richiedono l'applicazione della legge**. Lo status dei magistrati è regolato dall'ordinanza n. 58-1270, del 22 dicembre 1958, sulla legge organica relativa allo status dei magistrati. Da essa deriva che ogni magistrato, durante la propria carriera, può essere nominato giudice e pubblico ministero: questo è il principio dell'unità della magistratura (articolo 1), che è stato ribadito dal Consiglio costituzionale, segnatamente nella sua decisione dell'11 agosto 1993. I magistrati sono membri dell'autorità giudiziaria posta a tutela delle libertà individuali in applicazione dell'articolo 66 della Costituzione. Nondimeno, il loro status prevede varie differenze, segnatamente nel senso che i giudici non sono soggetti al potere gerarchico dell'autorità superiore e godono della garanzia di inamovibilità, ossia non possono essere trasferiti senza il loro consenso. Inoltre, le condizioni della loro nomina sono diverse, in quanto i giudici sono nominati in base al parere conforme del Consiglio superiore della magistratura, mentre i giudici della Corte di cassazione, i primi presidenti di corte d'appello e i presidenti di tribunale sono nominati anche su proposta di quest'ultimo organo, che esercita il potere disciplinare su tutti i giudici. I procuratori sono nominati con il parere semplice del Consiglio superiore della magistratura ed è il guardasigilli che propone tutte le nomine ed esercita il potere disciplinare.

La maggior parte dei magistrati è **assunta tramite concorso**. Per superare il "primo concorso", aperto agli studenti, i candidati devono essere in possesso di un diploma che attesti una formazione di durata almeno quadriennale dopo il diploma di maturità (= laurea). I candidati che hanno superato il concorso vengono nominati uditori giudiziari e fruiscono della stessa formazione fornita dalla Scuola nazionale della magistratura (*Ecole nationale de la magistrature*, ENM). Sono altresì previste ipotesi di assunzione diretta. Al termine della formazione presso l'ENM, gli uditori giudiziari vengono assegnati, con decreto, alle giurisdizioni a cui sono stati destinati.

I **capi della giurisdizione** (presidente e procuratore) e i **responsabili del tribunale** (primo presidente e procuratore generale) svolgono funzioni amministrative (ad esempio, suddivisione delle udienze) oltre che giudiziarie.

Il 1° gennaio 2018 si contavano **8.412 magistrati in attività**, di cui 7.881 di ruolo.

Consiglio superiore della magistratura

Le disposizioni relative al Consiglio superiore della magistratura (*Conseil supérieur de la magistrature*, CSM) figurano **all'articolo 65 della Costituzione**. La legge costituzionale del 23 luglio 2008 ne ha modificato la composizione e le attribuzioni (a livello delle nomine), prevedendo che un cittadino possa ricorrere a tale organo. In tal modo, il Presidente della Repubblica non è più membro del CSM.

La **sezione competente per i giudici** è dunque presieduta dal primo presidente della Corte di cassazione e comprende, inoltre, cinque giudici e un procuratore, un consigliere di Stato nominato dal Consiglio di Stato, un avvocato e sei personalità qualificate non appartenenti né al Parlamento, né al sistema giudiziario, né a quello amministrativo. Il Presidente della Repubblica, il Presidente dell'Assemblea nazionale e il Presidente del Senato nominano due personalità qualificate ciascuno.

La **sezione competente per i procuratori** è presieduta dal procuratore generale presso la Corte di cassazione e comprende, inoltre, cinque procuratori e un giudice, nonché il consigliere di Stato, l'avvocato e le sei personalità qualificate indicate precedentemente.

La sezione del Consiglio superiore della magistratura che si occupa dei giudici propone le nomine dei magistrati della Corte di cassazione, quelle di primo presidente di corte d'appello e quelle di presidente di tribunale di primo grado (*tribunal de grande instance*). Gli altri giudici vengono nominati con il suo **parere conforme**.

Tale sezione del CSM decide in veste di **consiglio disciplinare** dei giudici. In questo caso, essa comprende anche il giudice della sezione competente per i procuratori.

La sezione del CSM competente per i procuratori esprime il proprio parere circa le nomine dei procuratori. Tale sezione si pronuncia a sua volta sulle sanzioni disciplinari che li riguardano. In questo caso, essa è formata, oltre ai membri di cui al terzo comma dell'articolo 65, dal procuratore della sezione competente per i giudici.

Pubblici ministeri

Organizzazione

Il **pubblico ministero** è rappresentato dai **procuratori**, a cui spetta il compito di vigilare sugli interessi della comunità che essi rappresentano, chiedendo l'applicazione della legge.

Ad eccezione della procura generale presso la Corte di cassazione, che ha una collocazione distinta, l'autorità di pubblico ministero costituisce, in Francia, una piramide gerarchica "al cui vertice è posta l'autorità del guardasigilli, ministro della giustizia". Pertanto, l'articolo 30 del codice di procedura penale dispone che il ministro della giustizia gestisca la politica d'azione penale determinata dal governo. Egli controlla la coerenza della relativa applicazione sul territorio della Repubblica e, a tal fine, invia ai magistrati della pubblica accusa le istruzioni generali sulla politica penale.

Presso ogni **tribunale di primo grado**, il **procuratore della Repubblica** dirige un ufficio della procura formato da più magistrati, di cui egli è il superiore gerarchico. Il procuratore della Repubblica organizza il proprio ufficio suddividendo i compiti e i servizi tra i procuratori aggiunti, i viceprocuratori e i sostituti. Il procuratore della Repubblica agisce egli stesso sotto il controllo e la direzione del procuratore generale.

Oltre a siffatta **gerarchia**, l'ufficio della procura è **indivisibile** in quanto il sostituto non ha bisogno della delega del proprio superiore per agire e ogni suo atto coinvolge l'intero ufficio.

Ruolo e compiti

La procura svolge essenzialmente **funzioni penali**. Essa dirige le **inchieste** e procede o provvede affinché si proceda al compimento di tutti gli atti necessari al perseguimento dei reati. Peraltro, la procura valuta come dar corso alle azioni penali in base al principio di opportunità (ad esempio: apertura di un'indagine penale, rinvio a giudizio o archiviazione). Essa interviene obbligatoriamente in udienza sviluppando liberamente le proprie osservazioni orali (sui fatti, sulla personalità dell'accusato e sulla pena) ritenute opportune per il buon funzionamento della giustizia. Essa si occupa altresì dell'esecuzione delle pene.

Alla procura spetta inoltre la **tutela dei minori** in pericolo e talune funzioni civili riguardanti, ad esempio, lo stato delle persone (ad esempio: modifica dello stato civile), amministrative (ad esempio: in materia di licenze per la vendita di bevande alcoliche, di stampa periodica, di vendita a domicilio ecc.) e commerciali (ad esempio: in materia di procedure concorsuali).

Il ruolo e le attribuzioni dei giudici sono specificati nella pagina dedicata alle giurisdizioni ordinarie.

Giudici non togati

Magistrati a titolo temporaneo

Al fine di avvicinare la giustizia al cittadino, un membro della società civile può essere assunto in qualità di magistrato a titolo temporaneo (*magistrat exerçant à titre temporaire*, MTT) per partecipare, su base temporanea, al funzionamento dell'istituzione giudiziaria in conformità agli articoli 41-10 e seguenti dell'ordinanza n. 58-1270 del 22 dicembre 1958, relativa alla legge organica sullo status della magistratura modificata.

La particolarità di tale carica di magistrato a titolo temporaneo è quella di poter esercitare temporaneamente le funzioni di giudice unico, di giudice del tribunale di polizia (*tribunal de police*) e/o di giudice a latere nei collegi dei tribunali di primo grado, e di poter esercitare un'attività professionale compatibile con le funzioni giudiziarie.

La recente evoluzione del numero di magistrati a titolo temporaneo è direttamente legata alla situazione dei giudici di prossimità (*juges de proximité*), figure istituite dalla legge del 9 settembre 2002, la cui soppressione è diventata effettiva con l'articolo 15 della legge n. 2016-1547 del 18 novembre 2016 sulla modernizzazione della giustizia nel XXI secolo e il decreto n. 2017-683 del 28 aprile 2017.

La legge organica n. 2016-1090 dell'8 agosto 2016, entrata in vigore il 1° luglio 2017, ha fuso lo status di giudice di prossimità e di magistrato a titolo temporaneo.

La selezione di tali magistrati a titolo temporaneo è effettuata sulla base di un dossier e in modo continuativo.

Condizioni per diventare magistrato a titolo temporaneo

Essere di nazionalità francese, avere un'età compresa tra i 35 e i 75 anni, godere dei diritti civili, soddisfare requisiti di onorabilità, essere in regola con gli obblighi imposti dal codice del servizio nazionale francese (*code du service national*) ed essere fisicamente idoneo all'esercizio delle loro funzioni, tenendo conto della possibilità di compensare un'eventuale invalidità.

Il candidato deve inoltre soddisfare una delle seguenti condizioni:

essere in possesso di un diploma che attesti una formazione di durata almeno quadriennale dopo il diploma di maturità (o un titolo riconosciuto almeno equipollente) e avere un'esperienza professionale comprovata di almeno sette (7) anni che abiliti specificamente all'esercizio delle funzioni giudiziarie;

essere responsabile* dei servizi giudiziari di cancelleria e avere sette (7) anni di servizio effettivo comprovati presso tale organo;

essere un funzionario di categoria A del ministero della giustizia** e avere almeno 7 anni di servizio effettivo comprovati in tale funzione;

essere membro o ex membro delle professioni legali e giudiziarie sottoposte a uno statuto legislativo, regolamentare o il cui titolo costituisce comunque oggetto di protezione, e avere almeno cinque anni di esperienza professionale comprovata.

Status dei magistrati a titolo temporaneo

La sezione del Consiglio superiore della magistratura competente per i giudici emette un parere sui candidati proposti dal ministro della giustizia.

Il magistrato a titolo temporaneo, nominato per decreto del Presidente della Repubblica, è soggetto allo status di magistrato.

È nominato per un periodo di cinque anni, rinnovabile una volta, e non può esercitare le funzioni oltre i 75 anni di età.

Parallelamente alle sue funzioni giudiziarie, il magistrato a titolo temporaneo può svolgere un'attività professionale, fatte salve alcune incompatibilità elencate nel dossier di candidatura.

Competenze dei magistrati a titolo temporaneo

Le competenze dei magistrati a titolo temporaneo sono le seguenti:

presso il tribunale di primo grado, il magistrato a titolo temporaneo si occupa dei casi civili e penali in qualità di giudice a latere nei collegi e può essere incaricato di convalidare le composizioni penali entro il limite di un terzo del servizio. È anche giudice del tribunale di polizia, in misura limitata, per le contravvenzioni delle prime quattro categorie, incluse quelle della quinta che rientrano nella procedura delle sanzioni forfetarie nonché per i provvedimenti penali relativi alle suddette contravvenzioni;

presso il *Tribunal d'instance*, è responsabile del contenzioso civile e non può assicurare più di un terzo dei servizi del tribunale cui è assegnato.

Formazione dei magistrati a titolo temporaneo

Il magistrato a titolo temporaneo segue 10 giorni di formazione teorica presso la Scuola nazionale della magistratura.

È soggetto, a discrezione del Consiglio superiore della magistratura, a un periodo di prova da 40 a 80 giorni nell'arco di un periodo di 6 mesi da svolgersi in un tribunale oppure a un periodo di formazione preliminare di 40 giorni in un tribunale, che può eccezionalmente essere ridotto alla luce dell'esperienza professionale del candidato.

Remunerazione dei magistrati a titolo temporaneo

Il magistrato a titolo temporaneo è remunerato sulla base dei servizi resi e delle vacanze.

La tariffa unitaria per vacanza è di 106,28 EUR lordi (riferimento al valore secondo l'indice della funzione pubblica al 1° febbraio 2017) e il numero di vacanze non può essere superiore a 300 l'anno.

Il magistrato a titolo temporaneo non percepisce alcun rimborso spese per gli spostamenti tra il suo domicilio familiare e il tribunale di assegnazione.

Proviviri

Il consiglio dei proviviri (*conseil de prud'hommes*), fondato nel 1806, è un tribunale di primo grado specializzato nella risoluzione delle controversie individuali tra i dipendenti o gli apprendisti e i loro datori di lavoro nell'ambito di un contratto di lavoro o di apprendistato. I giudici che lo compongono, i proviviri (*conseillers prud'hommes*), provengono dal mondo del lavoro.

L'istituto del *prud'homme* si basa sull'idea che il rapporto di lavoro, per sua natura specifico e complesso, debba essere esaminato da un giudice con una comprovata esperienza di questo rapporto, sia dalla prospettiva del lavoratore sia da quella del datore di lavoro.

I *conseil de prud'hommes* sono quindi intrinsecamente giurisdizioni paritarie. I giudici che li compongono sono ripartiti in due collegi (lavoratori dipendenti e datori di lavoro) e cinque sezioni (industria, commercio, agricoltura, dirigenza e altre attività).

I 14.512 *conseillers prud'hommes* esercitano le loro funzioni nei 210 *conseils de prud'hommes* della Francia metropolitana e dei territori d'oltremare, e trattano circa 142.500 casi all'anno.

La loro missione fondamentale è quella di riconciliare le parti e, laddove non sia possibile, di risolvere le controversie tra loro.

Modalità di nomina

Dal 1979, i *conseillers prud'hommes* sono eletti dai loro pari ogni cinque anni in un'elezione generale a suffragio universale diretto. Tenuto conto del graduale declino della partecipazione elettorale e, di conseguenza, di quello della legittimità dell'istituto del *prud'homme*, si sono cercate nuove modalità per nominare i *conseillers prud'hommes*.

L'ordinanza n. 2016-388 del 31 marzo 2016, pur riaffermando la specificità della giurisdizione dei *conseil de prud'hommes*, ha quindi sostituito l'elezione diretta con una nomina, ricevuta nel quadro dell'effettiva rappresentatività sindacale e datoriale, basata su una proposta delle organizzazioni sindacali dei dipendenti e delle organizzazioni professionali datoriali, dopo averne misurato la platea.

Il rinnovo generale avviene ora ogni quattro anni. I *conseillers prud'hommes* sono nominati con un provvedimento congiunto dei ministri della giustizia e del lavoro. I posti lasciati vacanti durante il mandato sono pubblicizzati mediante campagne di nomina supplementari e assegnati seguendo la stessa procedura utilizzata per i rinnovi generali.

Formazione

La legge n. 2015-990 del 6 agosto 2015 per la crescita, l'attività e le pari opportunità economiche ha cercato di rafforzare la professionalizzazione dei *conseillers prud'hommes*, in particolare istituendo una formazione iniziale e continua obbligatoria.

I *conseillers prud'homme* seguono quindi una formazione iniziale obbligatoria per l'esercizio della loro funzione giurisdizionale e una formazione continua. La formazione iniziale è comune sia ai *conseillers prud'hommes* che sono datori di lavoro sia a quelli che sono dipendenti, è organizzata ed erogata dalla Scuola nazionale della magistratura e consiste in diversi moduli teorici e pratici della durata totale di cinque giorni. Ogni *conseiller prud'homme* che non abbia completato la formazione iniziale obbligatoria entro 15 mesi dal primo giorno del secondo mese successivo alla sua nomina è considerato dimissionario.

Durante il loro mandato quadriennale, i *conseillers prud'hommes* ricevono anche sei settimane di formazione continua, di competenza del ministero del lavoro.

Deontologia

I *conseillers prud'hommes* prestano giuramento. Sono soggetti ai principi deontologici associati alla loro funzione di giudici (indipendenza, imparzialità, dignità e probità) e si comportano in modo tale da escludere qualsiasi dubbio legittimo al riguardo. Sono altresì tenuti a rispettare la segretezza delle delibere. Il decreto n. 2016-1948 del 28 dicembre 2016 sulla deontologia e la disciplina dei *conseillers prud'hommes*, ai sensi della legge n. 2015-990 del 6 agosto 2015 per la crescita, l'attività e le pari opportunità economiche, ha inserito nel codice del lavoro l'articolo R. 1431-3-1, che affida al Consiglio superiore dei probiviri (*Conseil supérieur de la prud'homie*) il compito di elaborare un codice deontologico per i *conseillers prud'hommes*, che deve essere reso pubblico. Il codice deontologico è stato approvato il 26 gennaio 2018 dal *Conseil supérieur de la prud'homie*.

Status

I *conseillers prud'hommes* che sono dipendenti in attività beneficiano dello status di dipendenti tutelati, che ne vieta il licenziamento senza previa autorizzazione dell'ispettorato del lavoro, e dell'autorizzazione ad assentarsi durante l'orario di lavoro.

Tali assenze sono assimilate alle ore di lavoro effettivo e, come tali, sono retribuite dal datore di lavoro e coperte dalla previdenza sociale. Pertanto, il tempo dedicato alle attività del *Conseil de prud'hommes* durante l'orario di lavoro non comporta alcuna perdita di stipendio e dei relativi benefici. Lo stipendio è rimborsato al datore di lavoro dallo Stato.

Nel caso dei *conseillers prud'hommes*, datori di lavoro e dipendenti, che non rientrano nella categoria precedente (persone in cerca di lavoro, pensionati, probiviri che svolgono l'attività di *conseillers prud'hommes* al di fuori dell'orario di lavoro), è applicabile un regime di vacanza oraria, la cui tariffa è stabilita mediante decreto.

Possono inoltre essere rimborsate anche le loro spese di viaggio.

Giudici dei tribunali di commercio

Il primo livello di giustizia commerciale è composto da 134 tribunali di commercio (*tribunaux de commerce*) nella Francia metropolitana, esclusa l'Alsazia-Mosella (in cui il contenzioso è trattato da una sezione del tribunale di primo grado in deroga al diritto locale) e nove tribunali di commercio misti nei territori francesi d'oltremare.

I tribunali di commercio sono competenti per risolvere le controversie tra commercianti ovvero tra commercianti e società commerciali, nonché quelle relative agli atti commerciali.

I giudici di questi tribunali, chiamati anche *juges consulaires* (giudici consolari), sono commercianti e dirigenti d'azienda e hanno quindi un'esperienza professionale nel campo economico e commerciale.

Attualmente si contano oltre 3.400 giudici consolari.

Sono nominati dai loro pari in un'elezione annuale divisa in due fasi.

Il loro mandato iniziale è di due anni, al termine del quale possono essere rieletti per un periodo di quattro anni, nello stesso tribunale o in qualsiasi altro tribunale di commercio, per un numero massimo di quattro mandati, ad eccezione del presidente uscente che può essere rieletto per un quinto mandato solo in qualità di membro del tribunale.

Essi prestano giuramento e condividono con i magistrati obblighi deontologici comuni.

Esercitano le loro funzioni a titolo volontario. Il loro impegno richiede disponibilità e, soprattutto, un investimento personale nella missione da svolgere, in particolare durante la formazione iniziale e continua, che è indispensabile.

La legge n. 2016-1547 del 18 novembre 2016 sulla modernizzazione della giustizia per il XXI secolo ha rinnovato significativamente lo status dei giudici consolari, riformando le disposizioni di carattere deontologico e disciplinare e contribuendo alla loro professionalizzazione mediante l'istituzione di una formazione iniziale e continua obbligatoria erogata dalla Scuola nazionale della magistratura.

Giudici a latere dei tribunali per le cause in materia di previdenza sociale (*tribunaux des affaires de la sécurité sociale*)

Essi sono nominati per una durata di tre anni dal primo presidente di corte d'appello nel cui distretto si trova il tribunale, da un elenco stilato dal direttore della direzione regionale per la gioventù, lo sport e la coesione sociale, su proposta delle organizzazioni professionali più rappresentative.

La legge del 18 novembre 2016 sulla modernizzazione della giustizia per il XXI secolo ha previsto la scomparsa dei tribunali per le cause in materia di previdenza sociale e il trasferimento del loro contenzioso ai tribunali di primo grado appositamente designati a partire dal 1° gennaio 2019, in cui siederanno anche i giudici a latere.

Giudici a latere dei tribunali del contenzioso sull'incapacità (*tribunaux du contentieux de l'incapacité*)

Essi sono nominati per una durata di tre anni dal primo presidente di corte d'appello nel cui distretto si trova il tribunale, da elenchi stilati dal direttore della direzione regionale per la gioventù, lo sport e la coesione sociale, su proposta delle organizzazioni professionali più rappresentative,

La legge del 18 novembre 2016 sulla modernizzazione della giustizia per il XXI secolo ha previsto la scomparsa dei tribunali del contenzioso sull'incapacità e il trasferimento del loro contenzioso ai tribunali di primo grado appositamente designati a partire dal 1° gennaio 2019, in cui siederanno in particolare giudici a latere.

Giudici a latere della sezione del tribunale di primo grado competente in materia sociale

A partire dal 1° gennaio 2019, tali giudici a latere fanno parte della sezione del tribunale di primo grado competente a trattare le controversie in materia di previdenza e assistenza sociale.

Essi sono nominati per una durata di tre anni dal primo presidente di corte d'appello, previo parere del presidente del tribunale di primo grado, da un elenco stilato, nella circoscrizione di ciascun tribunale, dal prefetto su proposta delle organizzazioni professionali interessate più rappresentative.

I candidati devono essere di nazionalità francese, avere almeno 23 anni, soddisfare i requisiti attitudinali richiesti per rivestire il ruolo di giurato, non essere stati condannati per alcuni reati previsti dal codice della pesca rurale e marittima (*code rural et de la pêche maritime*) e dal codice di previdenza sociale (*code de la sécurité sociale*), né essere membri di un comitato o di un consiglio di amministrazione di un ente previdenziale o sociale. I loro compiti sono compatibili con quelli di un *conseiller prud'homme*.

Giudici a latere dei tribunali per i minorenni (*tribunaux pour enfants*)

Sono nominati per un periodo di quattro anni dal guardasigilli (ministro della giustizia) da un elenco di candidati presentato dal primo presidente di corte d'appello da cui dipende ciascun tribunale per i minorenni.

I candidati alla carica di giudici a latere dei tribunali per i minorenni devono essere di nazionalità francese, avere almeno 30 anni di età e avere un interesse particolare, a qualsiasi titolo, per le questioni relative ai giovani.

Giudici a latere dei tribunali paritari dei contratti di affitto di fondi rustici (*tribunaux paritaires des baux ruraux*)

Sono nominati per un periodo di sei anni dal primo presidente di corte d'appello da un elenco stilato, nella circoscrizione di ciascun tribunale paritario (*tribunal paritaire*), dal prefetto su proposta delle organizzazioni professionali o, se del caso, delle organizzazioni di proprietari rurali più rappresentative.

Essi comprendono locatori non locatari e locatari non locatori divisi, se del caso, tra due sezioni di un tribunale paritario; una delle sezioni è composta da locatori e affittuari di fondi rustici, l'altra da locatori e mezzadri.

I candidati alla carica di giudici a latere dei tribunali paritari dei contratti di affitto di fondi rustici devono essere di nazionalità francese, avere almeno 26 anni di età, godere dei diritti civili, civici e professionali ed essere locatori o locatari di contratti di affitto di fondi rustici o di mezzadria da almeno cinque anni.

Cancellieri

Il cancelliere, in quanto esperto procedurale, coadiuva il giudice nel compimento degli atti che rientrano nella sua giurisdizione e autentica gli atti giudiziari ove le leggi e i regolamenti lo prevedano.

Naturale collaboratore del giudice, assiste quest'ultimo nella preparazione e nel trattamento dei fascicoli nonché nelle ricerche giuridiche. Sulla base delle istruzioni dei magistrati, redige le bozze delle decisioni e degli atti d'accusa. Nell'ambito di un servizio di accoglienza e di informazione generale per il pubblico, i cancellieri possono essere incaricati di fornire informazioni, orientamento e assistenza agli utenti nell'espletamento di formalità o procedure giudiziarie. Possono altresì essere investiti di funzioni di insegnamento professionale.

Le **funzioni** di cancelliere sono esercitate principalmente **presso i vari uffici delle giurisdizioni**. A seconda delle dimensioni e della struttura della giurisdizione, ai cancellieri possono essere attribuite funzioni dirigenziali quale responsabile dell'ufficio di cancelleria, vice responsabile o responsabile del servizio.

[Responsabile dell'ufficio di cancelleria](#)  (378 Kb) [en](#)

[Cancelliere](#)  (375 Kb) [en](#)

Al 1° gennaio 2018, la sottodirezione delle risorse umane delle cancellerie gestiva 10.931 cancellieri, di cui 9.368 di ruolo.

Avvocati

Gli avvocati sono considerati ausiliari di giustizia e la professione di avvocato è libera e autonoma. Il relativo status deriva essenzialmente dalla legge n. 71-1130, del 31 dicembre 1971 sulla riforma di talune professioni giudiziarie e legali; e dal decreto n. 91-1197, del 27 novembre 1991 che organizza la professione d'avvocato. La legge n. 90-1259, del 31 dicembre 1990, che modifica la legge del 1971, e i relativi decreti di attuazione hanno istituito la nuova professione di avvocato, provvedendo a riunire gli avvocati e i consulenti legali in un'unica figura professionale. La legge del 25 gennaio 2011 sulla riforma della rappresentanza dinanzi alle corti d'appello ha, invece, riunito la figura di avvocato e quella di procuratore legale dinanzi alle corti d'appello.

Nel quotidiano esercizio della sua attività, l'avvocato svolge una duplice funzione: da un lato, l'assistenza e la rappresentanza in tribunale (attività giudiziaria), dall'altro, la consulenza legale e la redazione di atti (attività giuridica).

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, primo comma, della legge 31 dicembre 1971, gli avvocati hanno ottenuto un regime di quasi monopolio in materia di assistenza e rappresentanza delle parti, di patrocinio e di difesa dinanzi ai giudici e agli organismi giurisdizionali o disciplinari di qualsivoglia natura.

La professione si distingue per l'assenza di un ordine nazionale, in quanto gli avvocati desiderano conservare una giusta rappresentanza di tutti i fori. Gli avvocati fanno capo a 16 ordini metropolitani e d'oltremare istituiti presso i tribunali di primo grado e ogni ordine è "presieduto" dal presidente (del consiglio dell'ordine) ed è amministrato da un consiglio (dell'ordine), che ha il compito di occuparsi di tutte le questioni che riguardano l'esercizio della professione e di vigilare sull'osservanza degli obblighi professionali degli avvocati e sulla tutela dei loro diritti.

Il Consiglio nazionale forense (*Conseil national des barreaux*, CNB), istituito dalla legge del 31 dicembre 1990 (articolo 15), è un'istituzione di pubblica utilità, dotata di personalità giuridica, che ha il compito di rappresentare la professione di avvocato presso i pubblici poteri e di vigilare sull'armonizzazione delle regole e degli usi della professione.

Il Consiglio nazionale forense dispone di un sito internet che consente a chiunque di accedere gratuitamente alle informazioni sull'organizzazione della professione, alle questioni di attualità che la riguardano nonché a un annuario di tutti gli avvocati iscritti presso gli ordini degli avvocati francesi. La maggior parte degli ordini importanti dispone di propri siti internet liberamente e gratuitamente accessibili i cui indirizzi figurano nell'annuario degli ordini disponibile sul sito del CNB.

A tal riguardo, esso emette un Regolamento nazionale interno (*Règlement intérieur national*, RIN) per mezzo di decisioni normative pubblicate sulla Gazzetta ufficiale e direttamente applicabili agli avvocati.

Gli avvocati presso il Consiglio di Stato e la Corte di cassazione costituiscono una professione distinta: essi sono pubblici ufficiali nominati in quanto tali con decreto del guardasigilli (ministro della giustizia) e hanno il monopolio della rappresentanza dinanzi alle corti supreme, quando quest'ultima è obbligatoria. Il loro status deriva essenzialmente dall'ordinanza del 10 settembre 1817, che istituisce l'ordine degli avvocati presso il Consiglio di Stato e la Corte di cassazione, dal decreto n. 91-1125 del 28 ottobre 1991 relativo ai requisiti di accesso alla professione, nonché dal decreto n. 2002-76 dell'11 gennaio 2002 relativo alla disciplina della professione.

Gli avvocati presso i Consigli formano un ordine autonomo al cui vertice si trova un presidente assistito da un consiglio dell'ordine composto da 11 membri. Tale organismo assicura la funzione disciplinare e la rappresentanza della professione.

Il sito internet dell'[Ordine degli avvocati presso il Consiglio di Stato e la Corte di cassazione](#) riprende tali informazioni.

Esiste una banca dati in questo settore?

Esiste una banca dati gestita dal Consiglio nazionale forense i cui dati sono tratti dall'**elenco degli avvocati iscritti presso gli annuari di ogni ordine presente in Francia**.

L'accesso a tali informazioni è gratuito?

L'accesso alla banca dati presente sul sito internet del [Consiglio nazionale forense](#) è gratuito.

Notai

Organizzazione

I notai sono **pubblici ufficiali**, nominati con decreto del guardasigilli (ministro della giustizia). Tuttavia, essi esercitano la libera professione e il loro status deriva principalmente dalla legge del 25 Ventôse (sesto mese del calendario rivoluzionario, dal 19 febbraio al 20 marzo) An XI (1803), dall'ordinanza n. 45-2590 del 2 novembre 1945 e dal decreto n. 45-0117 del 19 dicembre 1945 relativi all'organizzazione del notariato, dal decreto n. 73-609 del 5 luglio 1973 relativo alla formazione professionale e alle condizioni di accesso alla professione di notaio e dal decreto n. 78-262 dell'8 marzo 1978 sulla fissazione delle tariffe notarili.

La professione è **organizzata in distretti** di dipartimento e regionali (*chambres départementales et régionales*), che si occupano della regolamentazione e della disciplina dell'attività dei notai che vi appartengono. Il relativo organo rappresentativo a livello nazionale presso i pubblici poteri è il **Consiglio superiore del notariato** (*Conseil supérieur du notariat*).

Il Consiglio superiore del notariato, oltre a svolgere l'anzidetto ruolo di rappresentanza presso i pubblici poteri, garantisce la prevenzione e la conciliazione delle vertenze di tipo professionale tra notai non appartenenti allo stesso consiglio regionale. Il [Consiglio superiore del notariato](#) dispone di un sito internet gratuito, che illustra le caratteristiche principali della professione e contiene un **annuario dei notai e dei distretti notarili di dipartimento e regionali**.

Ruolo e compiti

I notai sono investiti del **potere di rilasciare atti autentici**, muniti di esecutorietà senza che sia necessario ricorrere a una decisione giudiziale.

Essi svolgono altresì un **ruolo di consulenza** per singoli cittadini e imprese, più o meno connesso alla stesura di atti, e possono intervenire, a titolo accessorio, nella **gestione di patrimoni e nelle trattative immobiliari**.

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

Gli ufficiali giudiziari sono pubblici ufficiali, nominati in quanto tali con decreto del guardasigilli (ministro della giustizia). Tuttavia, essi esercitano la libera professione e il loro status deriva principalmente dalla legge del 27 dicembre 1923, dall'ordinanza n. 45-2592 del 2 novembre 1945, dal decreto n. 56-222 del 29 febbraio 1956 e dal decreto n. 75-770 del 14 agosto 1975.

Spetta unicamente a loro il compito di notificare gli atti di procedura e l'esecuzione delle decisioni dei giudici, nonché gli atti o i titoli esecutivi. Essi possono altresì, in particolare, su ordine del tribunale o su richiesta dei singoli, procedere all'effettuazione di verbali. Peraltro, essi possono esercitare le attività accessorie di mediatore, amministratore di immobili ed agente di assicurazioni, dopo averne informato l'ordine regionale da cui dipendono e il procuratore generale presso la corte d'appello nel cui distretto è situato il loro ufficio.

Gli ufficiali giudiziari percepiscono, in ambito civile e commerciale e per gli atti di loro competenza, i compensi soggetti a tariffazione di cui al decreto n. 96-1080 del 12 dicembre 1996.

La professione è organizzata in distretti di dipartimento e regionali. Inoltre, un distretto nazionale rappresenta l'intera categoria presso i pubblici poteri e risolve le vertenze tra distretti e tra gli ufficiali giudiziari non appartenenti allo stesso distretto regionale. La [Camera nazionale degli ufficiali giudiziari](#) dispone di un sito internet gratuito che illustra le caratteristiche principali della professione e contiene un **annuario degli iscritti**.

L'ordinanza del 2 giugno 2016 prevede la creazione di una nuova professione di commissario giudiziario (*commissaire de justice*), destinata a sostituire, a partire dal 1° luglio 2022, le professioni di ufficiale giudiziario e di banditore d'asta giudiziario.

Tale ordinanza definisce lo status dei commissari giudiziari e prevede un'introduzione progressiva della nuova professione, stabilendo un regime transitorio fino al 1° luglio 2022. Tenuto conto della parziale somiglianza e complementarietà delle missioni affidate agli ufficiali giudiziari e ai banditori d'asta giudiziari, è sembrato necessario razionalizzare l'organizzazione attuale dei loro status e fondere queste due professioni nella nuova figura del commissario giudiziario.

Lo status di commissario giudiziario sarà pienamente in vigore a partire dal 1° luglio 2022. A partire dal 1° luglio 2026, tale status si sostituirà alle vecchie professioni: gli ufficiali giudiziari e i banditori d'asta giudiziari che non abbiano completato la formazione specifica che consente di prendere il titolo di commissario giudiziario cesseranno di esercitare. A partire dal 1° gennaio 2019, la Camera nazionale dei commissari giudiziari (*Chambre nationale des commissaires de justice*) sostituirà la Camera nazionale degli ufficiali giudiziari (*Chambre nationale des huissiers de justice*) e la Camera nazionale dei banditori d'asta giudiziari (*Chambre nationale des commissaires-priseurs judiciaires*), al fine di preparare il graduale avvicinamento e poi la fusione delle due professioni.

Altri ausiliari di giustizia

Presso i tribunali di commercio è presente la figura del **cancelliere di tribunale di commercio**, che è un pubblico ufficiale e i cui compiti principali consistono nell'assistere i membri del tribunale di commercio in udienza e il presidente di questo tribunale nell'assolvimento di tutti i compiti amministrativi che gli sono propri. Il cancelliere del tribunale di commercio dirige i servizi di cancelleria e gestisce il registro delle imprese (*registre du commerce et des sociétés*, RCS) nonché quello dei repertori e dei fascicoli del tribunale. Egli rilascia le copie autentiche e quelle non autentiche, custodisce i sigilli e le somme depositate in cancelleria, redige gli atti e si occupa delle formalità di propria competenza.

La suddetta professione è disciplinata dagli articoli da L.741-1 a R.741-1 e seguenti del codice di commercio.

La professione è rappresentata presso i pubblici poteri dal **Consiglio nazionale dei cancellieri dei tribunali di commercio** (*Conseil national des greffiers des tribunaux de commerce*, CNGTC), ente di pubblica utilità dotato di personalità giuridica, che ha il compito di garantire la tutela degli interessi collettivi della professione. Tale ente organizza la formazione iniziale e permanente dei cancellieri e del personale di cancelleria, gli esami professionali e agevola l'ottenimento di tirocini garantendone la continuazione. Il sito internet del [Consiglio nazionale dei cancellieri dei tribunali di commercio](#) racchiude tutte le suddette informazioni.

[Cancelliere del tribunale di commercio](#)  (366 Kb) [en](#)

[Cancelliere dipendente del tribunale di commercio](#)  (366 Kb) [en](#)

Consulenti legali / Giuristi d'impresa

La professione di **consulente legale** è stata fusa con quella di avvocato dalla legge n. 90-1259 del 31 dicembre 1990.

I **giuristi d'impresa** non sono soggetti ad alcuna regolamentazione professionale specifica.

Ultimo aggiornamento: 10/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Croazia

Personale degli organi giudiziari

Il personale degli organi giudiziari è composto di funzionari giudiziari, funzionari generici e personale ausiliario.

Giudici (*suci*; sing. *sudac*).

I giudici sono funzionari giudiziari con incarichi permanenti. I cittadini croati possono essere nominati giudici.

Chiunque abbia conseguito il diploma della Scuola nazionale di formazione per le professioni giudiziarie (*Državna škola za pravosudne dužnosnike*) o che stia già svolgendo funzioni giudiziarie può essere nominato giudice di un organo giurisdizionale municipale (*općinski sud*), di un organo giurisdizionale commerciale (*trgovački sud*) o di un organo giurisdizionale amministrativo (*upravni sud*).

Chiunque lavori come funzionario giudiziario da almeno 10 anni può essere chiamato a svolgere funzioni di giudice di un organo giurisdizionale di contea (*županijski sud*).

Chiunque lavori come funzionario giudiziario da almeno 12 anni può essere chiamato a svolgere funzioni di giudice dell'Alta Corte per i reati minori della Repubblica di Croazia (*Visoki prekršajni sud Republike Hrvatske*), dell'Alta Corte commerciale della Repubblica di Croazia (*Visoki trgovački sud Republike Hrvatske*) e dell'Alta Corte amministrativa della Repubblica di Croazia (*Visoki upravni sud Republike Hrvatske*).

Può essere chiamato a svolgere funzioni di giudice della Corte suprema della Repubblica di Croazia (*Vrhovni sud Republike Hrvatske*), chiunque lavori da almeno 15 anni in qualità di funzionario giudiziario, avvocato, notaio, professore universitario di diritto (in quest'ultimo caso l'esperienza professionale rilevante è quella successiva al conseguimento del titolo di avvocato) o sia un giurista di fama che abbia superato l'esame di avvocato, abbia almeno un'esperienza lavorativa ventennale e si sia distinto per la sua attività professionale in un settore particolare del diritto o per le sue pubblicazioni accademiche e professionali.

[📄 Legge sugli organi giurisdizionali \(*Zakon o sudovima*\)](#)

[📄 Legge sul Consiglio nazionale di giustizia \(*Zakon o državnom sudbenom vijeću*\)](#)

[📄 Legge sulla remunerazione dei giudici e degli altri funzionari giudiziari \(*Zakon o plaćama sudaca i drugih pravosudnih dužnosnika*\)](#)

Il personale giudiziario

Il numero di funzionari giudiziari e di membri del personale ausiliario che svolgono mansioni specifiche, esecutive o tecniche è fissato dal ministero della Giustizia.

Il reclutamento dei funzionari e del personale ausiliario nell'ambito degli organi giurisdizionali, i tirocini, le procedure, i metodi e i programmi per l'esame di stato professionale, la remunerazione e altri diritti, obblighi e compiti correlati al lavoro, nonché la responsabilità in caso di negligenza professionale sono disciplinati dalla normativa applicabile ai funzionari e al personale ausiliario e dalle norme generali in materia di lavoro.

Negli organi giurisdizionali, le carenze di personale possono essere colmate solamente mediante approvazione del ministero della Giustizia.

Al momento dell'assunzione dei funzionari giudiziari e del personale ausiliario, devono essere rispettati i requisiti in materia di rappresentanza delle persone facenti parte delle minoranze nazionali.

Le disposizioni che definiscono il livello di qualificazione richiesto per i funzionari giudiziari e i membri del personale ausiliario sono adottate dal ministero della Giustizia.

Consiglieri giudiziari (*sudski savjetnici*; sing. *sudski savjetnik*), alti consiglieri giudiziari (*viši sudski savjetnici*; sing. *viši sudski savjetnik*) e alti consiglieri giudiziari specializzati (*viši sudski savjetnici - specijalisti*; sing. *viši sudski savjetnik - specijalist*)

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza o un titolo di studio universitario integrato in giurisprudenza e abbia superato l'esame di avvocato può svolgere le funzioni di consigliere giudiziario.

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza o un titolo di studio universitario integrato in giurisprudenza, abbia superato l'esame di avvocato e lavorato per almeno due anni come consigliere giudiziario, consigliere di pubblico ministero o funzionario giudiziario, avvocato o notaio, o chiunque abbia esercitato altre funzioni giuridiche per almeno cinque anni successivamente al superamento dell'esame di avvocato, può essere nominato alto consigliere giudiziario o consigliere giudiziario presso la Corte suprema della Repubblica di Croazia.

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza o un titolo di studio universitario integrato, abbia superato l'esame di avvocato e lavorato per almeno quattro anni come consigliere giudiziario, consigliere di pubblico ministero o funzionario giudiziario, avvocato o notaio, o chiunque abbia esercitato altre funzioni giuridiche per almeno otto anni successivamente al superamento dell'esame di avvocato, può essere nominato alto consigliere giudiziario specializzato.

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza o un titolo di studio universitario integrato in giurisprudenza, abbia superato l'esame di avvocato e lavorato per almeno quattro anni come consigliere giudiziario, consigliere di pubblico ministero o funzionario giudiziario, avvocato o notaio, o chiunque abbia esercitato altre funzioni giuridiche per almeno otto anni successivamente al superamento dell'esame di avvocato, può essere nominato alto consigliere giudiziario presso la Corte suprema della Repubblica di Croazia.

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza o un titolo di studio universitario integrato in giurisprudenza, abbia superato l'esame di avvocato e lavorato per almeno sei anni come consigliere giudiziario, consigliere di pubblico ministero o funzionario giudiziario, avvocato o notaio, o chiunque abbia esercitato altre funzioni giuridiche per almeno dieci anni successivamente al superamento dell'esame di avvocato, può essere nominato alto consigliere giudiziario specializzato presso la Corte suprema della Repubblica di Croazia.

Competenze dei consiglieri giudiziari e degli alti consiglieri giudiziari

I consiglieri giudiziari, gli alti consiglieri giudiziari e gli alti consiglieri giudiziari specializzati partecipano alle udienze e sono autorizzati a condurre in modo autonomo taluni procedimenti giudiziari, a esaminare le prove e a constatare i fatti. Dopo lo svolgimento del procedimento, essi presentano al giudice un progetto, che costituisce la base della sua decisione, e pubblicano la decisione adottata su autorizzazione del giudice.

Conformemente alle disposizioni vigenti della legge sugli organi giurisdizionali, i consiglieri giudiziari, gli alti consiglieri giudiziari e gli alti consiglieri giudiziari specializzati possono istruire le procedure e proporre progetti di decisione nei seguenti casi:

nei procedimenti civili in cui le cause riguardano il pagamento di crediti pecuniari o di risarcimenti danni di valore non superiore a 100 000,00 kune e nelle cause commerciali di valore non superiore a 500 000,00 kune;

nelle controversie di lavoro derivanti da contratti collettivi,

nelle controversie amministrative in cui l'azione fa riferimento a questioni per le quali si adotta una decisione sulla base di una sentenza definitiva in una controversia di scuola, o ad atti od omissioni di organismi di diritto pubblico, e nelle cause amministrative di valore non superiore a 100 000,00 kune;

nei procedimenti esecutivi;

nei procedimenti successori;

nelle cause di diritto relative agli immobili;

nei procedimenti per reati minori;

nei procedimenti extragiudiziali, tranne il caso di procedure di revoca della capacità giuridica, di scioglimento delle associazioni di comproprietari, di delimitazione dei confini e di procedure in materia di diritto familiare (*Obiteljski zakon*);

nei procedimenti di registrazione;

nelle procedure di insolvenza semplificate;

nelle cause relative alle spese giudiziarie.

I consiglieri giudiziari, gli alti consiglieri giudiziari e gli alti consiglieri giudiziari specializzati sono autorizzati ad agire e a decidere in caso di determinati procedimenti espressamente previsti dalla legge.

Nei procedimenti d'appello e nei procedimenti di ricorso straordinario, i consiglieri giudiziari, gli alti consiglieri giudiziari e gli alti consiglieri giudiziari specializzati relazionano sull'avanzamento del fascicolo processuale e redigono i progetti di decisione.

Giudici tirocinanti (*sudački vježbenici*; sing. *sudački vježbenik*)

Il ministero della Giustizia fissa ogni anno il numero di posti di tirocinante presso gli organi giurisdizionali, conformemente alle risorse finanziarie disponibili stanziare nel bilancio nazionale.

Le modalità e le condizioni di reclutamento dei giudici tirocinanti presso gli organi giurisdizionali, nonché la durata e le modalità del tirocinio, sono definite da una legge speciale.

Collaboratori specializzati (*stručni suradnici*; sing. *stručni suradnik*)

Gli organi giurisdizionali possono anche assumere persone diplomate da scuole o università specializzate (a livello di laurea triennale o quinquennale) aventi l'esperienza professionale richiesta in psicopedagogia, sociologia, pedagogia, economia, contabilità e finanza o in altri settori pertinenti.

I collaboratori specializzati e gli assistenti specializzati (*stručni pomoćnici*; sing. *stručni pomoćnik*) aiutano i giudici nei settori che richiedono conoscenze approfondite.

Giudici laici (*suci porotnici*; sing. *sudac porotnik*)

I giudici laici sono cittadini croati che partecipano ai processi nell'ambito di determinati procedimenti e che non svolgono abitualmente l'attività di giudice. Per contro, in quanto membri della sezione dell'organo giurisdizionale, sono equiparati ai giudici quando si tratta di risolvere questioni su cui deve essere adottata una decisione nell'ambito di un procedimento penale.

Per poter essere nominato giudice onorario un soggetto deve avere la cittadinanza croata, deve essere maggiorenne e atto a esercitare le funzioni dell'ordine giudiziario.

I giudici onorari sono nominati per un mandato di quattro anni, rinnovabile.

I giudici onorari degli organi giurisdizionali municipali e di contea sono nominati dal consiglio di contea (*županijska skupština*) o, nel caso di Zagabria, dal consiglio comunale di Zagabria (*Gradska skupština Grada Zagreba*), su proposta del consiglio municipale o del consiglio della città, dei sindacati, delle associazioni dei datori di lavoro e della Camera dell'economia.

Prima della nomina dei giudici onorari è necessario ottenere il parere del presidente dell'organo giurisdizionale interessato relativamente alle candidature proposte.

Direttore dell'amministrazione giudiziaria (*ravnatelj sudske uprave*)

Gli organi giurisdizionali aventi più di 15 giudici dispongono di un direttore dell'amministrazione giudiziaria.

Il direttore dell'amministrazione giudiziaria assiste il presidente dell'organo giurisdizionale nelle funzioni di amministrazione giudiziaria, in particolare:

svolge compiti specializzati relativi alla pianificazione e alla gestione delle risorse umane dell'organo giurisdizionale;

organizza il lavoro dei funzionari giudiziari e del personale ausiliario e ne controlla i risultati;

supervisiona e pianifica la formazione dei funzionari giudiziari e del personale ausiliario;

sovrintende alla corretta manutenzione dell'edificio dell'organo giurisdizionale, degli spazi e delle attrezzature di lavoro e alla realizzazione dei necessari investimenti;

organizza e coordina l'elaborazione del piano annuale di acquisti conformemente alla legge e ai bisogni dell'organo giurisdizionale;

organizza le procedure di aggiudicazione degli appalti;

monitora l'attività finanziaria e operativa dell'organo giurisdizionale e lo svolgimento delle mansioni esecutive e tecniche ausiliarie;

garantisce e controlla l'impiego delle risorse proprie e di bilancio dell'organo giurisdizionale;

partecipa all'elaborazione e all'attuazione dei progetti dell'amministrazione giudiziaria e ne controlla la buona esecuzione;

garantisce la corretta produzione nei termini dei dati statistici relativi all'attività dell'organo giurisdizionale;

collabora con le autorità locali e regionali per l'acquisto di attrezzature e la fornitura delle risorse necessarie per le attività specifiche dell'organo giurisdizionale;

esegue altre funzioni conferitegli dal presidente dell'organo giurisdizionale.

Il direttore dell'amministrazione giudiziaria risponde del suo operato dinanzi al presidente dell'organo giurisdizionale.

Chiunque abbia conseguito un diploma universitario in giurisprudenza, un titolo di studio universitario integrato in giurisprudenza o un titolo di studio professionale universitario specialistico in economia e vanti un'esperienza di almeno cinque anni in attività correlate può essere nominato direttore dell'amministrazione giudiziaria.

Portavoce dell'organo giurisdizionale (*glasnogovornik suda*)

Ogni organo giurisdizionale ha il suo portavoce.

Il portavoce dell'organo giurisdizionale può essere un giudice, un consigliere giudiziario o un'altra persona nominata dal presidente dell'organo giurisdizionale nel quadro del programma di lavoro annuale.

Il presidente dell'organo giurisdizionale di contea può nominare uno dei suoi giudici portavoce dell'organo giurisdizionale di contea e degli organi giurisdizionali municipali appartenenti alla sua giurisdizione. Può anche essere nominato un portavoce aggiunto.

Il portavoce dell'organo giurisdizionale pubblica informazioni sull'attività dell'organo giurisdizionale conformemente alla legge sugli organi giurisdizionali, al regolamento interno dell'organo giurisdizionale (*Sudski poslovnik*) e alla legge sulla libertà d'informazione (*Zakon o pravu na pristup informacijama*).

Pubblici ministeri (*državni odvjetnici*; sing. *državni odvjetnik*)

Chiunque sia in possesso dei requisiti generali e specifici per la nomina a vice procuratore generale della Repubblica di Croazia (*zamjenik Glavnog državnog odvjetnika Republike Hrvatske*) può essere nominato procuratore generale della Repubblica di Croazia (*Glavni državni odvjetnik Republike Hrvatske*).

I pubblici ministeri di contea (*županijski državni odvjetnici*) sono nominati tra i pubblici ministeri, i vice procuratori generali, i sostituti procuratori specializzati e i sostituti procuratori di contea che abbiano esercitato le funzioni di sostituto procuratore di contea per almeno due anni.

I pubblici ministeri di contea sono nominati per un mandato di quattro anni dal Consiglio della procura di Stato (*Državnoodvjetničko vijeće*) su proposta del procuratore generale della Repubblica di Croazia e su parere conforme dell'organo collegiale della procura della Repubblica di Croazia (*Kolegij Državnog odvjetništva Republike Hrvatske*).

I pubblici ministeri municipali (*općinski državni odvjetnici*) sono nominati tra i pubblici ministeri e i sostituti procuratori.

I pubblici ministeri municipali sono nominati per un mandato di quattro anni dal consiglio su proposta del procuratore generale della Repubblica di Croazia e su parere conforme dell'organo collegiale della procura di contea e del pubblico ministero di contea.

Sostituti procuratori (*zamjenici državnog odvjetnika*)

I sostituti procuratori sono nominati con modalità, alle condizioni e attraverso una procedura che mirano a garantire la loro competenza, indipendenza e idoneità a svolgere le funzioni di pubblico ministero.

Può essere nominato sostituto procuratore qualsiasi cittadino croato che abbia superato l'esame di avvocato e soddisfi i requisiti specifici previsti dalla legge sul Consiglio della procura (*Zakon o državnoodvjetničkom vijeću*).

Chiunque abbia conseguito il diploma della Scuola nazionale di formazione per le cariche giudiziarie può essere chiamato a svolgere le funzioni di sostituto procuratore municipale.

Chiunque abbia ricoperto una carica giudiziaria da almeno 10 anni può essere chiamato a svolgere le funzioni di sostituto procuratore di contea.

Può essere nominato vice procuratore generale della Repubblica di Croazia chiunque abbia ricoperto una carica giudiziaria in un organo giudiziario per almeno 15 anni o abbia lavorato per lo stesso periodo in qualità di avvocato, notaio, professore universitario di diritto che abbia superato l'esame di avvocato (in quest'ultimo caso l'esperienza professionale rilevante è quella successiva al conseguimento del titolo di avvocato) o sia un giurista di fama che abbia superato l'esame di avvocato, abbia almeno un'esperienza lavorativa ventennale e si sia distinto per la sua attività professionale in un settore particolare del diritto o per le sue pubblicazioni accademiche e professionali.

Per essere nominato alla carica di sostituto procuratore in una procura generale, l'interessato, oltre a soddisfare i requisiti previsti dalla legge, deve essere stato considerato «idoneo a esercitare le sue funzioni» nell'ambito dell'ultima valutazione del suo operato.

Nell'ambito della procura sono nominati uno o più sostituti procuratori che esercitano le loro funzioni in modo permanente.

I pubblici ministeri e i sostituti procuratori devono comportarsi in modo da non danneggiare la propria reputazione, screditare la procura o far sorgere dubbi sulla loro imparzialità o sull'autonomia e l'indipendenza della procura.

Quando esercitano funzioni di rappresentanza, e nei rapporti con gli enti statali e le persone giuridiche, i pubblici ministeri e i sostituti procuratori sono tenuti a rispettare i principi di legalità, professionalità e imparzialità, rispettando i termini per determinati procedimenti e seguendo le regole di priorità nel trattamento delle cause.

Quando compaiono dinanzi a un organo giurisdizionale o amministrativo nell'ambito di un procedimento, i pubblici ministeri e i sostituti procuratori devono rispettare e preservare la dignità dell'organo interessato, la loro dignità personale e quella della procura.

I pubblici ministeri e i sostituti procuratori devono mantenere la riservatezza dei dati e delle altre informazioni, riguardanti la vita privata e familiare delle parti in causa e di terzi, che abbiano ricevuto nell'esercizio delle loro funzioni e che la legge non classifichi come segreti di Stato, se ciò non costituisce reato, e devono mantenere la segretezza su tutti i dati che non sono di dominio pubblico.

I pubblici ministeri e i sostituti procuratori non devono appartenere ad alcun partito politico o essere politicamente esposti.

Il procuratore generale della Repubblica di Croazia, i vice procuratori generali della Repubblica di Croazia, i pubblici ministeri e i sostituti procuratori non possono essere ritenuti responsabili per qualsiasi parere legale espresso in una causa a loro assegnata, a meno che la legge non sia stata violata e non sia stato commesso un reato.

Consiglieri del pubblico ministero (*Državnoodvjetnički savjetnici*)

I consiglieri del pubblico ministero, gli alti consiglieri del pubblico ministero (*viši državnoodvjetnički savjetnici*) e gli alti consiglieri specializzati del pubblico ministero (*viši državnoodvjetnički savjetnici - specijalisti*) assistono il pubblico ministero e il suo sostituto nell'esercizio delle loro funzioni, redigono progetti di decisioni, mettono a verbale relazioni, conclusioni e dichiarazioni, svolgono altri compiti specifici previsti dalla legge e dai regolamenti di esecuzione, autonomamente o sotto supervisione, e in conformità alle istruzioni del pubblico ministero e del suo sostituto.

Nei dipartimenti penali delle procure, essi possono muovere accuse in procedimenti per reati punibili con un'ammenda o la reclusione fino a cinque anni.

Nei dipartimenti civili e amministrativi delle procure, essi possono comparire dinanzi a organi giurisdizionali, amministrativi e di altro tipo sulla base di una specifica procura rilasciata dal pubblico ministero competente, con le seguenti modalità:

a livello di procure municipali, in cause di valore non superiore a 100 000,00 kune;

a livello di procure di contea, in cause di valore non superiore a 500 000,00 kune.

Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata (*Ured za suzbijanje korupcije i organiziranog kriminaliteta*)

L'Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata è una procura speciale, con giurisdizione sull'intero territorio della Croazia, che si occupa di reati di corruzione e criminalità organizzata.

Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata

Gajeva 30a

10 000 Zagabria

tel.: +385 4591 874

fax: + 385 1 4591 878

e-mail: [✉ tajnistvo@uskok.dorh.hr](mailto:tajnistvo@uskok.dorh.hr)

[📄 Legge sull'Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata \(*Zakon o Uredu za suzbijanje korupcije i organiziranog kriminaliteta*\)](#)

Direttore dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata

L'attività dell'Ufficio per la prevenzione della corruzione e della criminalità organizzata è gestita dal direttore, nominato dal procuratore generale su parere conforme del ministro della Giustizia e dell'organo collegiale della procura della Repubblica di Croazia. Il direttore è nominato per un mandato di quattro anni, rinnovabile.

La professione legale – un servizio autonomo e indipendente

La professione legale è un servizio indipendente e autonomo che consiste nel fornire assistenza alle persone fisiche e giuridiche affinché possano esercitare e difendere i loro diritti e interessi legittimi.

Avvocati (*odvjetnici*; sing. *odvjetnik*)

Gli avvocati sono autorizzati a fornire qualsiasi tipo di assistenza legale.

In particolare, possono fornire consulenza legale, redigere atti giuridici (contratti, testamenti, dichiarazioni, ecc.), avviare procedimenti, presentare denunce, istanze, richieste e domande, proporre ricorsi straordinari, produrre qualsiasi tipo di memoria e rappresentare i loro clienti.

Possono esercitare la loro professione in modo autonomo in uno studio associato o in uno studio legale e devono astenersi dallo svolgere attività incompatibili con la reputazione e l'indipendenza dell'avvocato.

Gli avvocati devono mantenere la riservatezza di tutte le informazioni fornite dai loro clienti e acquisite in altro modo in virtù dell'attività di rappresentanza.

Tale riservatezza deve essere mantenuta anche nei confronti di tutte le altre persone che lavorano o hanno lavorato nello studio legale.

L'avvocato ha diritto a percepire un onorario per i servizi legali prestati e il rimborso delle spese sostenute in relazione all'attività svolta, secondo il tariffario stabilito dall'ordine degli avvocati croati (*Hrvatska odvjetnička komora*) e approvato dal ministro della Giustizia.

Quando un avvocato esercita le funzioni di difensore d'ufficio, l'entità dell'onorario per il suo operato è stabilita dal ministero della Giustizia.

Solo un avvocato può rappresentare un imputato dinanzi a un organo giurisdizionale di contea (*županijski sud*), il che significa che solo un avvocato con almeno otto anni di esperienza specifica professionale o di attività svolta in qualità di funzionario di un organo giudiziario può esercitare le funzioni di difensore d'ufficio o fornire patrocinio a spese dello Stato in un procedimento penale per un reato punibile con una pena detentiva a lungo termine. Gli avvocati devono emettere fattura ai loro clienti al momento della prestazione del servizio. In caso di annullamento o revoca della procura, l'avvocato emette fattura entro 30 giorni dalla data di annullamento o revoca della stessa.

Gli avvocati devono iscriversi all'ordine degli avvocati croati, organizzazione autonoma e indipendente dotata di personalità giuridica che rappresenta la professione legale nella Repubblica di Croazia nel suo complesso.

Prima di essere autorizzati a esercitare la professione nella Repubblica di Croazia, gli avvocati devono essere iscritti al relativo albo.

Ordine degli avvocati croati

Koturaška 53/II

10 000 Zagabria

tel.: +385 1 6165 200

fax: +385 1 6170 686

[✉ hok-cba@hok-cba.hr](mailto:hok-cba@hok-cba.hr)

[✉ http://www.hok-cba.hr/](http://www.hok-cba.hr/)

[✉ Legge sulla professione legale](#)

L'attività notarile

Notai (*javni bilježnici*; sing. *javni bilježnik*)

I notai sono soggetti nominati dal ministro della Giustizia a seguito di un concorso indetto dalla Camera croata dei notai (*Hrvatska javnobilježnička komora*) che attribuiscono pubblica fede agli atti da essi stipulati.

Sono giuristi qualificati che hanno superato l'esame di avvocato e l'esame di Stato di abilitazione alla professione notarile, vantano l'esperienza necessaria, prestano un servizio pubblico autonomo e indipendente e ricevono un incarico da parte dei loro clienti in qualità di esperti imparziali.

Sono autorizzati a:

redigere e rilasciare atti notarili, ossia documenti pubblici relativi a negozi giuridici e dichiarazioni da cui derivano diritti per le parti;

redigere e rilasciare scritture notarili relative agli atti giuridici che hanno stipulato o ai quali erano presenti;

redigere e rilasciare certificati notarili su fatti di cui sono stati testimoni;

accettare documenti, denaro, titoli e oggetti di valore per la conservazione in un luogo sicuro ai fini della loro trasmissione ad altre persone o ad altri organi competenti (deposito notarile);

convalidare (autenticare) documenti privati;

compiere atti e adottare decisioni in qualità di amministratori fiduciari nominati dall'organo giurisdizionale nei procedimenti successori;

condurre procedimenti esecutivi sulla base di un atto autentico;

rappresentare i loro clienti dinanzi a organi giurisdizionali e altri enti pubblici, ma solo se le materie trattate sono direttamente correlate a uno dei loro documenti.

Il fatto che le parti non possano modificare la competenza dell'organo giurisdizionale nei procedimenti successori significa che non possono scegliere un notaio come amministratore fiduciario nominato dall'organo giurisdizionale.

Qualora il notaio rappresenti una parte dinanzi a un organo giurisdizionale o a un altro ente pubblico, i suoi diritti e obblighi sono quelli di un avvocato.

I notai non possono rifiutarsi di prestare i loro servizi senza un valido motivo e devono mantenere la segretezza sulle informazioni che ricevono nello svolgimento delle loro attività.

I notai hanno diritto a percepire un onorario e il rimborso delle spese per il compimento di atti pubblici nel loro ambito di competenza, in conformità al regolamento sul tariffario temporaneo dei notai (*Pravilnik o privremenoj javnobilježničkoj tarifi*), al regolamento sulla remunerazione e il rimborso delle spese dei notai che agiscono in qualità di amministratori fiduciari nominati dall'organo giurisdizionale nei procedimenti successori (*Pravilnik o visini nagrade i naknade troškova javnog bilježnika kao povjerenika suda u ostavinskom postupku*) e al regolamento sulla remunerazione e il rimborso delle spese dei notai nei procedimenti esecutivi (*Pravilnik o nagradama i naknadi troškova javnih bilježnika u ovršnom postupku*).

Nella Repubblica di Croazia i notai devono iscriversi alla Camera croata dei notai.

L'attività dei notai costituisce oggetto di controllo da parte della Camera dei notai e del ministero della Giustizia, nei rispettivi ambiti di competenza.

L'operato del notaio che agisce in qualità di amministratore fiduciario nominato dall'organo giurisdizionale nei procedimenti successori è monitorato dall'organo giurisdizionale che lo ha nominato.

Camera croata dei notai

Koturaška 34/II

10 000 Zagabria

tel.: +385 1 4556 566

fax: +385 1 4551 544

e-mail: [✉ hjk@hjk.hr](mailto:hjk@hjk.hr)

[✉ http://www.hjk.hr/Uredi](http://www.hjk.hr/Uredi)

[✉ Legge sulla professione di notaio \(*Zakon o javnom bilježništvu*\)](#)

[✉ Legge sugli onorari dei notai \(*Zakon o javnobilježničkim pristojbama*\)](#)

Accademia giudiziaria

L'Accademia giudiziaria è un'istituzione pubblica indipendente che offre ai candidati una formazione iniziale su come esercitare le funzioni giudiziarie in modo autonomo, responsabile e indipendente, offre formazione professionale ai tirocinanti, ai consiglieri degli organi giudiziari e ad altro personale giudiziario e migliora il livello delle competenze dei funzionari giudiziari. L'Accademia fa capo a un direttore ed è gestita da un consiglio direttivo composto da nove membri. Il personale docente dell'Accademia è costituito da persone qualificate scelte tra i giudici, i pubblici ministeri, i sostituti procuratori, i docenti universitari e, se necessario, anche tra altri professionisti.

L'Accademia promuove la cooperazione internazionale e partecipa ai progetti dell'Unione europea come beneficiario o partecipante. Tali progetti sono destinati a rafforzare l'Accademia come istituzione e ad assicurare la crescita professionale dei soggetti cui essa si rivolge.

[✉ Legge sull'Accademia giudiziaria \(*Zakon o Pravosudnoj akademiji*\)](#)

Consiglio nazionale di giustizia (*Državno sudbeno vijeće*)

Il **Consiglio nazionale di giustizia** è un organo indipendente e autonomo che sovrintende all'autonomia e all'indipendenza del potere giudiziario nella Repubblica di Croazia. Decide in modo autonomo, conformemente alla Costituzione e alle leggi, sulla nomina, la promozione, il trasferimento, la revoca e

l'adozione di provvedimenti disciplinari nei confronti dei giudici e dei presidenti degli organi giurisdizionali, tranne nel caso del presidente della Corte suprema della Repubblica di Croazia. Il Consiglio nazionale di giustizia è composto da 11 membri, di cui sette giudici, due professori universitari specializzati in materie giuridiche e due deputati del parlamento di cui uno facente parte dell'opposizione.

[🔗 Zakon o državnom sudbenom vijeću" target="_blank">Legge sul Consiglio nazionale di giustizia \(*Zakon o državnom sudbenom vijeću*\)](#)

Consiglio del pubblico ministero (*Državnoodvjetničko vijeće*)

Il Consiglio del pubblico ministero è un organo indipendente e autonomo che sovrintende all'autonomia e all'indipendenza dei pubblici ministeri nella Repubblica di Croazia.

Nelle sue competenze rientrano la nomina e la revoca dei sostituti procuratori e dei procuratori municipali e di contea, lo svolgimento dei procedimenti e la pronuncia sulla responsabilità disciplinare dei sostituti procuratori, il trasferimento dei sostituti procuratori, la gestione e la verifica delle dichiarazioni patrimoniali dei pubblici ministeri e dei sostituti procuratori e l'esercizio di altre funzioni previste dalla legge.

È composto da 11 membri, di cui sette sostituti procuratori, due professori universitari specializzati in materie giuridiche e due deputati del Parlamento, di cui uno facente parte dell'opposizione.

I membri del Consiglio del pubblico ministero sono nominati per un periodo di quattro anni e nessuno di loro può esercitare due mandati consecutivi.

[🔗 Legge sul Consiglio del pubblico ministero \(*Zakon o Državnoodvjetničkom vijeću*\)](#)

Corte costituzionale della Repubblica di Croazia (*Ustavni sud Republike Hrvatske*)

L'istituzione, l'organizzazione e la competenza della Corte costituzionale sono stabilite dalla Costituzione croata (*Ustava Republike Hrvatske*) e dalla legge costituzionale sulla Corte costituzionale della Repubblica di Croazia (*Ustavni zakon o Ustavnom sudu Republike Hrvatske*).

La Corte costituzionale della Repubblica di Croazia è composta da 13 giudici eletti dal Parlamento croato, con una maggioranza di due terzi del numero totale dei deputati, tra le file di eminenti esperti giuridici, in particolare giudici, pubblici ministeri, avvocati e professori universitari specializzati in materie giuridiche, con le modalità e le procedure previste dalla legge costituzionale. Il mandato di un giudice della Corte costituzionale dura otto anni ed è prorogato fino a sei mesi in casi eccezionali, qualora scada prima che un nuovo giudice sia stato nominato o abbia assunto le sue funzioni. La procedura per la ricerca di candidature di futuri giudici della Corte costituzionale e la proposta di candidati all'elezione da parte del Parlamento croato è condotta dalla commissione parlamentare competente per le questioni costituzionali. La Corte costituzionale della Repubblica di Croazia nomina il presidente della Corte per un mandato di quattro anni.

La legge costituzionale sulla Corte costituzionale della Repubblica di Croazia stabilisce i requisiti e la procedura per l'elezione dei giudici della Corte e la cessazione del loro mandato, le condizioni e i termini per l'avvio di un procedimento di revisione della compatibilità di una legge con la Costituzione e della compatibilità di altri regolamenti con la Costituzione e la legge, l'iter e gli effetti giuridici delle sue decisioni, la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali sanciti dalla Costituzione e decide in merito ad altre questioni importanti per lo svolgimento dei suoi compiti e l'esercizio dell'attività che le compete.

La Corte assicura il rispetto e l'applicazione della Costituzione della Repubblica di Croazia e fonda la sua attività sulle disposizioni della Costituzione e della legge costituzionale sulla Corte costituzionale della Repubblica di Croazia.

La Corte costituzionale è indipendente da tutte le autorità statali e decide autonomamente come utilizzare i fondi a essa destinati nel bilancio nazionale, nel rispetto della sua dotazione annuale e della legge, al fine di assicurarne il buon funzionamento. La sua organizzazione interna è disciplinata dal regolamento interno della Corte costituzionale della Repubblica di Croazia. La sua attività è pubblica e i giudici che la compongono godono dell'immunità come i deputati del Parlamento croato.

Corte costituzionale della Repubblica di Croazia

Trg Svetoga Marka 4

10000 Zagabria

tel.: +385 1 640 02 50

Fax: +385 1 455 10 55

e-mail: [🔗 Ustavni_sud@usud.hr](mailto:Ustavni_sud@usud.hr)

[🔗 https://www.usud.hr/](https://www.usud.hr/)

Ultimo aggiornamento: 10/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Italia

Questa pagina contiene informazioni generali sulle professioni legali in Italia.

Professioni GIURIDICHE – introduzione

Le principali professioni giuridiche in Italia sono: i magistrati (giudici e pubblici ministeri) gli avvocati e i notai.

Magistratura

La Costituzione struttura l'esercizio della **funzione giurisdizionale** da parte dei giudici e dei pubblici ministeri.

Giudici

La giustizia è amministrata in nome del popolo. I giudici sono soggetti soltanto alla legge. (articolo 101 della Costituzione).

La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario.

Non possono essere istituiti giudici straordinari o speciali, ma solo sezioni specializzate presso organi giudiziari ordinari. La legge regola i casi e le forme della partecipazione diretta del popolo all'amministrazione della giustizia

L'accesso alla magistratura ha luogo per concorso. È tuttavia ammessa la nomina di magistrati onorari per lo svolgimento di tutte le funzioni attribuite ai giudici singoli.

Autonomia e Indipendenza

La magistratura costituisce un **organo autonomo**, indipendente da ogni altro potere (**articolo 104 della Costituzione**).

L'indipendenza della magistratura è assicurata dall'organo di autogoverno, il Consiglio Superiore della Magistratura, cui spettano le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati. (articolo 105 della Costituzione)

I magistrati si distinguono tra loro soltanto per diversità di funzioni.

I magistrati sono inamovibili, non possono essere dispensati o sospesi dal servizio se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della Magistratura, adottata per i motivi o con le garanzie stabilite nei loro riguardi dall'ordinamento giudiziario o con il loro consenso.

Pubblici ministeri

Organizzazione

La Costituzione sancisce il principio dell'**indipendenza e autonomia anche** del pubblico ministero (**articolo 107**).

L'articolo 112 della Costituzione detta il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale: una volta ricevuta notizia di un reato, il pubblico ministero competente deve avviare le indagini e sottoporre l'esito al giudice ai fini della valutazione, formulando le richieste pertinenti. L'obbligatorietà dell'azione penale concorre a garantire l'indipendenza del pubblico ministero nell'esercizio della propria funzione e l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

L'ufficio del pubblico ministero è costituito presso la corte di cassazione, le corti di appello, i tribunali ordinari, i tribunali per i minorenni.

Ruolo e funzioni

Il pubblico ministero partecipa a tutti i **procedimenti penali** e rappresenta lo **Stato**. I pubblici ministeri partecipano ai procedimenti civili ove ciò previsto dalla legge (ad esempio determinate controversie di diritto di famiglia, cause concernenti persone prive della capacità giuridica, ecc.).

Personale delle cancellerie e delle segreterie

Il personale delle cancellerie e delle segreterie degli uffici giudiziari è personale amministrativo appartenente a varie categorie (direttore, funzionario, cancelliere, contabile, ausiliario, ecc) reclutato attraverso concorso pubblico ad esami e inquadrato come pubblico dipendente attraverso un contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ministeri.

Tale personale dipende dal Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, e svolge compiti amministrativi, di gestione dei registri e dei fascicoli, e assiste la giurisdizione in tutte le tipologie di procedimenti.

La formazione del personale è a cura del Ministero della Giustizia – Direzione Generale del Personale e della Formazione.

Organizzazione delle professioni legali: avvocati, notai

Avvocati

L'avvocato è un libero professionista chiamato a rappresentare e assistere il cliente - persona fisica, impresa o Stato innanzi un giudice civile, penale o amministrativo

L'avvocato difende il cliente in forza di un mandato e dietro pagamento di un onorario.

Presso ogni Tribunale è costituito un Consiglio dell'ordine composto da avvocati eletti dagli avvocati iscritti al relativo albo.

L'istituzione nazionale è il Consiglio nazionale forense, eletto dai consigli dell'ordine riuniti su base distrettuale.

Con la legge 31 dicembre 2012, n. 247 è entrata in vigore la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense".

Notai

Il notaio è un  **libero professionista** esercente una  **funzione pubblica**: la funzione di attribuire pubblica fede agli atti stipulati alla sua presenza.

La professione del notaio è disciplinata dalla legge 16 febbraio 1913, n. 89 "Ordinamento del notariato e degli archivi notarili", cosiddetta "legge notarile".

L'istituzione nazionale è il Consiglio nazionale del notariato.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Cipro **Professioni giuridiche – Introduzione**

Altre professioni giuridiche

A Cipro non vi sono altre professioni giuridiche, come per esempio quella di notaio. Tutto ciò che riguarda gli atti giuridici è considerato materia legale, che ai sensi delle pertinenti disposizioni di legge possono trattare soltanto gli iscritti all'Ordine degli avvocati di Cipro (*Pankýprios Dikigorikós Syllogos*).

Naturalmente gli avvocati in pensione possono continuare a esercitare come consulenti legali presso studi legali e altre organizzazioni.

L'attività degli assistenti legali (*dikigorikoí ypálliloí*), disciplinata da una normativa distinta, potrebbe essere considerata una professione correlata a quelle giuridiche. Le persone che intendono svolgere tale professione devono aver ultimato un corso di studi secondari superiori, aver lavorato per almeno 6 mesi consecutivi presso uno studio legale, essere di specchiata moralità e presentare domanda al cancelliere (*Protokollitis*) del tribunale circoscrizionale (*Eparchiakó Dikastírio*) della località in cui si trova lo studio legale nel quale lavorano.

Procuratori (*Dimósiói Katígoroi*)

Organizzazione

Informazioni generali

Il procuratore generale (*Genikós Eisangeléas*), oltre alla sua qualità di consulente legale della Repubblica, dirige l'Ufficio legale (*Nomikí Ypiresía*) ed è responsabile del servizio della pubblica accusa (*Ypéfhthynós tis Ypiresías Diacheirisis Poinikón Ypothéseon*).

L'Ufficio legale della Repubblica, presieduto dal procuratore generale, è composto da avvocati, alcuni dei quali sono specializzati in diritto penale e si occupano delle cause dinanzi alle corti d'assise (*Kakourgiodikeía*). In tutti i casi, il procuratore generale è informato e impartisce le pertinenti istruzioni.

Oltre ai membri dell'Ufficio legale, svolgono la funzione di pubblico ministero gli appartenenti al corpo della polizia cipriota (*Astynomikí Dýnami Kýprou*) in possesso di laurea in legge e dell'abilitazione all'esercizio di una professione giuridica. Sebbene siano agenti di polizia, nello svolgimento della funzione di pubblico ministero tali persone riferiscono e rispondono al procuratore generale. In relazione al lavoro svolto da queste persone, il procuratore generale ha gli stessi poteri che ha nei confronti del lavoro svolto dagli avvocati dell'Ufficio legale.

In casi eccezionali, il procuratore generale ha l'autorità di delegare casi specifici a giuristi di chiara fama.

Funzioni e competenze del pubblico ministero

L'ufficio del pubblico ministero (*Katigoroúsa Archi*) presso i tribunali circoscrizionali penali comprende avvocati che esercitano la loro attività nelle sezioni della pubblica accusa presso la polizia, senza che ciò, naturalmente, precluda la possibilità di affidare tale funzione, in casi specifici, a un membro dell'Ufficio legale. L'ufficio del pubblico ministero presso le corti d'assise comprende avvocati dell'Ufficio legale. Chiunque svolga la funzione di pubblica accusa è soggetto alla giurisdizione del procuratore generale, che può intervenire in qualsiasi momento e talvolta può sospendere l'azione penale.

Nel dirigere l'Ufficio legale, il procuratore generale è assistito dal viceprocuratore generale (*Voithós Genikós Eisangeléas*). Nella scala gerarchica seguono poi i procuratori della Repubblica (*Eisangeleís tis Dimokratías*), gli avvocati principali della Repubblica (*Anóteroi Dikigóroi tis Dimokratías*) e gli avvocati della Repubblica (*Dikigóroi tis Dimokratías*). Uno dei procuratori della Repubblica presiede la sezione penale (*Poinikó Tmíma*), sotto la sovrintendenza del procuratore generale.

Le udienze si svolgono in contraddittorio. Il pubblico ministero presenta le prove di cui dispone. I testimoni da lui citati sono sottoposti a interrogatorio, controinterrogatorio e nuovo interrogatorio. Una volta che il pubblico ministero ha chiamato a deporre tutti i testimoni, il giudice deve decidere se la pubblica

accusa abbia prove sufficienti per avviare l'azione penale. In caso affermativo, si chiede all'imputato di difendersi e il giudice lo informa del suo diritto di citare propri testimoni e di deporre egli stesso sotto giuramento; in tal caso, l'imputato e i suoi testimoni sono sottoposti a controinterrogatorio dal pubblico ministero. Altrimenti, l'imputato può rilasciare una dichiarazione non giurata dal banco degli imputati, nel qual caso non è previsto il controinterrogatorio. Il giudice emette la sentenza al termine della procedura orale. In caso di assoluzione l'imputato è prosciolto e rilasciato, mentre in caso di condanna la difesa può chiedere una riduzione della pena e, al termine del procedimento, il giudice decide la condanna appropriata.

Giudice

Organizzazione

La struttura delle giurisdizioni cipriote è molto semplice.

Corte Suprema (Anótato Dikastírio)

La Corte suprema è stata istituita dalla legge n. 33/1964 sull'amministrazione della giustizia – disposizioni varie (*O perí Aponómis tis Dikaiosínis (Poikilai Diatáxeis) Nómos tou 1964*) in seguito alle dimissioni dei presidenti della Corte suprema e della Corte costituzionale (*Anótato Syntagmatikó Dikastírio*), che sono state sciolte di fatto poiché i rappresentanti della comunità turca nei vari organi dello Stato rifiutavano di presenziarvi e di approvare le decisioni necessarie.

I membri della Corte suprema sono nominati dal Presidente della Repubblica di Cipro. Attualmente essa è composta da 13 membri, di cui uno è il presidente. Può essere nominato giudice della Corte suprema chi ha esercitato con successo la professione forense per almeno 12 anni ed è di specchiata moralità.

Corti d'assise (Kakourgiodikela)

Le Corti d'assise sono i tribunali penali superiori di primo grado della Repubblica. Esse sono composte da tre giudici (il presidente (*Próedros*), un giudice principale di tribunale circoscrizionale (*Anóteros Eparchiakós Dikastís*) e un giudice di tribunale circoscrizionale (*Eparchiakós Dikastís*). I membri della Corte d'assise sono nominati dalla Corte suprema per un biennio e sono scelti rispettivamente dalle file dei presidenti dei tribunali circoscrizionali, dei giudici principali dei tribunali circoscrizionali e dei giudici dei tribunali circoscrizionali.

Tribunali circoscrizionali (Eparchiaká Dikastíria)

In ogni circondario della Repubblica di Cipro vi è un tribunale circoscrizionale, dotato di competenza illimitata, a eccezione ovviamente delle questioni di competenza della Corte suprema e delle giurisdizioni speciali descritte più oltre. I giudici dei tribunali circoscrizionali sono ripartiti nelle seguenti categorie: presidenti, giudici principali e giudici. I giudici dei tribunali circoscrizionali sono nominati, trasferiti e promossi dalla Corte suprema.

Tribunali della famiglia (Oikogeneiaká Dikastíria)

I tribunali della famiglia, istituiti dalla legge n. 23/90 sui tribunali della famiglia (*O perí Oikogeneiakón Dikastírión Nómos*), sono formati da tre membri (un presidente e due giudici a latere), tutti e tre giuristi, che devono aver esercitato con successo una professione giuridica prima della loro nomina.

Tribunale per il controllo degli affitti (Dikastírio Elénchou Enolkiáseon)

Questa giurisdizione speciale è composta da tre membri: un presidente e due giudici a latere. Il presidente deve essere un giurista e aver esercitato con successo una professione giuridica per almeno lo stesso numero di anni necessario per la nomina a giudice di tribunale circoscrizionale.

Tribunale per le vertenze di lavoro (Dikastírio Ergatikón Diaforón)

Come il tribunale per il controllo degli affitti, questa giurisdizione è composta da tre membri: un presidente e due giudici a latere. Il presidente deve essere un giurista e aver esercitato con successo una professione giuridica per cinque anni prima della sua nomina presso questo tribunale.

Tribunale militare (Stratitikó Poinikó Dikastírio)

La giurisdizione speciale finale è il tribunale militare, presieduto da un giurista di chiara fama che, alla data della nomina, sia in possesso delle qualifiche richieste per la nomina a giudice di tribunale circoscrizionale. Il presidente deve essere un ufficiale militare in servizio che abbia almeno il grado di colonnello. I giudici a latere del tribunale militare devono essere militari di carriera nell'esercito.

Repertorio (Evretírio)

La Corte suprema dispone di un sito internet contenente informazioni generali sulle giurisdizioni di Cipro.

Funzioni e competenze

Corte Suprema (Anótato Dikastírio)

La Corte suprema svolge le funzioni di giudice di secondo grado contro le sentenze di tutte le altre giurisdizioni della Repubblica di Cipro e anche le funzioni di giudice di primo grado in cause riguardanti settori di varia natura, quali il diritto amministrativo e il diritto della navigazione. La Corte emette inoltre *certiorari*, *mandamus* e altre ordinanze speciali, controlla il buon funzionamento di tutte le altre giurisdizioni della Repubblica di Cipro ed esercita, tra l'altro, l'autorità disciplinare sulla magistratura.

Corti d'assise (Kakourgiodikela)

Fatta eccezione per alcuni reati molto gravi, ciascuna corte è competente per giudicare in primo grado tutti i reati punibili ai sensi del Codice penale (*Poinikós Kódikas*) e di ogni altra legge che siano stati commessi sul territorio della Repubblica o nelle zone di sovranità e coinvolgano cittadini ciprioti in qualità di vittime o di rei, o anche in ogni altro Stato se l'imputato prestava servizio per la Repubblica di Cipro o si trovava su una nave o su un aeromobile nel territorio della Repubblica o in altri luoghi, secondo le circostanze eventualmente previste dalla legge.

Tribunali circoscrizionali (Eparchiaká Dikastíria)

I tribunali circoscrizionali, composti da un presidente, sono competenti a conoscere e decidere in primo grado le cause che rientrano nella loro competenza territoriale.

Ogni giudice principale di tribunale circoscrizionale o giudice di tribunale circoscrizionale è competente a pronunciarsi (salvo alcune eccezioni) sulle cause il cui importo contestato o il valore del contenzioso non superi il massimale di 500 000 EUR per un giudice principale e 100 000 EUR per un giudice.

Nell'ambito della giustizia penale la competenza dei tribunali circoscrizionali comprende tutti i reati commessi entro i confini territoriali della circoscrizione per i quali la pena prevista dalla legge non supera i cinque anni di reclusione o un'ammenda di 50 000 EUR e/o entrambe e per cui il giudice può disporre che alla vittima sia versato un risarcimento dell'importo massimo di 6 000 EUR.

Tutte le sentenze dei tribunali circoscrizionali, in materia civile o penale, sono impugnabili dinanzi alla Corte suprema, senza restrizioni.

Giurisdizioni speciali

La competenza dei tribunali della famiglia comprende quasi tutte le controversie coniugali. La competenza del tribunale per il controllo degli affitti è limitata alle controversie riguardanti immobili soggetti al blocco dei fitti. La competenza del tribunale per le vertenze di lavoro riguarda soltanto il rapporto tra datori di lavoro e lavoratori subordinati, in particolare nei casi di licenziamento di cui l'interessato contesta il carattere di giusta causa. Il tribunale militare è competente a giudicare cause penali riguardanti membri della Guardia nazionale (*Ethnikí Frouá*) o riguardanti violazioni delle norme che la disciplinano. Tutte le sentenze emanate dalle suddette giurisdizioni sono impugnabili dinanzi alla Corte suprema.

Organizzazione delle professioni giuridiche: Avvocati (Dikigóroi)

Nella Repubblica di Cipro vi è un sistema uniformato di offerta di servizi legali. Chi presta questo tipo di servizi è considerato un avvocato, indipendentemente dallo Stato in cui ha studiato e dal titolo universitario conseguito al termine degli studi giuridici effettuati.

Su internet è pubblicato l'annuario degli avvocati, che giudici e avvocati possono consultare gratuitamente, mentre il resto del pubblico deve sottoscrivere un abbonamento.

Banche dati giuridiche

Non esiste un sito web ufficiale dove vengono pubblicate le sentenze. Alcune sentenze recenti selezionate sono pubblicate sul sito web della [Corte suprema](#).

Esistono numerosi siti web privati che offrono accesso alla giurisprudenza, a pagamento o gratuitamente. Il sito web [leginetcy](#) contiene leggi, giurisprudenza e atti amministrativi normativi ed è consultabile gratuitamente da avvocati, giudici e pubbliche amministrazioni, mentre chi non appartiene a tali categorie deve sottoscrivere un abbonamento. Un altro sito internet è il [cylaw](#), riguardante le cause giudiziarie, che può essere consultato gratuitamente da chiunque.

Avvocati/Consulenti legali (*Nomikof Sýmvouloi*)

Come già detto, Cipro ha un sistema standard in base al quale gli avvocati/i consulenti legali esercitano la professione.

Notai (*Sýmvoloiográfoi*)

A Cipro è ignota la professione di notaio: l'attività solitamente esercitata da un notaio è svolta da un avvocato.

Altre professioni giuridiche

A Cipro, sono correlate alle professioni giuridiche le professioni seguenti.

Cancellieri (*Protokollítés*)

I cancellieri sono nominati dalla Corte Suprema. Si tratta di ufficiali giudiziari che solitamente sono giuristi con una solida formazione giuridica. I cancellieri svolgono funzioni specifiche, previste dal diritto pertinente. Il cancelliere con maggiore anzianità di servizio dirige il personale del tribunale, assicurandone la supervisione generale. Un cancelliere può anche essere nominato a tale scopo dalla Corte suprema.

Ufficiali giudiziari (*Epladótes*)

Vi sono due categorie di ufficiali giudiziari: quelli privati, la cui attività è limitata alla notifica di vari atti giudiziari, e i dipendenti del tribunale, ai quali è principalmente demandata l'esecuzione delle decisioni giudiziarie.

Assistenti legali (*Dikigorikof Ypálliloj*)

La qualifica di assistente legale (*dikigorikós ypállilos*) si acquisisce dopo aver maturato un'esperienza professionale di sei mesi presso uno studio legale e aver presentato domanda di abilitazione al cancelliere del tribunale circoscrizionale della località nella quale si trova lo studio legale in cui lavora il candidato.

Link pertinenti

[Ufficio del procuratore legale](#)

[Corte suprema](#)

Ultimo aggiornamento: 11/03/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [lv](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [fr](#).

Tipi di professioni giuridiche - Lettonia

Questa pagina contiene informazioni generali sulle professioni giuridiche in Lettonia.

Pubblico ministero

Organizzazione

L'[Ufficio del pubblico ministero della Repubblica di Lettonia \(*Prokuratūra*\)](#) è un organo istituzionale gerarchico centralizzato e organizzato su tre livelli. Al vertice dell'**Ufficio** è posto il **Procuratore generale (*generālprokurors*)**. Il compito di tale Ufficio è di **reagire ai crimini e garantire che i procedimenti relativi a tali reati siano decisi** secondo le modalità previste dalla legge. L'Ufficio del pubblico ministero comprende le istituzioni seguenti articolate sui seguenti livelli:

Ufficio del procuratore generale (*Generālprokuratūra*);

procure di circoscrizioni giudiziarie (*tiesu apgabalu prokuratūras*);

procure distrettuali o municipali (*rajonu [republikas pilsētu] prokuratūras*);

procure specializzate (*specializētās prokuratūras*).

Se necessario, il Procuratore generale può istituire una procura specializzata in un settore particolare, che può essere una sezione del procuratore distrettuale o del procuratore di circoscrizione giudiziaria: Attualmente in Lettonia vi sono le seguenti **cinque procure specializzate**:

una procura specializzata per la criminalità organizzata e altri settori;

una procura specializzata per svariati settori;

la procura per il trasporto su strada di Riga;

una procura per l'investigazione di reati economici e finanziari;

una procura per indagini su reati che riguardano il traffico illegale di stupefacenti.

L'Ufficio del Procuratore generale può inoltre supervisionare l'attività degli organismi pubblici che, pur non svolgendo funzioni di pubblici ministeri, contribuiscono all'espletamento di determinati compiti nell'ambito di procedimenti penali che rientrano nei limiti della loro competenza. Tali organismi vengono istituiti, riorganizzati e sciolti dal Procuratore generale, il quale, sulla base delle risorse pubbliche di bilancio assegnate, adotta anche decisioni in materia di organizzazione e personale. Esiste attualmente un solo organismo di questo tipo alle dipendenze dell'Ufficio del Procuratore generale, vale a dire la [sezione antiriciclaggio dei proventi dei reati](#).

Le procure costituiscono parte del sistema giudiziario e, in quanto tali, sono indipendenti dai poteri legislativo ed esecutivo. Il *Saeima* (Parlamento lettone), il Consiglio dei ministri e il presidente possono incaricare una procura di esaminare i fatti relativi alle violazioni di legge e possono chiedere spiegazioni all'Ufficio del Procuratore generale, ma non possono interferire con l'operato della procura in questione neanche laddove le indagini condotte da quest'ultimo vertano su violazioni di grande rilevanza a livello nazionale.

I procuratori possono impugnare documentazione giuridica adottata dal Consiglio dei ministri o dalla pubblica amministrazione se questa è in contrasto con la legge. Il Procuratore generale e i procuratori capo distrettuali possono prendere parte alle riunioni del Consiglio dei ministri e pronunciarsi sulle questioni dibattute.

Ruolo e funzioni

L'articolo 2 della [legge sull'Ufficio del pubblico ministero](#) ne definisce il ruolo nel corso dei procedimenti istruttori.

L'Ufficio del pubblico ministero:

sovrintende all'attività operativa degli organi investigativi e alle operazioni d'indagine di altri organi;

organizza, gestisce e conduce indagini istruttorie e impartisce istruzioni agli organi investigativi sulle modalità di esecuzione di indagini e di procedimenti penali;

avvia e conduce l'azione penale;

tutela i diritti e gli interessi legittimi dei singoli e dello Stato secondo le procedure stabilite dalla legge;

presenta istanze o reclami al giudice nei casi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 36, comma 1, del [codice di procedura penale](#), nel procedimento penale il pubblico ministero svolge funzioni relative alla sorveglianza investigativa, alle indagini, all'azione penale, all'esercizio dell'azione penale da parte dello Stato e altre funzioni.

Procuratore supervisore

Il procuratore "supervisore" sovrintende allo svolgimento delle indagini in cause penali specifiche e può:

revocare le decisioni adottate dal responsabile del procedimento o dai membri della squadra investigativa;

richiedere a un diretto superiore dell'agente investigativo di sostituire un responsabile del procedimento o di cambiare la squadra investigativa qualora non vengano rispettate le istruzioni o se le violazioni procedurali hanno pregiudicato la gestione del procedimento;

esaminare reclami inerenti ai responsabili del procedimento ossia le azioni e le decisioni dei membri della squadra investigativa, del diretto superiore dell'agente investigativo o di persone che svolgono compiti procedurali;

prendere decisioni sull'avvio di un procedimento penale o sul deferimento a un'altra autorità investigativa;

intraprendere azioni procedurali dopo averne informato il responsabile del procedimento.

Responsabile del procedimento

Il procuratore "supervisore" (o un altro procuratore, su indicazioni del procuratore capo) può diventare il responsabile del procedimento (*procesa virzītājs*) e, in quanto tale, assumere la gestione di una causa penale e decidere di avviare l'azione penale. In casi eccezionali, il Procuratore generale, il dipartimento di diritto penale dell'Ufficio del Procuratore generale o il procuratore capo di una circoscrizione giudiziaria possono nominare un procuratore in qualità di responsabile del procedimento non appena è stata avviata la fase delle indagini.

In qualità di responsabile del procedimento, il procuratore può:

raggiungere un accordo processuale con l'imputato;

disporre il rinvio a giudizio;

disporre il rinvio a giudizio mediante procedura speciale;

porre fine al procedimento penale se sussiste il fondamento giuridico per procedere in tal senso.

Il responsabile del procedimento può, secondo la procedura prevista dalla legge, adottare qualsiasi decisione processuale ed eseguire qualsiasi compito procedurale oppure affidare tali decisioni o compiti a un membro della squadra investigativa o a un funzionario preposto allo svolgimento di compiti procedurali.

Procuratore capo

In conformità della procedura prevista dalla legge, un procuratore capo verifica che il procuratore con minore anzianità esegua le proprie mansioni e prende decisioni su qualsiasi denuncia o impugnazione di decisione o di azione di un procuratore "supervisore"/di un responsabile del procedimento. Tra tali decisioni o azioni possono figurare le proposte del procuratore "supervisore" di sostituire il supervisore diretto o l'autorità investigativa o le decisioni relative alla legittimità e fondatezza del ritiro delle imputazioni.

Il procuratore capo può:

revocare le decisioni di un investigatore, di un membro di una squadra investigativa oppure revocare un procuratore con minore anzianità di servizio;

nominare o sostituire il procuratore "supervisore", il procuratore/responsabile del procedimento se i compiti di sorveglianza o l'azione penale non vengono eseguiti correttamente ovvero assumersi la responsabilità per detti compiti;

creare una squadra investigativa se la mole di lavoro pregiudica il compimento dell'azione penale in un ragionevole lasso di tempo;

chiedere che venga nominato un altro procuratore di sorveglianza diretto o assegnare l'azione a un'altra autorità investigativa.

Un procuratore può inoltre far parte di una **squadra investigativa** se ciò gli è stato imposto da un procuratore capo; in alternativa, il responsabile del procedimento gli può chiedere di eseguire uno o più compiti procedurali.

Giudici

Organizzazione

Il fondamento costituzionale dei poteri della magistratura è contenuto negli articoli 82-86 della [Costituzione della Repubblica di Lettonia](#) (*Latvijas konstitūcija*), in cui si legge che le cause sono giudicate solo dinanzi ai tribunali e che i giudici sono indipendenti e soggetti soltanto alla legge. Il potere dei magistrati è disciplinato dalla [legge sulla magistratura](#). In base a quanto previsto dalla legislazione, i giudici sono funzionari dello Stato.

Le autorità dello Stato, gli organismi pubblici e politici e tutte le altre persone fisiche e giuridiche sono tenuti a rispettare e a osservare l'indipendenza e l'immunità dei giudici. Nessuno può pretendere dichiarazioni o spiegazioni da un giudice sulla valutazione di una causa particolare, né intervenire nell'amministrazione della giustizia per qualsiasi motivo. I giudici, nell'esercizio delle loro funzioni, godono dell'immunità. La funzione di magistrato è incompatibile con l'appartenenza a un partito politico o a qualsiasi altro organizzazione politica.

Ruolo e funzioni

I giudici hanno il compito di amministrare la giustizia nelle cause civili, penali e amministrative secondo quanto previsto dalla legge.

Con riferimento alle cause civili il giudice giudica e decide controversie connesse alla tutela dei diritti (diritti civili, diritto del lavoro, diritto di famiglia ecc.) e degli interessi legittimi delle persone fisiche e giuridiche.

Con riferimento alle cause penali, il giudice esamina le accuse formulate a carico degli imputati e decide nel merito, e può assolvere chi è innocente o condannare chi è colpevole di aver commesso un reato e comminare la relativa pena.

Con riferimento alle cause amministrative il giudice esercita il sindacato giurisdizionale sulle attività della pubblica amministrazione in merito a questioni riguardanti lo Stato di diritto (atti amministrativi o attività specifiche delle istituzioni) e sulle controversie di diritto pubblico. Il giudice accerta altresì l'esistenza di diritti o obblighi di diritto pubblico di soggetti singoli e decide in merito a casi riguardanti illeciti amministrativi commessi da persone fisiche e giuridiche. Le funzioni di giudice comprendono tutte le funzioni giurisdizionali previste dal diritto processuale.

Banche dati giuridiche

La magistratura possiede un apposito portale internet, il [portale degli organi giurisdizionali nazionali lettoni](#), attualmente solo in lingua lettone, che fornisce informazioni sul sistema giudiziario lettone, un elenco dei tribunali e degli organi giurisdizionali lettoni, statistiche giudiziarie, uno schema delle procedure applicabili nei vari tipi di azioni giudiziarie (che descrive le principali caratteristiche e differenze) e informazioni sulle modalità di ricorso alle autorità giudiziarie.

Il [portale dei servizi elettronici degli organi giurisdizionali lettoni](#) fornisce invece l'accesso a pronunce anonime, alla giurisprudenza, al calendario delle udienze e ad altre informazioni. Inserendo il numero della causa o dell'atto di citazione nella sezione "Tiesvedības gaita" (stato del procedimento) è possibile ottenere informazioni concernenti l'esatto stato di avanzamento di un procedimento giudiziario, il tribunale dinanzi al quale si svolge e il relativo grado, il calendario delle udienze successive, le decisioni adottate, le denunce presentate e l'esito del procedimento.

Relazioni sull'attività dei tribunali sono inoltre pubblicate sul sito internet dell'[Amministrazione degli organi giurisdizionali](#).

Le attuali **questioni politiche connesse al sistema giudiziario** sono pubblicate sul sito internet del [ministero della Giustizia della Repubblica di Lettonia](#). Il portale è disponibile anche in lingua inglese.

Informazioni in formato elettronico sulla Corte Suprema e sulle sue attività sono reperibili sul sito web della [Corte Suprema](#). Il portale è disponibile anche in lingua inglese.

Avvocati (giuristi)

Organizzazione

Gli avvocati (giuristi) sono professionisti del diritto autonomi che forniscono assistenza legale, difendono e rappresentano i legittimi interessi dei singoli in sede giudiziaria e nelle indagini preliminari, forniscono consulenza legale, redigono atti giuridici ed espletano altre funzioni giuridiche.

Gli avvocati (giuristi) fanno parte del sistema giudiziario e si occupano delle cause dinanzi agli organi giudiziari o agli organismi preposti alle indagini preliminari della Repubblica di Lettonia dopo essere stati scelti e incaricati dalle parti, dagli imputati e dalle altre parti di un procedimento (clienti). Nei casi previsti dalla legge, un avvocato può essere altresì incaricato d'ufficio dal presidente di un organo giurisdizionale, dal responsabile del servizio delle indagini preliminari o dal Consiglio degli avvocati giurati lettoni. Gli avvocati (giuristi) forniscono anche altri tipi di assistenza legale conformemente alla procedura prevista dalla legge <http://www.likumi.lv/doc.php?id=59283>.

Possono esercitare l'attività di avvocato in Lettonia:

i cittadini lettoni;

i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea abilitati ad esercitare come avvocato/giurista in qualsiasi Stato membro dell'UE (avvocati provenienti da Stati membri dell'UE);

gli avvocati stranieri (non provenienti da Stati membri dell'UE) che possono esercitare in Lettonia in base agli accordi internazionali sull'assistenza legale vincolanti in Lettonia.

Tutti gli avvocati giurati che esercitano l'attività in Lettonia sono liberi professionisti e membri del Collegio degli avvocati giurati della Lettonia (*Latvijas Zvērinātu advokātu kolēģija*), l'associazione nazionale professionale indipendente degli avvocati giurati. Le istituzioni del suddetto Collegio sono: **l'Assemblea generale degli avvocati giurati, il Consiglio lettone degli avvocati giurati, la Commissione di controllo e la Commissione disciplinare**.

Banche dati giuridiche

Le informazioni sulle attività e sugli atti prescrittivi del **Collegio degli avvocati giurati della Lettonia** e del **Consiglio lettone degli avvocati giurati**, sugli avvocati, sui tribunali in cui essi esercitano e sulle persone da contattare, nonché su altre questioni relative alla **professione forense in Lettonia** sono reperibili sul sito internet del [Consiglio lettone degli avvocati giurati](#).

Notai

Organizzazione

I notai giurati si occupano delle questioni notarili, sotto la supervisione delle istituzioni giudiziarie e secondo le procedure previste dalla [legge notarile](#). I notai giurati fanno parte del sistema giudiziario, sono assegnati ai tribunali regionali e svolgono le funzioni previste dalla legge. Nello svolgimento delle loro funzioni, i notai sono considerati alla stregua di pubblici ufficiali. I notai giurati sono dotati di autonomia finanziaria nell'esercizio delle proprie attività professionali e i loro compensi sono fissati a livello governativo dal [Consiglio dei ministri](#).

In base alla [legge notarile](#), i notai giurati sono autorizzati a:

redigere atti notarili;

redigere certificati;

prendere in custodia denaro, titoli e documenti;

prendere in custodia l'oggetto di obbligazioni;

occuparsi di questioni in materia di eredità;

redigere progetti di divisione di beni ove previsto dalla legge;

occuparsi di cause divorzili (a condizione che entrambi i coniugi abbiano dato il consenso per iscritto e non ci sia nessuna controversia pendente);

svolgere altre azioni previste dalla legge.

A norma della [legge notarile](#), i notai giurati possono altresì:

provvedere al consolidamento dei diritti e alla loro garanzia nei registri fondiari, nonché all'iscrizione e alla garanzia dei diritti e di altre informazioni nel catasto di Stato e nei registri tenuti dal registro delle imprese;

ottenere da istituzioni pubbliche, comunali e private, nonché da funzionari e privati, le autorizzazioni, i certificati e gli altri documenti necessari per la stipula o l'autenticazione di atti da autenticare e certificare;

redigere progetti di atti, contratti e altri documenti relativi all'attività di un notaio giurato e preparare relative copie e traduzioni;

fornire assistenza legale di altro tipo;

condurre mediazioni in qualità di mediatori certificati conformemente alle disposizioni e alle procedure previste dalla [legge sulla mediazione](#).

Il Collegio dei notai giurati della Lettonia (*Latvijas Zvērinātu notāru kolēģija*) è un organo professionale autonomo; si tratta dell'associazione che raggruppa tutti i notai giurati che esercitano la professione in Lettonia. Il [Consiglio lettone dei notai giurati \(Latvijas Zvērinātu notāru padome\)](#) è l'ente di rappresentanza e di controllo dei notai giurati, che funge anche da organo amministrativo ed esecutivo del Collegio dei notai giurati della Lettonia ed esegue i compiti previsti dall'[articolo 230 della legge notarile](#).

Banche dati giuridiche

Le informazioni sulle attività dei notai giurati, il loro numero, i loro uffici e altre questioni connesse al sistema notarile lettone sono disponibili sul [sito web ufficiale dedicato ai notai lettoni](#).

Ufficiali giudiziari giurati

Organizzazione

Gli **ufficiali giudiziari giurati (Zvērināti tiesu izpildītāji)** fanno parte del sistema giudiziario; essi sono assegnati ai tribunali regionali, eseguono le decisioni dei tribunali e di altri organi e si occupano di altre attività previste dalla legge.

Gli ufficiali giudiziari giurati sono lavoratori autonomi la cui attività è paragonabile a quella dei pubblici ufficiali; nell'esercizio delle loro funzioni, essi sono indipendenti e soggetti unicamente alla legge. Le istruzioni e gli ordini impartiti dagli ufficiali giudiziari giurati nell'esercizio delle loro funzioni sono vincolanti nei confronti di chiunque sull'intero territorio nazionale.

Gli ufficiali giudiziari giurati operano nella circoscrizione del tribunale regionale a cui sono assegnati. Il numero degli ufficiali giudiziari giurati, i relativi distretti e la loro delimitazione sono fissati dal Consiglio dei ministri.

Nell'esercizio delle loro funzioni, gli ufficiali giudiziari giurati applicano il [codice di procedura civile](#) e altri atti prescrittivi e si attengono alla prassi approvata dal Consiglio lettone degli ufficiali giudiziari giurati (che è l'organo di rappresentanza e di sorveglianza degli ufficiali giudiziari giurati lettoni) e agli insegnamenti tratti dalla giurisprudenza.

Banche dati giuridiche

Le informazioni sull'ubicazione degli studi degli ufficiali giudiziari giurati, sulle leggi che ne regolano la professione e sulle attività del Consiglio lettone degli ufficiali giudiziari giurati sono reperibili sul [sito internet del Consiglio lettone degli ufficiali giudiziari giurati](#). Il portale è attualmente disponibile solo in lingua lettone.

Organizzazioni che forniscono gratuitamente servizi giuridici

La Lettonia non possiede un elenco di questo tipo di organizzazioni.

Link

- [Ufficio del pubblico ministero](#)
- [Sezione anticiclaggio dei proventi di reato](#)
- [Portale degli organi giurisdizionali nazionali lettone](#)
- [Amministrazione degli organi giurisdizionali](#)
- [Consiglio lettone degli avvocati giurati](#)
- [Notai lettone](#)
- [Sito internet del Consiglio lettone degli ufficiali giudiziari giurati](#)
- [Ministero della Giustizia della Repubblica di Lettonia](#)

Ultimo aggiornamento: 31/05/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Lituania

Questa pagina contiene una panoramica delle professioni giuridiche in Lituania.

Professioni giuridiche — introduzione

Le professioni giuridiche in Lituania includono:

- pubblici ministeri (prokurorai);
- giudici (teisėjai);
- avvocati (advokatai);
- notai (notarai);
- ufficiali giudiziari (antstoliai).

Pubblico ministero

Organizzazione

In Lituania sono presenti 56 procure territoriali:

- 51 regionali;
- 5 distrettuali.

L'[ufficio del procuratore generale](#) (Generalinė prokuratūra) è responsabile delle procure territoriali (teritorinės prokuratūros). Il procuratore generale è nominato per sette anni dal **presidente della Repubblica (Lietuvos Respublikos Prezidentas)** con l'autorizzazione del Parlamento (Seimas).

Riferisce al Parlamento e al presidente. I procuratori sono suddivisi nelle categorie seguenti:

- procuratore generale; (generalinis prokuroras)
- procuratori capo territoriali (distrettuali o regionali); (vyriausieji (apylinkių arba apygardų) prokurorai)
- altri procuratori.

Non esiste alcun rapporto tra il ministero della Giustizia e la procura, che sia di subordinazione, di competenza comune o di qualsiasi altra natura.

Ruolo e funzioni

I compiti delle procure sono i seguenti:

- organizzare e dirigere le indagini preliminari;
- rappresentare l'accusa per conto dello Stato nelle cause penali;
- difendere il pubblico interesse;
- assicurare la giustizia;
- assistere il potere giudiziario nell'amministrazione della giustizia.

I procuratori prendono parte a tutti i procedimenti penali e a procedimenti civili o amministrativi, nell'ordine indicato dalla domanda.

Giudice

Organizzazione

In Lituania non esistono tipi diversi di giudici; tutti sono **magistrati di carriera (profesionalūs teisėjai)**.

I principi generali del sistema giudiziario sono definiti nella Costituzione e nella legge del Parlamento che regola i tribunali. I tribunali sono indipendenti e dispongono dei seguenti organismi di autogoverno:

- Assemblea dei giudici; (Visuotinis teisėjų susirinkimas)
- Consiglio dei tribunali; (Teisėjų taryba)
- Tribunale d'onore. (Teisėjų garbės teismas).

I tribunali sono assistiti nelle proprie attività dall'[Amministrazione nazionale degli organi giudiziari](#) (Nacionalinė teismų administracija).

Organizzazione della professione giuridica: avvocati

Avvocato

In Lituania esistono avvocati (advokatai) e praticanti avvocati (advokatų padėjėjai). I praticanti avvocati possono rappresentare i propri clienti in procedimenti civili e difenderli in procedimenti penali, con l'autorizzazione dell'avvocato preposto al caso e quando consentito dalla legge.

Avvocati e praticanti non sono classificati per tipo. Gli avvocati possono scegliere liberamente il settore in cui intendono specializzarsi (specializzazione).

Banche dati giuridiche

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet dell'[Ordine degli avvocati lituano](#) (Lietuvos advokatūra).

La consultazione di questa banca dati è gratuita?

Sì, la consultazione del sito Internet dell'Ordine degli avvocati lituano è gratuita.

Procuratori legali/consulenti legali

In Lituania non esiste la figura del procuratore legale o del consulente legale.

Notai

Organizzazione

In Lituania esiste solo un tipo di classificazione per i notai (notarai). Il numero dei notai, i relativi uffici e l'area geografica di loro competenza sono determinati dal **ministro della Giustizia (Teisingumo ministerija)**. I notai sono nominati e dichiarati dimissionari dal ministro.

I notai appartengono alla **Lietuvos notary rūmai (Camera dei notai)**. Ogni anno, la Camera sottopone al ministro della Giustizia una **relazione annuale** dettagliata sulle proprie attività, unitamente a una panoramica e a linee guida per le attività dei notai in riferimento all'anno successivo.

Gli atti normativi che regolano l'attività dei notai sono approvati dal ministro della Giustizia, tenendo conto del parere del Presidium della Camera dei notai (Notary rūmų prezidiumas).

Qualora il ministro della Giustizia ritenga che una risoluzione o decisione della Camera dei notai sia in contrasto con le leggi della Repubblica, può presentare ricorso per il suo annullamento presso il tribunale regionale di Vilnius (Vilniaus apygardos teismas).

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet della [Lietuvos notary rūmai](#).

Ruolo e funzioni

Le principali funzioni della **Lietuvos notary rūmai** sono le seguenti:

coordinare le attività dei suoi membri;

curare il **perfezionamento** professionale dei suoi membri;

proteggere e rappresentare gli interessi dei suoi membri presso le istituzioni di governo e di amministrazione dello Stato;

redigere **progetti di atti normativi** relativi alle questioni connesse all'ufficio notarile e trasmetterli al ministero della Giustizia;

curare l'omogeneità della prassi notarile;

vigilare sulle modalità con cui i suoi membri adempiono alle loro funzioni e sul rispetto del codice deontologico;

assicurare la **conservazione** e l'utilizzo degli strumenti elaborati nella prassi della professione notarile;

assicurare l'**apprendistato** dei futuri membri;

svolgere le altre attività di cui allo **statuto della Lietuvos notary rūmai**.

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

Esiste un unico tipo di classificazione per gli ufficiali giudiziari in Lituania.

Per informazioni sulla figura dell'ufficiale giudiziario è possibile fare riferimento al [sito Internet dedicato alla professione dell'ufficiale giudiziario](#) e al sito Internet della [Lietuvos antstolių rūmai](#) (Camera lituana degli ufficiali giudiziari).

Ultimo aggiornamento: 07/04/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Lussemburgo

Questa pagina contiene una panoramica delle diverse professioni giuridiche.

Professioni giuridiche - introduzione

Questa rubrica contiene informazioni sulle professioni del mondo giudiziario (descrizione, condizioni d'accesso alla professione, ecc.).

Cenni sul sistema giudiziario

In Lussemburgo le giurisdizioni sono divise in due ordini, **cioè l'ordine giudiziario e l'ordine amministrativo**. La natura della controversia determina quale ordine sarà competente a conoscere del caso.

L'ordine giudiziario (*l'ordre judiciaire*) comprende tre Giudici di pace (*Justices de Paix*), due Tribunali circondariali (*Tribunaux d'arrondissement*), una Corte d'appello (*Cour d'Appel*) e una Corte di cassazione (*Cour de Cassation*). Queste giurisdizioni sono competenti per le cause di diritto civile, diritto commerciale, diritto penale e di diritto del lavoro. Sia i magistrati giudicanti (*magistrats du siège*) che i procuratori o sostituti procuratori (*magistrature debout*) fanno parte di quest'ordine.

L'ordine amministrativo comprende un Tribunale amministrativo (*Tribunal administratif*) e una Corte amministrativa (*Cour administrative*). Questi giudici giudicano le controversie di natura amministrativa e fiscale (*impôts directs*).

La Corte costituzionale (*Cour constitutionnelle*) si compone di magistrati facenti parte dell'ordine giudiziario e dell'ordine amministrativo. Controlla la conformità della legge rispetto alla Costituzione, la massima autorità giuridica del paese.

I magistrati

L'accesso alla magistratura avviene in due modi:

Assunzione mediante esame-concorso

I futuri magistrati, ovvero il personale di giustizia (*attachés de justice*), sono assunti tramite un esame-concorso. Per essere ammessi a tale esame-concorso, occorre soddisfare i seguenti requisiti:

avere la cittadinanza lussemburghese;

godere dei diritti civili e politici e presentare le necessarie garanzie di onorabilità;

avere un diploma di laurea universitaria lussemburghese in giurisprudenza corrispondente al ciclo completo di studi riconosciuto o un diploma straniero che attesti il completamento di studi universitari in diritto corrispondente al ciclo completo di studi riconosciuto e omologato dal ministro responsabile per l'istruzione superiore ai sensi della legge modificata del 18 giugno 1969, relativa all'istruzione superiore e al riconoscimento di titoli e gradi di studio stranieri di istruzione superiore;

avere una conoscenza adeguata del lussemburghese, del francese e del tedesco;

avere svolto un tirocinio forense o notarile per almeno dodici mesi;

soddisfare i requisiti di attitudine fisica e mentale richiesti, che sono verificati nell'ambito di una visita medica e di una valutazione psicologica.

La commissione incaricata dell'assunzione e della formazione del personale di giustizia, costituita esclusivamente da magistrati e denominata qui di seguito commissione, organizza l'esame concorso per l'assunzione nell'ambito della magistratura. Tale esame-concorso comprende tre prove scritte che si concentrano sul diritto civile e sulla procedura civile, sul diritto penale e sulla procedura penale, nonché sul diritto amministrativo e contenzioso

amministrativo. Le prove consistono essenzialmente nella stesura di un progetto di decisione o sentenza. Per superare l'esame-concorso, i candidati devono ottenere almeno tre quinti dei punti complessivi di tutte le prove e almeno la metà del punteggio massimo in ciascuna delle prove. La graduatoria dei candidati viene stilata dalla commissione in base ai punteggi finali. I candidati che si classificano nelle posizioni che consentono l'assunzione vengono assunti.

Assunzione in base al fascicolo di candidatura

Si tratta di una modalità di assunzione alternativa che viene attuata soltanto nel caso in cui il numero del personale di giustizia, fissato annualmente dal ministro della Giustizia, non venga raggiunto tramite l'esame-concorso.

Per poter presentare una domanda di assunzione con questa modalità, è necessario:

soddisfare determinati requisiti per l'ammissione all'esame-concorso, in particolare quelli di cui ai punti da 1) a 4) e al punto 6);

possedere un diploma di fine tirocinio forense;

aver esercitato la professione di avvocato per un periodo complessivo di almeno cinque anni.

La commissione convoca i candidati per un colloquio personale. Un perito psicologico partecipa al colloquio personale e presenta un parere motivato per ciascun candidato. I criteri per la selezione dei candidati sono i risultati degli esami a corsi complementari in diritto lussemburghese e dell'esame di fine tirocinio forense, l'esperienza professionale, eventuali ulteriori qualifiche, nonché eventuali pubblicazioni. La selezione dei candidati è effettuata dalla commissione.

La Costituzione garantisce l'indipendenza dei membri dell'ordine giudiziario rispetto al potere politico. I magistrati sono inamovibili, nessuno di essi può essere privato del rispettivo ufficio, né essere sospeso, tranne i casi in cui sia stata pronunciata sentenza. Il loro trasferimento può avvenire soltanto tramite nuova nomina e con il loro consenso, tuttavia in caso di infermità o di incapacità possono essere sospesi, revocati o trasferiti secondo le modalità previste dalla legge.

La funzione di magistrato è incompatibile con la qualifica di membro del governo, con la carica di deputato, di sindaco, di assessore, o di consigliere comunale e con ogni altra funzione pubblica retribuita pubblica o privata, con le funzioni di notaio, di ufficiale di giudiziario, con la professione militare, ecclesiastica e forense. I magistrati sono imparziali e tenuti al segreto professionale. La loro retribuzione è fissata dalla legge.

Per maggiori informazioni si veda la [pagina sulla professione di magistrato](#) sul sito del ministero della Giustizia.

Gli avvocati

La professione di avvocato (*avocat*) è disciplinata dalla **legge modificata del 10 agosto 1991** sulla professione forense.

La professione di avvocato è una **professione liberale e indipendente**. La professione può essere esercitata a titolo individuale. Gli avvocati possono anche associarsi nelle forme previste dalla legge dotate di personalità giuridica. Essi sono gli unici a essere ammessi ad assistere o rappresentare le parti, a difenderle dinanzi ai giudici di qualunque natura essi siano, a ricevere i loro documenti e le loro prove per presentarle al giudice, a redigere e a firmare gli atti processuali necessari e a istruire il procedimento affinché si possa giungere a sentenza.

Soltanto gli avvocati possono dare, a titolo abituale e previa remunerazione, **pareri giuridici** o redigere per conto altrui atti firmati da privati. Gli avvocati rappresentano o assistono i loro clienti anche dinanzi alle giurisdizioni internazionali, come la Corte giustizia dell'Unione europea o la Corte europea dei diritti dell'uomo. Gli avvocati sono tenuti al rispetto del segreto professionale, detta norma costituisce una norma di diritto pubblico la cui violazione è un reato penale.

Per esercitare la professione di avvocato e in Lussemburgo, **è necessario essere iscritti a un ordine degli avvocati stabiliti nel Granducato di Lussemburgo**.

Quanto sopra si applica anche per l'avvocato europeo che intende esercitare in Lussemburgo con il proprio titolo professionale di origine.

L'**albo di un ordine degli avvocati** (*ordre des avocats*) comprende **sei elenchi**:

Elenco 1: avvocati presso la Corte (*avocats à la Cour*)

Elenco 2: avvocati

Elenco 3: avvocati onorari (*avocats honoraires*)

Elenco 4: avvocati dell'Unione europea che esercitano la professione forense con il loro titolo originario

Elenco 5: avvocati aventi il titolo di avvocati presso la Corte

Elenco 6: altre società di avvocati

Per essere iscritti in un ordine degli avvocati lussemburghese occorre avere i **seguenti requisiti**:

presentare la necessaria garanzia di onorabilità;

giustificare di aver soddisfatto le condizioni di ammissione al tirocinio forense o di aver superato la prova attitudinale prevista per gli avvocati di un altro Stato membro dell'Unione europea dalla legge modificata del 10 agosto 1991 che stabilisce, per la professione di avvocato, il sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano la formazione professionale di una durata minima di tre anni, o giustificare le condizioni per essere iscritto come avvocato praticante nel Granducato di Lussemburgo con il proprio titolo professionale di origine, in conformità della legge modificata del 13 novembre 2002 recante trasposizione nel diritto lussemburghese della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica; nonché dimostrare di conoscere la lingua della legislazione e le lingue amministrative e giudiziarie ai sensi della legge 24 febbraio 1984 sul regime linguistico;

essere in possesso della cittadinanza lussemburghese o di un altro Stato membro dell'Unione europea;

conoscere la lingua della legislazione e le lingue amministrative e giudiziarie ai sensi della legge 24 febbraio 1984 sul regime linguistico fatto salvo l'articolo 31-1 della legge modificata 10 agosto 1991. Il livello di conoscenza linguistica che deve essere raggiunto per la lingua lussemburghese e tedesca è pari al livello B2 del quadro europeo comune di riferimento per la comprensione orale e al livello B1 per l'espressione orale; per il tedesco è necessario il livello B2 per la comprensione scritta. Relativamente alla lingua francese, per la comprensione e l'espressione scritta e orale è richiesto un livello B2 dello stesso quadro.

In deroga al comma precedente, gli avvocati europei di cui all'articolo 10 della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica, al momento della prima ammissione all'elenco 1 dell'albo di un ordine degli avvocati devono conoscere la lingua della legislazione ai sensi della legge 24 febbraio 1984 sul regime linguistico, nella misura in cui limitano le loro attività professionali a settori che non necessitano la conoscenza di altre lingue ai sensi della legge 24 febbraio 1984. Il livello di conoscenza delle lingue richiesto è quello indicato al comma precedente.

Qualche precisazione relativa ai requisiti linguistici:

Gli avvocati iscritti a titolo individuale devono conoscere la lingua della legislazione ai sensi della legge 24 febbraio 1984 sul regime linguistico nonché ogni altra lingua necessaria all'esercizio delle loro attività professionali, fatto salvo quanto precedentemente espresso.

Gli avvocati iscritti nell'elenco II devono anche conoscere le lingue amministrative e giudiziarie del Granducato di Lussemburgo necessarie all'adempimento dei loro obblighi derivanti dal tirocinio forense.

L'avvocato che accetta un incarico deve avere le competenze professionali e linguistiche necessarie, pena l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Il consiglio dell'ordine, acquisito il parere del ministro della Giustizia, può, a condizione di reciprocità da parte del **paese non membro dell'Unione europea** di cui il **candidato** è cittadino, dispensare dal requisito del possesso della cittadinanza. Lo stesso dicasi per i candidati aventi status di rifugiato politico e beneficianti del diritto d'asilo nel Granducato di Lussemburgo.

Gli avvocati iscritti nell'elenco I sono gli unici autorizzati a fregiarsi del titolo di **avvocato presso la Corte. A tal fine è necessario:**

aver terminato come avvocato iscritto nell'elenco II un periodo di tirocinio forense di due anni e aver superato l'esame di fine tirocinio forense; o aver superato la prova attitudinale prevista per gli avvocati di un altro Stato membro dell'Unione europea dalla legge modificata del 10 agosto 1991 che stabilisce, per la professione di avvocato, il sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano la formazione professionale di una durata minima di tre anni; o

in quanto avvocato europeo ammesso a esercitare con il proprio titolo professionale d'origine, giustificare di aver esercitato regolarmente per una durata minima di tre anni in Lussemburgo e in diritto lussemburghese, compreso il diritto dell'Unione europea, o beneficiare delle disposizioni dell'articolo 9, comma 2, della legge modificata del 13 novembre 2002 recante trasposizione nel diritto lussemburghese della direttiva 98/5/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 1998, volta a facilitare l'esercizio permanente della professione di avvocato in uno Stato membro diverso da quello in cui è stata acquistata la qualifica.

Gli avvocati presso la Corte sono gli unici abilitati a redigere gli atti per i quali la legge e i regolamenti prescrivono la rappresentanza in giudizio, vale a dire rappresentare le parti dinanzi alla Corte costituzionale, alle giurisdizioni appartenenti all'ordine amministrativo, alla Corte superiore di giustizia e dinanzi ai Tribunali circondariali in materia civile; inoltre sono gli unici abilitati a difendere le parti, a ricevere i documenti e le prove per presentarli al giudice, a redigere e firmare gli atti e a istruire il procedimento affinché si possa giungere a sentenza.

Gli avvocati iscritti nell'elenco II e gli avvocati europei autorizzati a esercitare con il loro titolo professionale di origine iscritti **nell'elenco IV** non possono compiere gli stessi atti a meno che non siano assistiti da un avvocato presso la Corte iscritto nell'elenco I. Giacché la rappresentanza delle parti è libera dinanzi a tutte le giurisdizioni che non la richiedano obbligatoriamente, gli avvocati iscritti nell'elenco II o nell'elenco IV possono rappresentare le parti senza l'assistenza di un avvocato presso la Corte.

L'accesso alla formazione di avvocato è disciplinato dal regolamento granducale del 10 giugno 2009 recante organizzazione del tirocinio forense e che regola l'accesso al notariato. Esso prevede un tirocinio professionale di almeno un periodo di corsi complementari in diritto lussemburghese (CCDL) cui segue un periodo di pratica.

Ottenuto il certificato di formazione complementare in diritto lussemburghese, i tirocinanti possono essere iscritti nell'elenco II di un ordine forense lussemburghese.

Il tirocinio forense è finalizzato ad apprendere le conoscenze per l'esercizio della professione di avvocato. Gli studi universitari hanno permesso al tirocinante di acquisire una conoscenza approfondita del diritto e i CCDL hanno completato dette conoscenze mediante l'apprendimento delle specificità del diritto lussemburghese. Durante il tirocinio forense è posto l'accento essenzialmente sull'apprendimento dell'esercizio della professione di avvocato, esercitandola sotto la guida di un supervisore e seguendo i corsi aventi ad oggetto l'apprendimento della professione.

L'esperienza pratica di almeno due anni si conclude con un esame di fine tirocinio. Superato l'esame il tirocinante diventa avvocato presso la Corte ed è iscritto nell'elenco I.

Previa domanda motivata e giustificata il tirocinante può essere autorizzato dal comitato di pilotaggio a effettuare il tirocinio forense, per almeno tre mesi e non più di sei mesi, in uno studio di avvocato situato in uno Stato membro dell'Unione europea. Il periodo in questione è computato ai fini della durata del tirocinio forense.

Gli avvocati sono associati in un ordine, vale a dire una corporazione indipendente dai poteri pubblici e dalla magistratura. Esiste un **ordine degli avvocati a Lussemburgo** e un **ordine degli avvocati a Diekirch**, dotati di personalità giuridica. L'ordine degli avvocati si compone dei seguenti organi: l'assemblea, il consiglio dell'ordine, il presidente del consiglio dell'ordine e, per l'insieme della professione, il consiglio disciplinare e amministrativo.

Per maggiori informazioni si veda la [pagina sulla professione di avvocato](#) sul sito del ministero della Giustizia.

Notai

Il numero di notai è fissato con regolamento granducale ai sensi dell'articolo 13 della legge modificata del 9 dicembre 1976 relativa all'organizzazione del notariato (*notaire*). Attualmente **il numero di notai è di 36** per tutto il paese.

I notai sono i pubblici ufficiali destinati a ricevere tutti gli atti e contratti cui le parti devono o desiderano donare il carattere di autenticità che contraddistingue gli atti dell'autorità pubblica e ad assicurarne la data, il deposito, a rilasciarne copia conforme notarile munita di forma esecutiva e copie autentiche.

Ai notai, direttamente o indirettamente, e alle persone da essi interposte, si applica il divieto di: esercitare un'attività commerciale; essere amministratori, accomandatari, amministratori delegati o liquidatori di una società commerciale o di uno stabilimento industriale o commerciale; fare parte dell'amministrazione e del controllo di società, di imprese o di agenzie aventi ad oggetto l'acquisto, la vendita, la lottizzazione o la costruzione di immobili, o avervi un qualsiasi interesse; avere con le dette società, imprese o agenzie relazioni che impediscono la libera scelta del notaio da parte delle parti; dedicarsi abitualmente a operazioni di banca, di sconto o a speculazioni borsistiche tranne le operazioni di sconto effettuate durante gli atti del loro ministero; ricevere depositi di fondi, tranne i depositi effettuati in occasione degli atti del loro ministero o della liquidazione di successioni; prestare il loro ministero in affari in cui sarebbero interessati; servirsi di prestanome per gli atti che essi non possono effettuare direttamente; avere a loro servizio a qualsiasi titolo agenti d'affari o agenti immobiliari.

Gli atti notarili fanno fede secondo le disposizioni del codice civile; sono esecutivi una volta apposta la formula. I notai sono obbligati a servirsi per la redazione degli atti della lingua francese o tedesca, a scelta delle parti.

I notai esercitano le loro funzioni su tutto il territorio nazionale. Mediante le loro funzioni essi partecipano all'esercizio della funzione pubblica.

La **Camera dei notai** (*Chambre des Notaires*) si compone di sette membri eletti tra i notai del paese dall'assemblea generale dei notai.

Oltre i poteri conferiti alla Camera dei notai dalle leggi e dai regolamenti, essa ha in particolare le seguenti **funzioni**:

mantenere la disciplina tra i notai ed esercitare il potere disciplinare mediante il consiglio disciplinare; prevenire o conciliare tutti le liti tra notai e in caso di mancata conciliazione emettere il proprio parere;

conciliare tutte le controversie tra i notai e i terzi;

esprimere un parere sulle difficoltà relative agli onorari, agli emolumenti, ai salari, alle vacanze, alle spese e ai rimborsi sostenuti dai notai e su ogni controversia trasmessa a questo proposito al tribunale civile;

ricevere in deposito i documenti archiviati; controllare la contabilità dei notai;

rappresentare i notai del Lussemburgo nella difesa dei diritti e degli interessi della professione.

Il consiglio disciplinare comprende il presidente del Tribunale circondariale di Lussemburgo o il giudice che lo sostituisce, come presidente, e quattro membri della Camera dei notai scelti secondo la loro anzianità nella professione.

Il consiglio disciplinare esercita il potere disciplinare su tutti i notai per: violazione delle disposizioni legali e regolamentari relative all'esercizio della professione; colpe e negligenze professionali; fatti contrari alla delicatezza e alla dignità professionale, all'onore e alla probità; il tutto senza pregiudizio

dell'azione giudiziaria che può derivare dagli stessi fatti. Le decisioni del consiglio disciplinare sono suscettibili di appello promosso dal notaio o dal procuratore generale dello Stato. L'appello è giudicato dalla sezione civile della Corte superiore di giustizia che decide con una sentenza definitiva. Per poter svolgere le funzioni di notaio è necessario:

essere in possesso della cittadinanza lussemburghese o di un altro Stato membro dell'Unione europea;

godere dei diritti civili e politici;

avere almeno 25 anni di età e il diploma di candidato-notaio ai sensi della legislazione lussemburghese (regime vigente) o il [certificato di fine di tirocinio](#) previsto per poter accedere alla professione notarile secondo il regime precedente;

conoscere la lingua della legislazione e le lingue amministrative e giudiziarie ai sensi della legge 24 febbraio 1984 sul regime linguistico.

Per maggiori informazioni si veda la [pagina sulla professione notarile](#) sul sito del ministero della Giustizia.

Altre professioni giuridiche

Ufficiali giudiziari

L'ufficiale giudiziario (*huissier de justice*) è l'unico funzionario ministeriale competente per:

notificare gli atti ed eseguire le notifiche previste dalla legge e dai regolamenti quando la modalità della notifica non è espressamente prevista dalla legge; procedere all'esecuzione delle decisioni di giustizia e degli atti o titoli esecutivi.

L'ufficiale giudiziario può procedere:

al recupero non contenzioso o giudiziario di tutti i crediti. Ciò comprende il diritto di notificare in nome del richiedente richieste di ottenimento di un'ordinanza di pagamento o di un decreto di pignoramento di prestazioni periodiche;

ai sequestri e alle vendite pubbliche di mobili, effetti mobili e raccolte, in conformità delle leggi e dei regolamenti pertinenti.

Può essere obbligato dalla legge a effettuare:

constatazioni puramente materiali, indipendentemente dalle conseguenze di fatto o di diritto che ne possano derivare;

constatazioni della stessa natura su richiesta di parte, in ambi i casi le constatazioni fanno stato fino a prova contraria.

Le **tariffe degli ufficiali giudiziari sono fissate con regolamento granducale**.

La **Camera degli ufficiali giudiziari** (*Chambre des huissiers de justice*) rappresenta la professione a livello nazionale. È amministrata da un consiglio composto da tre membri di cui un presidente, un segretario e un tesoriere. Il presidente rappresenta la Camera degli ufficiali giudiziari da un punto di vista giudiziario ed extra giudiziario.

Per maggiori informazioni si veda la [pagina sulla professione di ufficiale giudiziario](#) sul sito del ministero della Giustizia.

Cancellieri

Il **cancelliere capo** (*greffier en chef*) dirige la cancelleria e il personale giudiziario. I compiti amministrativi del cancelliere capo comprendono il rilascio di copie agli avvocati e ai privati (ad esempio certificati di divorzio per la trascrizione all'estero), il rilascio di copie degli atti processuali, l'accettazione del deposito di testamenti olografi e dichiarazioni di successione, l'insediamento dei cancellieri, la preparazione di assemblee generali e statistiche e la supervisione degli archivi. Un cancelliere riceve inoltre le contestazioni dell'imparzialità dei giudici.

Il ruolo dei **cancellieri** consiste nell'assistere i giudici in tutti gli atti e le registrazioni pertinenti, in particolare durante le udienze, la comparizione delle parti, le indagini, le visite in loco, le autopsie, gli inventari fallimentari, la redazione di sentenze e le udienze di persone sotto tutela o custodia. Un giudice non può agire senza un cancelliere.

Le funzioni dei cancellieri sono stabilite dagli articoli 78 e seguenti della legge modificata del 7 marzo 1980 sul sistema giudiziario.

L'accesso alla professione è disciplinato dalla legge modificata del 16 aprile 1979 che stabilisce [lo statuto generale dei dipendenti pubblici](#).

Link collegati

[Ministero della Giustizia](#)

Ultimo aggiornamento: 20/04/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Ungheria

Questa pagina contiene informazioni generali sulle professioni giuridiche in Ungheria.

Professioni giuridiche – introduzione

Pubblico ministero

Giudice

Avvocati

Notai

Altre professioni giuridiche

Professioni giuridiche – introduzione

Questa sezione contiene informazioni generali sulle professioni giuridiche in Ungheria con informazioni su pubblici ministeri, giudici, avvocati, consulenti legali, notai e ufficiali giudiziari.

In Ungheria le figure professionali del settore legale (avvocati, notai e ufficiali giudiziari), pur esercitando le loro funzioni in modo indipendente, sono organizzate in un sistema di ordini cui è affidato il compito di disciplinare la relativa categoria professionale. L'appartenenza a un ordine costituisce il requisito fondamentale per lo svolgimento dell'attività e gli ordini hanno il diritto di esercitare un controllo sui loro iscritti volto ad assicurare che i professionisti prestino servizi di livello adeguato.

Ügyész (pubblico ministero)

Organizzazione

Le norme costituzionali ungheresi sanciscono che l'**Ügyészség (Ufficio del pubblico ministero)** esercita i diritti previsti dalla legge connessi alle indagini preliminari, promuove l'azione penale nei procedimenti giudiziari e verifica la legittimità delle misure penali.

L'**Ügyészség** contribuisce ad assicurare il rispetto della legge da parte di qualsiasi soggetto e, in caso di violazione della stessa, agisce per il ripristino e il mantenimento della legalità, nei casi e secondo le modalità specificati dalla legge.

L'**Ügyészség** è un'organizzazione centrale diretta dal *legfőbb ügyész* (Procuratore generale), che risponde al Parlamento. I pubblici ministeri sono nominati e rimossi dal *legfőbb ügyész*.

La loro nomina è inizialmente triennale ed è successivamente prorogata a tempo indeterminato.

Le regolamentazioni relative all'**Ügyészség** sono stabilite per legge.

Ruolo e funzioni

I compiti, le responsabilità e lo status giuridico dei pubblici ministeri sono disciplinati dalla legge. L'*Ügyészség* (ufficio del pubblico ministero) è un organo uniforme e tutti i pubblici ministeri godono del medesimo status giuridico.

L'*Ügyészség* svolge le seguenti mansioni:

conduce le indagini nei casi previsti dal diritto di procedura penale;

controlla che le indagini siano svolte in conformità alle disposizioni di legge pertinenti;

esercita altre funzioni connesse alle indagini;

formula e presenta l'imputazione e promuove l'azione nei procedimenti penali, esercita il diritto di impugnazione previsto dalla legge;

controlla che le pene siano eseguite in conformità alle disposizioni di legge pertinenti;

interviene in altri procedimenti in materia di diritto commerciale, amministrativo, civile e del lavoro: interviene inoltre nei procedimenti disciplinati dal *polgári perrendtartás* (codice di procedura civile) se un soggetto non è in grado di difendere i propri diritti per qualsivoglia motivo;

nel quadro dell'*általános törvényességi felügyelet* (controllo generale della legalità), assicura il rispetto della legge;

nel quadro dell'*általános törvényességi felügyelet* (controllo generale della legalità), assicura il rispetto della legge;

avvia le necessarie misure di tutela a favore dei minori vittime di reati;

assolve i compiti derivanti da obblighi internazionali, in particolare, l'assistenza legale;

assolve i compiti connessi a Eurojust - contribuisce ad assicurare che tutte le organizzazioni sociali, tutti gli organi di governo e tutti i cittadini osservino le leggi e, in caso di violazione delle stesse, agisce per il ripristino e il mantenimento della legalità.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni si rimanda al sito Internet del *Magyar Köztársaság Ügyészsége*  ([Ufficio del pubblico ministero della Repubblica di Ungheria](#))

Giudice

Organizzazione

Ai sensi della Costituzione, i giudici sono indipendenti, decidono sulla base della legge e in accordo con le loro convinzioni e non possono essere influenzati né ricevere istruzioni nell'esercizio delle loro funzioni.

Il diritto di **nominare** i giudici spetta al **köztársasági elnök** (presidente della Repubblica di Ungheria).

Per essere nominati giudici occorre soddisfare i requisiti specificati di seguito:

essere cittadino ungherese;

non avere precedenti penali;

godere del diritto di voto;

essere in possesso di un diploma universitario in giurisprudenza;

aver superato il *szakvizsgával rendelkezik* (esame di Stato per l'abilitazione alla professione);

presentare la dichiarazione relativa alla situazione patrimoniale prescritta dalla legge; e

aver prestato almeno un anno di servizio in qualità di *bírósági titkár* (cancelliere giudiziario), di *ügyészségi titkár* (procuratore distrettuale) oppure di giudice della Corte costituzionale, giudice militare, pubblico ministero, notaio, avvocato o consulente legale o aver occupato una posizione presso un *központi közigazgatási szerv* (agenzia amministrativa centrale) per la quale sia richiesto un esame di abilitazione professionale.

Ülnök (giudici onorari)

Ai sensi delle norme costituzionali, nei **procedimenti giudiziari** è ammessa anche la partecipazione dei **nem hivatásos bírósági elnök** (giudici onorari).

I candidati non devono avere precedenti penali, devono godere del diritto di voto, essere cittadini ungheresi e aver compiuto i 30 anni di età. Oltre a questi requisiti, i *katonai ülnök* (giudici onorari militari) devono essere arruolati nel corpo professionale del *Magyar Honvédség* (esercito ungherese) o prestare servizio presso le autorità di polizia.

I giudici assessori sono eletti con **mandato quadriennale**.

Nei **procedimenti penali**, gli *helyi bíróságok* (tribunali locali) sono composti da un **hivatásos bírósági elnök** (giudice togato) e da **due giudici assessori**, se il reato in questione è punibile con una condanna ad almeno otto anni di reclusione. Il *megyei bíróság* (tribunale provinciale), in qualità di giudice di primo grado, può esaminare le cause riunendosi in un *tanács* (collegio) composto da un **giudice togato** e da **due giudici onorari**.

Nei **procedimenti civili**, un collegio composto da un **giudice togato** e da **due giudici onorari** può riunirsi nei casi previsti dalla legge.

Bírósági fogalmazó (cancellieri), bírósági titkár (assistenti giudiziari)

I laureati in giurisprudenza sono impiegati nei tribunali nel ruolo di *bírósági fogalmazó* (cancelliere giudiziario) o assistenti giudiziari al fine di acquisire le conoscenze e competenze necessarie per la **futura carriera di giudice**. Essi possono svolgere la funzione di giudice solo nei procedimenti e alle condizioni stabilite dalla legge.

Per le schede informative sugli operatori giudiziari si rimanda ai seguenti link:

[tisztviselők \(funzionari\) \(287 KB\)](#)

[bírósági fogalmazó\(289 KB\)](#)

[bírósági titkár\(286 KB\)](#)

[fizikai dolgozók \(lavoratori manuali\)\(280 KB\)](#)

Ügyvéd (avvocati)

Ügyvéd (avvocati)

Nell'esercizio della professione, gli **ügyvéd (avvocati)** assistono i loro clienti nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi. Gli *ügyvéd* possono assumere la **rappresentanza in giudizio** dei loro assistiti in tutte le cause e **dinanzi a qualsiasi autorità**. Nell'esercizio della loro attività professionale gli avvocati sono indipendenti, il che significa che non possono ricevere direttive né assumersi responsabilità che potrebbero comprometterne l'indipendenza. Le **attività retribuite** che possono essere svolte unicamente da avvocati sono:

la rappresentanza e la difesa nelle cause penali;

la consulenza legale;

la preparazione e la redazione di atti giuridici;

la gestione di denaro e di valori in deposito in relazione alle attività summenzionate.

Benché tali attività non rientrino esclusivamente nell'ambito di competenza degli avvocati, in considerazione delle esigenze della vita economica attuale gli avvocati possono prestare anche altri servizi, tra cui la **consulenza fiscale**, l'**intermediazione immobiliare** oppure il **peren kívüli közvetítés (mediazione stragiudiziale)**.

La professione di avvocato può essere svolta da chiunque sia stato ammesso alla *kamara* (Ordine degli avvocati) e abbia prestato il relativo *ügyvédi eskü* (giuramento).

I requisiti per l'iscrizione all'Ordine sono i seguenti:

cittadinanza di uno Stato membro dello Spazio economico europeo (*Európai Gazdasági Térség*);

assenza di precedenti penali;

possesso di un diploma universitario e superamento dello *jogi szakvizsga* (esame ungherese di abilitazione alla professione forense);

stipula di una polizza di responsabilità civile professionale e disponibilità di locali idonei ad essere adibiti a uso ufficio.

Gli **avvocati degli Stati membri dell'Unione europea** possono esercitare la loro professione in Ungheria in tre modi fondamentali: come **prestatori di servizi ad hoc, su base continuativa** e come **iscritti all'Ordine degli avvocati**. I prestatori di servizi ad hoc sono tenuti a notificare i loro servizi all'*ügyvédi kamara* (Ordine degli avvocati) del luogo di espletamento dei servizi; coloro che invece intendono svolgere la professione di avvocato su base continuativa devono iscriversi all'Ordine degli avvocati pertinente.

Gli *európai közösségi ügyvéd* (avvocati dell'Unione europea) iscritti all'albo possono richiedere l'iscrizione all'Ordine se sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge [per esempio, il superamento del periodo di pratica forense prescritto dalla legge, la dimostrazione della loro conoscenza del diritto ungherese (oltre al diritto dell'Unione europea), una conoscenza adeguata della lingua ungherese necessaria per lo svolgimento dell'attività, ecc.].

Gli avvocati dell'Unione europea ammessi all'Ordine possono utilizzare il titolo professionale di *ügyvédi cím* (avvocato) e sono soggetti alle stesse regole che si applicano agli avvocati ungheresi.

Gli avvocati hanno un **obbligo di riservatezza** con riferimento a tutti i fatti e a tutte le informazioni di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della loro professione.

Di norma, il **compenso** è oggetto di un **libero accordo** tra l'avvocato e il suo assistito. L'onorario degli avvocati è regolamentato solo se essi operano in qualità di *kirendelt védő* (difensori d'ufficio) in un procedimento giudiziario.

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni si possono reperire sul sito Internet del  [Magyar Ügyvédi Kamara](#) (Ordine degli avvocati ungheresi).

Jogtanácsos (consulenti legali)

Il compito fondamentale degli *jogtanácsos* (consulenti legali) è facilitare il funzionamento dell'organizzazione presso la quale operano. I consulenti legali **assumono la rappresentanza in giudizio all'interno di tale organizzazione**, forniscono consulenza legale; preparano ricorsi, contratti e altri atti; e partecipano all'organizzazione dell'attività legale. Di norma, a differenza degli avvocati, svolgono le loro funzioni (che non sono così ampie come quelle degli avvocati) **in qualità di lavoratori dipendenti**. La **retribuzione dei consulenti legali** è fissata sulla base della normativa in materia di lavoro dipendente.

Possono diventare consulenti legali tutti coloro che sono iscritti nel **registro tenuto presso i tribunali provinciali** e a Budapest presso il *Fővárosi Bíróság* (Tribunale municipale di Budapest). I candidati devono:

essere cittadini di uno degli Stati membri firmatari dell'accordo sullo Spazio economico europeo (*az Európai Gazdasági Térségről szóló megállapodás*);

non avere precedenti penali;

essere in possesso di un diploma universitario;

aver superato l'esame ungherese di abilitazione alla professione forense; e

essere iscritti al registro.

In determinati casi l'**az igazságügyért felelős miniszter** (ministro della Giustizia) **può concedere una deroga alla condizione relativa alla cittadinanza**.

Közjegyző (notai)

Il **közjegyző (notaio)**, nell'esercizio dei poteri conferitigli dalla legge, partecipa ufficialmente all'amministrazione della giustizia in quanto parte integrante del sistema giudiziario dello Stato.

Lo **scopo della sua attività** è prevenire l'insorgere di controversie giuridiche. I notai possono esercitare la professione solamente se iscritti al **Közjegyzői Kamara (Ordine dei notai)**. Secondo la legge, essi sono **nominati dal ministro della Giustizia** e assegnati ad una **determinata sede per un periodo di tempo indeterminato**.

I notai devono essere in possesso di una polizza di responsabilità civile durante lo svolgimento della loro attività professionale.

Tra le **attività che rientrano nella competenza esclusiva** dei notai si annoverano la registrazione in atti pubblici (*közokirat*) di transazioni giuridiche, dichiarazioni e fatti. Un compito tradizionale dei notai consiste nell'occuparsi di procedimenti successori e altri procedimenti stragiudiziali. Un'altra importante attività svolta dai notai è la tenuta dei registri dei pegni e dei pignoramenti immobiliari, nonché la gestione dei depositi, nel cui ambito i notai ricevono denaro, valori e titoli sulla base dell'autorizzazione loro concessa dalle parti interessate, allo scopo di trasmetterli agli aventi diritto.

L'**onorario dei notai, il cui importo è stabilito dalla legge**, tiene conto della durata, complessità e responsabilità che le attività svolte dal notaio comportano. In casi eccezionali (ovvero riguardanti casi complessi che implicano un livello di preparazione più elevato) l'onorario può discostarsi dall'importo di norma previsto. Se è possibile quantificare il valore dell'oggetto dell'attività del notaio, l'onorario è fissato sulla base di detto valore. In caso contrario, l'onorario del notaio è determinato sulla base del tempo dedicato all'attività svolta. Il costo dell'autenticazione delle copie di atti da parte dei notai è fisso. Il costo dell'autenticazione delle copie di atti da parte dei notai è fisso.

Poiché la **cittadinanza ungherese** costituisce un requisito fondamentale per l'esercizio della professione di giudice, pubblico ministero, cancelliere, ufficiale giudiziario e notaio, i cittadini stranieri non possono essere nominati a ricoprire queste cariche in Ungheria.

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni si possono reperire sul sito Internet del  [Magyar Országos Közjegyzői Kamara](#) (Consiglio nazionale dei notai ungheresi).

Altre professioni giuridiche

Bírósági végrehajtó (ufficiali giudiziari)

Gli **önálló bírósági végrehajtó** (ufficiali giudiziari indipendenti) e i **megyei bírósági végrehajtó** (ufficiali giudiziari dei tribunali provinciali) sono incaricati dell'attuazione delle misure esecutive.

Di norma, i **crediti accertati nelle bírósági határozat (sentenze)** rese in cause civili vengono riscossi dagli ufficiali giudiziari indipendenti. Essi sono **nominati dal ministro della Giustizia e assegnati a un determinato helyi bíróság (tribunale locale) in uno specifico territorio di competenza**.

Gli ufficiali giudiziari indipendenti **non sono impiegati statali; il loro reddito è costituito dalle somme versate dai clienti** a titolo di compenso per l'attività svolta.

Essi svolgono le seguenti attività:

l'esecuzione si fonda su un *végrehajtási lap* (titolo esecutivo) emesso dal tribunale;

l'esecuzione si fonda su un *végrehajtási záradék* (documento con forza esecutiva) emesso dal tribunale;

l'esecuzione si fonda su un *végrehajtást elrendelő*, un *letiltó*, un *átutalási végzés* (rispettivamente, un provvedimento giudiziale, un provvedimento di limitazione dell'esecuzione o un'ordinanza di trasferimento) o su un *közvetlen bírósági felhívás* (dichiarazione di notificazione giudiziaria diretta).

Gli ufficiali giudiziari dei **tribunali regionali** operano presso i tribunali regionali e la *Fővárosi Törvényszék* (Tribunale regionale della capitale - Budapest). Essi vengono nominati dal giudice che presiede il tribunale regionale per un periodo di tempo indeterminato e sono assegnati a un determinato tribunale

regionale. Il concorso per un posto di *bírósági végrehajtók* (ufficiale giudiziario) presso un tribunale regionale è annunciato dal giudice che presiede il tribunale regionale. Il *bírósági végrehajtók* presso un tribunale regionale è l'addetto all'ufficio giudiziario impiegato presso il tribunale regionale, che riceve un'indennità basata su questo rapporto di lavoro.

I *bírósági végrehajtó* dei tribunali regionali si occupano della riscossione dei "crediti giudiziari" (quando il legittimo titolare è lo Stato); per "crediti giudiziari" si intendono i costi dei procedimenti penali o civili anticipati dallo Stato. Il recupero delle spese dei procedimenti penali, la confisca di beni e l'esecuzione di altre sanzioni di natura pecuniaria rientrano tra i compiti del *megyei bírósági végrehajtók*. Gli assegni alimentari ai minori anticipatamente versati dal tribunale sono considerati crediti giudiziari e ricadono anch'essi nell'ambito di competenza del *megyei bírósági végrehajtók*. Inoltre, i *bírósági végrehajtó* dei tribunali regionali svolgono la loro attività di esecuzione, se il legittimo titolare del credito è il tribunale, anche presso l'*Országos Igazságszolgáltatási Tanács* (Consiglio nazionale di giustizia), l'*Országos Bírósági Hivatal* (l'Ufficio giudiziario nazionale), il ministero della Giustizia, un istituto di esperti giudiziari o lo stato.

La competenza territoriale dell'ufficiale giudiziario coincide con quella del tribunale cui è assegnato.

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni si possono reperire sul sito Internet del [Magyar Bírósági Végrehajtói Kamara](#) (Associazione nazionale degli ufficiali giudiziari ungheresi).

Organizzazioni che offrono servizi legali gratuiti

I **consultori giuridici** operano nelle università e in alcune organizzazioni non governative nazionali e internazionali attive nel settore.

Link correlati

[A Magyar Országos Közjegyzői Kamara honlapja](#) (sito Internet del Consiglio nazionale dei notai ungheresi)

[A Magyar Bírósági Végrehajtói Kamara honlapja](#) (sito Internet dell'Associazione nazionale degli ufficiali giudiziari ungheresi)

[A Magyar Köztársaság Ügyészségének honlapja](#) (sito Internet dell'Ufficio del pubblico ministero della Repubblica di Ungheria)

[A Magyar Ügyvédi Kamara honlapja](#) (sito Internet dell'Ordine degli avvocati ungheresi)

Ultimo aggiornamento: 15/02/2017

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Malta

Le professioni giuridiche a Malta sono costituite dalle figure seguenti.

Professioni giuridiche – introduzione

Le professioni giuridiche a Malta sono quelle di avvocato, notaio e procuratore legale.

Gli **avvocati** possono comparire dinanzi a tutte le autorità giudiziarie.

I **notai** sono considerati funzionari pubblici e possono redigere e pubblicare atti pubblici.

I **procuratori legali** possono comparire dinanzi agli organi giurisdizionali inferiori e, in pratica, la maggior parte del loro lavoro consiste nel deposito di atti riguardanti sia controversie giudiziali sia altri procedimenti presso la cancelleria dell'organo giurisdizionale.

La professione giuridica a Malta è organizzata secondo un sistema unitario e i procuratori legali sono nominati tra i tirocinanti che svolgono la pratica legale.

Procuratore

Organizzazione

L'**avvocato generale** è investito di funzioni costituzionali ai sensi dell'articolo 91 della Costituzione e l'ufficio dell'avvocato generale è istituito in qualità di organo governativo in conformità delle disposizioni sull'avvocatura generale, capo 90, delle *Laws of Malta* (leggi di Malta), e in qualità di difensore della Repubblica.

Secondo quanto stabilito dalla Costituzione di Malta, l'avvocato generale gode dell'istituto dell'immovibilità e svolge in modo indipendente la funzione di pubblico ministero nelle cause penali, nonché esercita i poteri previsti dal codice penale con riferimento all'esercizio dell'azione penale.

L'avvocato generale è assistito dal vice avvocato generale e da altri ausiliari che svolgono attività di supporto.

Ruolo e funzioni

L'avvocato generale è il **Procuratore principale** dinanzi agli organi giurisdizionali penali. In conformità della normativa sull'azione penale (disposizioni transitorie), 2020 (decreto 378 del 2020), entrata in vigore il 1° ottobre 2020, l'avvocato generale è stato investito del potere di decidere se si debba avviare un procedimento giudiziario dinanzi alla Corte dei magistrati quale giudice istruttore per una categoria di reati gravi, tra cui:

atti di terrorismo, finanziamento del terrorismo e reati accessori ai sensi del Codice penale, libro primo, parte II, titolo IX, sottotitolo IV A;

esazione illecita, estorsione, corruzione attiva e passiva, traffico di influenze e reati contabili ai sensi del Codice penale, libro primo, parte II, titolo III, sottotitolo IV;

reati di riciclaggio di denaro ai sensi dell'articolo 3 della legge sulla prevenzione del riciclaggio di denaro, a eccezione dei casi in cui tali reati siano perseguiti insieme a reati contro il decreto sulle droghe pericolose o il decreto sulle professioni mediche e affini;

casi di frode e appropriazione indebita in cui la perdita di valore venale causata è di almeno cinquantamila euro (50 000 EUR);

tentativi o cospirazione a commettere i reati di cui sopra o a esserne complici.

Nell'esercizio dei poteri di avviare, condurre o concludere procedimenti penali che gli sono stati conferiti da qualsiasi legge che autorizzi l'esercizio di tali poteri, l'avvocato generale non è soggetto alla direzione o al controllo di alcuna persona o altra autorità, tranne nei casi in cui una determinata legge preveda: la revisione giudiziaria di una decisione di non condurre un'azione penale o di qualsiasi altra decisione sulla base di un'illegalità o irragionevolezza; oppure la revisione giudiziaria, sulla base dei criteri stabiliti dalla legge, di una decisione presa dall'avvocato generale, secondo la quale l'azione penale deve essere condotta presso un organo giurisdizionale penale superiore, dove la pena applicabile è più severa di quella che sarebbe stata applicabile se lo stesso reato fosse stato giudicato da un organo giurisdizionale penale inferiore.

Avvocato dello Stato

Organizzazione

L'ufficio dell'Avvocato dello Stato è stato istituito il 18 dicembre 2019 come soggetto giuridico separato e svolge alcune funzioni e compiti che in precedenza erano di competenza dell'Ufficio dell'avvocato generale. Ai sensi dell'articolo 91A della Costituzione, l'Avvocato dello Stato svolge funzioni costituzionali.

L'Ufficio dell'Avvocato dello Stato è istituito come organo governativo in conformità della legge sull'Avvocato dello Stato, capo 603 delle leggi di Malta.

Conformemente alla Costituzione di Malta, l'Avvocato dello Stato gode della stessa garanzia di inamovibilità nella sua posizione di avvocato generale; inoltre, nell'esercizio delle sue funzioni, l'avvocato dello Stato deve agire secondo il proprio giudizio individuale e non deve essere soggetto alla guida o al controllo di qualsivoglia altra persona o autorità.

L'Avvocato dello Stato è assistito da un vice Avvocato dello Stato e da altri funzionari giudiziari.

Ruolo e funzioni

L'Avvocato dello Stato è il consulente legale principale del governo, mentre i funzionari giuridici dell'Ufficio dell'Avvocato dello Stato rappresentano il governo dinanzi ai tribunali civili e costituzionali.

L'Ufficio dell'Avvocato dello Stato **rappresenta la Repubblica di Malta** dinanzi ai tribunali internazionali, tra cui la Corte di giustizia dell'Unione europea e la Corte europea dei diritti dell'uomo, e i suoi funzionari rappresentano il governo in incontri internazionali vertenti sulla cooperazione legale e giudiziaria. Inoltre l'Ufficio presta assistenza nella **stesura della legislazione** e nella sua ratifica da parte del parlamento.

Giudice

Organizzazione

I **giudici e i magistrati** sono nominati dal Presidente della Repubblica su raccomandazione della Commissione per le nomine giudiziarie istituita in virtù dell'articolo 96A della Costituzione. Il Presidente della Repubblica nomina il presidente della Corte Suprema in virtù di una risoluzione della *House of Representatives* (parlamento) sostenuta da un voto di almeno due terzi dei suoi membri.

Tutti i giudici e i magistrati sono indipendenti dal potere esecutivo e godono dell'istituto dell'inamovibilità. I requisiti minimi per la nomina sono, rispettivamente, sette anni di esercizio della professione legale a Malta per diventare magistrato e dodici anni per diventare giudice. Le misure disciplinari riguardanti la magistratura, che non possono portare alla rimozione dall'incarico di un membro della medesima, sono una prerogativa della Commissione per l'amministrazione della giustizia. Le decisioni relative a quanto sopra possono essere impugnate dinanzi alla Corte costituzionale. Nell'esercizio delle sue funzioni, la Commissione è investita di tutti i poteri degli organi giurisdizionali civili. Nel caso in cui ritenga che la condotta oggetto dell'indagine possa portare alla rimozione di un giudice, la Commissione dovrebbe procedere consigliando al Presidente della Repubblica di rimuovere il giudice dall'incarico sulla base di una comprovata condotta illecita o di una comprovata incapacità di svolgere le funzioni del suo ufficio. Il giudice può fare ricorso contro tale raccomandazione dinanzi alla Corte costituzionale.

Organizzazione della professione giuridica: Avvocato

Avvocato

Ruolo e funzioni

Gli avvocati sono professionisti abilitati a fornire **consulenze legali e pareri** e a **rappresentare** i loro clienti dinanzi a tribunali, corti o altre autorità giudiziarie. Per esercitare la professione di avvocato a Malta (come prescritto) occorre essere in possesso di un'abilitazione rilasciata dal Presidente della Repubblica e con il sigillo (*Public seal of Malta*) apposto dall'autorità competente. Dopo aver ottenuto tale abilitazione occorre prestare giuramento di fedeltà e giuramento per quanto riguarda l'incarico.

Organizzazione

Il **Consiglio nazionale forense di Malta** rappresenta l'insieme degli avvocati iscritti all'albo degli avvocati di Malta. Si tratta di un'organizzazione apolitica e non governativa, istituita mediante i contributi versati dai suoi membri e da fondi creati dalle attività da essa organizzate, ed è legalmente riconosciuto come l'organo consultivo e di partecipazione degli avvocati per le questioni riguardanti l'organizzazione e l'amministrazione della giustizia.

A Malta esiste solo una categoria di avvocati e **non viene operata alcuna distinzione tra i termini inglesi "lawyer" e "advocate"**. La professione è regolata dalla **Commissione per l'amministrazione della giustizia**, composta dal Presidente di Malta, dal presidente della Corte suprema, da due giudici, da due magistrati, dal presidente del Consiglio nazionale forense e da due professionisti del diritto. Tutti i reclami sporti contro gli avvocati sono trattati da un comitato composto da cinque avvocati, che formula raccomandazioni alla Commissione per l'amministrazione della giustizia sul provvedimento disciplinare che ritengono opportuno adottare. Tre di essi sono nominati dal Consiglio nazionale forense, che quindi gode di poteri effettivi sulla regolamentazione della professione.

Il Consiglio nazionale forense possiede un sito internet informativo dedicato alla professione, che contiene altresì una **banca dati** divisa in due parti: una parte, accessibile al pubblico in generale, presenta dati specifici riguardanti tutti gli avvocati membri del Consiglio nazionale forense, mentre una parte riservata ai membri contiene informazioni dettagliate su tutti gli avvocati noti al Consiglio.

Negli ultimi anni il Consiglio ha organizzato numerose conferenze e seminari accademici nonché una serie di letture a cadenza mensile finalizzate alla promozione di una cultura della formazione continua di tutti gli avvocati.

Banche dati giuridiche

Nel sito web del governo lawyersregister.gov.mt è pubblicato un elenco ufficiale di avvocati che fornisce il nome e altri dettagli degli avvocati abilitati che hanno dato il loro consenso alla pubblicazione dei propri dati professionali in questo registro. Il registro è accessibile al pubblico.

Notaio

Ruolo e funzioni

I notai sono pubblici ufficiali abilitati a ricevere atti da parte di qualsiasi persona nel corso della sua vita (*inter vivos*) e testamenti al fine di attribuire loro pubblica fede. Conseguentemente a tale obbligo e funzione sono responsabili della custodia di questi stessi atti e possono rilasciare copia degli stessi. Il capo 55 delle *Laws of Malta (Notarial Profession and Notarial Archives Act)* descrive altri poteri e funzioni del notaio.

I notai prestano giuramento di fedeltà e giuramento per quanto riguarda l'incarico prima di iniziare ad esercitare la professione.

La supervisione di tutti i notai, degli archivi notarili e del Pubblico registro viene esercitata da un organo giurisdizionale particolare detto **Court of Revision of Notarial Acts**. Si tratta di un organo composto da membri nominati dal ministro competente in materia notarile tra i giudici e magistrati in pensione e tra avvocati e notai pubblici.

Tale organo in ogni momento e senza preavviso può rendere visita e ispezionare gli archivi, il Pubblico registro o l'ufficio di qualsiasi notaio.

Ogni anno a gennaio la **Gazzetta del Governo di Malta** pubblica i dettagli di tutti i notai che esercitano a Malta.

Organizzazione

Il **Consiglio notarile** è l'organo generale preposto al controllo del notariato e ha il potere, su iniziativa propria o in seguito a reclamo, di verificare la condotta professionale di un notaio, ritenuta non conforme al decoro della professione notarile. Il Consiglio è altresì incaricato di occuparsi di qualsiasi accusa di negligenza o abuso mossa nei confronti di un notaio nell'esercizio delle sue funzioni o in relazione alla professione, salvo che tale competenza non sia trasferita ad altra autorità conformemente agli articoli 85 e 94 del capo 55 del *Notarial Profession and Notarial Archives Act* (legge sulla professione e sugli archivi notarili) delle *Laws of Malta*, o a qualsiasi altra legge.

Banche dati giuridiche

Il [sito ufficiale del Consiglio notarile](#) di Malta contiene informazioni sul **Consiglio notarile**, informazioni generali utili sia al pubblico sia ai notai e un elenco contenente dati dei notai pubblici che esercitano a Malta. La banca dati è accessibile al pubblico e gratuita.

Altre professioni giuridiche

Procuratore legale


Per esercitare la professione di procuratore legale a Malta occorre essere in possesso di un'abilitazione rilasciata dal Presidente della Repubblica di Malta e con il sigillo (*Public seal of Malta*) apposto dall'autorità competente. Dopo aver ottenuto tale abilitazione occorre prestare giuramento di fedeltà e giuramento per quanto riguarda l'incarico.

Il compito principale del procuratore legale consiste nell'assistere l'avvocato con il quale collabora nei procedimenti. Inoltre deposita memorie scritte presso le cancellerie per conto dei clienti e, in generale, svolge altri servizi connessi alla preparazione dei procedimenti giudiziari da parte degli avvocati.

I procuratori legali hanno il diritto di comparire dinanzi ai tribunali composti da magistrati e ad altri tribunali e sezioni speciali e sono abilitati a fornire pareri.

La **Commissione per l'amministrazione della giustizia** è l'organo responsabile della regolamentazione della professione a Malta.

Agenzia di servizi giudiziari

 L'**Agenzia di servizi giudiziari** è responsabile dell'amministrazione degli organi giurisdizionali di Malta. L'Agenzia è responsabile della cancelleria del tribunale e dei funzionari a essa assegnati, del deposito e della notifica degli atti, dell'esecuzione dei titoli esecutivi quali sentenze e ordinanze tramite ufficiali giudiziari nominati dal tribunale e altri funzionari, delle aste giudiziarie, dei processi che si svolgono dinanzi a una giuria popolare e di altri procedimenti penali.

 **Vice cancelliere**  (489 Kb) 

 **Assistente giudiziario**  (382 Kb) 

 **Impiegato di cancelleria**  (390 Kb) 


Link correlati

 **Consiglio nazionale forense (Malta)**

 **Sito ufficiale del Consiglio notarile di Malta**

Ultimo aggiornamento: 15/05/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua  di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Tipi di professioni giuridiche - Paesi Bassi

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche nei Paesi Bassi.

Pubblici ministeri

Organizzazione

Il pubblico ministero (*Openbaar Ministerie*) è un organo nazionale con uffici in tutte le regioni dei Paesi Bassi. Vi è inoltre un ufficio del pubblico ministero nazionale che si occupa della lotta contro la criminalità organizzata (internazionale), e un ufficio operativo che si occupa della lotta contro la criminalità ambientale ed economica e contro la frode.


Esistono 10 uffici del pubblico ministero, in cui i pubblici ministeri, assistiti da esperti amministrativi e giuridici, trattano ogni anno centinaia di migliaia di cause. I ricorsi vengono trattati da uno dei quattro uffici regionali dei relativi pubblici ministeri, nei quali il rappresentante del pubblico ministero è detto "avvocato generale" (*Advocaat-Generaal*). Tali uffici sono diretti dai procuratori capo e dagli avvocati generali capo. A livello nazionale, il pubblico ministero risponde al Collegio dei procuratori generali (*College van Procureurs-generaal*) all'Aia. A livello politico, responsabile per il PM è il ministro della Giustizia, che insieme al Collegio dei procuratori generali, stabilisce le priorità per quanto riguarda le indagini e l'azione penale.

Ruolo e funzioni

Il pubblico ministero si occupa delle persone sospettate di aver commesso un reato, ed è l'unico organo, nei Paesi Bassi, che può rinviare tali persone dinanzi al giudice. Il pubblico ministero garantisce inoltre lo svolgimento delle indagini e l'avvio dell'azione penale e a tal fine, collabora con la polizia e con altri servizi investigativi. Il pubblico ministero dirige le indagini, controlla inoltre che le sentenze siano correttamente eseguite, che le sanzioni pecuniarie siano pagate, che le pene detentive siano scontate e le pene alternative correttamente eseguite. Come i giudici, il pubblico ministero fa parte della magistratura. Sebbene il termine olandese che lo designa significhi letteralmente "ministero pubblico", non si tratta di un ministero nel senso consueto del termine.

Giudici

Organizzazione

Per diventare giudice è richiesta un'esperienza professionale pluriennale. Maggiori informazioni sui requisiti sono disponibili  [qui](#). L'esperienza professionale può essere acquisita tramite un corso di formazione nell'ambito del sistema giudiziario. L'autorità giudiziaria provvede a fornire la necessaria formazione.

I giudici sono nominati dalla Corona, sotto la responsabilità del ministro della Giustizia e della sicurezza. Possono essere nominati giudici soltanto i cittadini olandesi che abbiano completato un corso di studi in giurisprudenza presso un'università olandese.

Per la nomina alla carica di giudice è richiesto il preventivo parere positivo di una commissione di selezione nazionale, composta da esponenti della magistratura, dell'Ufficio del pubblico ministero, nonché di esponenti della società civile.

Un giudice è nominato per amministrare la giustizia presso un determinato organo giurisdizionale, unicamente su proposta dell'organo medesimo. Tali requisiti garantiscono la massima obiettività del sistema di nomina.

I giudici sono funzionari pubblici con uno status speciale. Dopo essere stati nominati, non possono accettare incarichi altrove. I giudici possono rimanere in carica fino all'età di 70 anni. Prima di allora, possono essere destituiti solo dalla massima autorità giudiziaria dei Paesi Bassi, la Corte suprema dei Paesi Bassi (*Hoge Raad der Nederlanden*), su proposta del procuratore generale presso tale organo giurisdizionale.

Ruolo e funzioni

Compito dei giudici è pronunciare un giudizio imparziale in un procedimento giudiziario, comprese le cause nelle quali sono coinvolte pubbliche autorità. Per garantire l'imparzialità nei confronti del governo, viene utilizzato un sistema speciale di selezione e nomina. Per questo lo status giuridico dei giudici è diverso da quello di altri funzionari pubblici.

La Costituzione olandese affida ai giudici il compito di dirimere le controversie e contiene disposizioni sullo status giuridico dei membri della magistratura.

Pur nel rispetto delle leggi vigenti, i giudici godono di discrezionalità nell'amministrazione delle cause; spetta a loro decidere anche in merito a gran parte degli aspetti pratici del procedimento (ad esempio, riguardo ai termini da concedere).

Il comportamento dei giudici è disciplinato da diverse disposizioni di legge, il cui scopo è garantire che i giudici svolgano il loro lavoro in modo imparziale. Qualora una delle parti di un procedimento dubiti dell'imparzialità del giudice, può avvalersi delle possibilità offerte dalla legge per presentare istanza di ricasazione del giudice in questione. Può avvenire che la parte di una controversia non sia soddisfatta dell'operato del giudice: in questo caso, la legge distingue tra insoddisfazione per la decisione adottata dal giudice sotto forma di sentenza e insoddisfazione per il comportamento del giudice:

se il motivo dell'insoddisfazione è la sentenza, si può di norma adire un grado più elevato di giudizio;

se il motivo dell'insoddisfazione è il comportamento del giudice, si può presentare reclamo all'amministrazione dell'organo giurisdizionale presso cui il giudice opera. Ogni organo giudiziario ha un proprio regolamento che disciplina tali reclami.

I giudici devono essere competenti in almeno due settori. Nella maggior parte dei casi, operano a rotazione nelle diverse sezioni dell'organo giurisdizionale, per evitare che si occupino troppo e troppo a lungo di un unico settore specifico.

I giudici svolgono la loro funzione nei tribunali distrettuali (*rechtbanken*), ciascuno dei quali è dotato almeno di quattro sezioni: civile, penale, amministrativa e una per le materie di natura "cantonale". I giudici che operano nella sezione cantonale sono detti "giudici cantonali" (*kantonrechters*), gli altri semplicemente "giudici" (*rechters*). I giudici che fanno parte delle corti d'appello e della Corte di cassazione sono detti "consiglieri" (*raadsheren*).

La composizione degli organi giurisdizionali, durante lo svolgimento delle cause, è la seguente:

i giudici dei tribunali "cantonali" sono giudici monocratici;

in genere i giudici dei tribunali distrettuali sono giudici monocratici, ma alcuni procedimenti devono essere affidati a un collegio composto da tre giudici;

un collegio composto da tre giudici giudica le cause nelle corti d'appello, tranne quando la causa in questione può essere giudicata da un solo giudice.

Questo aspetto è disciplinato dalla legge sull'organizzazione della magistratura;

le cause dinanzi alla Corte Suprema sono giudicate da cinque giudici.

Il Consiglio per il sistema giudiziario (*Raad voor de rechtspraak*) è responsabile della regolamentazione della professione.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni, si rimanda al sito internet generale sul [sistema giudiziario](#) olandese accessibile al pubblico.

Organizzazione delle professioni giuridiche

Avvocati

L'[Ordine olandese degli avvocati](#) (*Nederlandse Orde van Advocaten*) è l'associazione professionale che riunisce tutti gli avvocati dei Paesi Bassi. L'attività principale dell'Ordine olandese degli avvocati, disciplinata dalla legge, è sorvegliare la qualità dei servizi prestati dagli avvocati. Tra le altre cose, la qualità dei servizi degli avvocati è garantita da:

un programma di formazione completo per gli avvocati;

la produzione di statuti e altre disposizioni vincolanti per gli avvocati;

procedimenti disciplinari;

informazioni e servizi per i membri; e

un servizio di consulenza alle pubbliche autorità olandesi su progetti politici e proposte di legge.

Secondo la legge sugli avvocati (*Advocatenwet*), tutti gli avvocati devono diventare membri dell'Ordine olandese degli avvocati. Attualmente gli avvocati iscritti sono più di 18 000.

Consulenti legali

Non esiste alcun organismo centrale che disciplina questa professione.

Notaio

Organizzazione

L'[Associazione olandese dei notai](#) (*Koninklijke Notariële Beroepsorganisatie*) difende gli interessi dei [notai](#) nei Paesi Bassi e assicura che possano svolgere il proprio lavoro in modo adeguato.

Ruolo e funzioni

La legge richiede un atto notarile per determinati contratti e atti giuridici. I più importanti sono i seguenti:

il trasferimento della proprietà immobiliare all'interno del paese;

la costituzione o la cancellazione di ipoteche;

la costituzione di una società per azioni o di una società a responsabilità limitata o la modifica del relativo statuto;

la costituzione di fondazioni o associazioni (incluse le cooperative) o la modifica del relativo atto costitutivo;

la redazione, la modifica e l'esecuzione di atti testamentari;

la redazione o la modifica di accordi matrimoniali e di accordi di convivenza registrati;

il trasferimento di azioni nominative; e

l'esecuzione di donazioni ed elargizioni tramite atto notarile.

Per motivi pratici, un notaio spesso esegue anche altri tipi di operazioni e può provvedere alla redazione di altri tipi di contratti tra i quali, ad esempio, contratti di società (società commerciali, società semplici e società a responsabilità limitata), accordi di convivenza e disposizioni a tutela delle società a responsabilità limitata da terzi.

Altre professioni giuridiche

L'[Organizzazione professionale nazionale degli ufficiali giudiziari](#) (*Koninklijke Beroepsorganisatie van Gerechtsdeurwaarders*, KBvG) è regolata dalla legge sugli ufficiali giudiziari (*Gerechtsdeurwaarderswet*). La legge affida all'Organizzazione professionale nazionale degli ufficiali giudiziari — a cui tutti gli ufficiali giudiziari nei Paesi Bassi devono aderire — il compito di promuovere le buone pratiche all'interno della professione.

Gli ufficiali giudiziari olandesi sono responsabili della ricezione e dell'invio di documenti, in conformità del regolamento n. 1393/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale. Nei Paesi Bassi, la notificazione di un atto deve essere effettuata direttamente da un ufficiale giudiziario. Le richieste in tal senso devono essere presentate in olandese o in inglese. Non è possibile inviare richieste all'autorità centrale olandese, l'Organizzazione professionale nazionale degli ufficiali giudiziari nei Paesi Bassi, il cui intervento può essere richiesto solo in circostanze eccezionali, definite nell'articolo 3, lettera c) del suddetto regolamento dell'UE.

Servizi legali gratuiti

Per una prima consulenza legale, è possibile rivolgersi agli sportelli giuridici (*Het Juridisch Loket*), presso i quali si possono ottenere informazioni, consulenza e chiarimenti su questioni legali. Gli sportelli giuridici rappresentano il punto in cui inizia il procedimento per ottenere il patrocinio a spese dello Stato.

Se necessario, l'utente è indirizzato verso un avvocato o un mediatore privato, che quindi rappresenta il secondo livello del procedimento per ottenere il patrocinio a spese dello Stato.

Tutti i servizi di informazione presso gli sportelli giuridici sono gratuiti, sono forniti immediatamente o nell'ambito di una consultazione. È possibile rivolgersi agli sportelli giuridici per questioni di diritto civile, amministrativo, penale e del diritto in materia di immigrazione.

Sono stati istituiti in totale 44 sportelli giuridici, distribuiti uniformemente in tutti i Paesi Bassi in modo che ogni cittadino olandese possa facilmente raggiungere i servizi giuridici.

Per maggiori informazioni, cfr. il sito internet degli [sportelli giuridici](#).

Link correlati

[Pubblico Ministero](#)

[Il sistema giudiziario olandese e la Corte suprema dei Paesi Bassi](#)

[Ordine dei Paesi Bassi](#)

[Associazione reale olandese dei notai](#)

[Organizzazione professionale nazionale degli ufficiali giudiziari nei Paesi Bassi](#)

[Consultori legali](#)

Ultimo aggiornamento: 11/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Austria

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Austria.

Professioni giuridiche – Introduzione

Attualmente (al 2023) circa **1 850 giudici togati** esercitano nell'ambito della "giurisdizione ordinaria", vale a dire in cause civili, penali, riguardanti il diritto del lavoro e la previdenza sociale (**tale dato è espresso in equivalenti a tempo pieno e comprende anche la Corte suprema**). Circa **700 operatori giudiziari sono responsabili di una parte sostanziale del sistema giudiziario**. Inoltre si contano circa **600 giudici togati presso i tribunali amministrativi**.

Inoltre i **giudici non togati** che adempiono la loro funzione su base volontaria sono assegnati a casi specifici. Tra questi figurano giudici onorari o giurati nei processi penali e giudici a latere con specifiche competenze che si occupano di cause di diritto commerciale, del lavoro e della previdenza sociale, nonché di determinati procedimenti amministrativi.

Sono presenti circa **480 pubblici ministeri (al 2023, il dato espresso in termini di equivalenti a tempo pieno comprende i pubblici ministeri presso la Procura generale, ma non quelli presso l'Autorità centrale)**.

3 799 persone sono impiegate nel **sistema carcerario (i dati espressi in termini di equivalenti a tempo pieno si riferiscono al 1° settembre 2019 e comprendono i membri della direzione delle carceri)**; questa cifra comprende un totale di **3 214 guardie carcerarie** (comprese quelle in servizio di formazione).

1. Giudici

Formazione e nomina dei giudici

Per la nomina a giudice presso la **giurisdizione ordinaria** è necessario possedere quattro anni di esperienza in ambito giuridico e aver superato l'esame di accesso alla professione giudiziaria dopo aver completato gli studi di diritto.

Parte dell'esperienza professionale consiste in un tirocinio in tribunale di almeno sette mesi (praticantato giudiziario, in precedenza noto come "anno giudiziario") cui hanno diritto le donne laureate e che costituisce anche un prerequisito per tutti coloro che desiderano diventare avvocati o notai. Il restante esercizio obbligatorio della professione è generalmente svolto attraverso una preparazione speciale alla professione giudiziaria in qualità di praticante giudice nel corso della formazione giudiziaria, ma può essere svolto anche sotto forma di un'altra attività giuridica, ad esempio come praticante avvocato. Ogni anno circa 100 praticanti avvocati sono ammessi alla formazione preparatoria. Il servizio di preparazione alla professione giudiziaria (compreso il tirocinio in tribunale) dura in linea di principio quattro anni e si svolge presso gli organi giurisdizionali distrettuali o regionali, presso le procure, le carceri o centri di protezione o assistenza delle vittime, o ancora presso lo studio di un avvocato o di un notaio, o presso la procura finanziaria. Una parte di tale formazione può essere assolta presso il tribunale regionale superiore, la Corte suprema, il ministero federale della Giustizia, la direzione delle carceri, un centro di assistenza ai condannati durante la sospensione condizionale della pena, associazioni di amministratori fiduciari o uffici di assistenza alla gioventù, o ancora presso l'ufficio per la protezione giuridica o nel settore finanziario (ad esempio, presso imprese adeguate). Il servizio di preparazione alla professione giudiziaria si conclude con un esame. Per coloro che modificano il proprio percorso professionale dopo aver acquisito esperienza professionale in altre professioni giuridiche, il periodo di formazione è ridotto di conseguenza. Una persona che abbia già superato un esame notarile o di accesso alla professione forense deve sostenere solo un esame complementare e non l'esame di accesso alla professione giudiziaria.

Dopo aver superato l'esame, occorre presentare domanda per una posizione vacante di giudice o di pubblico ministero.

Presso la **giurisdizione amministrativa** non è previsto un servizio di preparazione alla professione giudiziaria; tuttavia i giudici amministrativi devono possedere almeno cinque anni di esperienza professionale pregressa (ad esempio, il servizio presso un'autorità amministrativa) e non sostengono un esame. I giudici ordinari possono passare alla giurisdizione amministrativa. Anche i giudici dei tribunali amministrativi possono essere nominati come giudici ordinari dopo cinque anni di servizio presso i tribunali amministrativi.

Le nomine alla carica di giudice o di pubblico ministero solitamente avvengono a opera del ministro federale della Giustizia. Il diritto di nomina è riservato al presidente federale solo per determinate funzioni. I giudici del Tribunale Amministrativo Regionale invece sono nominati dal rispettivo governo distrettuale. Possono essere nominati giudici o pubblici ministeri solo i cittadini austriaci.

Status dei giudici

I giudici nominati nella **giurisdizione federale ordinaria e amministrativa** sono funzionari pubblici federali. Oltre alla legge costituzionale federale (*Bundes-Verfassungsgesetz (B-VG)*), la **legge sul servizio dei giudici e dei pubblici ministeri (*Richter- und Staatsanwaltschaftsdienstgesetz (RSIDG)*)** costituisce la principale fonte giuridica per la formazione e lo status professionale dei giudici. Tale legge contiene numerose disposizioni relative alla professione di giudice e di pubblico ministero (tra cui, ad esempio, il diritto disciplinare e le descrizioni del servizio).

I giudici nominati presso i **Tribunali Amministrativi Regionali (*Landesverwaltungsgerichte*)** sono funzionari pubblici del rispettivo distretto. Il loro status professionale è regolato dalla legge costituzionale federale e dalla specifica legislazione distrettuale.

Tutti i giudici togati sono nominati per un periodo illimitato e sono collocati a riposo alla fine dell'anno in cui compiono 65 anni.

Ai sensi degli articoli 87 e 88 della legge costituzionale federale, nell'interpretazione della legge e nella risoluzione delle controversie i giudici operano come organi statali indipendenti. Tale indipendenza si esprime nella libertà da direttive (indipendenza sostanziale) nonché nell'impossibilità di essere rimossi o

trasferiti a un'altra posizione (indipendenza personale). I giudici sono soggetti soltanto alla legge e decidono sulla base delle loro convinzioni giuridiche. Parimenti essi non sono soggetti a precedenti decisioni di altri organi giurisdizionali su questioni giuridiche analoghe (precedenti). A parte il collocamento a riposo al raggiungimento del limite di età previsto per legge, i giudici possono essere rimossi dall'incarico o trasferiti ad altra posizione o collocati a riposo contro la propria volontà solo nelle circostanze e nei modi previsti dalla legge (articolo 88 della Legge costituzionale federale). I giudici godono di uno speciale status costituzionale solo nell'esercizio delle loro funzioni giudiziarie (nello svolgimento di tutte le attività giudiziarie previste dalla legge e nell'assegnazione delle cause) e non nell'ambito dell'amministrazione degli organi giurisdizionali, che spetta altresì ad essi. Un'eccezione si applica alle cause amministrative giudiziarie da trattare in seno a consigli o commissioni (ad esempio, assegnazione delle cause, proposte di nomina). In caso contrario, essi sono vincolati alle direttive impartite dai loro superiori. L'assegnazione del lavoro giudiziario secondo criteri precostituiti garantisce che il diritto a un giudice, sancito dalla Costituzione, sia tutelato

Ruolo e funzioni

Ai giudici è demandata la **giurisdizione nelle controversie civili e penali**. Nelle questioni di diritto amministrativo e costituzionale essi esercitano un **controllo sull'amministrazione e fungono da custodi della Costituzione**.

Responsabilità di fronte alla legge

Organo disciplinare: i giudici che si rendono responsabili di violazione colposa dei propri doveri etici e professionali ne rispondono a un organo disciplinare. Per i giudici ordinari, l'organo disciplinare è costituito presso il tribunale regionale superiore o presso la Corte Suprema ed è formato solamente da giudici. L'organo disciplinare è competente anche per i comportamenti illeciti dei pubblici ministeri. Le stesse norme disciplinari, con qualche eccezione, si applicano ai giudici della giurisdizione amministrativa federale. I giudici dei tribunali amministrativi regionali invece sono soggetti alla legislazione distrettuale pertinente. Giurisdizione penale: i giudici (e i pubblici ministeri) che, nella violazione colposa dei propri doveri professionali, commettono anche un reato, ne rispondono a un organo giudiziario penale (ad esempio, in caso di abuso di d'ufficio).

Giurisdizione civile: le parti che abbiano subito un danno a causa della condotta illecita e colposa di un giudice (o di un pubblico ministero) possono rivalersi nei confronti dello Stato. Lo Stato può poi agire nei confronti del giudice (o del pubblico ministero) nei casi di atti intenzionali o di negligenza grave.

2. Pubblici ministeri

Struttura organizzativa

In generale, l'organizzazione gerarchica della procura corrisponde a quella degli organi giurisdizionali.

Presso ciascuno dei 16 tribunali di primo grado con competenza sui procedimenti penali opera una procura. Esiste inoltre la procura per la lotta contro la criminalità economica e la corruzione (*Wirtschafts- und Korruptionsstaatsanwaltschaft*) con competenza per tutta l'Austria. Presso ogni tribunale regionale superiore opera una procura di grado elevato e presso la Corte suprema opera la Procura generale. Sia le procure di grado elevato, sia la Procura generale dipendono direttamente dal ministero federale della Giustizia.

Formazione e nomina di pubblici ministeri

La formazione del pubblico ministero corrisponde a quella di un giudice togato ordinario.

Solo chi soddisfa i requisiti per la nomina a giudice può essere nominato pubblico ministero.

Per le posizioni di ruolo vacanti dei giudici e dei pubblici ministeri occorre bandire un concorso pubblico. Il diritto di nomina dei pubblici ministeri spetta al Presidente federale ma, come nel caso dei giudici, anche per gran parte delle posizioni di ruolo dei pubblici ministeri egli delega il diritto di nomina al ministro federale della Giustizia.

Status dei pubblici ministeri

Le procure sono autorità giudiziarie distinte, **ma non indipendenti**. Hanno una struttura gerarchica e sono tenute a rispettare le direttive impartite dalla procura di grado elevato e, da ultimo, dal ministro federale della Giustizia.

Il diritto di impartire direttive è regolato da precise norme di legge. Le direttive di una procura di grado elevato o del ministro federale della Giustizia possono essere formulate solo in forma scritta e devono essere motivate. Inoltre le direttive ricevute devono essere depositate agli atti della causa penale. Prima di emettere una direttiva, il ministro federale deve consultare il consiglio competente in materia (*Weisungsrat*). Il ministro federale della Giustizia è investito della responsabilità ministeriale e risponde al Parlamento, al quale è tenuto a fornire informazioni.

Il personale delle singole procure della Repubblica deve rispettare le direttive impartite dal direttore della procura. Tuttavia se si ha motivo di ritenere che una direttiva sia illegittima, se ne può richiedere la stesura per iscritto e addirittura la dismissione dalla trattazione della causa penale in esame.

Ruolo e funzioni

Le procure sono **organi speciali, distinti dagli organi giurisdizionali**. Il loro ruolo consiste nella **tutela dell'interesse pubblico relativo all'amministrazione della giustizia penale**, che prevede anche la responsabilità dei **procedimenti penali**, compresi il deposito e la presentazione dei capi di imputazione. Per questo motivo sono definite anche rappresentanti **dell'accusa**.

I pubblici ministeri sono responsabili della **formulazione e del deposito dei capi d'imputazione**, sia dinanzi all'organo giurisdizionale regionale sia dinanzi a quello distrettuale del rispettivo distretto. Di norma, i **procuratori distrettuali** presentano i capi di imputazione agli organi giudiziari distrettuali. Si tratta di funzionari con competenze speciali, ma non devono necessariamente essere in possesso di un titolo accademico.

Un ruolo speciale spetta alla procura per la lotta contro la criminalità economica e la corruzione, la cui giurisdizione, estesa a tutto il paese, abbraccia principalmente i settori degli atti illeciti commessi da funzionari pubblici e dei reati economici concernenti importi superiori a 5 000 000 EUR. Rientrano nella sua competenza anche i reati finanziari concernenti importi superiori a 5 000 000 EUR, le frodi qualificate ai danni del sistema di sicurezza sociale, i reati di bancarotta fraudolenta aggravata (*kridatträchtiges Verhalten*) e, tra l'altro, i reati previsti dalla legge sulle società per azioni o dalla legge sulle società a responsabilità limitata, commessi in seno a imprese di dimensioni corrispondenti (con un capitale azionario di almeno 5 000 000 EUR o più di 2 000 dipendenti).

Le procure di grado elevato sono gerarchicamente superiori alle procure e sono costituite presso i tribunali regionali superiori di Vienna, Graz, Linz e Innsbruck. Oltre a **presentare i capi d'imputazione dinanzi al tribunale regionale superiore**, esse sono anche responsabili della **supervisione di tutte le procure presenti nel loro distretto** e dipendono direttamente dal ministero federale della Giustizia.

Una posizione particolare è occupata dalla **procura generale** costituita presso la Corte suprema. Essa **risponde direttamente al ministero federale della Giustizia** e non ha il diritto di impartire direttive né alle procure né alle procure di grado elevato. Inoltre non formula imputazioni, bensì è incaricata di **coadiuvare la Corte suprema**. È munita in via principale dell'autorizzazione a proporre i ricorsi per nullità per garantire il rispetto della legge nelle questioni penali in cui le parti non dispongono di (ulteriori) possibilità di proporre appello. In tal modo essa assolve l'importante funzione di preservare **l'unità della legge** e di **assicurare la certezza del diritto** in materia penale.

Responsabilità di fronte alla legge

La responsabilità disciplinare, penale e civile dei pubblici ministeri è disciplinata nello stesso modo di quella dei giudici ordinari.

3. Cancelliere

Struttura organizzativa

In Austria, i cancellieri (*Diplomrechtspfleger*innen*) costituiscono un pilastro indispensabile del sistema giudiziario. Oltre l'80 % delle sentenze nelle cause civili viene attualmente pronunciato da oltre 700 cancellieri.

Formazione del cancelliere

Solo coloro che hanno superato l'esame di maturità o conseguito una qualifica professionale sono ammessi alla formazione come cancelliere. La formazione dura tre anni e comprende il lavoro presso un organo giurisdizionale, compresa la preparazione di disposizioni nel settore di lavoro pertinente, la partecipazione a un corso di formazione generale e specifico per il settore di lavoro, e il superamento degli esami pertinenti. Dopo aver superato l'esame di cancelliere, a condizione che gli altri requisiti elencati nell'articolo 3 della legge sui cancellieri (*Rechtspflegergesetz*) siano stati soddisfatti, il candidato cancelliere riceve un diploma dal ministro federale della Giustizia. Il diploma deve specificare il settore di lavoro. Dopo aver ricevuto tale diploma, l'aspirante cancelliere è autorizzato a svolgere i propri compiti a livello giudiziario nell'ambito del suo settore di lavoro all'interno del territorio federale, e può quindi lavorare come cancelliere.

Il giudice che presiede il tribunale regionale superiore deve quindi indicare il tribunale presso il quale l'ufficiale giudiziario interessato deve assumere l'incarico di cancelliere e, se del caso, il periodo dell'incarico. All'interno del tribunale determinato dal giudice che lo presiede, il cancelliere è assegnato dall'organo di direzione (il presidente o il capo del tribunale) a una sezione del tribunale diretta da un giudice o, se del caso, a più sezioni.

Status dei cancellieri

I cancellieri sono ufficiali giudiziari dotati di una formazione specifica, cui può essere affidata la trattazione in primo grado di questioni estremamente circoscritte in materia civile, ai sensi dell'articolo 87a della legge costituzionale federale austriaca e della legge austriaca sui cancellieri. Nell'esercizio di tale funzione i cancellieri sono vincolati solo dalle direttive dei giudici responsabili del caso in base alla distribuzione del lavoro giudiziario. I giudici possono in qualsiasi momento riservarsi il trattamento del caso o farlo proprio. Le decisioni prese dai cancellieri possono essere impugnate, proprio come le decisioni dei giudici.

In pratica, i cancellieri lavorano per lo più in modo indipendente. Le direttive dei giudici non sono consuete, e vengono anzi emanate solo in casi rarissimi.

Ruolo e funzioni

I cancellieri sono nominati per occuparsi dei seguenti ambiti di lavoro:

procedura civile, questioni di esecuzione e insolvenza ("procedimenti di regolamento dei debiti");

questioni stragiudiziali;

questioni relative al registro immobiliare e al registro navale;

questioni relative al registro delle imprese.

Ciascuno di questi ambiti richiede una formazione specifica e una nomina specifica a cancelliere per l'ambito di lavoro pertinente.

Divisione delle responsabilità tra giudici e cancellieri

La sfera di attività dei cancellieri non comprende tutto il lavoro e le decisioni nei settori precedentemente menzionati. Gli aspetti che rientrano nella sfera di attività dei cancellieri sono indicati specificamente nella legge sui cancellieri, e l'ampiezza della sfera di attività varia notevolmente da un ambito di lavoro all'altro.

La legge sui cancellieri stabilisce sfere di attività per i singoli ambiti di lavoro che assegnano responsabilità specifiche ai cancellieri (ad esempio, la sfera di attività nei casi di insolvenza comprende le cause di fallimento dinanzi ai tribunali distrettuali). Naturalmente determinate responsabilità sono riservate ai giudici.

Inoltre ogni sfera di attività comprende, tra l'altro, l'esecuzione di procedure di "ingiunzione di pagamento", la conferma dell'efficacia giuridica e dell'esecutività delle sentenze dei tribunali in un determinato ambito di lavoro, le decisioni sulle domande di patrocinio a spese dello Stato relative ad atti dei cancellieri e lo svolgimento di funzioni ufficiali sulla base di una richiesta di assistenza giudiziaria da parte di un organo giurisdizionale o di un'autorità nazionale.

4. Avvocati

Aspetti generali

Gli avvocati possiedono le qualifiche e l'autorizzazione per rappresentare le parti in tutte le controversie giudiziali e stragiudiziali, vertenti su questioni pubbliche e private, dinanzi a tutti gli organi giurisdizionali e le autorità pubbliche dell'Austria.

Non è richiesta alcuna nomina ufficiale per coloro che desiderano esercitare la professione di avvocato in Austria; tuttavia l'esercizio della professione è subordinata ai requisiti indicati di seguito.

Le principali basi giuridiche sono il codice degli avvocati (*Rechtsanwaltsordnung — RAO*) Gazzetta imperiale ufficiale (RGBl) n. 96/1896; lo statuto disciplinare per gli avvocati e i praticanti avvocati (*Disziplinarstatut für Rechtsanwälte und Rechtsanwaltsanwärter (DSt)*), Gazzetta federale ufficiale (BGBl.) n. 474/1990; la legge federale sulle tariffe degli avvocati (*Bundesgesetz über den Rechtsanwaltsstarif (RATG)*), BGBl. n. 189/1969; la legge sull'esame di accesso alla professione forense (*Rechtsanwaltsprüfungsgesetz (RAPG)*), BGBl. n. 556/1985; e la legge federale sulla libera prestazione di servizi e sullo stabilimento degli avvocati europei e sulla prestazione di servizi legali da parte di avvocati attivi a livello internazionale in Austria (*Bundesgesetz über den freien Dienstleistungsverkehr und die Niederlassung von europäischen Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälten sowie die Erbringung von Rechtsdienstleistungen durch International Tätige Rechtsanwältinnen und Rechtsanwälte in Österreich (EIRAG)*), BGBl. I n. 27/2000.

Requisiti per l'esercizio della professione

Coloro che desiderano esercitare la professione di avvocato devono aver studiato diritto austriaco e devono dimostrare di aver trascorso almeno cinque anni nel settore giuridico, di cui almeno sette mesi presso un organo giurisdizionale o presso una procura e tre anni presso lo studio di un avvocato austriaco in qualità di candidato all'avvocatura.

L'**esame di accesso alla professione forense**, il cui superamento è una condizione per poter esercitare la professione, si può sostenere dopo tre anni di praticantato, di cui almeno sette mesi trascorsi presso un organo giurisdizionale e almeno due anni presso lo studio di un avvocato. Per sostenere l'esame, i candidati devono anche partecipare ai corsi di formazione obbligatori prescritti per i candidati all'avvocatura dall'ordine degli avvocati.

Coloro che soddisfano i requisiti possono essere iscritti all'albo dell'ordine degli avvocati nel cui distretto giudiziario intendono esercitare.

In determinate circostanze, gli avvocati stranieri che sono cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, di un altro Stato parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo o della Svizzera, possono anche:

svolgere attività di avvocato su base temporanea in Austria;

chiedere l'iscrizione all'albo dell'ordine degli avvocati pertinente, dopo aver superato un esame attitudinale; oppure

esercitare immediatamente la professione in Austria, senza aver sostenuto un esame attitudinale, con la qualifica professionale utilizzata nel paese d'origine, ed essere pienamente integrati nell'attività professionale di avvocato dopo tre anni di esercizio effettivo e regolare della professione in Austria.

In talune circostanze, un membro di un ordine degli avvocati di uno Stato parte dell'Accordo generale sul commercio di servizi (GATS) può anche svolgere temporaneamente alcune attività precisamente delimitate, in qualità di avvocato, in Austria.

Responsabilità di fronte alla legge

Gli avvocati che violino i doveri professionali o gettino il discredito sulla professione ne rispondono a un consiglio disciplinare nominato dal locale ordine degli avvocati. Il consiglio disciplinare può infliggere sanzioni che giungono fino alla radiazione dell'interessato dall'albo. Le decisioni in secondo grado sono adottate dalla Corte suprema in sezioni composte da quattro membri di cui due giudici della Corte suprema e due avvocati.

Inoltre gli avvocati sono, ovviamente, penalmente e civilmente responsabili.

Ordine degli avvocati, Consiglio nazionale forense austriaco

Tutti gli avvocati di un dato distretto iscritti all'albo di quel distretto formano un ordine degli avvocati (*Rechtsanwaltskammer*). Gli ordini sono organismi di diritto pubblico ed enti autonomi con poteri di autogoverno.

A livello federale, gli interessi degli avvocati austriaci in generale sono rappresentati dal Consiglio nazionale forense austriaco (*Österreichischer Rechtsanwaltskammertag*). Questo è composto dai nove ordini degli avvocati austriaci, e la sua assemblea dei rappresentanti è composta da delegati degli ordini degli avvocati (<http://www.rechtsanwaelte.at/>).

5. Notai

Aspetti generali

I notai, in quanto istituzione indipendente e imparziale della giustizia preventiva, sono a disposizione dei cittadini che necessitano servizi giuridici per regolare i propri rapporti giuridici privati.

Il loro compito principale è quello di intervenire giuridicamente e fornire assistenza giuridica ai cittadini. I notai eseguono rogiti di atti pubblici, custodiscono beni di terzi, redigono scritture private e rappresentano parti, soprattutto in questioni stragiudiziali. Essi hanno anche il compito di operare in qualità di incaricati dei giudici in procedimenti stragiudiziali. In particolare, sono consultati in qualità di "commissari giudiziari" per svolgere procedure di successione. I notai devono garantire che i beni di una persona deceduta siano custoditi e trasferiti agli aventi diritto a riceverli. Tale attività esige una conoscenza specifica del diritto di successione e delle procedure stragiudiziali, e ciò significa di conseguenza che i notai vengono costantemente consultati dai cittadini per fornire assistenza nella redazione di testamenti e specialmente consulenza e rappresentanza nelle pratiche di successione.

I notai svolgono una funzione pubblica, ma non sono funzionari pubblici. Si assumono il rischio commerciale di gestire uno studio professionale, ma non gestiscono un'impresa commerciale. La loro posizione è simile a quella di chi esercita una professione liberale, ma in qualità di commissari giudiziari essi sono ufficiali giudiziari. La professione notarile deve essere l'occupazione principale e non può essere esercitata in combinazione con la professione forense. Le modifiche del numero delle posizioni notarili e delle sedi dei distretti notarili sono effettuate con regolamento del ministro federale della Giustizia.

Attualmente i distretti notarili in Austria sono 536 (ad aprile 2023).

Le basi giuridiche fondamentali per questa attività sono contenute nel codice notarile (*Notariatsordnung (NO)*), RGBI. n. 75/1871; nella legge sugli atti notarili (*Notariatsaktgesetz*), RGBI. n. 76/1871; nella legge sulle tariffe notarili (*Notariatstarifgesetz (NTG)*), BGBI. n. 576/1973; nella legge sull'esame di accesso alla professione notarile (*Notariatsprüfungsgesetz (NPG)*), BGBI. n. 522/1987; nella legge sui commissari giudiziari (*Gerichtskommissärsgesetz (GKG)*), BGBI. n. 343/1970; e nella legge sulle tariffe dei commissari giudiziari (*Gerichtskommissionstarifgesetz (GKTG)*), BGBI. n. 108/1971.

Formazione

Coloro che hanno portato a termine gli studi di giurisprudenza (diritto austriaco) e sono interessati alla professione notarile, devono cercare un notaio che li accetti come dipendenti e iscriva il loro nome nell'elenco dei candidati notai.

L'iscrizione nell'elenco dei candidati notai gestito dal consiglio del notariato interessato è possibile solo se la persona in questione ha svolto sette mesi di praticantato giudiziario in qualità di praticante legale presso un organo giurisdizionale o una procura e all'atto della prima iscrizione nell'elenco dei candidati non ha compiuto i 35 anni di età.

Per essere ammesso all'esame notarile, il candidato notaio deve frequentare i corsi di formazione prescritti dal consiglio notarile.

L'esame notarile si compone di due parti:

il candidato notaio può sostenere la prima parte dell'esame dopo 18 mesi di candidatura, ma non dopo la fine del quinto anno di candidatura; in caso contrario, il suo nome è rimosso dall'elenco dei candidati notai;

la seconda parte può essere sostenuta dopo un ulteriore periodo di praticantato di almeno un anno come candidato notaio e deve essere superata al massimo entro la fine di una candidatura di 10 anni; in caso contrario, il nome del candidato è rimosso dall'elenco.

Nomina

Le posizioni notarili che si sono rese vacanti o che sono state create ex novo devono essere segnalate pubblicamente prima di essere assegnate. La legge (sezione 6 del codice notarile) esige, tra l'altro, che i candidati a una posizione notarile:

siano cittadini di uno Stato membro dell'UE o di un altro Stato membro del SEE o della Svizzera;

abbiano portato a termine con esito positivo gli studi di diritto austriaco;

abbiano superato l'esame notarile; e

siano in grado di dimostrare di aver esercitato per sette anni l'attività professionale di avvocato, compresi almeno tre anni in qualità di candidato notaio dopo aver sostenuto l'esame notarile.

Questi requisiti di base, tuttavia, non danno di per sé il diritto alla nomina a notaio. Nella procedura di assunzione, i candidati sono valutati e classificati secondo una graduatoria dal consiglio notarile competente per territorio, e successivamente dai comitati del personale del tribunale regionale e del tribunale regionale superiore competenti; nel quadro di tale procedura la durata del praticantato riveste un'importanza decisiva. Il consiglio notarile e i due comitati del personale propongono al ministro federale della Giustizia ciascuno una terna di candidati. Sebbene tali terne non siano vincolanti, in pratica il ministro nomina solo i candidati proposti.

Un notaio può esercitare fino al 31 gennaio dell'anno solare successivo al suo 70° compleanno e non il trasferimento ufficiale a una posizione notarile differente non è ammesso.

Vigilanza sui notai; responsabilità di fronte alla legge

In considerazione degli obblighi che loro incombono nella redazione di documenti pubblici e in qualità di commissari giudiziari, i notai sono soggetti a una vigilanza particolare. La responsabilità per la vigilanza sui notai spetta al ministro federale della Giustizia, al dipartimento per l'amministrazione della Giustizia e, direttamente, ai consigli notarili.

I notai sono soggetti a una legge disciplinare speciale. Le infrazioni disciplinari sono punite in primo grado dal tribunale regionale superiore in qualità di tribunale disciplinare per i notai, e in secondo grado dalla Corte suprema in qualità di organo giurisdizionale disciplinare per i notai; tra i giudici competenti per la causa devono sempre figurare dei notai e le sanzioni possono giungere fino alla rimozione dall'incarico. Le sanzioni per semplici illeciti amministrativi sono imposte dal consiglio notarile.

Oltre alla responsabilità disciplinare, i notai sono ovviamente responsabili anche penalmente e civilmente.

Quando agiscono in qualità di commissari giudiziari, ai fini del diritto penale i notai sono considerati funzionari pubblici e sono quindi perseguibili per "negligenza professionale" che comprende in particolare l'abuso d'ufficio. La responsabilità civile è disciplinata in maniera differente. Se agiscono in qualità di commissari giudiziari, le norme che ne disciplinano la responsabilità sono le stesse che disciplinano la responsabilità di giudici e pubblici ministeri. Le parti

non possono perciò proporre ricorso direttamente nei loro confronti, ma devono invece inoltrare allo Stato le richieste di risarcimento. Lo Stato può poi rivalersi sui notai che abbiano agito intenzionalmente o abbiano commesso atti di grave negligenza. A parte la loro attività di commissari giudiziali, a norma del diritto civile i notai rispondono direttamente alle parti.

Collegi notarili, Consiglio nazionale notarile austriaco

I notai che esercitano la professione in uno Stato federale, o sono iscritti come candidati notai nell'elenco di un dato Stato federale, costituiscono un collegio notarile. Gli Stati federali di Vienna, della Bassa Austria e del Burgenland hanno collegi comuni, così come quelli del Tirolo e del Vorarlberg.

Il collegio ha il compito di tutelare la dignità e l'onorabilità della professione e di rappresentarne gli interessi.

Ciascun collegio notarile deve eleggere, tra i suoi membri, un consiglio notarile. Il consiglio notarile è formato da un notaio avente funzione di presidente e da altri sei notai (12 a Vienna) e tre candidati notai (sei a Vienna) in qualità di membri.

Il Consiglio nazionale notarile austriaco ([Österreichische Notariatskammer](#)) è composto dai consigli degli Stati federali. Il Consiglio nazionale notarile austriaco è qualificato per rappresentare i notai e tutelarne diritti e interessi in materie che riguardano l'intera categoria notarile austriaca o eccedenti la competenza di un singolo consiglio.

Link correlati

[Professioni giuridiche - Austria](#)

Ultimo aggiornamento: 26/10/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [PL](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Tipi di professioni giuridiche - Polonia

Questa pagina contiene informazioni sulle professioni giuridiche in Polonia.

Pubblico ministero

Organizzazione

La struttura che viene illustrata qui di seguito consiste nell'ufficio del pubblico ministero e nei servizi ad esso correlati e si basa sulla legge del 9 ottobre 2009. In Polonia l'ufficio del pubblico ministero comprende:

il Procuratore generale (*Prokurator Generalny*);

i magistrati delle sezioni ordinarie e militari (*prokuratorzy powszechnych jednostek organizacyjnych prokuratury i prokuratorzy wojskowi*) facenti capo al Procuratore generale;

i magistrati dell'Istituto della memoria nazionale (*prokuratorzy Instytutu Pamięci Narodowej*) e della Commissione per la lotta ai reati commessi contro la nazione polacca (*Komisja Ścigania Zbrodni przeciwko Narodowi Polskiemu*).

Il Procuratore è l'autorità suprema dell'ufficio del pubblico ministero ed è nominato dal presidente della Repubblica polacca sulla base di una lista di candidati raccomandati dal Consiglio nazionale della magistratura e dal Consiglio nazionale dei pubblici ministeri. Il Procuratore presenta relazioni annuali sulle attività dei suoi servizi al Primo ministro. I magistrati delle sezioni ordinarie e militari sono scelti dal Procuratore sulla base di una lista di candidati presentata dal Consiglio nazionale dei pubblici ministeri.

Le sezioni ordinarie dell'ufficio del pubblico ministero sono suddivise in **quattro livelli**:

la procura generale (*Prokuratura generalna*);

le procure costituite presso i tribunali d'appello (*prokuratura apelacyjna*);

le procure costituite presso i tribunali regionali (*prokuratura okręgowa*);

le procure costituite presso i tribunali distrettuali (*prokuratura rejonowa*).

Le sezioni dei magistrati delle sezioni militari si dividono in tre livelli:

l'ufficio principale della procura militare (*Naczelna Prokuratura Wojskowa*);

le procure militari provinciali (*Wojskowe Prokuratury Okręgowe*);

le procure militari di guarnigione (*Wojskowe Prokuratury Garnizonowe*).

I magistrati dell'Istituto della memoria nazionale (*Instytut Pamięci Narodowej*) e della Commissione per la lotta ai reati commessi contro la nazione polacca (*Komisja Ścigania Zbrodni przeciwko Narodowi Polskiemu*) sono organizzati come segue:

Magistrati della Commissione principale per la repressione dei reati contro la nazione polacca (*Główna Komisja Ścigania Zbrodni przeciwko Narodowi Polskiemu*);

Magistrati delle sezioni della Commissione principale per la repressione dei reati contro la nazione polacca (*Główna Komisja Ścigania Zbrodni przeciwko Narodowi Polskiemu*);

Magistrati dell'ufficio responsabile della "lustracja", la verifica degli antecedenti politici (*Biuro lustracyjne*);

Magistrati delle sezioni dell'ufficio responsabile della "lustracja", la verifica degli antecedenti politici (*Biuro lustracyjne*).

L'ordinamento giuridico polacco distingue tra, da un lato, pubblici ministeri nominati dal Procuratore generale e, dall'altro lato, querelanti (*oskarzyciele prywatni*) in quanto parti del procedimento penale, che secondo le norme procedurali possono supportare i pubblici ministeri nello svolgimento delle loro funzioni.

All'interno dell'ordinamento giuridico esistono diversi organismi di autogoverno, tra cui il Consiglio dei pubblici ministeri (*Rada Prokuratorów*) istituito presso l'ufficio della Procura generale e commissioni di appello a livello regionale. Questi organi sono tuttavia di carattere strettamente interno e organizzativo e non possiedono siti Internet, né offrono servizi elettronici.

Per ulteriori informazioni si prega di consultare il sito Internet [della Procura generale della Polonia](#).

Ruolo e funzioni del pubblico ministero

Le principali funzioni del pubblico ministero consistono nel **garantire il rispetto della legge e nel sovrintendere all'esercizio dell'azione penale**.

Le funzioni svolte dai pubblici ministeri consistono segnatamente in quanto segue:

l'avvio, il proseguimento e la supervisione delle indagini preliminari;

l'esercizio delle funzioni di pubblico ministero nei tribunali;

l'avvio dei procedimenti in materia penale e civile, la presentazione di proposte e la partecipazione a procedimenti in materia civile, di diritto del lavoro e previdenza sociale, al fine di garantire il rispetto della certezza del diritto, del pubblico interesse, della proprietà e dei diritti dei cittadini;

prendere le misure previste dalla legge al fine di rettificare e uniformare l'applicazione della legge;
lo svolgimento di ricerche su questioni legate ai reati, al loro controllo e prevenzione;
la raccolta, il trattamento e l'analisi dei dati ottenuti mediante la conduzione o la supervisione di indagini;
la cooperazione con il governo al fine di prevenire i reati e le altre violazioni della legge;
la cooperazione e la partecipazione a procedimenti coordinati da autorità internazionali nel settore dell'applicazione della legge e della prevenzione dei reati.
Diritti e doveri dei pubblici ministeri:

Il pubblico ministero è tenuto ad agire conformemente alla legge e a rispettare il principio di imparzialità e di parità di trattamento di tutti i cittadini. Il pubblico ministero, nonostante l'organizzazione gerarchica della Procura, è indipendente nell'esercizio delle proprie funzioni. Il pubblico ministero non deve svolgere attività politiche né di altro tipo ed è tenuto a migliorare costantemente le proprie qualifiche.

Un pubblico ministero tratta fundamentalmente cause penali, ma interviene talvolta anche in cause civili riguardanti per lo più la dichiarazione di paternità, la decadenza dei diritti, l'incapacità legale, oltre che in procedimenti amministrativi, generalmente nell'ambito del diritto di successione o del diritto sui beni immobili. In ogni procura costituita presso i tribunali regionali opera un pubblico ministero formato alla cooperazione internazionale in materia penale.

Tribunali ordinari

Organizzazione

In Polonia i tribunali ordinari si dividono in:

tribunali distrettuali (*sądy rejonowe*);

tribunali regionali (*sądy okręgowe*);

tribunali d'appello (*sądy apelacyjne*).

I tribunali ordinari esercitano il potere giudiziario (in ambiti che non sono di competenza dei tribunali amministrativi, militari o della Corte suprema) e sono chiamati a svolgere altre funzioni in materia di protezione giuridica attribuite loro dalla legge. La Corte suprema vigila sull'attività giudiziaria dei tribunali secondo le modalità previste dalla legge.

La competenza dei tribunali distrettuali si estende su uno o più comuni (ove giustificato, un comune può comprendere più tribunali distrettuali come nelle grandi città).

Nel caso del tribunale distrettuale, la giurisdizione di appello (e per materie particolari il tribunale di primo grado) è il tribunale regionale. Quest'ultimo è competente per almeno due tribunali distrettuali (che formano la sua "circoscrizione giudiziaria").

Il tribunale d'appello è invece la giurisdizione di appello del tribunale regionale se è in quest'ultimo tribunale che la causa è stata patrocinata in primo grado.

Il tribunale d'appello è competente per almeno due tribunali regionali (la sua "competenza territoriale").

A capo di ogni tribunale c'è un presidente il cui mandato ha durata variabile (4 anni per i tribunali distrettuali e 6 anni per i tribunali regionali e d'appello).

Personale dei tribunali

In Polonia i tribunali ordinari esercitano il potere giudiziario (in ambiti che non sono di competenza dei tribunali amministrativi, militari o della Corte suprema) e sono chiamati a svolgere altre funzioni in materia di protezione giuridica attribuite loro dalla legge. I giudici sono gli unici abilitati a espletare funzioni di giustizia. I compiti di protezione giuridica diversi dal potere giudiziario sono svolti dai cancellieri e dai cancellieri *senior* (e dai giudici quando i cancellieri non possono provvedervi).

Giudici togati (*Sędziowie*)

L'ordinamento giuridico polacco distingue tra **giudici togati** e **giudici onorari**.

I giudici togati (*sędziowie zawodowi*) esercitano funzioni legate alla giustizia e sono nominati a tempo indeterminato dal presidente della Repubblica polacca su richiesta del Consiglio nazionale della magistratura (*Krajowa Rada Sądownictwa*).

Tali giudici sono indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e devono rispondere solo alla Costituzione e alla legge.

L'indipendenza dei tribunali e dei giudici è garantita dal  **Consiglio nazionale della magistratura**, che è un organo costituzionale.

L'immunità dei giudici e l'inalienabilità della loro carica sono iscritte nella Costituzione a garanzia della loro indipendenza.

In caso di errore, i giudici togati sono soggetti a procedimento disciplinare. Nei procedimenti disciplinari riguardanti giudici, i tribunali competenti sono in primo grado i tribunali d'appello e in appello la Corte suprema.

Giudici onorari (*lawnicy*)

La partecipazione dei giudici onorari all'esercizio del potere giudiziario scaturisce dalla Costituzione della Repubblica di Polonia. Tali giudici sono indipendenti nell'esercizio delle proprie funzioni e, alla stregua dei giudici togati, rispondono solo alla Costituzione e alla legge. Per dirimere le cause, i giudici onorari dispongono degli stessi diritti dei giudici togati, ma al contrario di questi ultimi non possono presiedere una causa o una delibera, né (di norma) svolgere le loro funzioni al di fuori di un procedimento giudiziario.

Il principio, applicabile sia alle cause penali che a quelle civili, è che le cause sono trattate da un solo giudice, quindi senza la partecipazione di giudici onorari. Le due norme procedurali definiscono tuttavia categorie di cause che per la loro importanza sociale sono gestite in collaborazione con i giudici onorari.

Questi ultimi sono scelti dai consigli municipali che si trovano nell'ambito di competenza territoriale dei tribunali interessati e sono nominati per un mandato di quattro anni.

Cancellieri (*referendarze sądow*)

I cancellieri prestano la loro opera nei tribunali distrettuali e nei tribunali regionali dove assolvono a compiti di giustizia conferiti dalla legge ai tribunali. Il rapporto di lavoro con i cancellieri s'intende a decorrere dalla data indicata nell'atto di nomina. Il presidente del tribunale d'appello nomina i cancellieri con cui stabilisce il rapporto di lavoro.

Nei procedimenti in materia civile il cancelliere dispone delle competenze del giudice nell'ambito delle funzioni ad esso conferite, salvo ove diversamente disposto dalla legge. Al contrario, nei provvedimenti in materia penale riguardanti atti criminosi o frodi fiscali, il cancelliere è chiamato a formulare istruzioni e, in appositi casi specificati dalla legge, decisioni e ordinanze.

Il cancelliere è pertanto un funzionario giudiziario che ha la capacità di svolgere funzioni nell'ambito della protezione giudica e che agendo nel limite delle sue competenze esercita funzioni di giudice. Nei limiti delle attività che essi esercitano, i cancellieri sono indipendenti sul contenuto delle decisioni e delle ordinanze definite dalla legge. Quest'indipendenza implica una separazione organizzativa e funzionale tra la loro attività giurisprudenziale e quella di altri organi, al fine di garantire la loro autonomia nell'esercizio delle funzioni definite dalla legge.

[Scheda sulla professione di cancelliere](#)  (374 Kb)  **en**

Giudici assistenti (*asystenci sędziego*)

In seno al tribunale, i giudici assistenti esercitano funzioni di preparazione dei procedimenti giudiziari e tali da garantire il regolare funzionamento interno del tribunale (funzioni legate al potere giudiziario e ad altri compiti di protezione giuridica). I candidati sono selezionati mediante concorso.

[Scheda sulla professione di giudice assistente](#)  (374 Kb)  **en**

Personale giudiziario (*urzędnicy sądowi*)

Il personale giudiziario opera in tutti i tribunali ordinari e svolge attività legate al funzionamento dei tribunali che non sono riservate ad altri gruppi professionali, come la redazione di verbali durante le udienze, la gestione dei giudici e lo svolgimento di compiti di segreteria del tribunale. I loro diritti, obblighi e condizioni di assunzione sono definiti dalla legge sugli agenti dei tribunali e della Procura. I candidati sono selezionati mediante concorso.

[Scheda sulla professione del personale giudiziario](#)  (379 Kb) [en](#)

Organizzazione delle professioni giuridiche

Avvocati (*adwokaci*)

In Polonia gli avvocati forniscono servizi giuridici connessi alla tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini. Essi prestano assistenza legale e redigono pareri legali. Rappresentano inoltre le parti in cause penali, civili, in controversie familiari e in materia di minori e in contenziosi vertenti sul diritto del lavoro e della previdenza sociale, nonché in procedimenti dinanzi alla Corte amministrativa suprema (*Naczelny Sąd Administracyjny*).

Va rilevato che in Polonia non esiste alcuna specializzazione professionale ufficiale e che ogni avvocato può scegliersi uno specifico settore di competenza. Tuttavia, poiché il diritto polacco garantisce il patrocinio a spese dello Stato fornendo un avvocato d'ufficio alle parti economicamente svantaggiate, l'avvocato deve essere in grado di fornire servizi legali in diversi tipi di cause.

Si contano su scala nazionale 24 **ordini regionali degli avvocati** (*okręgowe rady adwokackie*) e un **Consiglio generale forense** (*Naczelna Rada Adwokacka*).

Si tratta di enti giuridici autonomi cui compete la rappresentanza e la tutela dei diritti professionali degli avvocati, il miglioramento delle loro abilità professionali, l'elaborazione e la divulgazione di norme di condotta professionale, nonché il controllo della loro osservanza.

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni si possono reperire sul sito Internet del [Consiglio generale forense](#).

Consulenti legali (*Radcowie prawni*)

I consulenti legali forniscono servizi legali a società, altre imprese, organizzazioni e persone fisiche. Essi prestano assistenza legale e redigono pareri legali. Contrariamente agli avvocati, possono essere assunti da terzi. Dal 1° luglio 2015 i diritti processuali degli avvocati e dei consulenti legali sono stati allineati e i consulenti legali possono ormai difendere clienti in procedimenti penali, a condizione di non essere dipendenti di terzi. I consulenti legali possono inoltre intervenire in cause relative a contravvenzioni e difendere in procedimenti disciplinari.

L'organo professionale dei consulenti legali è composto da 19 **ordini regionali** (*okręgowe izby radców prawnych*) e da un **Consiglio nazionale dei consulenti legali** (*Krajowa Izba Radców Prawnych*). Si tratta di enti professionali cui compete la rappresentanza e la tutela dei diritti professionali dei consulenti legali, il miglioramento delle loro abilità professionali, l'erogazione di corsi di formazione per praticanti, l'elaborazione e la divulgazione di norme di condotta professionale, nonché il controllo della loro osservanza.

Banche dati giuridiche

Ulteriori informazioni si possono reperire sul sito Internet del [Consiglio nazionale dei consulenti legali](#).

Notai (*notariusze*)

Organizzazione

Il ministro della Giustizia nomina i notai e stabilisce la sede del loro studio su richiesta degli interessati, previa consultazione del consiglio del corrispondente ordine regionale. Ha inoltre il potere di rimuovere i notai dal loro incarico.

Il ministro della Giustizia gestisce i registri notarili e stabilisce gli onorari massimi applicabili ai servizi notarili.

L'organo professionale dei notai è costituito da 11 **ordini notarili** (*izby notarialne*) e da un **Consiglio nazionale dei notai** (*Krajowa Rada Notarialna*).

Ruolo e funzioni

I notai redigono gli atti che le parti devono o vogliono stipulare in forma notarile (ad esempio in caso di trasferimenti di beni immobili).

Si tratta di una professione fondata sulla pubblica fiducia e, in quanto depositari della pubblica fiducia e agenti a nome dello Stato, i notai sono tenuti a garantire la sicurezza delle operazioni immobiliari.

Essi svolgono le seguenti funzioni: redigono atti notarili, atti notori e atti di abilitazione, presentano dichiarazioni, stilano verbali e protesti riguardanti vaglia cambiari e assegni, conservano denaro e depositi cauzionali, atti, dati su supporti informatici, preparano iscrizioni, copie ed estratti di documenti su richiesta delle parti, redigono bozze di atti, di dichiarazioni e di altri documenti e stilano altri atti in base a istruzioni specifiche.

Gli atti notarili redatti da un notaio in conformità al diritto hanno carattere di documento ufficiale.

I notai svolgono la loro funzione in singoli studi notarili: un notaio può avere un solo studio, ma più notai possono dirigere insieme lo stesso studio, costituito sotto forma di società civile o di società di persone. Tuttavia, in tal caso, ogni notaio esercita le attività notarili a proprio nome assumendosene le relative responsabilità.

Banche dati giuridiche

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito Internet del [Consiglio nazionale dei notai](#) (disponibile solo in polacco).

Altre professioni giuridiche

L'ordinamento giuridico polacco prevede le seguenti professioni giuridiche: **ufficiali giudiziari** (*komornicy sądowi*).

Ufficiali giudiziari (*komornicy sądowi*)

Nell'ordinamento giuridico polacco gli ufficiali giudiziari sono ausiliari del potere giudiziario. Essi dispongono inoltre dello status di pubblici ufficiali, che è l'unico status a conferire sufficiente legittimità alle loro attività che sono in gran parte legate ai diritti e alle libertà dei cittadini. Tra queste attività va ricordato in particolare il ricorso alle misure coercitive necessarie all'esecuzione delle decisioni giudiziarie e all'esercizio del diritto al giudice naturale iscritto nella Costituzione.

Le competenze degli ufficiali giudiziari comprendono anche le norme di attuazione nelle cause civili.

Il ministro della Giustizia nomina gli ufficiali giudiziari selezionandoli tra i candidati che devono soddisfare in particolare i requisiti sanciti dalla legge sugli ufficiali giudiziari e sulle norme di attuazione, tra cui il fatto di avere seguito una formazione giuridica di livello superiore, avere effettuato un tirocinio, aver superato un esame e possedere almeno 2 anni di servizio come ufficiale-cancelliere.

Gli ufficiali giudiziari sono posti sotto il controllo del ministro della Giustizia, assistito dai presidenti dei tribunali ai quali sono assegnati gli ufficiali in questione e dagli ordini professionali degli ufficiali di giustizia, il **Consiglio nazionale degli ufficiali giudiziari** (*Krajową Radą Komorniczą*) e i **consigli delle camere degli ufficiali giudiziari**.

Si veda in proposito anche il sito Internet del [ministero della Giustizia](#) e quello del [Consiglio nazionale degli ufficiali giudiziari](#).

Organizzazioni che offrono servizi legali gratuiti

In Polonia vi è un elevato numero di organizzazioni che forniscono tali servizi tra cui:

la "**Niebieska Linia**" (Telefono azzurro) del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che mira a combattere le violenze domestiche. Maggiori informazioni si possono reperire sul sito della [Niebieskiej Linii](#) oppure telefonando al seguente numero: +48 22 668 70 00;

le "Kliniki Prawa" (Cliniche del diritto), che offrono consulenza legale gratuita. Si tratta di un servizio fornito da studenti in associazione con organizzazioni operanti nell'ambito delle facoltà di giurisprudenza di tutte le principali università in Polonia.

Ultimo aggiornamento: 29/11/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Portogallo

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Portogallo.

Magistrati giudicanti e giudici dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie

Come stabilito dalla Costituzione portoghese, i giudici appartengono a un organismo sovrano: le Corti.

Vincolati solo dalla legge, i giudici amministrano la giustizia per conto del popolo.

La funzione dei magistrati giudicanti è disciplinata dalla Costituzione e dallo Statuto dei magistrati giudicanti (*Estatuto dos Magistrados Judiciais*). A seconda della gerarchia dei rispettivi organi giurisdizionali, esistono tre tipi di magistrato giudicante:

i giudici della Corte Suprema di Giustizia (*Supremo Tribunal de Justiça*), designati come *Conselheiros*;

i giudici delle Corti d'Appello (*Tribunais das Relações*), designati come *Desembargadores*;

i giudici dei tribunali di prima istanza, designati come *Juízes de Direito*.

La funzione dei giudici dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie è disciplinata dalla Costituzione, dallo Statuto dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie (*Estatuto dos Tribunais Administrativos e Fiscais*) e, in via sussidiaria, dallo Statuto dei magistrati giudicanti. A seconda della gerarchia dei rispettivi tribunali, esistono tre tipi di giudici dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie:

i giudici della Corte Amministrativa Suprema (*Supremo Tribunal Administrativo*), designati come *Conselheiros*;

i giudici dei tribunali amministrativi centrali, designati come *Desembargadores*;

i giudici dei tribunali amministrativi circondariali e delle commissioni tributarie, designati come *Juízes de Direito*.

Si accede alla professione di giudice dopo aver completato un processo che si articola in tre fasi comprendenti: un concorso pubblico; un corso di formazione teorico e pratico svolto presso il Centro di Studi Giudiziari (*Centro de Estudos Judiciários*); e un apprendistato. Una volta completate con successo tutte e tre le fasi si è nominati *Juízes de Direito*.

I giudici proseguono la loro formazione durante tutta la loro carriera.

Il Consiglio superiore della magistratura (*Conselho Superior da Magistratura*) conduce ispezioni regolari presso i tribunali di prima istanza, e il Consiglio superiore dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie (*Conselho Superior dos Tribunais Administrativos e Fiscais*) fa lo stesso per i giudici di questi tribunali. Dopo ogni ispezione, i giudici sono classificati in base al merito, utilizzando le categorie molto buono, distinti, buono, sufficiente e mediocre. Se un giudice è classificato nella categoria "mediocre" sarà sospeso dal servizio e sarà avviata un'inchiesta per valutarne l'idoneità all'impiego.

Il Consiglio superiore della magistratura e il Consiglio superiore dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie sono responsabili della nomina, assegnazione, trasferimento, promozione e azione disciplinare nei confronti dei magistrati giudicanti e dei giudici dei tribunali amministrativi e delle commissioni tributarie.

Per assicurare che i giudici siano indipendenti e imparziali, la Costituzione stabilisce che: i giudici praticanti non possono esercitare altre funzioni, siano esse pubbliche o private, a eccezione dell'insegnamento non retribuito o della ricerca scientifica nel campo del diritto. I giudici possono essere trasferiti, sospesi, mandati in pensione o licenziati solo nei casi previsti dalla legge; i giudici non possono essere ritenuti responsabili delle loro decisioni, tranne nei casi in cui la legge prevede delle eccezioni.

Maggiori informazioni sono reperibili agli indirizzi <https://www.csm.org.pt/> e <https://www.cstaf.pt/>.

Pubblici ministeri nell'Ufficio della procura (*Ministério Público*)

I pubblici ministeri nell'Ufficio della procura hanno il compito di rappresentare lo Stato, di portare avanti l'azione penale e di difendere lo Stato di diritto democratico e gli interessi determinati dalla legge. I pubblici ministeri hanno il loro statuto e godono di autonomia, come previsto dalla legge.

L'accesso alla professione di pubblico ministero avviene dopo aver superato un concorso pubblico, consistente in test di conoscenza, una valutazione del curriculum e un test psicologico, tutti svolti presso il Centro di Studi Giudiziari (*Centro de Estudos Judiciários*).

I candidati ammessi sono nominati come tirocinanti (*auditores de justiça*). Una volta completata con successo la formazione teorica e pratica presso il Centro di Studi Giudiziari, i candidati sono nominati apprendisti procuratori aggiunti.

La carriera di un pubblico ministero è composta da cinque livelli, elencati in ordine gerarchico:

Procuratore generale (*Procurador-Geral da República*);

Viceprocuratore Generale (*Vice-Procurador-Geral da República*);

Procuratore generale aggiunto (*Procurador-Geral Adjunto*);

Procuratore distrettuale (*Procurador da República*);

Procuratore distrettuale aggiunto (*Procurador da República Adjunto*).

La Procura Generale (*Procuradoria-Geral da República*) è l'organo più alto dell'ufficio della procura ed è presieduta dal Procuratore Generale. Comprende anche il Consiglio Superiore del Pubblico Ministero (*Conselho Superior do Ministério Público*), il Consiglio Consultivo, consulenti legali ufficiali e servizi di assistenza.

Il Consiglio Superiore del Pubblico Ministero è responsabile della nomina, dell'assegnazione, del trasferimento e della promozione dei pubblici ministeri e dell'azione disciplinare nei loro confronti.

Maggiori dettagli sull'argomento sono disponibili all'indirizzo <http://www.ministeriopublico.pt/>.

Avvocati (*Advogados*)

Gli avvocati sono professionisti del diritto che, una volta iscritti all'ordine degli avvocati, forniscono rappresentanza e consulenza legale, che consiste nell'interpretazione e nell'applicazione delle norme della legge su richiesta di un terzo.

Per esercitare la professione di avvocato in Portogallo occorre essere iscritti all'Ordine degli avvocati (*Ordem dos Advogados*).

Per accedere alla professione, occorre:

possedere una laurea in legge portoghese o un titolo universitario in diritto conseguito al di fuori del Portogallo, se tale titolo è considerato equivalente a una laurea o è stato riconosciuto di pari livello;

completare un tirocinio di 18 mesi, comprendente due fasi di formazione: la prima fase di formazione, della durata di sei mesi, e la fase di formazione supplementare, della durata di 12 mesi;

superare l'esame scritto e orale per l'abilitazione alla professione forense.

I cittadini stranieri che si sono laureati in Portogallo possono iscriversi all'ordine degli avvocati portoghesi allo stesso modo dei cittadini portoghesi, a condizione che il loro paese di nazionalità conceda gli stessi diritti ai cittadini portoghesi.

Gli avvocati di altri Stati membri dell'UE che intendono stabilirsi in modo permanente per esercitare in Portogallo con il titolo professionale del loro paese d'origine, devono iscriversi all'Ordine degli avvocati. In questi casi, possono fornire rappresentanza legale dinanzi al giudice solo sotto la guida di un avvocato iscritto all'ordine degli avvocati. Se intendono esercitare la professione di avvocato con gli stessi diritti e obblighi degli avvocati portoghesi, devono iscriversi all'Ordine degli avvocati e sostenere un esame scritto e orale in portoghese.

L'Ordine degli Avvocati è l'associazione pubblica che rappresenta i professionisti che praticano l'avvocatura in conformità dello statuto dell'Associazione. Esso assicura l'accesso alla legge, disciplina la professione e prende provvedimenti disciplinari nei confronti di avvocati e praticanti avvocati (l'unico organismo che lo fa), protegge il ruolo sociale, la dignità e il prestigio della professione e promuove l'accesso alla conoscenza e all'applicazione del diritto. Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo <https://portal.oa.pt/>.

Consulenti legali (*Consultores jurídicos*)

Nel sistema giuridico portoghese non vi è distinzione tra avvocati e consulenti legali.

Procuratori legali (*Solicitadores*)

I procuratori legali sono professionisti indipendenti che forniscono ai loro clienti consulenza legale e rappresentanza legale in tribunale, nei limiti imposti dal loro statuto e dalla legislazione procedurale. Possono rappresentare le parti dinanzi al giudice quando non è obbligatoria la rappresentanza legale di un avvocato (*advogado*).

I procuratori legali possono anche fornire ai cittadini e alle imprese una rappresentanza legale al di fuori del tribunale, ad esempio, dinanzi all'amministrazione fiscale, agli uffici notarili, agli uffici del cancelliere e agli enti della pubblica amministrazione.

Per accedere alla professione, occorre:

possedere una laurea in legge ufficialmente riconosciuta e non essere iscritto all'Ordine degli avvocati, o possedere una laurea ufficialmente riconosciuta in studi per patrocinatori legali. I cittadini stranieri di un altro Stato membro dell'UE devono possedere le qualifiche accademiche e professionali legalmente richieste per esercitare la professione nel loro rispettivo Stato di origine;

completare un tirocinio di una durata compresa tra 12 e 18 mesi;

durante il tirocinio, ottenere referenze adeguate dal formatore e dai centri di tirocinio e superare un esame nazionale fissato secondo le norme pertinenti.

I professionisti di un altro Stato membro dell'UE o dello Spazio economico europeo sono iscritti al Collegio dei procuratori legali (*Colégio dos Solicitadores*) ai sensi della legge n. 9/2009 del 4 marzo 2009, e successive modifiche.

L'Ordine dei procuratori legali e degli Agenti delle autorità di contrasto (*Ordem dos Solicitadores e dos Agentes de Execução, OSAE*) è l'associazione pubblica che rappresenta questi professionisti del diritto. È responsabile, tra l'altro, di esercitare poteri disciplinari sui suoi membri e di emanare pareri sui progetti di legge relativi alle sue competenze.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.osae.pt/>.

Agenti delle autorità di contrasto (*Agentes de execução*)

Gli agenti delle autorità di contrasto sono professionisti ai quali vengono concessi poteri a livello nazionale per svolgere attività di contrasto civile. Sono professionisti indipendenti e imparziali e non rappresentano nessuna delle parti, ma sono responsabili dell'esecuzione di tutte le formalità per l'attività di contrasto, compresi il sequestro, la notifica degli atti, gli avvisi e le vendite dei beni sequestrati. In alcuni casi i loro compiti possono essere svolti da un funzionario di tribunale.

Gli agenti delle autorità di contrasto sono nominati dalla parte che chiede l'esecuzione o dal giudice.

Devono possedere una laurea in studi per agenti delle autorità di contrasto o in legge e devono:

essere cittadini portoghesi;

non essere oggetto di nessuna delle restrizioni previste dagli Statuti dell'Ordine dei patrocinatori legali e degli agenti delle autorità di contrasto o dall'Ordine degli avvocati;

non essere stati inclusi nell'elenco pubblico ufficiale dei debitori negli ultimi dieci anni;

aver completato con successo il tirocinio di agente delle autorità di contrasto;

sostenere l'esame per collaboratori giuridici dopo aver lavorato per più di tre anni in qualità di agente delle autorità di contrasto e aver ricevuto un parere favorevole dalla Commissione per i collaboratori giuridici (*Comissão para o Acompanhamento dos Auxiliares de Justiça, CAAJ*);

iscriversi all'associazione professionale pertinente entro tre anni dopo aver completato con successo il loro tirocinio;

avere le strutture e le risorse informatiche minime stabilite da un regolamento approvato dall'assemblea generale.

L'Ordine dei procuratori legali e degli agenti delle autorità di contrasto e il Collegio specializzato degli agenti delle autorità di contrasto (*Colégio de Especialidade dos Agentes de Execução*) sono gli organismi responsabili della regolamentazione della professione.

La CAAJ, che è indipendente dall'Ordine dei procuratori legali e degli agenti delle autorità di contrasto, è l'organismo responsabile della supervisione e dell'esercizio dell'azione disciplinare sugli agenti delle autorità di contrasto.

Maggiori informazioni sono disponibili agli indirizzi <http://www.osae.pt/> e <https://caaj.justica.gov.pt/>.

Notai (*Notários*)

I notai sono professionisti specializzati autorizzati a svolgere funzioni in determinati contesti giuridici. Svolgono un ruolo importante nel commercio, a livello sia nazionale che internazionale.

Hanno il potere di:

redigere contratti privati e fornire consulenza alle parti, trattando ogni parte in modo equo; redigere documenti ufficiali, assumendosi la responsabilità della legalità del documento e di qualsiasi consulenza fornita; informare le parti delle implicazioni e delle conseguenze degli impegni che intendono assumere (i notai sono tenuti a farlo);

realizzare gli atti giuridici concordati in loro presenza. L'atto può essere iscritto direttamente nel registro ufficiale o, se una delle parti non ottempera ai suoi obblighi, può essere eseguito senza l'intervento di un giudice;

agire in qualità di mediatori, in modo imparziale e nel pieno rispetto della legge, per permettere alle parti di raggiungere un accordo reciprocamente accettabile;

redigere i documenti e i termini delle procedure inventariali, eccetto per le questioni che non devono essere decise in una procedura di questo tipo a causa della natura o della complessità giuridica o fattuale della questione; tali questioni devono essere decise dal giudice del tribunale distrettuale (*tribunal de comarca*) competente per l'ufficio notarile in cui è stato depositato il procedimento (la legge n. 2/2013 del 5 marzo 2013, che ha approvato il quadro giuridico delle procedure di inventario, ha concesso ai notai questo potere, creando così un sistema di competenze condivise).

La riforma della professione notarile e la conseguente privatizzazione del settore fanno sì che i notai abbiano un doppio ruolo: sono funzionari pubblici e anche liberi professionisti, ma non sono più dipendenti pubblici.

In quanto funzionari pubblici, i notai sono sotto l'egida del Ministero della Giustizia, che ha poteri di regolamentazione e ha anche il potere di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei notai. Dato il nuovo status liberale della professione, l'Ordine dei notai disciplina l'attività di questi ultimi, in collaborazione con il Ministero della Giustizia, dal 2006, assicurando che i notai rispettino il codice etico che sono tenuti a osservare e garantendo il perseguimento dell'interesse pubblico che spetta ai notai; ciò non pregiudica il potere d'intervento del Ministero che, data la natura della professione, gli è conferito dalla legge.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.notarios.pt/OrdemNotarios/pt>.

Cancellieri (Conservadores)

I cancellieri sono funzionari pubblici con la responsabilità di registrare e pubblicizzare atti legali e fatti relativi a beni immobili, beni mobili che devono essere registrati, attività commerciali ed eventi nella vita delle persone. Il loro ruolo consiste essenzialmente nell'effettuare controlli legali su quanto sopra e sui relativi documenti e nell'assicurarsi che i diritti contenuti nei documenti che attestano i fatti da registrare siano correttamente definiti e conformi all'ordine di registrazione stabilito per legge; sono anche responsabili della pubblicità di tali informazioni e possono decidere se inserire o meno l'atto o il fatto nel registro.

A seconda delle aree tematiche dei loro compiti, i cancellieri possono essere:

cancellieri del registro civile (*conservadores do registo civil*), i cui compiti consistono nel definire e rendere pubblici i fatti e gli atti giuridici relativi alla vita delle persone fisiche. La loro competenza include la registrazione di atti come la nascita, il matrimonio, il decesso, l'adozione e la dichiarazione e l'accertamento della maternità/paternità; l'organizzazione di procedimenti come quelli relativi al divorzio e alla separazione consensuale; e il rilascio di certificati e copie di documenti registrati;

cancellieri del registro immobiliare (*conservadores do registo predial*), che rendono pubblico lo stato giuridico dei terreni e delle proprietà al fine di garantire la certezza giuridica delle operazioni immobiliari;

cancellieri del registro dei veicoli (*conservadores do registo de veículos*), i cui compiti riguardano la pubblicità dei diritti sui beni mobili che devono essere registrati (veicoli a motore, navi e aerei) e che rendono pubblico lo stato giuridico dei veicoli a motore e dei rimorchi al fine di garantire la certezza giuridica delle operazioni;

cancellieri del registro delle imprese (*conservadores do registo comercial*), che rendono pubblico lo stato giuridico delle imprese individuali, delle società commerciali, delle società di diritto civile con forma commerciale, delle imprese individuali a responsabilità limitata e di altre entità che devono essere iscritte nel registro delle imprese al fine di garantire la certezza giuridica delle operazioni.

Per accedere alla professione occorre una laurea in legge di un'università portoghese o un titolo accademico equivalente. I candidati devono anche superare dei test attitudinali e frequentare un corso di estensione universitaria della durata di sei mesi sulle materie giuridiche e relative alla registrazione necessarie ai cancellieri. Successivamente, devono completare un tirocinio di un anno, seguito da un concorso pubblico. I candidati sono valutati in ogni fase di questo processo e possono essere eliminati in qualsiasi fase qualora non dovessero superarla. La fase finale è un concorso pubblico organizzato dall'Istituto dei cancellieri e dei notai (*Instituto dos Registos e do Notariado*).

L'Istituto dei cancellieri e dei notai ha il compito di dirigere, coordinare, sostenere, valutare e supervisionare l'attività degli uffici del registro.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://irn.justica.gov.pt/>.

Funzionari di tribunale (Oficiais de Justiça)

I funzionari di cancelleria sono una categoria di funzionari che lavorano nel settore della giustizia (*funcionário de justiça*) che forniscono assistenza procedurale negli organi giurisdizionali o nelle procure. Tuttavia la nozione di funzionario di giustizia comprende anche i tecnici informatici, il personale amministrativo, tecnico e di supporto e gli addetti alla manutenzione.

L'accesso alla carriera di funzionario di cancelleria comincia con i ruoli di livello iniziale di impiegato ausiliario (*escrivão auxiliar*) nel servizio giudiziario e di segretario giuridico ausiliario (*técnico de justiça auxiliar*) nelle procure. L'accesso è aperto alle persone che hanno completato un corso di formazione professionale e che sono state approvate attraverso una procedura di ammissione.

L'attività dei funzionari di giustizia è disciplinata da uno statuto specifico (*Estatuto dos Funcionários de Justiça*), come stabilito dal decreto legge n. 343/1999 del 26 agosto 1999, e successive modifiche. I funzionari di giustizia svolgono un ruolo importante nella cooperazione giudiziaria internazionale, in particolare per quanto riguarda l'attuazione delle direttive e dei regolamenti europei.

La Direzione generale per l'Amministrazione della giustizia (*Direção-Geral da Administração da Justiça*) è l'organo del Ministero della Giustizia responsabile dell'assunzione, della gestione e dell'amministrazione dei funzionari di giustizia.

Il Consiglio dei funzionari di tribunale (*Conselho dos Oficiais de Justiça*) è l'organo responsabile della valutazione del merito professionale dei funzionari di tribunale e dell'esercizio dell'autorità disciplinare su di loro.

Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo <https://dgaj.justica.gov.pt/>.

Mediatori (Mediadores)

Nell'articolo 2, lettera b), della legge 29/2013 del 19 aprile 2013, il "mediatore" è definito come "(...) un terzo imparziale e indipendente, senza alcun potere di imporre una linea di condotta alle parti che ricevono la mediazione, ma che aiuta queste ultime a raggiungere un accordo finale sulla questione controversa".

Questa legge tutela anche lo status dei mediatori che operano in Portogallo e stabilisce disposizioni per la loro inclusione negli elenchi di ciascuno dei servizi pubblici di mediazione; ciò avviene attraverso una procedura di selezione disciplinata dall'ordinanza esecutiva (*Portaria*) n. 282/2010 del 25 maggio 2010.

Il lavoro dei mediatori è molto importante, perché essi aiutano le parti a raggiungere un accordo e questo, a sua volta, aiuta a mantenere e, in alcuni casi a ripristinare, l'armonia sociale. In Portogallo esistono mediatori specializzati che si occupano di questioni familiari, del lavoro e penali. Non ci sono ONG che lavorano nel campo della mediazione, ma ci sono associazioni private che forniscono servizi di mediazione e formazione per mediatori.

Non esiste un codice etico nazionale per i mediatori, ma la legge sulla mediazione di cui sopra contiene un capitolo sui diritti e i doveri dei mediatori, che devono anche agire in conformità dei principi stabiliti nel Codice europeo di condotta dei mediatori, inseriti nella loro formazione.

La condotta dei mediatori è controllata da un servizio pubblico di mediazione diviso in tre parti incentrate sulle questioni civili, del lavoro e penali. Ogni parte del servizio pubblico di mediazione è gestita da un'autorità pubblica, identificata nello statuto dell'autorità.

In Portogallo i mediatori non sono formati da un ente pubblico, bensì da organismi privati certificati dalla Direzione generale delle Politiche della giustizia (*Direção Geral da Política de Justiça*, DGPJ), conformemente all'ordinanza esecutiva n. 345/2013 del 27 novembre 2013, con particolare attenzione alla conformità al quadro di qualità.

La DGPJ, attraverso il suo Ufficio di risoluzione alternativa delle controversie (GRAL), gestisce i servizi pubblici di mediazione. Sebbene non fornisca informazioni su come trovare un mediatore, tiene degli elenchi di mediatori, e i mediatori vi si possono iscrivere partecipando alla procedura di selezione stabilita nelle norme approvate dall'ordinanza esecutiva n. 282/2010 del 25 maggio 2010.

Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo <http://www.dgpj.mj.pt/>.

Amministratori giudiziari (Administradores Judiciais)

Gli amministratori giudiziari sono responsabili della supervisione e del coordinamento degli atti che fanno parte del processo speciale di recupero (*processo especial de revitalização*); inoltre gestiscono o liquidano la massa fallimentare nelle procedure fallimentari e svolgono tutti i compiti che sono loro conferiti

dallo statuto o dalla legge. Viene nominato un amministratore giudiziario temporaneo, un curatore fallimentare o un fiduciario a seconda dei compiti che svolgerà durante la procedura.

Il ruolo dell'amministratore giudiziario è stabilito dalla legge n. 22/2013 del 26 febbraio 2013.

Un amministratore giudiziario deve:

- essere in possesso di una laurea pertinente e un'esperienza professionale adeguata;
- completare un tirocinio di sei mesi per amministratori giudiziari;
- superare il test di ammissione specificamente ideato per valutare le conoscenze acquisite durante il tirocinio;
- non trovarsi in una situazione incompatibile con i suoi doveri professionali;
- essere idoneo alla professione.

La Commissione per i collaboratori giuridici (*Comissão para o Acompanhamento dos Auxiliares da Justiça*, CAAJ) è responsabile della procedura di ammissione degli amministratori giudiziari e controlla il loro operato.

Maggiori informazioni sono disponibili all'indirizzo <https://caaj.justica.gov.pt/>.

Funzionario della proprietà industriale (*Agente Oficial da Propriedade Industrial*)

I funzionari della proprietà industriale sono dei professionisti specializzati in proprietà industriale ai quali le imprese e gli individui possono rivolgersi per essere aiutati a difendere i propri diritti e interessi in questo campo.

I funzionari della proprietà industriale sono autorizzati dall'Istituto nazionale della Proprietà industriale (*Instituto Nacional da Propriedade Industrial*) a realizzare atti di proprietà industriale per conto dei loro clienti senza dover presentare la loro procura.

L'accesso a questa attività in Portogallo è disciplinato dal decreto legge n. 15/95 del 24 gennaio 1995 (e successive modifiche) e dall'ordinanza esecutiva n. 239/2013 del 25 luglio 2013.

Maggiori informazioni sono reperibili all'indirizzo <https://inpi.justica.gov.pt/>.

Organizzazioni che prestano servizi legali gratuiti (*pro bono*)

Il Ministero della Giustizia, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati e le autorità locali, assicura l'esistenza, in tutto il territorio portoghese, di Uffici di Consulenza giuridica (*Gabinetes de Consulta Jurídica*), dove i cittadini possono ricevere consulenza legale gratuita da professionisti del diritto. Un elenco di tali uffici, insieme ai relativi recapiti, è reperibile online, anche sul sito web della Direzione generale delle Politiche della giustizia ([home page](#)).

Ultimo aggiornamento: 29/01/2024

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Romania

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Romania.

Professioni giuridiche – introduzione

In Romania sono esercitate le professioni giuridiche seguenti:

[Pubblico ministero](#)

[Giudice](#)

[Avvocato](#)

[Consulente legale](#)

[Notaio pubblico](#)

[Ufficiale giudiziario](#)

[Impiegato di tribunale](#)

[Assistente giudiziario](#)

[Assistente magistrato](#)

[Pubblico ministero](#)

Organizzazione

La procura rumena comprende:

gli uffici della procura presso corti d'appello, tribunali, tribunali dei minori e della famiglia e tribunali distrettuali;

gli uffici della procura presso tribunali militari.

L'organo supremo è l'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e Giustizia, comprese le sue divisioni specializzate (la Direzione Nazionale Anticorruzione (DNA) e la Direzione per le indagini sulla criminalità organizzata e il terrorismo (DIICOT)).

Primo livello: uffici della procura presso tribunali distrettuali (176).

Secondo livello: uffici della procura presso tribunali (42) e il Tribunale dei minori e della famiglia (1).

Terzo livello: uffici della procura presso corti d'appello (15).

Il [Consiglio superiore della magistratura \(CSM\)](#) è l'organo centrale responsabile all'interno del sistema giudiziario della regolamentazione della professione di procuratore. La formazione iniziale e successiva dei giudici e dei procuratori è fornita dall'[Istituto nazionale dei magistrati \(INM\)](#), un ente pubblico con personalità giuridica coordinato dal CSM. La procura svolge i suoi compiti attraverso i procuratori che operano negli uffici della procura. Questi ultimi si trovano presso tutti i tribunali, a eccezione dei tribunali della condotta professionale.

Procedimenti penali istruiti dagli uffici della procura presso corti d'appello, tribunali o tribunali dei minori e della famiglia.

La gerarchia istituzionale degli uffici della procura è la seguente:

l'organo più alto è l'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e Giustizia (Ufficio del Procuratore generale), diretto dal Procuratore generale della Romania. Questo organismo coordina le attività degli uffici della procura presso le 15 corti d'appello;

gli uffici della procura presso le corti d'appello coordinano le attività degli uffici della procura presso i 43 tribunali (compreso il tribunale speciale dei minori e della famiglia). Ognuno di essi è amministrato da un procuratore capo;

gli uffici della procura presso i tribunali coordinano le attività degli uffici annessi ai 176 tribunali distrettuali attivi, ognuno dei quali è diretto da un primo procuratore.

Gli uffici della procura presso i 176 tribunali distrettuali attivi rappresentano il primo (più basso) livello della gerarchia e sono diretti da primi procuratori.

Due strutture specializzate separate operano all'interno dell'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e Giustizia e sono:

la Direzione Nazionale Anticorruzione (DNA), incaricata di indagare e perseguire i reati di corruzione, è diretta da un procuratore capo;

la Direzione per le indagini sulla criminalità organizzata e il terrorismo (DIICOT), incaricata di indagare e perseguire la criminalità organizzata e il terrorismo, è diretta da un procuratore capo che agisce sotto il coordinamento del Procuratore generale della Romania.

Procedimenti penali istruiti dagli uffici della procura presso i tribunali militari

I procedimenti penali per i reati commessi dal personale militare sono istruiti dagli uffici della procura militare, che hanno lo status giuridico di entità militari. Tali uffici si trovano presso i tribunali militari, il Tribunale militare di Bucarest o la Corte d'Appello militare di Bucarest.

Gerarchia funzionale dei procuratori

I procuratori agiscono in conformità dei principi di legalità, imparzialità e controllo gerarchico.

Agiscono nel rispetto della legge, per osservare e tutelare la dignità umana e difendere i diritti degli individui.

I procuratori di ogni ufficio della procura sono subordinati al capo del proprio ufficio, che a sua volta è subordinato al capo dell'ufficio della procura gerarchicamente superiore.

Il controllo che il Procuratore generale dell'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e di Giustizia, il Procuratore Capo della Direzione Nazionale Anticorruzione e il procuratore capo dell'ufficio della procura presso la Corte d'Appello devono esercitare sui procuratori sotto la rispettiva autorità può essere esercitato direttamente o tramite procuratori designati.

Compiti e funzioni

In Romania esistono due categorie di procuratori:

procuratori "civili", cioè incaricati di indagare e perseguire i reati commessi dai civili;

procuratori militari, incaricati di indagare e perseguire i reati commessi principalmente dal personale militare.

Le categorie dei procuratori nazionali sono le seguenti:

Procuratore generale della Romania (capo dell'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e Giustizia);

Procuratore Capo (capo della DNA e della DIICOT);

capi procuratori (capi degli uffici della procura presso le corti d'appello);

primi procuratori (capi degli uffici della procura presso i tribunali o i tribunali distrettuali);

capi sezione (capi delle sezioni interne degli uffici della procura);

capi dipartimento (capi dei dipartimenti interni degli uffici della procura);

capi ufficio (capi degli uffici interni degli uffici della procura);

procuratori.

Ogniqualevolta lo ritenga necessario, d'ufficio o su richiesta del CSM, il Ministro della Giustizia può esercitare un controllo sui procuratori attraverso i procuratori designati dal Procuratore generale della Romania, dal Procuratore Capo della DNA, o dal Ministro stesso, al fine di controllare quanto segue: l'efficienza della gestione dei procuratori;

le prestazioni e l'esecuzione dei compiti dei procuratori; e

la qualità dei rapporti professionali dei procuratori con i cittadini e altre persone coinvolte nelle attività svolte dagli uffici della procura.

Né i vari provvedimenti che i procuratori possono adottare durante i procedimenti penali, né le decisioni corrispondenti sono controllati.

Il Ministro della Giustizia può chiedere al Procuratore generale della Romania o, se del caso, al Procuratore Capo della DNA, di riferire sulle attività degli uffici della procura e può dare istruzioni sui provvedimenti da adottare al fine di prevenire e combattere efficacemente la criminalità.

L'Ufficio della procura presso l'Alta Corte di Cassazione e Giustizia presenta relazioni annuali di attività al Consiglio superiore della magistratura e al Ministro della Giustizia, che a loro volta presentano conclusioni proprie sulla relazione al Parlamento rumeno.

Giudice

Organizzazione

Il Consiglio superiore della magistratura (CSM) è l'organo centrale responsabile all'interno del sistema giudiziario della regolamentazione della professione di giudice. La formazione iniziale e successiva dei giudici e dei procuratori è fornita dall' [Istituto nazionale dei magistrati \(INM\)](#), un ente pubblico con personalità giuridica coordinato dal CSM.

Compiti e funzioni

In Romania i giudici sono specializzati nei tipi di cause seguenti:

cause civili e cause di esecuzione di sentenze civili;

cause penali e cause di esecuzione di sentenze penali;

cause commerciali (giudici fallimentari);

cause nell'ambito del diritto di famiglia e dei minori;

cause amministrative e fiscali/finanziarie;

cause relative a controversie di lavoro e alla previdenza sociale;

cause di diritto costituzionale;

cause militari.

Organizzazione delle professioni giuridiche: avvocato

Avvocato

L'organismo centrale responsabile della professione forense è il [Sindacato nazionale degli ordini degli avvocati rumeni \(UNBR\)](#), una persona giuridica di interesse pubblico composta di tutti gli ordini degli avvocati rumeni. Tale organismo assicura l'esercizio qualificato del diritto di difesa, la competenza e la disciplina professionale, nonché la tutela della dignità e dell'onore degli avvocati membri del sindacato. In Romania, tutti gli ordini degli avvocati appartengono all'UNBR.

Banche dati giuridiche

Le informazioni sugli avvocati rumeni sono disponibili sul sito Internet del [Sindacato nazionale degli ordini degli avvocati rumeni](#).

La consultazione di questa banca dati è gratuita?

Sì

Consulente legale

Secondo la legge, i consulenti legali possono formare associazioni a livello di contea, per settore o area di attività, e secondo i loro interessi professionali o, se del caso, associazioni nazionali soggette alla legge sulle associazioni e fondazioni. Una delle associazioni professionali create conformemente alla legge è l'[Ordine rumeno dei consulenti legali \(OCJR\)](#). Essa comprende tutte le associazioni di consulenti legali di tutte le contee. I consulenti legali possono anche formare altre associazioni professionali. Gli elenchi di consulenti legali per contea sono disponibili sui singoli siti Internet delle associazioni membri dell'OCJR (i link sono disponibili sul sito Internet dell'OCJR).

Notaio pubblico

Organizzazione

Conformemente alla legge, il Ministero della Giustizia rumeno ha delegato l'esercizio dei servizi notarili al [Sindacato nazionale dei notai pubblici \(UNNP\)](#). L'UNNP è l'organismo professionale che rappresenta i notai pubblici, responsabile dell'organizzazione della professione, della difesa degli interessi dei suoi membri e della reputazione della professione. Tutti i notai ne sono membri. Sono organizzati in 15 Camere dei notai pubblici, ognuna collegata a una corte d'appello.

Compiti e funzioni

In Romania, i notai pubblici forniscono i servizi legali seguenti:

- redigere i documenti necessari per la successione legale e testamentaria;
- stipulare contratti (contratti di vendita, contratti di permuta, contratti di manutenzione, contratti di donazione, contratti di ipoteca, contratti pignorati, contratti di leasing, contratti di affitto) e altri atti (garanzie richieste da varie istituzioni ai loro amministratori);
- redigere statuti per società, associazioni e fondazioni;
- certificazioni e autentiche;
- certificare firme, campioni di firma e sigilli;
- qualsiasi altro servizio previsto dalla legge.

Altre professioni giuridiche

Ufficiale giudiziario

Il Sindacato nazionale degli ufficiali giudiziari rumeni (UNEJ) è un organismo professionale con personalità giuridica che comprende tutti gli ufficiali giudiziari. L'UNEJ è responsabile di preservare la reputazione e l'autorità della professione, e la sua missione principale è quella di rappresentare e difendere gli interessi professionali dei suoi membri. Gli ufficiali giudiziari sono organizzati in 15 camere, ciascuna collegata alla relativa corte d'appello.

Il [sito Internet dell'UNEJ](#) contiene un elenco di ufficiali giudiziari.

Impiegato di tribunale

Il [Consiglio superiore della magistratura \(CSM\)](#) è l'organo centrale responsabile all'interno del sistema giudiziario della regolamentazione delle funzioni degli impiegati di tribunale.

La Scuola Nazionale dei Cancellieri (SNG) è un ente pubblico con personalità giuridica, coordinato dal Consiglio superiore della magistratura e responsabile della formazione iniziale e successiva degli impiegati di tribunale.

Il sistema giudiziario rumeno prevede diverse categorie di impiegati di tribunale:

- impiegati delle udienze;
- impiegati addetti alle statistiche;
- impiegati addetti alla ricerca;
- impiegati informatici;
- impiegati d'archivio;
- impiegati dell'anagrafe.

Maggiori informazioni sull'argomento sono disponibili in questo [documento](#)  (354 Kb) [ro](#).

Assistente giudiziario

Fanno parte del collegio dei giudici nei primi casi di controversie di lavoro e previdenza sociale.

Partecipano alle deliberazioni con un voto consultivo e firmano le sentenze; il loro parere è registrato nella sentenza e motivano i loro pareri dissenzienti.

Quando il collegio comprende assistenti giudiziari, il presidente può incaricare uno di loro di modificare la sentenza.

Gli assistenti giudiziari sono nominati dal Ministero della Giustizia e proposti dal Consiglio economico e sociale per un periodo di 5 anni; devono aver ricoperto una posizione giuridica per almeno quel periodo e devono soddisfare tutte le condizioni previste dalla legge.

Durante il loro mandato gli assistenti giudiziari godono di stabilità, sono soggetti solo alla legge, prestano il giuramento previsto dalla legge per i giudici, e le disposizioni di legge sugli obblighi, i divieti, le incompatibilità, le eccezioni, le sanzioni disciplinari e i motivi di rimozione dall'incarico che si applicano a giudici e procuratori si applicano anche a loro.

Il numero totale di posti di assistente giudiziario e la loro assegnazione ai tribunali, a seconda del volume di lavoro, è fissato da un'ordinanza del Ministero della Giustizia.

Le condizioni, la procedura di selezione e di proposta da parte del Consiglio economico e sociale dei candidati alla nomina di assistenti giudiziari da parte del Ministero della Giustizia, così come le condizioni della loro delega, del distacco e del trasferimento, sono stabilite da una decisione del governo.

Assistente magistrato

L'Alta Corte di Cassazione e Giustizia si avvale della collaborazione di un gruppo di assistenti magistrati che partecipano alle sue udienze.

Tra i compiti degli assistenti magistrati rientrano:

- assicurarsi che gli impiegati delle udienze e d'archivio si adoperino al meglio per il buon funzionamento delle udienze, guidando il loro lavoro;
- preparare alcune relazioni durante il procedimento (sull'ammissibilità di principio del ricorso e sul ricorso in cassazione);
- registrare, per ogni fascicolo, le memorie orali delle parti e dell'accusa e le misure ordinate dal giudice;
- redigere i registri, tranne quelli dell'udienza;
- partecipare alle delibere con un voto consultivo;
- redigere le sentenze in linea con l'assegnazione del presidente del collegio, rispettare le scadenze legali, ecc.

Per una descrizione dettagliata del lavoro degli assistenti magistrati si rimanda a questo [documento](#)  (126 Kb) [ro](#).

Ultimo aggiornamento: 07/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Slovenia

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Slovenia.

Organizzazione delle professioni giuridiche

Professioni giuridiche

Nella Repubblica di Slovenia, chi è in possesso di un diploma universitario in giurisprudenza, o ha completato studi giuridici nell'ambito di cicli di primo e secondo livello del processo di Bologna, può intraprendere numerose professioni in campo giuridico, tra cui quella di giudice, pubblico ministero, avvocato dello Stato, avvocato e notaio.

Pubblici ministeri

Organizzazione

Ai sensi dell'articolo 135 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, il pubblico ministero (državni tožilci) **promuove l'azione penale e formula gli addebiti, oltre ad esercitare altri poteri conferitigli dalla legge**. L'organizzazione e i poteri del pubblico ministero sono stabiliti dalla Legge sull'ufficio della Procura dello Stato (Zakon o državnem tožilstvu) e dal codice di procedura penale (Zakon o kazenskem postopku).

In Slovenia esistono **11 uffici distrettuali della Procura generale dello Stato** a Celje, Capodistria, Kranj, Krško, Lubiana, Maribor, Murska Sobota, Nova Gorica, Novo mesto, Ptuj e Slovenj Gradec; un **ufficio specializzato della Procura dello Stato (Specializzano il servizio di giustizia)**, organizzato a livello nazionale; e l'**ufficio della Procura generale** (procura generale presso la Corte suprema della Repubblica di Slovenia - Vrhovno državno tožilstvo Republike Slovenije) a Lubiana.

L'**ufficio specializzato della Procura dello Stato** promuove l'azione penale nei settori della criminalità organizzata tradizionale ed economica, del terrorismo, della corruzione e di altre attività criminali per cui è richiesto che le indagini e l'azione penale siano promosse da procuratori dello Stato all'uopo formati e organizzati. La **Sezione per le indagini e per il perseguimento di funzionari con poteri speciali** o "sezione investigativa speciale" opera in seno al suddetto ufficio come unità organizzativa autonoma. I procuratori generali dello Stato che fanno capo a questa **speciale** sezione investigativa esercitano l'azione penale riguardo ai reati commessi da funzionari di polizia, da funzionari di organismi del ministero degli Interni muniti di poteri di polizia, da ufficiali della polizia militare, da funzionari dei servizi di informazione e di sicurezza del ministero della Difesa, nonché da funzionari dell'Agenzia per la sicurezza e l'intelligence slovena. Essi forniscono altresì orientamenti ai funzionari di polizia che lavorano per la Sezione speciale.

La **Procura generale dello Stato** rappresenta il vertice dell'ufficio del Pubblico ministero, cui appartengono:

i procuratori generali dello Stato (vrhovni državni tožilci) e i procuratori generali superiori (višji državni tožilci),

i procuratori generali che svolgono la propria funzione in forza di incarichi temporanei o a tempo parziale.

I procuratori generali superiori sono abilitati a patrocinare nei giudizi d'impugnazione dinanzi alle giurisdizioni di grado superiore (višja sodišča). Nei procedimenti di ricorso straordinario in materia penale, civile e amministrativa dinanzi alla Corte suprema della Repubblica di Slovenia (Vrhovno sodišče Republike Slovenije) sono abilitati i procuratori generali.

L'ufficio della Procura generale dello Stato è suddiviso in:

tre sezioni (sezione penale (kazenski oddelek), sezione civile e amministrativa (civilno-upravni oddelek) e sezione della formazione e della supervisione dei periti (oddelek za izobraževanje in strokovni nadzor)); e

il Centro d'informazione specializzata (Strokovno informacijski center), fra i cui compiti è compresa l'assistenza di esperti in materia fiscale, finanziaria, contabile e in altre discipline richieste per svolgere in maniera efficiente l'ufficio di pubblico ministero come pure per garantire lo sviluppo, l'unità e il funzionamento dell'assistenza informativa alle procure.

Ruolo e funzioni

Il ruolo e la funzione principali dei procuratori generali dello Stato è il perseguimento di reati penali. A tal fine, essi:

adottano tutte le misure necessarie per individuare attività criminali e rintracciarne i colpevoli e per indirizzare le attività della polizia nella fase che precede il procedimento penale, in cui la polizia agisce autonomamente sotto il profilo organizzativo;

depositano istanze d'indagine;

depositano e illustrano capi d'accusa al giudice competente;

presentano impugnazioni contro sentenze non definitive e ricorsi straordinari avverso sentenze definitive (le impugnazioni di decisioni di primo grado nelle cause penali vengono presentate dai procuratori generali dello Stato che hanno formulato le imputazioni dinanzi ai suddetti giudici, mentre i ricorsi straordinari sono depositati dai procuratori generali superiori).

In talune circostanze, la vigente normativa penale consente ai procuratori generali dello Stato di optare anche per rimedi alternativi all'azione penale nell'affrontare un reato. Fra le opzioni disponibili figura, innanzitutto, il rinvio del caso a una procedura di risoluzione della controversia e la sospensione condizionale dell'azione penale se il presunto colpevole accetta di conformarsi a quanto richiesto dal procuratore generale dello Stato, compiendo determinate azioni indicate da quest'ultimo. Nel caso in cui la risoluzione della controversia o la sospensione condizionale dell'azione vadano a buon fine, il procuratore generale dello Stato può archiviare la pratica e, di conseguenza, il caso non sarà rinviato a giudizio. Il procuratore generale dello Stato può altresì suggerire al giudice di emettere un'ordinanza in assenza di contraddittorio con la quale condanna l'accusato a una pena o a una misura specifica proposta.

La Procura generale dello Stato si occupa anche di **questioni che esulano dall'ambito del diritto penale**. In una delle tre sezioni della Procura generale dello Stato, ossia la sezione civile e amministrativa, i procuratori generali possono **depositare una richiesta di tutela della legittimità** (zahteva za varstvo zakonitosti) contro le decisioni dei giudici d'appello (pritožbeno sodišče) in procedimenti contenziosi, non contenziosi e di altre giurisdizioni civili. La condizione preliminare per proporre tale mezzo di ricorso giudiziario straordinario, è la **tutela dell'interesse pubblico, che soltanto la Procura generale dello Stato può garantire**. Le parti in causa non possono quindi presentare richieste di tutela della legittimità.

Giudici

Organizzazione

Giudici togati e giudici onorari

Lo status di **giudice** è disciplinato dagli articoli da 125 a 134 della Costituzione della Repubblica di Slovenia e dalla Legge sulla funzione giudiziaria (Zakon o sodniški službi). I giudici sono funzionari nominati dall'Assemblea nazionale (Državni zbor) su proposta del Consiglio della magistratura (Sodni svet). Il mandato di giudice è a tempo indeterminato e i limiti di età nonché le condizioni di nomina sono definiti dalla legge.

Ai fini della nomina a giudice, una persona deve soddisfare le seguenti condizioni generali:

possedere la cittadinanza slovena e avere la padronanza della lingua slovena;

avere la capacità giuridica e godere di sana e robusta costituzione;

avere raggiunto almeno i 30 anni di età;

essere in possesso del titolo di avvocato ottenuto mediante una laurea di primo livello conseguita in Slovenia o in base a una laurea di primo livello e una di secondo livello in giurisprudenza o di una qualifica equivalente in giurisprudenza ottenuta all'estero, attestata da un certificato di qualifica straniero o da una decisione relativa al riconoscimento della qualifica ai fini dell'impiego oppure da un certificato di equipollenza;

aver superato l'esame di Stato;

non aver riportato condanne penali,

non essere stato rinviato a giudizio o, sulla base di un'imputazione, non essere sottoposto a procedimento penale perseguito d'ufficio.

Al termine del loro mandato, i giudici che hanno adottato decisioni o si sono pronunciati nell'ambito di istruttorie o processi in cui una sentenza ha violato i diritti umani e le libertà fondamentali non soddisfano più le condizioni per essere eletti come giudici.

I giudici hanno lo status di funzionari pubblici e sono vincolati dalla Costituzione e dalla legislazione vigente nell'esercizio delle loro funzioni. Il ruolo di giudice è incompatibile con le funzioni presso altri organismi dello Stato, organismi di autogoverno locale e organismi di partiti politici, nonché con altri uffici e attività

secondo quanto previsto dalla legge. I giudici non hanno formazioni specializzate: il settore giuridico in cui un giudice è chiamato principalmente ad esercitare le sue funzioni è definito in base all'organizzazione interna del singolo organo giurisdizionale che, al fine di risolvere determinati tipi di contenziosi, comprende varie sezioni a cui i giudici vengono assegnati conformemente al programma di lavoro annuale. Il Consiglio della magistratura della Repubblica di Slovenia decide in merito agli avanzamenti di carriera e alle nomine a ruoli superiori. Il Consiglio della magistratura è altresì competente per presentare all'Assemblea nazionale mozioni di rimozione dall'ufficio di un giudice in caso di violazione della Costituzione o di violazione grave della legge o di commissione volontaria di un reato mediante abuso d'ufficio nell'esercizio delle sue funzioni. In Slovenia il tasso di promozioni dei giudici in servizio è definito dalle norme di organizzazione della magistratura. I giudici possono essere: giudici di tribunali locali (okrajni sodniki), distrettuali (okrožni sodniki), giudici di corti superiori (višji sodniki) o corti supreme (vrhovni sodniki).

I giudici sono rappresentati dall'Associazione slovena dei magistrati, che è a sua volta membro dell'Associazione internazionale dei magistrati. L'adesione all'associazione è volontaria.

I collegi giudicanti possono includere sia **giudici togati (poklicni sodniki)** sia **giudici onorari (sodniki porotniki)**. Quando la legge richiede una sentenza da parte di un collegio giudicante, quest'ultimo comprende un giudice togato in veste di presidente del collegio e due giudici onorari in veste di membri del collegio, a meno che la legge non specifichi diversamente. Quando la legge richiede una sentenza da parte di un collegio di cinque membri, quest'ultimo comprende un giudice togato in veste di presidente del collegio, un altro giudice togato e tre giudici onorari in veste di membri del collegio, a meno che la legge non specifichi diversamente. Qualsiasi cittadino della Repubblica di Slovenia di almeno 30 anni di età, che non sia stato condannato con sentenza definitiva per un reato penale perseguito d'ufficio, che abbia il temperamento adeguato, goda di uno stato generale di salute buono ai fini del ruolo giudicante e abbia una conoscenza attiva della lingua slovena. Il mandato dei giudici onorari è quinquennale ed è rinnovabile. Il giudice che presiede un organo giurisdizionale di grado superiore nomina e destituisce i giudici onorari dei tribunali distrettuali che sono sotto la competenza di tale organo di grado superiore.

Il Consiglio della magistratura della Repubblica di Slovenia

Il  **Consiglio della magistratura della Repubblica di Slovenia** (Sodni svet RS) è l'organo centrale preposto alla regolamentazione della professione.

Il **Consiglio della magistratura** è composto da 11 membri.

Cinque membri sono eletti dall'Assemblea nazionale, su proposta del Presidente della Repubblica di Slovenia, scelti tra un gruppo di professori universitari di diritto, avvocati e giuristi, e sei membri sono eletti da una rosa di candidati proposta da giudici che lavorano a tempo pieno nel ruolo di giudici. I membri del Consiglio scelgono uno dei loro membri come presidente.

Il Consiglio della magistratura ha i seguenti poteri:

I poteri del Consiglio della magistratura derivanti dalle norme che disciplinano i tribunali e l'esercizio del servizio giudiziario sono i seguenti:

1. per quanto riguarda la selezione, la nomina e la revoca dei giudici e dei presidenti e vicepresidenti dei tribunali:

esprime un parere preliminare nell'ambito della procedura di nomina del presidente della Corte Suprema;

propone all'Assemblea Nazionale i candidati per la nomina al posto di giudice della Corte Suprema;

nomina e destituisce i presidenti e i vicepresidenti dei tribunali tranne il presidente della Corte suprema;

seleziona i candidati per le posizioni vacanti di giudice;

propone all'Assemblea nazionale i candidati per l'elezione al ruolo di giudice;

nomina i giudici per le posizioni vacanti di giudice;

emette un parere motivato nell'ambito della procedura di destituzione del presidente della Corte Suprema;

informa l'Assemblea nazionale di una sentenza definitiva di condanna di un giudice;

propone all'Assemblea nazionale la revoca di un giudice;

emette decisioni ricognitive che pongono fine alle funzioni giudiziarie o all'esercizio del servizio giudiziario;

2. per quanto riguarda altre questioni in materia di personale relative ai giudici, quando decide in merito a:

l'incompatibilità della funzione giudiziaria;

l'avanzamento di carriera;

la promozione più rapida alla posizione di giudice superiore (svetnik) o di livello più elevato;

la promozione straordinaria a una funzione giudiziaria superiore;

la conferma che un giudice non è idoneo alla funzione giudiziaria;

la proposta di rimediare a un'infrazione da parte di un giudice che ritiene che la sua indipendenza sia stata in qualche modo compromessa;

le impugnazioni delle decisioni di trasferimento o di nomina per una determinata posizione o funzione di giudice o di giudice superiore, nonché

l'impugnazione della decisione di collocamento in grado di un giudice;

il trasferimento di giudici;

l'assegnazione di un giudice alla Corte Costituzionale della Repubblica di Slovenia, alla Corte Suprema, all'Alta Corte, alla sezione specializzata di un

tribunale distrettuale, al servizio speciale del Consiglio della magistratura, al Centro di formazione giudiziaria o, per affrontare lavori tecnici più impegnativi, al Ministero;

l'esonero dalla funzione giudiziaria;

l'assegnazione di borse di studio giudiziarie;

3. per quanto riguarda le procedure disciplinari:

la nomina di organi disciplinari;

la presentazione di proposte per avviare procedure disciplinari nei confronti di un giudice;

l'esecuzione di una sanzione disciplinare nei confronti di un giudice se, secondo la legge che disciplina la funzione giudiziaria, è soggetto a una sanzione

disciplinare di sospensione della promozione, riduzione dello stipendio o trasferimento a un altro tribunale;

la decisione sulla rimozione temporanea dalla funzione giudiziaria del presidente della Corte Suprema;

la decisione su un ricorso contro una decisione del presidente della Corte Suprema che ordina la rimozione temporanea di un giudice dalla funzione giudiziaria;

4 altri compiti:

l'adozione di criteri per la selezione dei candidati alle posizioni di giudice su parere del ministro e di criteri di qualità delle prestazioni dei giudici per la valutazione del loro servizio;

l'adozione di un codice di condotta giudiziaria;

la nomina dei membri del comitato per l'etica e l'integrità;

l'adozione di istruzioni sulla procedura di elezione dei membri dei consigli del personale e lo svolgimento delle elezioni;

l'emanazione dell'approvazione della politica sull'individuazione e la gestione dei rischi e sull'esposizione dei tribunali alla corruzione, e il controllo della sua attuazione;

la formulazione di un parere preliminare sull'organico delle unità giudiziarie;
la formulazione di un parere preliminare nell'ambito della procedura per la determinazione del numero di posizioni di giudice in ciascun tribunale;
la formulazione di un parere in merito alla relazione annuale della Corte Suprema sull'efficienza e l'efficacia dei tribunali e sul piano finanziario proposto per i tribunali;
la formulazione di un parere all'Assemblea nazionale e al Ministero sulle leggi che disciplinano gli organi giurisdizionali e la funzione giudiziaria;
la richiesta di avvio della procedura di controllo della costituzionalità e della legalità delle norme se esse incidono sullo status costituzionale o sui diritti costituzionali della magistratura;
la formulazione di richieste motivate per una visione d'insieme delle operazioni in casi specifici;
la formulazione di un parere sulle misure di sicurezza privative della libertà o sull'avvio di procedimenti penali.

Il Consiglio della magistratura adotta le decisioni mediante votazione pubblica e a maggioranza di tutti i suoi membri, a meno che non sia previsto diversamente dalla legge o dal regolamento interno.

Il Consiglio della magistratura **decide** a maggioranza dei due terzi dei voti di tutti i suoi membri nei casi seguenti:

proposte per l'elezione di giudici;
nomine e promozioni di giudici;
nomine e licenziamenti di presidenti e vicepresidenti di tribunali;
collocamento in grado;
impugnazioni delle decisioni di trasferimento o di nomina per una determinata posizione o funzione di giudice o di giudice superiore;
impugnazioni delle decisioni di collocamento in grado;
proposte di destituzione di giudici;
conferma che un giudice non è idoneo alla funzione giudiziaria;
adozione di criteri per la selezione dei candidati alle posizioni di giudice;
adozione di criteri per la qualità delle prestazioni dei giudici;
altre funzioni eventualmente previste dalla legge.
Il Consiglio della magistratura può, attraverso il suo regolamento interno, decidere su altre questioni in cui agirà con una maggioranza di due terzi di tutti i suoi membri.

Avvocati

Ai sensi dell'articolo 137 della Costituzione della Repubblica di Slovenia, **l'esercizio della professione di avvocato** (odvetništvo) è un servizio autonomo nell'ambito del sistema giudiziario ed è disciplinato dalla legge. La legge sull'avvocatura (Zakon o odvetništvu) stabilisce che, nell'esercizio delle loro funzioni, gli avvocati forniscono servizi di consulenza giuridica, rappresentano e difendono le parti dinanzi agli organi giurisdizionali e ad altri organi pubblici, redigono atti e rappresentano le parti nei loro rapporti giuridici. Solo un avvocato può rappresentare una parte dinanzi a un giudice dietro compenso; in certi casi l'avvocato può farsi sostituire da un praticante.

Può esercitare la professione di avvocato chiunque soddisfa i requisiti seguenti:

possedere la cittadinanza slovena;
essere competente in materia così da poter operare;
aver ottenuto nella Repubblica di Slovenia i titoli professionali seguenti, o un titolo equipollente all'estero, riconosciuto ai sensi della Legge sul riconoscimento e valutazione dell'istruzione:
qualifica di avvocato con laurea in giurisprudenza;
qualifica di avvocato con laurea di primo livello (UN) e di secondo livello;
qualifica di master of law in base a un programma di studi di secondo livello secondo il processo di Bologna;
aver superato l'esame di Stato in giurisprudenza;
aver maturato un'esperienza professionale di quattro anni come giurista con laurea in giurisprudenza, di cui almeno un anno, dopo il superamento dell'esame di Stato, in uno studio legale o presso un avvocato, un tribunale, un ufficio della Procura dello Stato, un ufficio dell'Avvocatura dello Stato o un notaio, in base a un rapporto di lavoro regolare costituito con un contratto di lavoro a tempo pieno;
avere la padronanza della lingua slovena;
possedere i requisiti necessari di affidabilità per l'esercizio della professione forense;
avere la disponibilità degli strumenti e dei locali necessari alla pratica forense;
aver superato un esame presso l'ordine degli avvocati sloveni diretto ad accertare la conoscenza delle norme sull'avvocatura, la tariffazione ufficiale delle spese d'avvocato e il codice di condotta degli avvocati (Odvetniška zbornica Slovenije).

Soltanto un avvocato può svolgere attività di consulenza per un imputato **in un processo penale**.

Nelle cause civili, la parte può essere rappresentata dinanzi al tribunale locale da chiunque abbia piena capacità operativa, mentre soltanto un avvocato o una persona che abbia superato l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione forense può agire quale rappresentante autorizzato dinanzi a tribunali distrettuali, superiori e alla Corte suprema. Tuttavia nei procedimenti che riguardano ricorsi straordinari la parte deve necessariamente essere rappresentata da un avvocato (salvo che essa stessa o il suo rappresentante legale abbiano superato l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione forense).

La rappresentanza di un avvocato è altresì obbligatoria in tutti i procedimenti ai sensi della Legge sulla salute mentale (Zakon o duševnem zdravju).

L'avvocato straniero che abbia ottenuto nel proprio paese di origine il diritto a esercitare la professione forense, nella Repubblica di Slovenia può, alle condizioni previste dalla legge sull'avvocatura, svolgere le attività seguenti:

fornire specifici servizi di natura giuridica relativi alla pratica forense;
svolgere la professione di avvocato con il titolo ottenuto nel proprio paese d'origine;
svolgere la professione di avvocato con il titolo professionale sloveno di "odvetnik".

Per paese d'origine di un avvocato s'intende il paese in cui quest'ultimo è abilitato a esercitare la professione con il titolo ivi ottenuto secondo le norme di tale paese.

Ai sensi della citata legge, un avvocato di un altro Stato membro dell'Unione europea è abilitato all'esercizio della professione forense in qualunque Stato membro dell'UE con il titolo professionale ottenuto conformemente alle norme del paese d'origine. Un avvocato di un altro Stato membro dell'Unione europea viene inserito nell'elenco degli avvocati stranieri abilitati alla professione forense nella Repubblica di Slovenia con il titolo di "odvetnik" e tutti i diritti ed obblighi applicabili a chi pratica la professione, se soddisfa tutte le condizioni imposte dalla legge e supera l'esame per la verifica della conoscenza del diritto nazionale sloveno. Maggiori informazioni inerenti a tale esame e relativa procedura di ammissione sono contenute nel decreto relativo all'esame per avvocati provenienti da altri paesi (Uredba o preizkusnem izpitu za odvetnike iz drugih držav).

Gli avvocati possono pubblicizzare i propri servizi a certe condizioni, poiché la legge stabilisce le forme di pubblicità consentite. Un avvocato può svolgere attività forense individualmente o presso uno studio legale. L'organizzazione rappresentativa del settore è l'Ordine degli avvocati sloveni (Odvetniška zbornica Slovenije), dotato di norme e statuto propri. Il diritto a esercitare la professione forense si acquisisce al momento dell'ammissione nell'elenco degli avvocati detenuto presso l'ordine professionale sloveno. Gli avvocati che raggiungono un determinato grado di formazione professionale o specializzazione possono, a determinate condizioni, chiedere all'Ordine degli avvocati sloveni il riconoscimento del loro status di avvocati specializzati. Il pagamento di servizi di natura giuridica resi da un avvocato è regolato dalle norme contenute nel tariffario ufficiale delle spese d'avvocato adottato dall'ordine professionale previa approvazione del ministro della Giustizia.

Banche dati giuridiche

 [Le disposizioni di base relative agli avvocati](#) sono disponibili in inglese sul sito Internet dell'Ordine degli avvocati.

L'ordine degli avvocati gestisce un  [motore di ricerca](#) (in sloveno e in inglese), che permette di **ricercare un avvocato** secondo i criteri seguenti:

il nome,

la regione,

la conoscenza delle lingue straniere e

i settori di competenza.

Notai

Organizzazione

L'articolo 137, secondo comma, della Costituzione della repubblica di Slovenia stabilisce che i **notai** (notarji) svolgono un servizio pubblico disciplinato dalla legge. La legge sul notariato (Zakon o notariatu) dispone che il notaio, in quanto persona abilitata ad attribuire pubblica fede ai documenti, redige, ai sensi della citata legge, documenti pubblici relativi a negozi giuridici, dichiarazioni di volontà o di fatti costitutivi di diritti, riceve in custodia documenti, denaro e titoli per conto di terzi privati o soggetti pubblici e, su richiesta di autorità giurisdizionali, svolge le funzioni attribuitegli a norma di legge.

Ai fini della nomina a notaio, una persona deve soddisfare le condizioni indicate di seguito:

possedere la cittadinanza slovena o di un altro Stato membro dell'Unione europea, di uno Stato membro dello Spazio economico europeo, della Confederazione svizzera o di uno Stato membro dell'OCSE;

avere la capacità giuridica e godere di sana e robusta costituzione;

essere in possesso del titolo professionale di avvocato con diploma universitario ottenuto in Slovenia e di un master di diritto, o di un titolo equipollente di studi giuridici rilasciato da un'università straniera, attestato con un certificato straniero della qualifica o con una decisione che riconosce la qualifica ai fini dell'impiego oppure un certificato di omologazione;

aver superato l'esame di Stato in giurisprudenza;

aver maturato cinque anni di esperienza professionale come giurista con laurea in giurisprudenza, di cui almeno un anno presso un notaio e un anno presso un tribunale, un avvocato o un avvocato dello Stato;

essere considerato affidabile ai fini dello svolgimento delle funzioni di notaio;

avere la padronanza della lingua slovena;

avere la disponibilità degli strumenti e dei locali necessari alla pratica notarile;

non aver raggiunto i 64 anni di età.

Nonostante quanto previsto al punto 1 del paragrafo precedente, anche i cittadini di un altro paese che non sia uno Stato membro dell'UE o dello Spazio economico europeo, della Confederazione svizzera o di uno Stato membro dell'OCSE possono essere nominati notai in base al principio di reciprocità giuridica e fattuale.

Le funzioni di notaio sono incompatibili con quelle di avvocato o di qualunque altro ruolo o funzione retribuiti.

Il notaio non è autorizzato a compiere attività incompatibili con la rispettabilità e l'integrità necessarie allo svolgimento delle sue funzioni o suscettibili di incrinare la fiducia nella sua imparzialità o nella credibilità dei documenti da lui redatti.

I notai sono nominati per posti vacanti dal ministro della Giustizia. Prima della nomina di un notaio il ministro ottiene il parere dell'Ordine dei notai sloveni (Notarska zbornica Slovenije) sui candidati proposti. Il numero dei notai è limitato e definito in base a criteri fissati dal ministero della Giustizia. In caso di irregolarità come previste dalla legge, il notaio è rimosso dal ministro della Giustizia. L'ordine dei notai è l'organizzazione che rappresenta la categoria.

I notai sono per legge obbligati a iscriversi all' [Ordine dei notai sloveni](#).

Ruolo e funzioni

I notai svolgono un servizio pubblico principalmente nella **redazione di atti pubblici e privati**, attività molto importante ai fini della certezza degli atti giuridici.

Gli atti pubblici generalmente redatti dai notai sono gli **atti notarili e i verbali**. Il notaio può redigere qualsiasi tipo di contratto scritto, tuttavia esistono alcune tipologie di contratti e di statuti di società a responsabilità limitata di diritto pubblico o privato che, a pena di **invalidità** ai sensi del diritto sloveno, **devono essere redatti in forma di atto pubblico**. Il notaio può altresì ricevere testamenti. Inoltre copie di documenti e firme devono talvolta essere **autenticate** da un notaio per garantirne la validità in giudizio. Titoli e documenti possono essere depositati presso un notaio.

Banche dati giuridiche

Il sito internet dell'Ordine dei notai sloveni consente di accedere a un  [elenco di tutti i notai](#) operanti in Slovenia, con i rispettivi recapiti, e a un motore di ricerca di base.

Dal sito Internet dell'Ordine dei notai è possibile accedere a tre registri:

 [Registro dei notai custodi](#) (register skrbniških notarjev);

 [Registro delle convenzioni di sequestro](#) (register skrbniških pogodb)

 [Registro centrale delle volontà testamentarie](#) (centralni register oporok).

Altre professioni giuridiche

[Assistente giudiziario \(Sodniški pomočnik\)](#)  (372 Kb) 

Avvocati dello Stato

Il ruolo di **Avvocato dello Stato** è definito nella nuova legge sull'avvocatura di Stato, entrata in vigore il 20 novembre 2017, che ha modificato ampiamente l'istituzione dell'Avvocatura dello Stato.

L'Avvocatura dello Stato svolge compiti professionali nell'ambito della tutela della proprietà e di altri diritti e interessi dello Stato mediante la rappresentanza legale dinanzi agli organi giurisdizionali e amministrativi della Repubblica di Slovenia, dinanzi agli organi giurisdizionali e ai collegi arbitrali stranieri, nonché dinanzi agli organi giurisdizionali e ai collegi arbitrali internazionali, svolge la consulenza legale, risolve controversie in via amichevole in procedure precontenziose e svolge altri compiti stabiliti dall'anzidetta legge o da altre leggi.

I compiti dell'Avvocatura dello Stato sono svolti dall'Avvocato generale dello Stato e dal vice Avvocato generale in qualità di funzionari e dagli avvocati dello Stato di più alto grado, dagli avvocati dello Stato e dai candidati all'Avvocatura dello Stato, che ora hanno lo status di funzionari pubblici. Per evitare le

nomine politiche, la procedura di selezione dell'Avvocato generale dello Stato e degli avvocati dello Stato di più alto grado prevede il parere di una commissione di esperti indipendenti cui è affidato il compito di valutare l'idoneità dei candidati.

L'Avvocato generale dello Stato è nominato dal Governo della Repubblica di Slovenia su proposta motivata del ministro della Giustizia, previo parere della commissione incaricata di valutare l'idoneità dei candidati. Il vice Avvocato generale dello Stato è nominato dal governo della Repubblica di Slovenia su proposta dell'Avvocato generale dello Stato, con l'accordo del ministro della Giustizia, e deve essere nominato tra gli avvocati dello Stato di più alto grado. Il mandato dell'Avvocato generale dello Stato e del suo vice è di sei anni ed è rinnovabile. Per l'esercizio delle funzioni di avvocato dello Stato di più alto grado, di avvocato dello Stato o di candidato all'Avvocatura dello Stato occorre stabilire un rapporto di lavoro in cui, oltre alle condizioni specifiche previste dalla legge sull'Avvocatura dello Stato, devono essere soddisfatte le condizioni previste dalla legge che disciplina il sistema della funzione pubblica. L'Avvocato dello Stato è indipendente nell'esercizio delle funzioni di rappresentanza legale.

Link correlati

[Informazioni relative alle professioni giuridiche sul sito Internet del Procuratore generale della Repubblica di Slovenia](#)

[Informazioni sulle professioni giuridiche](#)

[Informazioni relative alle professioni giuridiche sul sito Internet della magistratura slovena](#)

[Informazioni relative alle professioni giuridiche sul sito Internet dell'Ordine degli avvocati sloveno](#)

[Informazioni relative alle professioni giuridiche sul sito Internet dell'Ordine dei notai sloveno](#)

[Informazioni relative alle professioni giuridiche sul sito Internet dell'Avvocatura dello Stato](#)

Ultimo aggiornamento: 07/01/2022

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Slovacchia

Questa pagina fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Slovacchia.

Professioni giuridiche – Introduzione

Procuratori

Organizzazione

Il [pubblico ministero](#) della Repubblica slovacca è un organo indipendente dello Stato sotto la direzione del **procuratore generale**. Nell'ambito delle sue competenze, il pubblico ministero protegge i diritti e gli interessi legittimi delle persone fisiche, delle persone giuridiche e dello Stato.

Il pubblico ministero della Repubblica slovacca ha un proprio capitolo di bilancio nel bilancio dello Stato.

Lo status e il ruolo del pubblico ministero e del procuratore generale sono disciplinati dalla **Costituzione della Repubblica slovacca** (articolo 149) e dalla **legge n. 153/2001 sul pubblico ministero**, che anch'essa disciplina i poteri del procuratore generale e degli altri procuratori. Detta legge disciplina anche l'organizzazione e la gestione del pubblico ministero. Lo status, i diritti e le responsabilità dei procuratori sono fissati nella **legge n. 154/2001 sui procuratori e i praticanti procuratori**.

Struttura gerarchica

Dato il suo ruolo di autorità preposta alla tutela della legge, è necessario che il [pubblico ministero](#) sia organizzato in modo gerarchico. Esso garantisce l'applicazione uniforme delle leggi e di altri atti giuridici di portata generale, nonché l'applicazione uniforme della politica penale.

L'organizzazione del pubblico ministero prevede una gerarchia di procuratori, i quali sono subordinati al procuratore generale.

Poteri

Il pubblico ministero in forza dei suoi poteri:

persegue penalmente i presunti colpevoli di reati e controlla che la legge sia rispettata, sia nella fase che precede l'avvio del procedimento penale in conformità della legge pertinente sia durante la fase istruttoria;

garantisce che le persone private della libertà o la cui libertà è stata limitata per decisione di un giudice o di un altro organismo statale autorizzato siano detenute in luoghi e condizioni conformi alla legge;

esercita i propri poteri nei procedimenti giudiziari;

rappresenta lo Stato nei procedimenti giudiziari nel rispetto della legislazione in materia;

vigila sull'osservanza delle leggi da parte delle autorità amministrative pubbliche, nella misura definita dalla legge;

esercita i propri poteri nell'ambito della cooperazione internazionale, nella misura specificata nella legislazione pertinente, nei trattati internazionali promulgati secondo le modalità stabilite dalla legge e negli atti giuridicamente vincolanti dell'UE;

partecipa alla preparazione e all'attuazione di misure volte a prevenire violazioni della legge e di altre norme giuridiche di portata generale;

contribuisce a eliminare le cause e le condizioni che determinano le attività criminali e a prevenire e reprimere la criminalità;

contribuisce alla preparazione della legislazione (coinvolgimento nel processo legislativo);

svolge altri compiti previsti dalla legge o da atti specifici o in trattati internazionali promulgati nei termini di legge.

Doveri

Il procuratore generale e i singoli procuratori adempiono a tutti i doveri e gli obblighi che rientrano nell'ambito di competenza del pubblico ministero e a tal fine utilizzano tutti i mezzi giuridici a loro disposizione. Essi hanno il dovere di:

applicare (secondo scienza e coscienza) la Costituzione della Repubblica slovacca, le leggi costituzionali e le altre leggi, i trattati internazionali emanati nei termini di legge e altre norme giuridiche di portata generale;

rispettare e proteggere la dignità umana, i diritti umani e le libertà fondamentali, e astenersi da qualunque forma di discriminazione;

tutelare l'interesse pubblico;

agire con spirito di iniziativa, con equità, imparzialità e senza indebito ritardo.

Gerarchia

Il **sistema organizzativo** della Procura della Repubblica slovacca comprende gli **organismi** seguenti:

il **procuratore generale** costituisce la massima autorità e si trova all'apice del sistema giudiziario. Presso il procuratore generale agiscono:

il **procuratore speciale** istituito per individuare e perseguire i casi di corruzione e la criminalità organizzata;

le **procure regionali** (8), di grado superiore rispetto alle procure distrettuali presenti in ciascuna regione; e

le **procure distrettuali** (55).

La sede del procuratore generale è a Bratislava.

La sede e i **distretti territoriali** delle procure di grado inferiore coincidono con la sede e i distretti dei rispettivi organi giurisdizionali. Le sedi e la competenza territoriale tuttavia non coincidono con la suddivisione territoriale amministrativa del paese.

I procuratori svolgono le loro funzioni nell'ambito di un **rapporto di servizio** che sorge all'atto della loro nomina. I procuratori sono assegnati alla **funzione di pubblico ministero dal procuratore generale, a tempo indeterminato**. I procuratori devono prestare giuramento incondizionato all'atto dell'assunzione delle loro funzioni.

Qualifiche

I procuratori devono essere **cittadini slovacchi** e soddisfare le **condizioni** seguenti. Essi devono:

avere almeno 25 anni il giorno della nomina;

essere in possesso di una laurea magistrale in giurisprudenza conseguita presso una facoltà di giurisprudenza di un'università della Repubblica slovacca o di un certificato riconosciuto, rilasciato da un'università straniera, attestante il conseguimento di una laurea magistrale in giurisprudenza; se un procuratore ottiene prima una laurea breve e poi una laurea magistrale, entrambi i titoli devono essere stati conseguiti in giurisprudenza;

godere della piena capacità giuridica ed essere fisicamente idoneo a svolgere le funzioni di procuratore;

essere incensurati e dotati di qualità morali che garantiscano un corretto esercizio delle funzioni di procuratore;

avere una perfetta padronanza della lingua slovacca;

risiedere permanentemente nella Repubblica slovacca;

non essere membro di alcun partito o movimento politico;

aver superato l'esame professionale;

aver superato la procedura di selezione, salvo diversa disposizione di legge;

acconsentire per iscritto alla nomina a procuratore presso una specifica procura.

Soltanto un **praticante procuratore** può iscriversi all'**esame professionale**. I posti vacanti per i praticanti procuratori sono coperti mediante un esame selettivo.

A norma di legge sono considerati **esami professionali anche gli esami di perito giudiziario, di esercizio della professione forense e di notaio**.

La promozione alla posizione di procuratore capo o a una posizione più elevata è possibile solo sulla base di una **procedura di selezione e previa consultazione del Consiglio dei procuratori**.

Il distacco temporaneo di un procuratore per lo svolgimento di attività presso un'altra procura è subordinato al consenso della persona trasferita. Senza tale consenso, i procuratori possono essere distaccati temporaneamente per svolgere compiti presso un'altra procura per un massimo di 60 giorni lavorativi per anno solare, se ciò è necessario per consentire alla procura in questione di svolgere correttamente i propri compiti.

I procuratori possono essere trasferiti a un'altra procura soltanto se acconsentono al trasferimento o se presentano domanda in tal senso; possono anche essere trasferiti come misura disciplinare.

Il procuratore generale può **sospendere** un procuratore indagato per un reato intenzionale o commesso per negligenza nell'esercizio delle funzioni di pubblico ministero, o che sia sottoposto a procedimento disciplinare per un atto che potrebbe comportare la sua destituzione.

Al rapporto di servizio di un procuratore si può **porre fine** solo per motivi indicati dalla legge.

Ruoli e competenze

I procuratori vigilano sulla conformità alla legge sia nella fase che precede l'avvio del procedimento, sia durante la fase istruttoria. Nell'esercizio di tali funzioni di vigilanza, i procuratori possono:

emettere istruzioni vincolanti per la polizia, prima che abbia inizio l'azione penale, durante le indagini, anche sommarie, di reati, e imporre limiti temporali per la gestione di una causa; tutte le istruzioni devono essere contenute nel fascicolo pertinente al caso;

chiedere fascicoli, documenti, materiale e relazioni sullo stato delle indagini della polizia quando l'azione penale è già stata avviata per verificare che la polizia abbia avviato l'azione penale senza indugio e stia agendo correttamente;

partecipare alle operazioni di polizia, condurre un'attività investigativa o condurre per intero le indagini, anche sommarie, ed emettere una decisione in merito a qualunque caso; nell'esercizio delle suddette funzioni, i procuratori sono tenuti a procedere secondo quanto previsto dalla legge; contro le decisioni dei procuratori e della polizia è possibile presentare ricorso con le stesse modalità;

rinvviare il caso alla polizia con l'istruzione di effettuare ulteriori indagini o indagini sommarie e fissare un limite temporale; notificare il rinvio all'imputato e alla parte lesa;

annullare decisioni della polizia illegittime o ingiustificate e sostituirle con decisioni proprie; decidere nell'arco di 30 giorni di non procedere con l'azione penale o di trasferire una causa altrove, qualora sostituisca una decisione della polizia con una propria per motivi diversi da un ricorso presentato da un soggetto che ne ha diritto; contro tale decisione e contro la risoluzione della polizia è possibile presentare ricorso; emettere istruzioni vincolanti per iniziare un'indagine, anche sommaria;

sollevare un funzionario di polizia dalle indagini e adottare provvedimenti per affidarle ad altro funzionario o a più di uno;

adottare provvedimenti per garantire che un'indagine, anche sommaria, relativa a un reato commesso da un membro delle forze di sicurezza armate sia condotta da un organo inquirente della polizia previo parere del capo dell'ufficio del servizio ispettivo; procedere analogamente nel caso di reati commessi da funzionari doganali.

Soltanto un **procuratore** può:

decidere il rinvio a giudizio;

concludere un patteggiamento (previa ammissione di colpevolezza e accordo sulla pena) con un imputato e presentare una proposta al giudice per l'approvazione;

sospendere un'azione penale;

desistere anche provvisoriamente dall'azione penale;

accettare una conciliazione o un accordo predibattimentale e desistere dall'azione penale;

emettere un provvedimento di sequestro dei beni dell'imputato e determinare quali beni escludere dal sequestro o annullare il sequestro;

disporre misure conservative a favore della parte lesa, annullarle o eliminarle (anche in parte);

emettere un provvedimento di esumazione di una salma;

chiedere l'autorizzazione a procedere nell'azione penale o presentare un'istanza di carcerazione nei confronti di una persona in casi in cui sia necessario il consenso del Consiglio nazionale della magistratura della Repubblica slovacca, del Consiglio giudiziario della Repubblica slovacca, della Corte costituzionale o del Parlamento europeo;

presentare al giudice istanza di carcerazione dell'imputato o di proroga del periodo di detenzione;

presentare una domanda di estradizione dall'estero di un imputato;

eseguire le indagini preliminari nei procedimenti di estradizione, salvo diversamente previsto dalla legge;

sulla base di una domanda di un'autorità straniera competente, presentare al giudice istanza di sequestro provvisorio del patrimonio di un imputato nei cui confronti è in corso un'azione penale all'estero, o della parte di tali beni che sia ubicata nella Repubblica slovacca.

Nell'esercitare il **potere di vigilanza al fine di garantire che i luoghi di detenzione delle persone private della libertà** o la cui libertà è stata limitata siano conformi alla legge, i procuratori devono garantire che tali persone siano detenute in simili luoghi solo sulla base di una decisione giudiziaria o di altro organismo statale autorizzato, e che le leggi e gli altri atti di portata generale siano rispettati nei luoghi in questione.

Nelle cause civili, il procuratore ha il potere di:

avviare un procedimento civile al fine di:

imporre la riabilitazione speciale di una persona di età compresa tra i 12 e i 14 anni se ha commesso un reato punibile in forza del Codice penale con una condanna all'ergastolo;

dichiarare illegale uno sciopero o una serrata;

dichiarare l'invalidità della cessione di beni demaniali in conformità della legge sulla dimostrazione dell'origine dei mezzi finanziari in caso di privatizzazione, della legge sulle condizioni per la cessione di beni demaniali a terzi o della legge sull'amministrazione del demanio;

riesaminare la legittimità delle decisioni di una pubblica amministrazione nei casi in cui il ricorso proposto da un procuratore non sia stato accolto;

annullare una decisione illegittima adottata da un'amministrazione comunale, se tale amministrazione non vi ha provveduto a seguito di un ricorso di un procuratore;

intervenire in qualsiasi procedimento civile non contenzioso, ad eccezione dei procedimenti di divorzio, a meno che a questi ultimi non siano uniti procedimenti per stabilire i rapporti dei coniugi post-divorzio con i figli minorenni nei quali i procuratori possono intervenire.

Nei procedimenti civili contenziosi, il procuratore può:

presentare un ricorso nei casi in cui lo Stato chieda una restituzione o un indennizzo relativamente a un arricchimento senza causa, in cui si chieda la determinazione della proprietà, in cui siano state violate le disposizioni di un atto di portata generale o nei casi in cui sia previsto da un atto specifico;

intervenire in procedimenti in cui lo Stato, una persona giuridica costituita dallo Stato, un'impresa statale, una persona giuridica in cui lo Stato detenga una partecipazione, un'autorità comunale o un ente territoriale superiore sia una delle parti del procedimento, o nei casi di responsabilità per danni causati nell'esercizio di pubblici poteri.

Nel controllo della conformità della pubblica amministrazione alle leggi e ad altre norme giuridiche di portata generale, il procuratore può **esaminare la legittimità** degli atti giuridici seguenti:

legislazione di portata generale emanata dalla pubblica amministrazione;

norme amministrative interne emanate dalla pubblica amministrazione allo scopo di garantire l'esecuzione di proprie mansioni;

decisioni adottate in singoli casi nel settore della pubblica amministrazione;

interventi della pubblica amministrazione nell'emanazione di norme e decisioni nel settore della pubblica amministrazione.

Giudici

Organizzazione

Personale giudiziario

Assistente dell'amministratore principale  (382 Kb) 

Cancelliere  (295 Kb) 

Alto ufficiale giudiziario  (460 Kb) 

Assistente del giudice della Corte suprema  (291 Kb) 

Avvocati

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni sono reperibili nel  [sito web](#) dell'Ordine degli avvocati slovacco.

Consulenti legali

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni sono reperibili nel  [sito web](#) del Centro slovacco per l'assistenza legale.

Notai


I notai nella Repubblica slovacca devono possedere una **laurea in giurisprudenza**.

Il notaio ha il compito di eseguire atti di giustizia preventiva e rilasciare atti pubblici autentici.

Il ministero della Giustizia controlla l'operato dei notai.

I notai devono essere membri della **Camera dei notai** della Repubblica slovacca.

Banche dati giuridiche

Il  [sito web](#) della **Camera dei notai** ospita un sistema intranet a cui hanno accesso soltanto i notai. La consultazione del sito è **gratuita** ma la ricerca di informazioni è limitata.

La banca dati fornisce accesso:

ai registri pubblici

all'elenco dei notai (recapiti, conoscenze linguistiche, orari di lavoro)

alla legislazione

Ultimo aggiornamento: 16/05/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Finlandia

Questa pagina contiene una panoramica delle professioni giuridiche in Finlandia.

Professioni giuridiche – introduzione

In Finlandia esistono le seguenti professioni giuridiche: giudici presso i tribunali, pubblici ministeri, patrocinatori legali pubblici, avvocati, consulenti legali abilitati, notai e ufficiali giudiziari.

Pubblici ministeri

Organizzazione

Alle dipendenze della Procura nazionale lavorano circa 550 persone, di cui all'incirca 400 pubblici ministeri e 150 funzionari che svolgono varie mansioni di supporto e consulenza.

La Procura nazionale è costituita dall'**Ufficio del procuratore generale**, che funge da unità amministrativa centrale, e da **cinque direzioni circoscrizionali**, competenti per i seguenti territori: Finlandia meridionale, Finlandia occidentale, Finlandia settentrionale e Åland. Su tutto il territorio finlandese sono presenti 34 uffici della Procura.

La Procura nazionale è diretta dal **procuratore generale, che è il pubblico ministero di più alto grado nel paese**.

L'Ufficio del procuratore generale è responsabile dell'amministrazione centrale, della direzione e della supervisione della Procura nazionale e del suo funzionamento generale. Le direzioni circoscrizionali si occupano concretamente dell'esercizio dell'azione penale.

La Procura nazionale rientra nella sfera di competenza amministrativa del ministero della Giustizia.

Compiti

La Procura nazionale è un'autorità statale indipendente ed è parte integrante della magistratura. Il suo compito è assicurare che sia garantita la responsabilità penale, ossia che i reati siano puniti con le pene previste dalla legge. I pubblici ministeri prendono le decisioni legate all'esercizio dell'azione penale in maniera autonoma e sono autorità giurisdizionali indipendenti.


Nei procedimenti penali il pubblico ministero svolge il ruolo più significativo tra le autorità pubbliche, ruolo che si esplica lungo tutto l'arco del procedimento, dalle indagini preliminari al dibattimento in aula. Il pubblico ministero può anche irrogare sanzioni pecuniarie per reati di minore gravità.

Il pubblico ministero svolge le proprie funzioni principalmente nell'**esercizio dell'azione penale** e in **sede processuale**. Nell'ambito dell'esercizio dell'azione penale il pubblico ministero decide quali casi sottoporre al giudice sulla base dei capi d'imputazione formulati. Durante il processo, al pubblico ministero spetta il compito di dimostrare che l'imputato ha commesso i reati che gli sono contestati.

Il pubblico ministero si assicura inoltre che le indagini preliminari siano sufficientemente approfondite. Il pubblico ministero viene informato dei casi di rilevanza penale più complessi già all'avvio delle indagini preliminari e può anche, su proposta della polizia giudiziaria, mettere fine alle indagini preliminari prima che vengano formulati i capi d'imputazione.

Il pubblico ministero svolge un ruolo particolarmente importante nell'ambito delle indagini preliminari quando un funzionario di polizia è sospettato di aver commesso un reato. In tal caso il pubblico ministero assumerà anche la direzione delle indagini preliminari.

Banche dati giuridiche

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito web della  [Procura nazionale](#).

Giudici

Organizzazione

In Finlandia la maggior parte delle sentenze è pronunciata da giudici togati. Nei tribunali di circoscrizione sono altresì presenti giudici popolari. I giudici appartengono alla magistratura indipendente ed esercitano le proprie funzioni presso la Corte suprema, le corti d'appello e i tribunali di circoscrizione, la Corte amministrativa suprema e i tribunali amministrativi, il tribunale delle assicurazioni, il tribunale del lavoro e il tribunale del commercio. I giudici sono funzionari statali e sono inamovibili. Possono essere sospesi dalla propria carica solo con sentenza di un organo giurisdizionale e possono essere trasferiti a un altro ufficio solo con il loro consenso.

Il capo 12 della **legge sui pubblici funzionari dell'amministrazione centrale** contiene norme distinte per quanto riguarda i giudici nella loro veste di funzionari statali. In base a quanto previsto dalla legge, le disposizioni su congedo, ammonizione, impiego temporaneo e licenziamento degli altri funzionari statali non si applicano ai giudici. Ai sensi della suddetta legge, un giudice è obbligato a dimettersi al raggiungimento dell'età di pensionamento obbligatorio (fissata a 68 anni per i giudici) o in caso di sopraggiunta incapacità permanente.

Compiti

Giudici

Il candidato alla carica di giudice deve aver conseguito una **laurea in giurisprudenza** e aver compiuto il **periodo di pratica di un anno** in un tribunale di primo grado. Il percorso professionale tipico di un magistrato ha inizio prestando servizio quale **referendario** (segretario anziano) presso la corte d'appello, quindi continua con la nomina a giudice in un tribunale di circoscrizione o in una corte d'appello. In futuro, i candidati riceveranno una formazione specifica. La corte d'appello comunica i posti vacanti e la commissione per la nomina dei giudici valuta l'idoneità dei candidati. I giudici sono nominati dal presidente della Repubblica.

Giudici popolari

I **tribunali di circoscrizione** prevedono la presenza di membri laici o "giudici popolari" che, in taluni casi, partecipano al processo decisionale. I giudici popolari svolgono le proprie funzioni perlopiù nell'ambito di **cause penali**, ma possono altresì intervenire in **cause civili** e controversie in materia di **locazione**. Le cause dinanzi ai tribunali di circoscrizione sono giudicate da un giudice togato, con qualifica di presidente, e da tre giudici popolari, i quali vengono nominati in maniera autonoma. Se necessario, i giudici procedono a una votazione e assumono la decisione a maggioranza. In caso di parità di voti, nelle cause penali prevale il parere più favorevole all'imputato, mentre nelle cause civili prevale il voto del presidente.

I consigli municipali nominano i giudici popolari per una durata di quattro anni. Ogni municipalità deve avere almeno due giudici popolari; le grandi città ne possiedono in numero ben più elevato. I giudici popolari devono rappresentare il più possibile la struttura della municipalità di pertinenza in relazione a età, sesso, lingua e occupazione.

I giudici popolari devono essere **cittadini finlandesi**. Non può essere nominato giudice popolare chi abbia meno di 25 anni o abbia superato l'età di 63 anni. Non possono prestare ufficio di giudice popolare il dipendente dell'amministrazione giudiziaria o carceraria, il pubblico ministero, l'avvocato o il funzionario di polizia. Il giudice popolare presta giuramento o rilascia una dichiarazione solenne prima di assumere l'incarico.

L'obiettivo è quello di limitare la partecipazione del giudice popolare all'attività giudiziaria a circa un'udienza al mese o a 12 udienze l'anno. I tribunali di circoscrizione versano ai giudici popolari un onorario per udienza e rimborsano loro il mancato guadagno.

Patrocinatore legale pubblico

Organizzazione

I patrocinatori legali pubblici sono giuristi o avvocati in servizio presso gli uffici del gratuito patrocinio. Sono funzionari statali nominati dal ministro della Giustizia, dal quale dipendono gli uffici del gratuito patrocinio.

Per la nomina a patrocinatore legale pubblico è richiesta una laurea magistrale in giurisprudenza (*oikeustieteen kandidaatti* o *oikeustieteen maisteri*) e un'adeguata esperienza come avvocato o giudice. Molti patrocinatori legali pubblici hanno anche il titolo onorifico di *varatuomari* (giuristi con formazione forense).

I patrocinatori legali pubblici svolgono le funzioni di avvocato in tribunale e nella loro attività sono tenuti a rispettare le regole di condotta professionale della categoria degli avvocati. Sotto tale profilo sono sottoposti al potere disciplinare dell'Ordine forense finlandese. Più della metà dei patrocinatori legali pubblici finlandesi è iscritta all'Ordine forense. I patrocinatori legali pubblici esercitano le loro funzioni in piena autonomia e indipendenza.

Avvocati

Solo gli iscritti all'Ordine forense finlandese hanno diritto alla qualifica professionale di "**asianajaja**" o "**advokat**" (in lingua svedese). Per essere iscritti all'**Ordine forense finlandese**, gli aspiranti avvocati devono:

avere conseguito un **diploma di laurea magistrale (LL.M.)** che consenta loro di ricoprire la **funzione di magistrato**;
essere in possesso dei requisiti di idoneità morale;
vantare un'esperienza pluriennale nella professione forense e in altre attività giuridiche;
superare un esame specifico sugli elementi di base della professione forense e dell'etica professionale;
essere indipendenti e non influenzabili dal governo e da terzi, a eccezione dei loro clienti;
possedere varie altre qualifiche, a seconda dei casi.

Responsabilità degli avvocati e supervisione della loro attività

Dal punto di vista della responsabilità civile o penale, gli obblighi dell'avvocato non differiscono in linea di principio da quelli degli altri cittadini. L'avvocato è tuttavia tenuto a stipulare un'assicurazione sulla responsabilità civile per eventuali danni cagionati nell'esercizio della professione, fatta eccezione per quelli derivanti da premeditazione e colpa grave. L'Ordine forense ha istituito un fondo di risarcimento a copertura dei danni causati dalla condotta penalmente rilevante di un avvocato.

Gli avvocati hanno inoltre una responsabilità professionale. Il comitato esecutivo dell'Ordine forense è tenuto a garantire che gli avvocati esercitino la propria attività secondo i principi dell'etica professionale. Nei casi in cui ciò non accade, l'Ordine forense avvia un'azione disciplinare, che generalmente ha inizio con un reclamo scritto o una diffida. Il cancelliere di giustizia è informato delle decisioni adottate dall'Ordine forense e contro di esse può presentare ricorso dinanzi alla Corte d'appello di Helsinki.

L'**Ordine forense finlandese** è un'organizzazione di diritto pubblico disciplinata dalla legge sull'avvocatura del 1958. Tale organizzazione ha sostituito una precedente associazione che aveva lo stesso nome. Tutti gli iscritti di entrambe le organizzazioni sono e sono sempre stati avvocati.

L'Ordine forense conta circa 1 850 iscritti, denominati "avvocati" (*asianajaja* in lingua finlandese e *advokat* in lingua svedese). Circa 600 avvocati associati esercitano la professione all'interno di studi legali. Circa 120 avvocati sono patrocinatori legali pubblici. Gli uffici del gratuito patrocinio contano anche oltre 100 patrocinatori legali non iscritti all'Ordine forense.

Gli avvocati radiati dall'Ordine forense a seguito di provvedimenti disciplinari possono continuare a esercitare la professione con un altro titolo. In tal caso, tuttavia, il professionista esercita l'attività senza essere soggetto agli obblighi della categoria e fuori dal controllo dell'Ordine forense.

Può diventare avvocato il cittadino finlandese o di un altro Stato dello Spazio economico europeo che abbia compiuto i 25 anni e che sia in possesso dei requisiti di moralità e condotta, nonché delle altre qualità che lo rendono idoneo alla professione di avvocato. Gli aspiranti avvocati devono essere inoltre in possesso delle stesse qualifiche accademiche richieste in Finlandia per la funzione di magistrato, devono aver acquisito le capacità tecniche richieste per esercitare la professione di avvocato e aver compiuto il periodo di pratica forense. Non devono inoltre essere falliti o interdetti e devono godere di tutti i diritti civili.

Conformemente agli impegni internazionali sottoscritti dalla Finlandia, chi non abbia acquisito i titoli accademici né l'esperienza professionale ivi richiesti ma possieda la qualifica professionale di avvocato in un altro Stato dello Spazio economico europeo può essere riconosciuto come avvocato anche in Finlandia. In tal caso i candidati devono dimostrare, nell'ambito di un esame organizzato dall'Ordine forense, di avere una conoscenza sufficiente del diritto finlandese e dell'amministrazione della giustizia in Finlandia.

Può inoltre essere riconosciuto come avvocato, senza doversi sottoporre ad esame, anche chi possieda la qualifica di avvocato in uno Stato membro dell'Unione europea. Tale avvocato, per essere riconosciuto senza doversi sottoporre ad esame, dev'essere iscritto da almeno tre anni nel registro, tenuto dall'ordine forense, degli avvocati che usano il proprio titolo professionale originario e che hanno titolo a esercitare la professione forense in un altro Stato membro (registro dell'UE). I candidati devono inoltre provare di aver regolarmente svolto la professione di avvocato in Finlandia almeno per lo stesso periodo.

Banche dati giuridiche

Ulteriori informazioni sono consultabili sul sito web dell'[Ordine forense finlandese](#).

Consulenti legali abilitati

Un consulente legale abilitato è un giurista che ha ottenuto dal Comitato dei consulenti legali l'abilitazione a esercitare la professione di consulente legale. I consulenti legali abilitati sono tenuti a rispettare norme di condotta professionale equivalenti a quelle previste dal codice di condotta quando esercitano la propria attività in tribunale in qualità di consulenti o avvocati. A tale proposito, i consulenti legali abilitati sono soggetti al controllo dell'organo di sorveglianza dell'Ordine forense finlandese, del Comitato dei consulenti legali e del cancelliere di Giustizia.

Banche dati giuridiche

Ulteriori informazioni sull'elenco dei consulenti legali sono disponibili sul sito web del [ministero finlandese della Giustizia](#).

Notai

In Finlandia la professione notarile è disciplinata dalla legge. I notai operano negli uffici distrettuali dei registri e negli uffici giurisdizionali distrettuali. Per poter esercitare la professione di notaio occorre essere aver conseguito una laurea magistrale in giurisprudenza (*oikeustieteen kandidaatti* o *oikeustieteen maisteri*).

Benché le analogie siano numerose, i compiti dei notai in Finlandia differiscono notevolmente da quelli dei notai nel resto d'Europa e negli Stati Uniti. In Finlandia il notaio è sempre un funzionario dello Stato. Tuttavia i notai non svolgono tale funzione a tempo pieno; la maggior parte dei funzionari che svolgono la funzione di notaio si occupano dei registri dello stato civile negli uffici locali. I contratti di diritto civile, per il principio di libertà della forma, non devono essere omologati da un notaio per essere validi in Finlandia. Il solo contratto di diritto civile che richiede l'intervento notarile in Finlandia è quello relativo all'alienazione.

I notai si occupano tra l'altro dell'autenticazione di firme, copie di certificati e curriculum vitae. I notai possono anche certificare documenti tramite apostille, un certificato che conferma che il firmatario ha effettivamente la qualità indicata nel documento e ha il diritto di produrlo.

Altre professioni giuridiche

Autorità competenti per le esecuzioni forzate

L'Autorità nazionale finlandese per le esecuzioni forzate è un ente che dipende dal ministero della Giustizia ed è responsabile dell'attuazione indipendente di procedure di esecuzione forzata. L'esecuzione forzata è un procedimento giudiziario previsto dalla legge. Le procedure di esecuzione forzata comprendono il recupero di crediti, gli sfratti e le misure cautelari. L'autorità competente per le esecuzioni forzate agisce in maniera imparziale e tiene conto dei diritti dei diritti sia del creditore che del debitore. La **rete dei 64 uffici** dell'Autorità nazionale per le esecuzioni forzate è **presente su tutto il territorio finlandese**.

"Ufficiale giudiziario" è il termine generico con cui si fa riferimento ai funzionari pubblici che **danno attuazione alle procedure esecutive**. L'ufficiale giudiziario è indipendente nell'esercizio dei propri poteri esecutivi.

In base alla legge, sono ufficiali giudiziari:

gli ispettori esecutivi dell'unità esecutiva di base;
gli alti ispettori esecutivi delle unità esecutive estese e speciali;

essi riferiscono agli ufficiali giudiziari; e
gli ufficiali giudiziari capi;

in Åland, le qualifiche equivalenti sono "alto ispettore esecutivo" e "alto ufficiale giudiziario provinciale".

A norma di legge, la categoria degli ufficiali giudiziari comprende anche il direttore generale dell'Autorità nazionale finlandese per le esecuzioni forzate e il vicedirettore.

Vi sono anche altre qualifiche legali presso l'Autorità nazionale per le esecuzioni forzate, ad esempio quelle di consulente economico, specialista, ufficiale giudiziario amministrativo e alto ufficiale giudiziario amministrativo.

La maggior parte dei crediti che sono oggetto di esecuzione forzata viene recuperata dall'**unità esecutiva nazionale di base** mediante l'utilizzo di strumenti elettronici di recupero che non richiedono contatti diretti con il debitore.

Nei rispettivi territori di competenza, le **cinque unità esecutive regionali per l'esecuzione estesa** sono responsabili, ad esempio, della vendita delle proprietà pignorate (espropriazione forzata) e di altre procedure esecutive più gravose.

L'unità esecutiva speciale nazionale si occupa di numerose procedure d'indagine e di esecuzione forzata dispendiose in termini di tempo e partecipa alla collaborazione interistituzionale e alle attività di contrasto dell'economia sommersa e dei reati economici.

L'**amministrazione centrale** dell'Autorità nazionale per le esecuzioni forzate è responsabile della supervisione amministrativa, dello sviluppo e del controllo del servizio di esecuzione forzata. L'amministrazione centrale è inoltre responsabile del funzionamento e dell'efficacia dell'Autorità nel suo complesso.

L'amministrazione centrale dell'Autorità non è coinvolta nelle singole procedure esecutive; tutte le unità esecutive agiscono infatti in maniera autonoma. I singoli casi di esecuzione forzata rientrano sempre nella sfera di competenza dell'ufficiale giudiziario incaricato del caso e le decisioni prese nei singoli casi non possono, ad esempio, essere riformate dall'amministrazione centrale.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web dell'[Autorità nazionale finlandese per le esecuzioni forzate](#).

Ultimo aggiornamento: 21/09/2023

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Svezia

Questa sezione fornisce una panoramica delle professioni giuridiche in Svezia

[Pubblico ministero](#)

[Giudice](#)

[Avvocati](#)

[Notaio](#)

[Altre professioni legali](#)

Professioni legali – introduzione

[Pubblico ministero](#)

Organizzazione

L'attività di pubblico ministero è svolta dalla [procura svedese \(Åklagarmyndigheten\)](#) e dalla [procura svedese per i reati economici \(Ekobrottsmyndigheten\)](#). Entrambe le autorità rispondono direttamente al governo (ministero della Giustizia). L'Åklagarmyndigheten è diretta dal procuratore del Regno (*Riksåklagaren*) e l'Ekobrottsmyndigheten da un direttore generale. Il **Riksåklagaren** rappresenta il vertice della Procura svedese ed è responsabile delle attività dei pubblici ministeri.

Il Riksåklagaren è preposto allo sviluppo giuridico, alle attività della [Corte suprema](#) e a compiti amministrativi. Nell'ambito dell'Ufficio del pubblico ministero gli **överåklagare** sono responsabili di settori particolari. I pubblici ministeri sono nominati dal procuratore del Regno e sono organizzati per distretti, in cui operano con il titolo di **kammaråklagare (procuratori distrettuali)**. Alcuni procuratori distrettuali sono specializzati in un determinato settore di competenza. Complessivamente, si contano 32 procure locali. Esistono inoltre tre procure internazionali e quattro procure nazionali che trattano determinati casi. Il procuratore a capo di un distretto è denominato **chefsåklagare (procuratore capo)**.

Tutti i procuratori all'interno dei servizi della Procura operano in piena autonomia: un procuratore capo non può quindi decidere in che modo un procuratore subordinato deve giudicare un caso di cui quest'ultimo è responsabile. Per diventare procuratore capo occorre possedere la cittadinanza svedese. Altro requisito fondamentale per diventare procuratore è il titolo di laurea in legge (juris kandidatexamen), seguita da due anni di attività in qualità di notaio (uditore giudiziario) presso un tribunale ordinario. A determinate condizioni, la laurea in legge conseguita in un altro paese nordico è considerata titolo equivalente. Il procuratore è assunto inizialmente come **åklagaranspirant (procuratore tirocinante)** per nove mesi, durante i quali è seguito da un mentore. Successivamente, oltre allo svolgimento delle normali attività, segue una formazione di base di due anni prima della nomina a procuratore distrettuale. Stoccolma, Göteborg e Malmö ospitano i **centri di sviluppo della procura (särskilda utvecklingscentrum)**, presieduti da un procuratore capo. Le loro funzioni principali sono lo sviluppo di conoscenze metodologiche e giuridiche in diversi settori del diritto penale e la gestione di tali conoscenze nelle rispettive aree di competenza. Tra i compiti dei centri rientrano anche le attività di ispezione e di follow-up giudiziario. I centri di sviluppo esaminano, per esempio, tutti i ricorsi contro le decisioni dei pubblici ministeri.

Ruoli e funzioni

Il pubblico ministero svolge **tre funzioni principali**:

indaga sui reati;

decide se avviare o meno un procedimento penale;

rappresenta l'accusa in giudizio.

Il pubblico ministero dirige le indagini preliminari in caso di ragionevole sospetto che una persona abbia commesso un reato. Può condurre le indagini preliminari anche in altri casi, se sussistono fondati motivi. In qualità di responsabile delle indagini preliminari, deve garantire che le indagini siano svolte nel modo migliore possibile. Nei casi di reati minori, sono le forze dell'ordine a svolgere interamente le indagini preliminari.

Quando dirige le indagini preliminari, il pubblico ministero è assistito dalla polizia. Il pubblico ministero segue costantemente le indagini e in ogni fase stabilisce le misure e le decisioni da adottare. Al termine delle indagini, decide se il procedimento deve essere avviato o meno. Questo vale anche in caso di indagini preliminari condotte dall'autorità di polizia.

Un altro aspetto importante del lavoro del pubblico ministero consiste nella preparazione delle cause e nella rappresentanza dell'accusa in giudizio. La decisione del pubblico ministero di esercitare l'azione penale e di rubricare il reato definisce il quadro del procedimento penale e stabilisce la prosecuzione della causa. La maggior parte dei pubblici ministeri è presente in tribunale uno o due giorni alla settimana.

Il procuratore del Regno è l'unico pubblico ministero autorizzato ad avviare procedimenti e a stare in giudizio presso la Corte suprema. Può comunque avvalersi del supporto di un assistente da lui nominato presso l'Ufficio del procuratore del Regno oppure di un pubblico ministero che lo rappresenti dinanzi alla Corte suprema.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni si può consultare il [sito web del pubblico ministero](#), accessibile al pubblico.

Giudice

Organizzazione

I **giudici togati** sono nominati dal governo previa consultazione con un organismo pubblico indipendente, il Domarnämnde, incaricato di proporre le nomine, e, in linea di principio, non possono essere revocati dall'incarico se non in casi specificamente disciplinati dalla Costituzione ("Regeringsformen").

Per diventare giudice occorre possedere la cittadinanza svedese. Altro requisito fondamentale per diventare giudice è il possesso di un titolo svedese di laurea in giurisprudenza. A determinate condizioni, la laurea in giurisprudenza conseguita in un altro paese nordico è considerata titolo equivalente. La maggior parte dei giudici togati esercita la propria funzione in tribunali ordinari o amministrativi di primo grado o quale giudice di secondo grado presso una corte d'appello ordinaria o amministrativa. Il giudice capo è denominato "president" (presidente) nelle corti d'appello di entrambe le giurisdizioni e "lagman" (giudice capo) in entrambi i tribunali di primo grado. I giudici della Corte suprema e della Corte amministrativa suprema sono chiamati **justitieråd**.

Molti giudici togati seguono uno specifico iter professionale; esercitano cioè per due anni la funzione di **uditore giudiziario presso un tribunale ordinario** [\(329 Kb\)](#) [SV](#) o **amministrativo** [\(281 Kb\)](#) [SV](#) e successivamente si candidano per prestare servizio come *fiskal* (aggiunto giudiziario) presso una corte di appello o una camera amministrativa. Dopo aver prestato almeno un anno di servizio presso una corte di appello o una camera amministrativa, il **giudice tirocinante** presta servizio come "fiskal" presso una corte ordinaria o amministrativa (tingsfiskal o förvaltningsrättsfiskal) per almeno due anni. Quindi trascorre almeno un anno in qualità di giudice associato presso una corte d'appello o una corte d'appello amministrativa. Al termine di questa formazione è nominato assessor (giudice associato) presso una corte d'appello o una corte d'appello amministrativa. I fiskal e gli assessor sono esempi di **giudici non togati** che esercitano in tribunale. Le Corti impiegano anche numerosi **avvocati estensori** [\(280 Kb\)](#) [SV](#) e **relatori** [\(281 Kb\)](#) [SV](#).

In ciascun tribunale di primo o secondo grado, tribunale amministrativo o corte amministrativa d'appello vi è un certo numero di giudici onorari, chiamati **nämndemän**. Questi ultimi sono nominati con un mandato quadriennale dai seguenti organi:

la giunta municipale, nelle municipalità che rientrano nella giurisdizione territoriale del tribunale ordinario di primo grado (domsaga);

l'assemblea del consiglio di contea, nelle contee che rientrano nella giurisdizione del tribunale amministrativo di primo grado, della corte amministrativa d'appello o della corte d'appello.

Il giudice onorario dispone di un singolo voto ai fini delle deliberazioni del tribunale.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni sui giudici e i giudici onorari, è possibile consultare il [sito web dei tribunali svedesi](#) e, per quanto riguarda i giudici, quello [dell'Associazione dei giudici svedesi](#).

Organizzazione delle professioni legali: avvocati

Avvocati

Secondo la legge svedese, possono avvalersi del titolo di "**advokat**" solo i membri dell'[Ordine degli avvocati svedesi](#). Per **ottenere l'ammissione** all'Ordine è necessario:

essere residente in Svezia o in un altro Stato dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo o in Svizzera;

aver conseguito il diploma che abilita all'esercizio della professione forense, vale a dire, in Svezia, il diploma di jur. kand. (laurea in giurisprudenza);

aver lavorato nel settore legale e aver prestato servizi legali per almeno tre anni al momento della domanda;

aver superato l'esame di abilitazione all'esercizio della professione forense e aver frequentato i corsi di formazione obbligatori;

non avere riportato condanne penali ed essere idoneo alla professione forense anche sotto altri aspetti.

Norme speciali sono previste per i candidati provenienti da un altro Stato dell'UE o del SEE e dalla Svizzera i quali soddisfano i requisiti di formazione necessari per diventare avvocati nel loro paese di origine.

Le decisioni relative alle domande di ammissione all'Ordine sono adottate dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

L'Ordine degli avvocati svedesi è stato fondato su iniziativa individuale nel 1887 e ha ottenuto lo status ufficiale all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura civile nel 1948. Attualmente conta più di 4 700 membri.

L'Ordine è disciplinato dalle disposizioni del codice di procedura civile (*rättegångsbalken*) e dal suo regolamento interno, che è stato approvato dal governo.

L'Ordine, costituito secondo le norme di diritto privato, persegue i seguenti obiettivi:

mantenere alti i requisiti deontologici e professionali della professione;

monitorare gli sviluppi giuridici e cercare di garantire che si tenga conto dell'esperienza dell'Ordine;

salvaguardare gli interessi professionali generali dei membri e promuovere l'unità e il consenso tra i membri.

L'Ordine assolve altresì determinate funzioni pubbliche. Ai sensi del codice di procedura civile, infatti, gli sono stati delegati compiti amministrativi ed esso opera pertanto in qualità di autorità pubblica, in particolare in materia disciplinare.

Le norme che regolano l'Ordine mirano a garantire la qualità dell'assistenza e della consulenza prestate a chi chiede assistenza legale. I membri sono vincolati dalla deontologia professionale, ai sensi del codice di procedura civile, e la loro attività è sottoposta alla supervisione dell'Ordine degli avvocati e del Cancelliere di giustizia (*Justitiekanslern*). Gli avvocati sono sottoposti all'autorità disciplinare dell'Ordine. Se quest'ultima ritiene che un membro abbia violato il codice deontologico, può decidere di applicare una sanzione disciplinare.

Banche dati giuridiche

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito web dell'[Ordine degli avvocati svedesi](#).

Avvocati/Consulenti legali

Non è necessario essere avvocati per **patrocinare in giudizio**. Tuttavia, è il tribunale a decidere chi è idoneo. In ogni caso, in linea di principio soltanto gli avvocati possono essere nominati avvocati d'ufficio.

Notaio

Organizzazione

Salvo il **notarius publicus** (cfr. sotto), non esistono altri tipi di notai in Svezia.

Il **notarius publicus** è nominato dal [consiglio amministrativo di contea](#) (*länsstyrelsen*). Deve essere qualificato da un punto di vista giuridico, conoscere la lingua svedese ed essere idoneo all'esercizio delle funzioni.

Ruoli e funzioni

Banca dati giuridica

Non esiste un elenco pubblico e/o un sito web per questa professione

Taluni siti web dei consigli amministrativi di contea contengono maggiori informazioni sul *notarius publicus*.

La sua funzione è quella di supporto al pubblico in diverse materie. In particolare:

autentica firme e copie, assevera traduzioni e certifica altre informazioni relative al contenuto di documenti;

compare in giudizio quale testimone in determinati casi;

controlla la regolarità delle lotterie;

redige osservazioni a seguito di altri controlli o esami;

riceve dichiarazioni di natura economica o giuridica e rilascia le stesse a terzi;

conferma che un soggetto o un'autorità possono adottare vari provvedimenti;

rilascia certificati ai sensi della convenzione dell'Aia del 5 ottobre 1961 riguardante l'abolizione della legalizzazione di atti pubblici stranieri (convenzione sull'apostille).

Banche dati giuridiche

Non esiste una banca dati e/o un sito web dedicato alla professione e accessibile al pubblico.

Sui siti di alcuni consigli amministrativi di contea sono reperibili maggiori informazioni specifiche.

Altre professioni legali

L'[Autorità di esecuzione svedese](#) (*Kronofogdemyndigheten*) è preposta all'esecuzione dei provvedimenti relativi a debiti e altri obblighi. L'**ufficiale giudiziario (kronofogde)** è un funzionario in servizio presso questa autorità e garantisce per esempio che l'esecuzione venga svolta secondo la legge. In Svezia è possibile seguire un'apposita formazione. Per parteciparvi occorre essere cittadino svedese, aver conseguito un titolo di laurea in legge o equivalente e aver svolto attività in qualità di *notarie* (funzionario giudiziario). L'attività di *notarie* può essere sostituita da determinate attività pratiche alternative o da una procedura di esonero.

Ultimo aggiornamento: 09/11/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

Tipi di professioni giuridiche - Inghilterra e Galles

La presente pagina contiene una panoramica delle professioni giuridiche in Inghilterra e Galles. Sono comprese informazioni su giudici, procuratori e varie tipologie di avvocati.

Giudici

Nel sistema giudiziario di Inghilterra e Galles i giudici esercitano le proprie funzioni occupando posizioni di vario tipo – sia a tempo pieno sia a tempo parziale. Informazioni riguardanti la magistratura in Inghilterra e Galles sono reperibili sul sito web [Judiciary of England and Wales](#).

Giudici a tempo pieno

Lord Chief Justice — il Lord Chief Justice è il capo della magistratura dell'Inghilterra e del Galles e il Presidente degli organi giurisdizionali di Inghilterra e Galles. Quest'ultimo ruolo ha avuto inizio il 3 aprile 2006, quando le funzioni del Lord Chancellor sono state trasferite al Lord Chief Justice, ai sensi del Constitutional Reform Act 2005. Il Lord Chief Justice è anche il capo della giustizia penale.

Presidenti di sezione – quattro giudici anziani presiedono le altre giurisdizioni: il Master of the Roles (Civile); il presidente della Queen's Bench Division; il presidente della Family Division e il Chancellor (Chancery). Per maggiori informazioni, si prega di consultare il sito internet [Judiciary of England and Wales](#) (della magistratura in Inghilterra e Galles).

I **Lords Justices of Appeal** – esercitano le loro funzioni presso la Court of Appeal (Corte d'appello), che si occupa di cause penali e civili.

I **Giudici della High Court** – esercitano le loro funzioni presso la High Court (Alta Corte), dove vengono trattate le cause civili più complesse. Essi si occupano altresì delle cause più importanti e delicate (come l'omicidio) presso la Crown Court.

I **Circuit judges** (giudici itineranti) – si occupano solitamente di cause civili, penali e di diritto di famiglia.

I **District judges** – (giudici circondariali) trattano cause civili. La maggior parte delle cause è trattata in camera di consiglio (cioè la trattazione non avviene in udienza pubblica). Essi sono altresì competenti a giudicare le cause dinanzi a una County Court di valore non superiore a una specifica soglia, che viene rivista periodicamente. Le cause il cui valore eccede il limite previsto vengono solitamente giudicate da un Circuit Judge. I giudici circondariali si occupano di oltre l'80% di tutto il contenzioso civile in Inghilterra e nel Galles.

I **District Judges (magistrates' courts)** esercitano le loro funzioni nelle Magistrates' Courts e trattano lo stesso tipo di cause dei giudici onorari (cfr. in appresso). Tuttavia, possono prestare assistenza, in particolare, in controversie su questioni più lunghe e complesse.

Gli **High Court Masters and Registrars** – sono magistrati che si occupano principalmente dei procedimenti civili e commerciali presso le sezioni Queen's Bench e Chancery della High Court.

Giudici a tempo parziale

I giudici a tempo parziale sono di solito nominati per un periodo di almeno cinque anni, con applicazione del limite di età superiore corrispondente. Le figure principali di giudici a tempo parziale sono le seguenti:

I **Deputy High Court Judges**, che esercitano le loro funzioni presso una o più sezioni della High Court.

I **Recorders**, che hanno una competenza simile a quella del Circuit Judge, ma che in genere trattano le controversie meno complesse o gravi che si presentano.

I **Deputy District Judges** che esercitano le loro funzioni nelle County Courts e nei district registries dell'Alta Corte trattano i casi meno complessi che rientrano nella competenza dei District Judges.

I **Deputy District Judges (Magistrates' Courts)** che trattano cause analogamente ai loro colleghi di pari grado che esercitano a tempo pieno.

I **Deputy High Court Masters and Registrars**, che trattano cause analogamente ai loro colleghi di pari grado che esercitano a tempo pieno.

Giudici dei tribunals

I *tribunals* si occupano di circa 800 000 cause l'anno vertenti su una smisurata varietà di questioni (controversie su imposte, pensioni o immigrazione).

I *tribunals* solitamente giudicano in commissioni presiedute da una figura dotata di formazione giuridica o da un giudice e sono coadiuvati da giudici a latere con esperienze settoriali specifiche. Non è prevista la presenza della giuria; un giudice di un *tribunal* non può condannare a pena detentiva una parte

soccumbente. Il ruolo principale dei *tribunals* è quello di trovare una valida soluzione alle questioni di una certa difficoltà e, in taluni casi, prendere una decisione riguardo al risarcimento o alla riparazione da concedere alla parte vittoriosa.

Magistrates (giudici di pace)


I *magistrates*, altresì detti giudici di pace o JP (Justice of the Peace), trattano oltre il 95% delle cause penali in Inghilterra e in Galles. Oltre 30 000 *magistrates* esercitano le loro funzioni a livello locale, di norma per almeno 26 mezze giornate l'anno. Non è richiesta una formazione giuridica e non è prevista alcuna retribuzione.

I giudici onorari esercitano di solito con una composizione collegiale (bench) di tre giudici, di cui uno può agire in veste di presidente, coadiuvando il collegio nella gestione della propria attività e facendosi portavoce. La commissione è sempre assistita da un assistente con formazione giuridica (clerk) che consiglia i giudici sul piano giuridico e procedurale.

I *magistrates* si occupano di cause penali relativamente meno importanti, tra cui furti di minore entità, danneggiamenti, disordini pubblici e infrazioni al codice della strada, nonché di una serie di problematiche riguardanti questioni di diritto di famiglia e minori e delle richieste per il rilascio di licenze.

Procuratori (Prosecutors)

Organizzazione

Il  **Crown Prosecution Service** (CPS) (Servizio di Procura della Corona) è l'organismo autonomo che persegue i reati su cui sono state condotte indagini dalla polizia in Inghilterra e Galles. Esso è controllato dall'Attorney General (procuratore generale), che risponde del CPS dinanzi al Parlamento. In Inghilterra e Galles l'ufficio della procura si articola in 42 distretti, ciascuno dei quali diretto da un chief crown prosecutor. Esistono inoltre le seguenti quattro sezioni nazionali speciali: crimine organizzato, crimine speciale, antiterrorismo e servizio antifrode. Il CPS Direct, un servizio telefonico diretto, fornisce consulenza fuori dall'orario di lavoro e dà informazioni sulle decisioni ai funzionari di polizia di Inghilterra e Galles.

Il CPS è guidato dal direttore dei pubblici ministeri (Director of Public Prosecutions, DPP), che decide sui casi più complessi e delicati e fornisce consulenza alla polizia sulle questioni penali. Il DPP si occupa, in generale, delle imputazioni e dei procedimenti avviati dal CPS e riferisce all'Attorney General.

Il CPS opera attraverso procuratori e procuratori associati (associate prosecutors), nonché assistenti sociali e amministratori. I Crown prosecutors sono barristers o avvocati che avviano procedimenti giudiziari per conto della Corona. I procuratori associati rivedono e presentano una serie limitata di casi dinanzi alle Magistrates' Courts.

Ruolo e funzioni

Lo staff del CPS:

si consulta con la polizia ed esamina le prove a disposizione in funzione dell'eventuale procedimento;

decide in merito all'imputazione (per tutti i reati tranne quelli minori) nei casi in cui la decisione è quella di avviare il procedimento;

prepara le cause e le presenta dinanzi al giudice.

I Crown prosecutors sono funzionari dello Stato e vengono assunti mediante concorso pubblico. I presupposti per la nomina sono i seguenti:

qualifica come solicitor ammesso in Inghilterra e Galles con un certificato completo attestante l'esercizio effettivo della professione;

qualifica come barrister iscritto all'English Bar (Consiglio dell'Ordine degli avvocati) che ha già compiuto il suo praticantato;

essere cittadino dello Spazio economico europeo o del Commonwealth. Gli avvocati che hanno ottenuto l'abilitazione fuori dall'Inghilterra o dal Galles devono superare un test sulle competenze giuridiche prima di ottenere l'incarico.

Organizzazione delle professioni giuridiche avvocati


Barristers (avvocati)


Il  **Bar Council** è l'organo che regola la professione di barrister in Inghilterra e Galles. Esso è stato istituito per rappresentare gli interessi della professione, per formulare e attuare iniziative politiche chiave e per preservare la qualità, l'onore e l'indipendenza della professione. Ai sensi della legge sui servizi legali (Legal Services Act) del 2007, al distinto e autonomo Bar Standards Board (Commissione per la qualità) è stato delegato il compito di regolamentare la professione. I barristers sono consulenti legali individuali specializzati e avvocati che rappresentano la parte in giudizio. In linea generale, essi sono lavoratori autonomi e operano in gruppi associati in studi legali denominati "chambers" con il titolo di "tenant". La loro formazione riguarda principalmente la professione di avvocato, vale a dire che essi studiano per rappresentare i clienti dinanzi agli organi giurisdizionali di grado più elevato. I barristers trascorrono anche molto tempo a fornire consulenze ai clienti e a effettuare ricerche giurisprudenziali nonché ad approfondire le proprie conoscenze nel relativo ambito di specializzazione. Circa il 10% dei barristers esercitanti la professione è costituito da Queen's Counsel (o QC), che trattano i casi più complessi e di maggiore rilevanza.


Solicitors (consulenti legali)

Il compito del solicitor consiste nel fornire ai clienti (privati, imprese, associazioni, onlus, ecc.) un parere legale specifico e un'attività di rappresentanza, anche in giudizio. L'attività che essi svolgono è assai varia. La maggior parte dei solicitors lavora in uno studio privato, cioè nell'ambito di un'associazione professionale che offre i suoi servizi ai clienti. Possono assistere i clienti in vari settori del diritto o specializzarsi in un unico settore in particolare. Altri lavorano alle dipendenze del governo e di enti locali, quali il Crown Prosecution Service, le Magistrates' Courts oppure presso organizzazioni commerciali o industriali o altri enti. Il solicitor può esercitare la professione nel settore che ritiene a lui più confacente.


In linea generale, i solicitors assistono i clienti fornendo loro pareri. Nel caso in cui, in una fase successiva, i clienti chiedano di essere rappresentati dinanzi agli organi giurisdizionali di grado superiore in Inghilterra e Galles, il solicitor si rivolgerà a un barrister affinché tratti la causa dinanzi al giudice. Tuttavia, non è sempre necessario che il solicitor si affidi a un barrister, in quanto i solicitors a tal fine qualificati sono abilitati a rappresentare i clienti in giudizio dinanzi agli organi giurisdizionali superiori.


La  **Law Society** rappresenta i solicitors in Inghilterra e Galles. I suoi compiti spaziano dalla negoziazione al potere regolamentare in materia di esercizio e disciplina della professione fino alla formazione e alla consulenza. La Law Society ha lo scopo di agevolare, tutelare e promuovere l'attività dei solicitors in Inghilterra e Galles.

La  **Solicitors Regulation Authority** (SRA) si occupa di tutte le questioni prescrittive e disciplinari e stabilisce, vigila e applica i criteri previsti per l'esercizio dell'attività di solicitor in Inghilterra e Galles. Succeduta alla Law Society Regulation Board, agisce unicamente nell'interesse pubblico.

L' **Office for Legal Complaints** è stato istituito per i cittadini che desiderano presentare un reclamo nei confronti di un solicitor. Già noto come Legal Complaints Service, questo organismo indipendente e imparziale agisce per risolvere qualsiasi questione in maniera rapida ed efficace.

Notai

L'attività di notaio costituisce il terzo e più antico settore delle professioni giuridiche in Inghilterra e Galles. I notai possono esercitare la professione e viene loro conferito il diritto da  **The Faculty Office** (l'arcivescovo di Canterbury lo ha istituito per primo nel 1279), mentre la Court of Faculties è l'organo preposto alla regolamentazione. I notai rappresentano un tramite tra civil law e common law.

Tutti i notai possiedono una formazione giuridica e, anche se la maggior parte di essi è costituita da solicitors, la qualifica di notaio è cosa a parte e viene attribuita a seguito di esami distinti e autonomi. Tutti i notai devono seguire lo stesso corso iniziale per accedere alla professione: è richiesto il completamento del  **the notarial practice course provided by University College London**. Ottenuto il titolo, i notai sono in grado di esercitare ovunque in

Inghilterra e Galles, tutti con le medesime funzioni. Oltre a preparare e rilasciare atti notarili, i notai possono anche fornire consulenza in merito alla preparazione dei testamenti, a questioni in materia di successione, all'amministrazione della proprietà immobiliare e del diritto di proprietà.

Il lavoro del notaio è riconosciuto da secoli a livello mondiale e ciò ha consentito ai cittadini e alle imprese di circolare liberamente. In tal modo, i notai agevolano gli scambi e la vita dei comuni cittadini, permettendo loro di vivere la vita quotidiana e di condurre un'attività liberamente, a un costo ragionevole e senza ritardi eccessivi.

Il notaio possiede un sigillo ufficiale e gli atti notarili in Inghilterra e Galles hanno valore di prova. Gli atti notarili sono redatti in forma pubblica o privata: i primi sono anche denominati «atti in forma autentica». Gli atti firmati da un notaio e recanti il sigillo notarile sono riconosciuti in tutto il mondo come prova di un pubblico ufficiale.

I notai sono soggetti alla stessa regolamentazione professionale dei solicitors e sono tenuti al rinnovo annuale del certificato di esercizio della professione, nonché al mantenimento di un'assicurazione cauzionale e per la responsabilità professionale. Il rinnovo è soggetto all'osservanza delle norme prescritte. La nomina di un notaio è personale e ogni notaio ne ha la titolarità a livello individuale. [L'autorità di vigilanza dei notai \(The Notaries Society\)](#) è un organismo che rappresenta circa 800 notai. La [Society of Scrivener Notaries](#) rappresenta circa 30 notai professionisti che esercitano principalmente nel centro di Londra e sono nominati dalla [Scriveners Company](#), che è un'antica corporazione.

Avvocati specializzati in brevetti e marchi (Patent and trade mark attorneys)

Gli avvocati specializzati in brevetti e marchi sono i consulenti specializzati nel settore della proprietà intellettuale. Essi forniscono consulenza legale a clienti in questo campo, in particolare in materia di brevetti, marchi, design e diritti d'autore. Inoltre, essi rappresentano i propri clienti dinanzi ad organi giurisdizionali specializzati nel relativamente alla proprietà intellettuale (circa l'acquisizione di ulteriori diritti dopo aver acquisito una qualifica supplementare di avvocato per queste controversie in particolare). La maggior parte dei suddetti avvocati lavora in uno studio privato. Molti lavorano in studi legali specializzati, mentre alcuni operano associati con solicitors. Inoltre, una considerevole parte dei professionisti lavora nell'industria. Gli avvocati specializzati in brevetti e quelli con procura alle liti in materia di marchi sono abilitati a rappresentare in giudizio i loro clienti, così come fanno i solicitors, nelle cause in materia di proprietà intellettuale e industriale, potendo altresì rivolgersi ad un barrister affinché tratti la causa. Il [Chartered Institute of Patent Attorneys](#) (CIPA) (Istituto con patente regia degli avvocati specializzati in brevetti - CIPA) rappresenta tale categoria di avvocati in tutto il Regno Unito. Rientrano fra le sue mansioni collaborare con il governo in materia di legislazione nel settore della proprietà intellettuale e industriale, fornire istruzione e formazione agli avvocati specializzati e ai praticanti nonché cooperare con le autorità di regolamentazione della professione. Il CIPA mira a promuovere la proprietà intellettuale e le professioni attinenti. L'[Institute of Trade Mark Attorneys](#) (ITMA) (Istituto degli avvocati specializzati in marchi - ITMA) rappresenta gli avvocati specializzati e la relativa professione nel Regno Unito. Tra i suoi compiti rientrano la negoziazione con le autorità governative e l'attività di lobbying nei confronti del governo, dell'autorità regolamentare indipendente (IPReg) e di altre organizzazioni pertinenti. Esso provvede alla relativa istruzione, formazione e consulenza per la professione di tali avvocati (Trade Mark Attorney) ed è responsabile per la promozione della professione e della proprietà intellettuale. L'[Intellectual Property Regulation Board](#) (Ufficio di regolamentazione della proprietà intellettuale) si occupa di tutte le questioni regolamentari e disciplinari, e definisce, controlla e fa rispettare le norme alle quali sono assoggettati i suddetti avvocati in tutto il Regno Unito. Esso agisce nell'interesse pubblico e mantiene registri legali in materia di brevetti e marchi, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche.

Altre professioni giuridiche

Fatta eccezione per coloro che svolgono le proprie funzioni presso le Magistrates' Courts, i cancellieri e altro personale nella maggior parte dei tribunali di Inghilterra e Galles non hanno l'obbligo di avere una formazione giuridica; infatti, essi sono funzionari pubblici che trattano questioni amministrative e assistono i giudici, ma non possono fornire pareri legali. In qualità di funzionari pubblici, i membri del personale di un tribunale sono alle dipendenze del Servizio giudiziario di Sua Maestà (Her Majesty's Court Service) [Her Majesty's Courts and Tribunals Service](#).

Maggiori informazioni sul personale giudiziario si trovano [qui](#) (456 Kb) [en](#).

Il ruolo dei cancellieri è diverso nelle Magistrates' Courts. I giudici onorari non hanno una formazione giuridica e si basano sul parere di assistenti con una formazione giuridica (clerks); questi ultimi sono distinti in due categorie: **justices' clerks** e **legal advisers** (or **court clerks** (denominati anche court clerks ossia consulenti legali).

I justices' clerks sono i principali consulenti giuridici dei giudici di pace. Si tratta di avvocati (barristers o solicitors) abilitati all'esercizio della professione da almeno cinque anni. Essi forniscono pareri ai giudici su questioni di diritto sostanziale e processuale, in giudizio del tribunale. Essi sono chiamati a dirigere e a formare i consulenti legali. Sono inoltre responsabili della qualità dei servizi legali e della consulenza legale forniti nel distretto amministrativo di competenza.

I consulenti giuridici esercitano nell'ambito del tribunale e consigliano i magistrati su questioni di diritto sostanziale di prassi legale e di procedura. Anch'essi hanno una formazione giuridica (di solito come solicitor o barrister).

Le ordinanze dell'Alta corte sono ora eseguite dagli **high court enforcement officers** (agenti d'esecuzione dell'Alta Corte), che sono nominati e assegnati ai distretti dal Lord Chancellor o dal suo rappresentante. Essi sono incaricati di far eseguire le ordinanze dei tribunali recuperando le somme dovute in base a una sentenza dell'Alta corte o a una sentenza del tribunale della contea trasmessa all'Alta Corte. Essi possono pignorare e vendere dei beni per coprire l'ammontare del debito. Essi possono anche effettuare e verificare la reimmissione in possesso delle proprietà e la restituzione dei beni.

I **County court bailiffs** (ufficiali giudiziari dei tribunali della contea) sono pubblici funzionari impiegati dal servizio giudiziario di Sua Maestà (Her Majesty's Courts and Tribunals Service) e si occupano dell'esecuzione di sentenze e ordinanze emesse e depositate presso i Tribunali di Contea. Infatti, essi sono funzionari pubblici che eseguono mandati di esecuzione, reimmissione nel possesso immobiliare, per mezzo di ordini di restituzione dei beni e li recuperano in base a ordini di restituzione degli stessi. Le normative sulla carcerazione sono definite agli articoli 85-111 del County Courts Act del 1984. I procedimenti di esecuzione sono definiti dalle norme di procedura civile. Inoltre, gli ufficiali giudiziari del Tribunale di contea hanno altri compiti, compresa la notifica di atti e di mandati arresto personalmente). Le normative sulla carcerazione sono definite agli articoli 118-122 del County Courts Act.

I **Certificatèd bailiffs** sono ufficiali giudiziari privati autorizzati ad agire ai sensi delle norme sul sequestro per garantire il pagamento di canoni d'affitto (distress for rent rules); essi sono autorizzati da un circuit judge di una County Court. Il sequestro ai fini del pagamento di canoni d'affitto riguarda il pignoramento di un bene dell'affittuario da parte del proprietario per garantire il pagamento dei canoni di affitto arretrati senza l'intervento del giudice. Ai sensi di una serie di altre leggi, alla suddetta tipologia di ufficiali giudiziari è consentito eseguire il recupero di crediti specifici, come le imposte degli enti autonomi locali e le tasse su immobili non residenziali.

Link correlati

- [Crown Prosecution Service](#),
- [Faculty Office](#),
- [Notaries Society](#),
- [Judiciary of England and Wales](#),
- [The Law Society](#),
- [Solicitors Regulation Authority](#),

 [Office for Legal Complaints,](#)
 [Legal Services Commission,](#)
 [Chartered Institute of Patent Attorneys;](#)
 [Institute of Trade Mark Attorneys,](#)
 [Intellectual Property Regulation Board,](#)
 [Her Majesty's Courts and Tribunals Service.](#)

Ultimo aggiornamento: 30/06/2017

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti: [en](#).

Tipi di professioni giuridiche - Irlanda del Nord

Questa pagina contiene una panoramica delle professioni giuridiche in Irlanda del Nord.

Professioni giuridiche – introduzione

In Irlanda del Nord esistono le seguenti professioni giuridiche:

giudici (*judiciary*)
prosecutors (procuratori)
barristers (avvocati)
solicitors (consulenti legali)

Organizzazione delle professioni legali: giudici (*Judges*)

Il sistema giudiziario dell'Irlanda del Nord prevede le seguenti funzioni giurisdizionali (*judicial posts*):

Lord Chief Justice (vertice della magistratura)
Lord Justices of Appeal (giudice della *Court of Appeal*)
High Court Judges (giudice della *High Court*)
Masters of the Supreme Court
County Court Judges (giudice di una *County Court*)
District Judges (giudice distrettuale presso una *County Court*)
District Judges (magistrates court)
Lay Magistrates (giudice onorario)
Coroners

Organizzazione delle professioni legali: i *prosecutors*

Organizzazione

Il servizio responsabile dell'esercizio dell'azione penale per l'Irlanda del Nord (*PPS*) rappresenta la principale autorità cui spetta promuovere l'azione penale. Oltre a prendere decisioni come l'avvio di azioni penali in casi investigati dalla polizia in Irlanda del Nord, esso considera anche casi in cui svolgono le indagini altre autorità competenti, come ad esempio l' *HM Revenue and Customs* (uffici delle entrate e delle dogane).

Il *PPS* è diretto dal *Director of Public Prosecutions for Northern Ireland* (responsabile della pubblica accusa). Esiste inoltre la figura del *Deputy Director of Public Prosecutions* (direttore supplente della pubblica accusa), il quale ha tutti i poteri del direttore ma è tenuto ad esercitarli sotto il controllo e la direzione di quest'ultimo.

Entrambe le funzioni sono di nomina pubblica a cura dell'Attorney General.

Il *PPS* rappresenta un dipartimento del governo non-ministeriale. In base al *Justice (Northern Ireland) Act 2002*, le funzioni del Direttore saranno esercitate indipendentemente da qualsiasi altra persona. Detto provvedimento di legge prevede per il direttore e l'*Attorney General* di tanto in tanto la possibilità di consultarsi l'un altro su qualsiasi questione per la quale l'Attorney General deve rendere conto al Parlamento irlandese. Attualmente una serie di questioni nell'ambito dell'esercizio delle azioni penali è riservato al Parlamento di Westminster. Rispetto a tali questioni le funzioni spettano all'*Advocate General for Northern Ireland*.

Ruolo e funzioni

Il ruolo primario del *PPS* è quello di decidere se avviare un procedimento penale o meno nei confronti di soggetti che avrebbero commesso reati e quali debbano essere esattamente i capi d'accusa.


Inoltre, il servizio si occupa di avviare il procedimento dinanzi al giudice.

La pubblica accusa convoca ed escute i testimoni dell'accusa ed effettua il controinterrogatorio dei testimoni della difesa. Al termine della trattazione del caso riassume le prove al giudice a nome della Corona.


Organizzazione delle professioni legali: avvocati

Barristers (avvocati)

In Irlanda del Nord, i *barrister* si dividono in due categorie: i professionisti con maggiore esperienza (detti *Queen's Counsels*) e quelli con minore esperienza (*Junior Counsels*). Il consiglio dell'ordine è un ente costituito da avvocati specializzati esperti nel contenzioso, ai quali è possibile rivolgersi per il tramite dei *solicitor* e, in talune circostanze, anche direttamente.

Il  [Bar of Northern Ireland \(Consiglio dell'Ordine avvocati Irlanda del Nord\)](#) è un'associazione di *barrister* indipendenti con sede presso la *Bar Library* a Belfast. Al 1o settembre 2012 i *barrister* che esercitavano la professione erano quasi 600.

Solicitors (consulenti legali)

In Irlanda del Nord la  [Law Society](#) è l'autorità di regolamentazione che fissa le regole sulla formazione, il rapporto con i clienti, la disciplina e la condotta professionale dei *solicitor*. Il suo ruolo è mantenere l'indipendenza, gli standard etici, la competenza professionale e la qualità dei servizi offerti al pubblico. I *solicitor* possono essere specializzati in un settore particolare o vantare competenze generiche.

Notai

In Irlanda del Nord, tutti i *solicitor* sono *commissioners for oaths* (pubblici ufficiali con potere certificante). Ciò significa che essi possono autenticare documenti ufficiali (che non siano quelli redatti da loro stessi o dalle parti avverse in una causa).

Inoltre, alcuni *solicitor* sono anche notai, nel senso che possono autenticare documenti che devono essere utilizzati all'estero. Ulteriori informazioni al riguardo sono reperibili sul sito Internet della [Law Society Northern Ireland](#).

Avvocati specializzati in brevetti e marchi (*Patent and Trade Mark Attorneys*)

Si tratta di consulenti specializzati nel settore della proprietà intellettuale e industriale, che forniscono consulenza legale a clienti con particolare riferimento a brevetti, marchi, disegni e diritti d'autore ed assicurano la rappresentanza legale dei loro clienti dinanzi ai tribunali specializzati in proprietà intellettuale e industriale (taluni possono estendere le loro competenze una volta ottenuta l'ulteriore qualifica di procuratore alle liti).

La maggior parte degli avvocati specializzati in brevetti e marchi svolge la libera professione, molti esercitano in studi legali specializzati, mentre alcuni operano in partenariato con *solicitors*. Inoltre, una considerevole parte della professione lavora nell'industria.

Gli avvocati specializzati in brevetti e quelli con procura alle liti in materia di marchi sono abilitati a rappresentare in giudizio i loro clienti, così come fanno i *solicitors*, nelle cause in materia di proprietà intellettuale e industriale, potendo altresì rivolgersi ad un *barrister* affinché tratti la causa.

Il [Chartered Institute of Patent Attorneys](#) (Istituto con patente regia degli avvocati specializzati in brevetti - CIPA) rappresenta tale categoria di avvocati in tutto il Regno Unito. Rientrano fra le sue mansioni collaborare con il governo in materia di legislazione nel settore della proprietà intellettuale, fornire istruzione e formazione agli avvocati specializzati e ai praticanti nonché cooperare con le autorità di regolamentazione della professione. Il CIPA promuove il diritto industriale e le professioni ad esso legate.

L' [Institute of Trade Mark Attorneys](#) (Istituto degli avvocati specializzati in marchi – ITMA) rappresenta gli avvocati specializzati e la professione nel Regno Unito. Tra i suoi compiti rientrano la negoziazione con le autorità governative e l'attività di lobby nei confronti del governo, dell'autorità regolamentare indipendente (IPReg) e di altre organizzazioni pertinenti. Fornisce istruzione, formazione e consulenza nei settori di rilievo per la professione di avvocato specializzato in marchi ed è responsabile della promozione della professione e della proprietà intellettuale e industriale.

L' [Intellectual Property Regulation Board](#) (Comitato di regolamentazione della proprietà intellettuale – IPReg) si occupa di tutte le questioni regolamentari e disciplinari e stabilisce, monitora e applica gli standard di qualità per gli avvocati specializzati in brevetti e in marchi in tutto il Regno Unito. Agisce nell'interesse pubblico e gestisce gli albi degli avvocati specializzati in brevetti e in marchi, che si tratti di persone fisiche o giuridiche.

Altre professioni giuridiche

Court Clerks

I *Court Clerks* e gli altri impiegati dei tribunali dell'Irlanda del Nord sono funzionari pubblici privi di formazione giuridica, incaricati di svolgere mansioni amministrative.

I *Court Clerks* verificano che i giudici abbiano i documenti necessari per poter condurre la trattazione delle cause in tribunale e forniscono qualsiasi altro supporto amministrativo richiesto dal giudice. Essi possono consigliare gli utenti in merito alle procedure, ma non possono fornire pareri giuridici né raccomandazioni sul tipo di azione che le parti dovrebbero esperire. Tutto il personale impiegato presso i tribunali è dipendente dell'Ufficio dei servizi giudiziari del [Northern Ireland Courts and Tribunals Service](#) (si tratta di un'agenzia che opera nell'ambito del dipartimento della giustizia dell'Irlanda del Nord).

Funzionari preposti all'esecuzione (*Enforcement Officers*)

Gli *Enforcement officers* sono pubblici funzionari dipendenti dell'Ufficio dei servizi giudiziari dell'Irlanda del Nord (*Northern Ireland Court Service*) che si occupano dell'esecuzione delle decisioni in materia civile attraverso l'Ufficio per l'esecuzione delle decisioni (*Enforcement of Judgments Office*). Tale ufficio è responsabile dell'esecuzione delle decisioni in materia civile emanate dalle *Magistrates' Courts* e dalle *County Courts* (comprese le *Small Claims Courts*, ossia i giudici per le cause di modesta entità), così come dalla *High Court*. Le disposizioni di legge che governano questa materia sono contenute nell'ordinanza in materia di esecuzione delle sentenze – Irlanda del Nord (*Judgments Enforcement (Northern Ireland) Order*) del 1981 e nella normativa in materia di esecuzione delle sentenze (*Judgment Enforcement Rules (Northern Ireland)*) del 1981, nella versione modificata.

Link correlati

[Public Prosecution Service](#)

[Bar of Northern Ireland](#)

[Law Society](#)

[Northern Ireland Courts and Tribunals Service](#)

Ultimo aggiornamento: 03/10/2018

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.

La versione originale in lingua [en](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

Tipi di professioni giuridiche - Scozia

La presente pagina contiene una panoramica delle principali professioni giuridiche in Scozia. Sono comprese informazioni su giudici, pubblici ministeri e avvocati.

Giudici

In Scozia non esiste la professione di giudice in quanto tale, separata dalle altre. Solo *solicitors* e *advocates esperti* possono diventare giudici. Tra le figure di giudice in Scozia si possono annoverare:

Il *Lord President of the Court of Session*

Il *Lord Justice Clerk*

Gli *Sheriff Principals* che presiedono una delle sei circoscrizioni giudiziarie (*sheriffdoms*) scozzesi

Quando sono riuniti nella Court of Session, i giudici sono chiamati *Senators of the College of Justice*

Quando sono riuniti nella *High Court of Justiciary*, i giudici sono chiamati *Lords Commissioners of Justiciary*

Gli *Sheriffs*

I *part-time sheriffs*, che vengono solitamente impiegati per sostituire i *permanent sheriffs*

I giudici di pace (*Justices of the Peace*), giudici onorari che non hanno una formazione giuridica e che esercitano le funzioni individualmente o in un collegio di tre membri assistito da un soggetto dotato di formazione giuridica (*legally qualified clerk*) o da un consulente legale (*legal assessor*) nell'ambito dei relativi organi giurisdizionali (*JP courts*).

Procuratori (*Prosecutors*)

Organizzazione

In Scozia, il [Crown Office and Procurator Fiscal Service \(COPFS, Pubblico ministero scozzese\)](#) è titolare dell'azione penale. Il responsabile del servizio è il **Lord Advocate**, che è anche un ministro del governo scozzese, assistito dal *Solicitor General*.

Il *Crown Office and Procurator Fiscal Service* (COPFS) è il solo ufficio titolare della **pubblica accusa**, delle **indagini** per morti improvvise o sospette e delle **denunce** contro la polizia.

Lo *Scotland Act* del 1998 (articolo 48) sancisce l'indipendenza delle decisioni del Lord Advocate (in qualità di responsabile dei Sistemi della pubblica accusa e delle indagini sulle morti in Scozia, *Systems of Criminal Prosecution and Investigation of Deaths in Scotland*).

Solo avvocati qualificati possono diventare pubblici ministeri.

Ruolo e funzioni

La polizia (oppure altri organi pubblici speciali, come l'agenzia per il Fisco e le dogane di Sua Maestà, *HM Revenue and Customs*) effettua una prima indagine riguardo al reato e sottopone una relazione al *Procurator Fiscal* locale. Quest'ultimo esamina tale relazione e decide se avviare il procedimento nell'interesse pubblico. Nel decidere, valuta l'esistenza di prove sufficienti e, in caso affermativo, stabilisce qual è l'azione idonea da intraprendere, ossia se avviare il procedimento, adottare una misura diretta (come l'imposizione di una sanzione pecuniaria) oppure non intraprendere alcuna azione. Nei casi che devono essere valutati da una giuria, il *Procurator Fiscal* interroga i testimoni e raccoglie e riesamina le prove legali e di altra natura prima di decidere se proseguire il corso dell'azione. Egli riferisce quindi al *Crown Counsel*, che decide o meno se procedere.

Organizzazione delle professioni giuridiche: Avvocati

Avvocati (*Barristers*)

Gli avvocati sono membri del **Consiglio nazionale forense scozzese (*Scottish Bar*)**. Essi hanno il diritto di esercitare dinanzi a tutti i tribunali scozzesi, anche se la maggior parte della loro attività riguarda il patrocinio dinanzi ai tribunali di grado più elevato (la *Court of Session* e la *High Court of Justiciary*) e l'attività di consulenza su questioni legali. Gli avvocati con più anzianità di servizio prendono il nome di *Queen's Counsels*. Tutti gli avvocati sono membri della [Faculty of Advocates](#).

Solicitors (consulenti legali)

Tra coloro che esercitano una professione giuridica i ***solicitors*** sono la categoria più numerosa. Essi possono fornire pareri su tutte le questioni legali e rappresentano i clienti in tribunale. Sono tutti membri della [Law Society of Scotland](#), che promuove gli interessi della professione e quelli del pubblico connessi alla professione.

Esistono anche i *solicitor-advocates*, anch'essi membri della ***Law Society of Scotland***. Come gli *advocates* (cfr. sopra), essi possono patrocinare dinanzi alla *Court of Session* e alla *High Court of Justiciary*.

Notai

I *Notaries Public* sono *solicitors* che registrano talune transazioni e firmano documenti legali specifici. Non costituiscono una professione giuridica a parte.

Avvocati specializzati in brevetti e marchi (*Patent and Trade Mark Attorneys*)

Si tratta di consulenti specializzati nel settore della proprietà intellettuale e industriale, che forniscono consulenza legale a clienti con particolare riferimento alla registrazione e alle relative modifiche di brevetti, marchi e disegni e anche di altri aspetti della proprietà intellettuale, tra cui la tutela dei diritti d'autore.

Diversamente dal diritto civile e da quello penale generale, il diritto sostanziale della proprietà intellettuale trova applicazione su tutto il territorio del Regno Unito. Per il contenzioso che riguarda i diritti di proprietà intellettuale è competente di regola la ***Court of Session*** che si occupa esclusivamente di controversie concernenti brevetti e della maggior parte degli altri diritti registrati di proprietà intellettuale (in particolare i brevetti comunitari e i disegni e i modelli comunitari registrati). Taluni giudici designati (competenti in materia di proprietà intellettuale) sono assegnati alla ***Court of Session***, che è regolata da norme speciali per gestire i casi concernenti la proprietà intellettuale. Gli avvocati specializzati in brevetti e marchi possono rappresentare i loro clienti direttamente dinanzi al *Patents County Court* e in sede di appello rispetto alle decisioni dell'*UK Intellectual Property Office to the Patents Court of the High Court in England and Wales*. Gli avvocati specializzati in brevetti possono altresì patrocinare per cause dinanzi alla ***High Court*** di Londra, ma gli avvocati specializzati in brevetti da un lato e gli avvocati specializzati in marchi dall'altro attualmente non sono ammessi a rappresentare i loro clienti nel contenzioso della proprietà intellettuale per cui sono competenti i giudici scozzesi. Infatti, in Scozia tale contenzioso viene trattato attualmente da avvocati specializzati in diritto della proprietà intellettuale che collaborano spesso con avvocati specializzati in brevetti e marchi.

La maggior parte degli avvocati specializzati in brevetti e marchi in Scozia svolge la libera professione in studi legali specializzati, mentre alcuni lavorano nell'industria.

Il [Chartered Institute of Patent Attorneys](#) (CIPA) (Istituto con patente regia degli avvocati specializzati in brevetti - CIPA) rappresenta tale categoria di avvocati in tutto il Regno Unito. Rientrano fra le sue mansioni collaborare con il governo in materia di legislazione nel settore della proprietà intellettuale e industriale, fornire istruzione e formazione agli avvocati specializzati e ai praticanti nonché cooperare con le autorità di regolamentazione della professione. Il CIPA promuove il diritto industriale e le professioni ad esso legate.

L'[Institute of Trade Mark Attorneys](#) (ITMA) rappresenta gli avvocati specializzati e la professione nel Regno Unito. Tra i suoi compiti rientrano la negoziazione con le autorità governative e l'attività di lobbying nei confronti del governo, con la sua autorità regolamentare indipendente (IPReg) e con altre organizzazioni pertinenti. Fornisce istruzione, formazione e consulenza nei settori di rilievo per la professione di avvocato specializzato in marchi ed è responsabile della promozione della professione e della proprietà intellettuale e industriale.

L'[Intellectual Property Regulation Board](#) (IPReg) (Comitato di regolamentazione della proprietà intellettuale – IPReg) si occupa di tutte le questioni regolamentari e disciplinari e stabilisce, monitora e applica gli standard per gli avvocati specializzati in brevetti e marchi in tutto il Regno Unito. Agisce nell'interesse pubblico e gestisce gli albi degli avvocati specializzati in brevetti e in marchi, che si tratti di persone fisiche o giuridiche.

Altre professioni giuridiche

Gli ***Sheriff Officers*** e i ***Messengers-at-Arms*** sono funzionari del tribunale che si occupano della notifica di atti e dell'esecuzione di provvedimenti giudiziari in Scozia. Entrambi sono dipendenti di società di diritto privato e i loro onorari sono regolamentati da atti regolamentari.

L'articolo 60 del *Bankruptcy and Diligence (Scotland) Act* del 2007 ha abolito le funzioni di *Messenger-at-Arms* e di *Sheriff Officer* sostituendole con la nuova funzione di ufficiale giudiziario (***Judicial Officer***). Gli ufficiali giudiziari sono nominati dal *Lord President of the Court of Session*, su parere della nuova *Scottish Civil Enforcement Commission*.

Link correlati

[Crown Office and Procurator Fiscal Service \(COPFS, Pubblico ministero scozzese\)](#), [Faculty of Advocates](#), [Law Society of Scotland](#), [Scottish Association of Law Centres](#); [Chartered Institute of Patent Attorneys](#), [Institute of Trade Mark Attorneys](#), [Intellectual Property Regulation Board](#)

Ultimo aggiornamento: 07/10/2014

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.